GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 16 APRILE 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 90 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

LA SOLIDARIETÀ A DEL TORRE

Centinaia di firme: «Fontanini si deve scusare pubblicamente»

ZUCCHINI / PAG. 21

BANCA TER, PRIMO BILANCIO L'UTILE A QUOTA 3, 5 MILIONI

/ PAG. 16

GIRO DI VITE

Seconde case a Lignano e Grado scatta la lotta agli affitti in nero

La Gdf di Monfalcone scopre 864 mila euro non dichiarati e 101 evasori
Nella località balneare friulana ogni anno centinaia di irregolarità

ZAMARIAN E CARPINELLI / PAGINE 2 E 3

La cattedrale di Notre-Dame devastata dal fuoco

Notre-Dame brucia. Una folla immensa si è radunata poco dopo le 20 per assistere a uno spettacolo impietoso: la basilica, simbolo religioso ma anche laico di Parigi, è in fumo. Accorrono lì, tanti giovani, qualche lacrima, con tanta dignità. Ma prevale un silenzio che trattiene la disperazione. / PAGINE 4, 5 E 6

CERVIGNANO

Rissa nella notte fuori da un bar: accoltellato un uomo

MICHELLUT / PAG. 39

UDINE

Maestro di ballo muore a 55 anni stroncato da un malore

/ PAG. 23

Tragedia sul lavoro: schiacciato dalla gru che stava manovrando

SACCHI / PAGINE 30 E 31

I ladri entrano in azione ma l'assessore riesce a sventare il furto

/ PAG. 37

VERSO IL VOTO

Così i vecchi big della politica si riciclano nei Comuni

PAOLO MOSANGHINI

L'ex presidente del consiglio dei ministri Ciriaco De Mita nella sua Nusco, l'ex ministro Clemente Mastella nella sua Ceppaloni, l'ex ministro Claudio Scajola nella sua Imperia, l'ex ministro Ferruccio Fazio ci prova nella sua Garessio.

Tutti ex che hanno scalato i gradini della politica fino a sedersi sulle poltrone più importanti, carriere lontano dal proprio paesello, mesi e anni a Roma a guidare l'Italia. Poi la parabola ha fatto il suo corso, ma se il cuore batte per la politica non lo si ferma. Accade in giro per l'Italia. Poteva non essere lo stesso in Friuli?

/ PAG. 13

REGIONE

Calenda disse: «Siete fascisti» Fedriga decide di fare querela

MATTIA PERTOLDI

Massimiliano Fedriga, attraverso l'avvocatura della Regione, è pronto a querelare Carlo Calenda per le accuse di fascismo che l'ex ministro ha rivolto all'amministrazione dopo il caso della sala negata a Pordenone. Il governatore – non a caso in quella che pare a tutti gli effetti come un'apertura di campagna elettorale per le Europee e le Comunali – va all'attacco del capolista del Pd a Nordest alle elezioni per il Parlamento di Bruxelles, ma tuona anche contro i partecipanti alla manifestazione pro-accoglienza di sabato a Trieste e difende la mozione contro i negazionisti delle foibe.

/ PAG. 12

VECCHIA UDINE

Il centro storico perde anche il caffè Zecchini

PAOLO MEDEOSSI

Chiude il caffè Zecchini di piazza XX Settembre, nome ufficiale e stentoreo per un luogo che gli udinesi più semplicemente chiamavano una volta "plazze de blave" o "plazze dal fisc".

/ PAG. 27

IL RITORNO DEL TRIO

Frizzi, Comini e Tonazzi: tanta voglia di reunion

LAURA PIGANI

Quel divertimento demenziale, a metà tra l'ironico e il dissacrante, è da sempre la cifra stilistica del trio Frizzi-Comini-Tonazzi. Tre baldi uomini abbondantemente sopra la sessantina.

/ PAG. 48

Lotta ai "furbetti"

Case per le vacanze a Lignano e Grado Controlli contro gli affitti in nero

Ogni stagione spuntano centinaia di irregolarità. Le agenzie: serve il pugno duro e dire no a chi non ristruttura le abitazioni

Viviana Zamarian

UDINE. Uno schiaffo a chi le tasse le paga regolarmente. Un danno per chi, a ogni stagione, si impegna ad affittare appartamenti di qualità. Gli affitti in "nero" sono una piaga per le località balneari, da Lignano a Grado. Attività sommerse, certo. Ma non troppo. «È un problema che c'è da sempre, purtroppo» dicono gli operatori e le agenzie. Che però non si arrendono. E continuano a usare il pugno duro contro quei proprietari privati che non ristrutturano gli alloggi e pretendono di affittarli senza servizi. Con controlli costanti da parte delle Fiamme Gialle. Nel 2016 la Guardia di Finanza aveva individuato a Lignano 1.024 unità immobiliari locate ai vacanzieri in modo illecito, per esempio. E ogni anno sono centinaia le irregolarità riscontrate. Il "nero" c'è insomma, si insinua soprattutto tra chi propone ai turisti alloggi senza i minimi servizi richiesti, si annida nel giro degli affitti delle case vacanze. E spesso, basta solo un clic su internet per scegliere tra decine di annunci pubblicati ogni giorno, ed entrare in quel mercato parallelo.

La battaglia per sradicarlo dal sistema delle affittanze di molti privati continua. «Questo tipo di attività – afferma l'assessore al turismo di Lignano Massimo Brini, titolare dell'agenzia Meridiana – danneggiano da una parte l'immagine della località, perché si tratta di appartamenti non all'altezza della qualità richiesta dai turisti, dall'altra il mercato regolare delle affittanze. Da anni le agenzie non prendono più in gestione gli appartamenti che non vengono sistemati e rimessi a nuovo dai proprietari, nonostante le nostre sollecitazioni». Quegli stessi proprietari che «spesso decidono di affittare da soli mettendo gli annunci sui vari siti internet. Mi ricordo che in uno di questi c'era un letto a castello a tre piani a prezzi non di molto inferiori a quelli degli appartamenti in regola». Un danno, dunque. Nei fatti, un problema cronico. «Tutto quello che rovina il mercato – riferisce Guido Teghil dell'agenzia Teghil di Lignano Sabbiadoro che gestisce 180 appartamenti – danneggia l'immagine alla nostra città. Noi operatori siamo uniti anche come consorzio e cerchiamo di contrastare in ogni modo questo tipo di attività, ma ovviamente noi non abbiamo gli strumenti per far emergere queste situazioni anche perché non è facile. Spesso si tratta di immobili che magari non sono censiti, che non vengono controllati, spesso di bassa qualità. Noi come agenzie rifiutiamo di gestire gli appartamenti non più adatti a ciò che richiede il mercato. Abbiamo fatto una cernita, riconsegnando le chiavi ai proprietari. Non è ammissibile affittare degli appartamenti fatiscenti, i turisti giustamente vogliano venire in vacanza in un alloggio che presenta gli stessi comfort che abbiamo a casa, se non migliori». C'è chi come Renato Belanger, titolare dell'omonima agenzia a Lignano Pineta che ha in gestione quasi 300 appartamenti, ha rinunciato a 150 alloggi «che i proprietari non avevano intenzione di ristrutturare». «Ben venga emergano queste situazioni irregolari – continua – e auspico che tutti si mettano in regola e che paghino le tasse».

Una veduta di Lignano Sabbiadoro: ogni anno vengono scoperti centinaia di affitti in nero

Gli operatori: «Questa cattiva gestione danneggia l'immagine di tutti»

Da Lignano a Grado la battaglia è la stessa. Lo conferma Agostino Marcon, titolare dell'agenzia Immobiliare Marina dell'Isola del Sole che segue un centinaio di appartamenti. «Purtroppo è un problema che esiste da sempre – afferma –. Chi affitta in nero non solo non paga le tasse, non riscuote l'imposta di soggiorno ma, soprattutto, non garantisce al turista di alloggiare in un alloggio a norma. Si tratta di una concorrenza sleale proponendo dei prezzi spesso non paragonabili con quelli di chi affitta regolarmente». «Ben venga – prosegue – fare pulizia. Perché noi facciamo questo mestiere con professionalità ed è giusto che venga riconosciuta rispetto a chi lo fa per conto proprio eludendo tutte le normative». E, dall'agenzia Futura sempre a Grado, aggiungono: «Le agenzie sono tutte controllate. Purtroppo alcuni privati ne approfittano immettendo sul mercato immobili non all'altezza».

Un problema cronico quello degli affitti in nero, senza contratti, senza dichiarazioni. Con alloggi vecchi che danneggiano l'immagine delle località e - inevitabilmente - allontano i turisti. Gli operatori, abituati come sono a pensare già alla prossima stagione, restano comunque ottimisti. Le prenotazioni sono buone e continuano ad arrivare. Una buona notizia, certo. Intanto la lotta contro "il nero" continua da parte della Guardia di Finanza con controlli costanti sul territorio. —

NEGLI ULTIMI ANNI

Con l'operazione Black house scoperti mille casi fuori norma

Numerosi controlli vengono effettuati ogni anno sugli appartamenti affittati a turisti. Per la provincia di Udine le verifiche della Guardia di finanza si concentrano su Lignano Sabbiadoro, ma non tralasciano nemmeno altre località.

Lo scorso anno le Fiamme gialle hanno scoperto almeno una sessantina di appartamenti "in nero" al termine di verifiche durate mesi e culminate in agosto con contestazioni e segnalazioni all'Agenzia delle Entrate. Complessivamente nel 2018 i militari del Comando provinciale di Udine avevano individuato redditi da fabbricato non dichiarati per circa 830mila euro. E 54 proprietari erano stati trovati non in regola. Di questi diciannove risiedevano in Friuli e altri 35 fuori provincia (in relazione a queste posizioni gli investigatori avevano girato tutti i documenti ai colleghi delle province in cui gli interessati avevano il domicilio fiscale).

Il fenomeno degli affitti in nero, come aveva spiegato il comandante della Guardia di finanza di Udine, colonnello Sergio Schena, lo scorso anno appariva «in leggero calo, anche grazie ai capillari controlli degli anni precedenti e alla drastica riduzione degli adempimenti richiesti ai proprietari. Ma comunque è sempre presente».

Era stata l'operazione "Black house" – condotta sempre della Guardia di finanza di Udine – a portare alla luce, tra 2016 e 2017, 1.024 unità immobiliari che, nell'arco di tre anni, erano state affittate in «contesti fiscalmente evasivi» da 396 proprietari con residenza in diverse regioni italiane e 10 agenzie con sede in Friuli, per un totale di 6.010.000 euro tra redditi non dichiarati e Iva non versata.

Per riconoscere le 1.024 case irregolari e calcolare in almeno 72 mila i loro inquilini, i finanzieri – al lavoro la Compagnia di San Giorgio e Latisana, la tenenza di Palmanova e la brigata di Lignano – avevano realizzato un database che, incrociando i dati catastali delle case (dagli appartamenti più popolari alle ville) con la documentazione prodotta dalle agenzie (dai report consegnati ai clienti, alle comunicazioni – queste sì, obbligatorie – di Pubblica sicurezza alla Questura), ha permesso di dare un nome e cognome agli evasori. Cioè a quella quota di proprietari che, nelle rispettive dichiarazioni dei redditi, avevano omesso quelli derivanti dalle locazioni lignanesi. Dribblando in tal modo il Fisco ed evitando anche il versamento dell'Irpef. Nessuno degli interessati era stato denunciato in sede penale.

Anche nel 2018 oltre una sessantina le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate

Nel corso di quell'indagine sono emersi anche alcuni "multiproprietari" che avevano poi seguito la procedura di ravvedimento e di definizione con le Entrate. Per esempio. tra tutti i casi spiccava quello di una famiglia della provincia di Macerata che era riuscita ad affittare a "nero" 33 appartamenti per un introito complessivo di 226.985 euro. Mentre un lignanese, che con le sue 19 case all'epoca aveva incassato la bellezza di 186.049 euro. E un trevigiano con 10 appartamenti aveva messo insieme 207.843 euro di affitti. —

L'OPERAZIONE DELLE FIAMME GIALLE

- In due anni passati al setaccio mille immobili
- 101 irregolari per canoni non dichiarati all'erario
- Affitti non dichiarati per 864 mila euro
- Alcuni proprietari avevano ottenuto fondi dalla Regione per l'acquisto della prima casa
- 50 persone segnalate: 18 evasori totali gli altri 51 residenti a: Udine, Trieste, Verona, Padova, Ravenna, Firenze, Livorno, Milano, Torino, Roma, Napoli e Reggio Calabria per una evasione di 292 mila euro

Evasore un proprietario su dieci maxi frode da oltre 860 mila euro

La Guardia di finanza di Monfalcone ha pizzicato 101 titolari di immobili con introiti non dichiarati Trasgressori residenti anche nelle province di Udine, Verona, Padova, Milano, Torino e Roma

Tiziana Carpinelli

MONFALCONE. Fiamme gialle a caccia degli affitti in nero. In due anni passate al setaccio mille posizioni: evasore un proprietario su dieci. Quello delle locazioni si conferma dunque un settore in cui si annida una discretamente alta percentuale di illegalità. Dell'ampia platea di contribuenti finita sotto la lente della Guardia di finanza e composta per metà da proprietari di immobili residenti a Monfalcone (invece 300 tra Ronchi e Staranzano, 100 in altri comuni del mandamento e altrettanti a Grado). Ben 101 gli irregolari per canoni non dichiarati all'erario complessivamente pari a 864 mila euro.

Concentrati sulla fascia costiera e nell'entroterra monfalconese i controlli a tappeto. Dove la Compagnia della Gdf di via Boito ha svolto sopralluoghi e verifiche sulle banche dati fin dal gennaio 2017 per contrastare il fenomeno degli affitti in black. Ai raggi X sono finiti così i proprietari di case concesse a terzi percependo introiti senza poi dichiararli affatto o solo parzialmente, in violazione delle norme tributarie e a danno dei cittadini ligi alle regole. Due casi eclatanti: un gradese che aveva affittato in nero tre immobili e un monfalconese addirittura cinque.

Una denuncia per truffa: la casa in locazione comprata con fondi regionali

Mediamente lo scarto tra un affitto secondo tutti i crismi e uno in nero si attesta su 300 euro (800 contro 500 euro di canone), con un vantaggio economico per l'inquilino di oltre 7 mila euro in un biennio, motivo per il quale, in alcuni casi, i militari di Monfalcone stanno «vagliando anche le posizioni degli affittuari, in un'ottica di favoreggiamento quando si sono adoperati per nascondere le malefatte del proprietario in cambio dello "sconto"», come spiega la Gdf, coordinata a livello provinciale dal colonnello Giuseppe Antonio d'Angelo. Particolarmente grave, poi, il fenomeno di quei proprietari (4 casi) che avevano percepito le misure di sostegno della Regione per l'acquisto della prima casa e, in barba alle regole, avevano anzitempo locato in nero l'appartamento (l'erogazione è sottoposta all'obbligo di non affittare le stanze per un determinato periodo): in questo modo l'alloggio era diventato motivo di lucro e non semplice dimora, secondo la ratio della norma. Qui è scattata la denuncia in Procura per il reato di indebita percezione di contributi pubblici (da 6 mesi a 3 anni se la somma in questione supera i 3.999 euro, altrimenti si applica una sanzione amministrativa), nonché una segnalazione a Regione e Mediocredito per la revoca del contributo e la restituzione del bonus. Una persona delle quattro, poi, avrebbe «usato artifizi tali da essere denunciata per truffa», sempre la Gdf.

Un gradese è riuscito nell'"impresa" di eludere il Fisco con tre appartamenti

Tornando ai dati dell'indagine, sono state individuate e segnalate all'Agenzia delle entrate di Gorizia 50 persone, tutte residenti nell'Isontino, per un totale di 572 mila redditi da fabbricati sottratti a tassazione.

Diciotto gli evasori totali, che non avevano presentato dichiarazione dei redditi, la rimanente parte aveva invece omesso di indicare l'intero importo oppure riferito un canone inferiore al percepito. Situazioni di grigio, insomma. Gli altri 51 – residenti nelle province di Udine, Trieste, Verona, Padova, Ravenna, Firenze, Livorno, Milano, Torino, Roma, Napoli e Reggio Calabria, ma con immobili a Grado e Monfalcone – sono stati invece segnalati alle Fiamme gialle territorialmente competenti per la cifra evasa di 292 mila euro: lì i militari procederanno alle contestazioni. I meno scaltri tra i 101, una decina di persone, a fronte della sollecitazione degli inquilini di ottenere un contratto regolare (ai fini Isee o altro) avevano pur registrato l'atto all'Agenzia delle entrate, ma nella dichiarazione dei redditi anziché segnalare l'immobile come "locato" lo avevano definito "a disposizione", occultando così il canone percepito negli anni. Un errore grossolano, perché oggi i software delle autorità portano a galla la difformità in un lampo.

La maggior parte dei proprietari trasgressori ha accampato infine la scusa dell'ospitalità, avanzando una concessione a uso gratuito – per asserito "spirito di liberalità" – dell'immobile. Ma così, ovviamente, non era e i controlli certosini, con tanto di appostamenti, lo hanno accertato. Qui rientra il caso di un bengalese residente in città che, per due anni, aveva ospitato 24 connazionali concordando un affitto mensile in nero, così da «mantenere le agevolazioni che spettano per l'abitazione principale non locata e cioè l'esenzione dell'Imu e le detrazioni per interessi passivi», come precisato dai militari. —

Inferno nel cuore d'Europa

Le fiamme devastano Notre-Dame a Parigi «Non resterà più nulla»

Corsa contro il tempo per salvare i tesori. Macron: «Distrutta una parte di noi»
Ancora un giallo le cause dell'incendio. Da mesi erano in corso lavori di restauro

Leonardo Martinelli

PARIGI. Notre-Dame brucia. Una folla immensa si è radunata poco dopo le 20 per assistere a uno spettacolo impietoso: la basilica, simbolo religioso ma anche laico di Parigi, è in fumo. Accorrono lì, tanti giovani, qualche lacrima, con tanta dignità. Ma prevale un silenzio che trattiene la disperazione. E che si rompe solo quando, qualche minuto prima delle 20, la guglia principale, 93 metri dal suolo, che domina il tetto, si piega sulla destra. Crolla, avvolta dalle fiamme.

Allora le grida, appena soffocate, liberano un dolore represso, mentre il rogo divora il tetto, che mai, nella lunga vita della cattedrale, era stato teatro di un incendio, ma solo vittima degli incidenti della storia, come la Rivoluzione francese.

È alle 18 e 50 che le spie anti-incendio all'interno della cattedrale hanno iniziato a suonare. I pompieri sono arrivati poco dopo. Hanno gettato acqua da scale che si allungavano verso l'alto, ma serviva a poco. Quel tetto, detto la «foresta», è un concentrato di legno antico e secco, frutto di 1300 querce. E non può essere raggiunto.

Non vengono usati i Canadair, perché «rilasciare acqua da un aereo su un edificio di questo tipo potrebbe causare il crollo dell'intera struttura», ha spiegato in un tweet la Protezione civile. Gli elicotteri volano sopra, ma non possono nulla contro quel fumo giallo e bruno che sale e copre il sole, in un cielo altrimenti sereno. In una sera tiepida di primavera. Dopo le 20, André Finot, portavoce della cattedrale, ha ammesso che «sta bruciando tutto: alla fine, della struttura in legno del tetto non resterà nulla. In parte era dell'Ottocento ma per il resto del dodicesimo secolo», di quella fase iniziale e originaria della costruzione, iniziata nel 1163.

Sul posto i pompieri parlano di un «incendio estremamente difficile da fermare», mentre tutti i mille abitanti dell'isola della Cité sono stati evacuati. Accennano anche alla possibilità che le fiamme si siano propagate dalle impalcature che circondavano la parte superiore di Notre-Dame. Da mesi erano in corso lavori di restauro esterno, soprattutto per eliminare il nero dovuto all'inquinamento. Per il momento, comunque, è giallo sulle cause e sulla possibilità di un incendio doloso, tanto più che ieri era il primo giorno della Settimana santa, in una città ancora in allerta per il rischio attentati.

Proprio ieri sera alle 20, Emmanuel Macron doveva pronunciare un solenne discorso alla televisione, atteso da settimane. Sì, una nuova risposta alla crisi sociale che attanaglia il Paese, con quei «gilet gialli» che ogni sabato continuano a manifestare: anche qui a Parigi, con i cortei che certe volte sono passati pure davanti a Notre-Dame, in Francia un simbolo aggregante per tutti, non solo per chi è religioso, il cuore spirituale di un Paese.

Macron ha annullato il discorso e twittato: «Notre-Dame è in preda alle fiamme. Emozione di tutta una nazione. Un pensiero per tutti i cattolici e tutti i francesi. Sono triste questa sera nel vedere bruciare una parte di noi». Più tardi, quando ormai la notte è calata su Parigi e ancora la cattedrale brucia, il presidente si è recato sul posto con il premier Edouard Philippe.

Stéphane Bern, animatore televisivo e nominato da Macron responsabile della valorizzazione del patrimonio storico francese, sconsolato, dice: «Un'amica vicina ci sta lasciando».—

Inferno nel cuore d'Europa

1. Il presidente francese Emmanuel Macron accorso sul posto. 2. Il dolore dei francesi: tanti i giovani che pregano e piangono in ginocchio, guardando impotenti e sofferenti la cattedrale bruciare. 3. L'immagine della devastazione: Notre-Dame arde interamente, le fiamme la divorano. 4. La guglia simbolo della cattedrale parigina è sparita: la forza del fuoco l'ha fatta crollare definitivamente. 5. La guglia piegata dal fuoco: sta per precipitare, resisterà purtroppo ancora per poco nella fase più acuta dell'incendio. 6. Il rogo attacca da subito l'intera chiesa: in questa foto, scattata all'inizio dell'incendio, la guglia più alta è ancora in piedi. Di lì a pochi minuti verrà giù insieme con molte parti strutturali della cattedrale più amata d'Europa

La gente si domanda come sia stato possibile un rogo così imponente
I ragazzi si abbracciano e piangono. Un giovane: «Passerò qui la notte»

Il dolore: «È il nostro simbolo Devono ricostruirlo uguale»

Francesco Spini

Ai tavolini della Brasserie "Le Mistral" c'è chi ha il coraggio di ordinare un aperitivo e godersi lo spettacolo. E che spettacolo! Notre-Dame brucia! «Ed è come se bruciasse Parigi, brucia il cuore di Parigi! Sono affranta, affranta», ripete Lucie coi suoi vent'anni. È qui tra i tanti parigini che si spingono fin dove si può, dove si può vedere lo scempio. «Si vedono le fiamme, non ci posso credere», dice Adue, seduta sul muretto del Pont au Change e piange piano. Quello successivo, il pont Neuf è chiuso. Sopra, una fila di furgoni della polizia. Attorno, il caos, gente che invade i marciapiedi, i ponti, il Lungo Senna. Il panico dei primi istanti, quello è passato.

«La cenere ci cadeva sulla testa», racconta chi era sull'Île de la Cité, quando tutto ha avuto inizio. Alcuni pompieri sono saliti sulle torri della facciata, la gente scappava, gridavano di correre via. Attorno il traffico è subito impazzito. «Tre anni fa hanno chiuso le corsie che corrono verso il Louvre, una follia. Ora è tutto bloccato e anche i mezzi di soccorso, i pompieri faticano ad arrivare», dice Damien, imprenditore quarantenne. È un fiume in piena mentre il suono delle sirene squarcia il brusio della folla.

«Il problema è che il governo non investe per restaurare i monumenti e Notre-Dame non è solo un monumento, è un simbolo di civiltà. Noi come lo difendiamo? Senza sussidi dal governo, solo i privati contribuiscono. Questo è il risultato: non ci sono nemmeno caserme dei pompieri vicine. Abbiamo avuto il Bataclan e non c'è un piano d'azione. Siamo un Paese dove si mangiano croissant, ma non siamo gente seria se lasciamo succedere cose del genere». Lì accanto c'è Sofie, che lavora al Louvre, poco distante. «Questa chiesa è un simbolo per noi parigini, sono colpita al cuore, ho pensato all'altro simbolo dove lavoro».

Pian piano scende la notte, da lontano il faro della Tour Eiffel fa da contraltare alle fiamme, che pure da lontano si vedono bene. «Ero in ufficio, ho capito subito che non era terrorismo e questo mi ha tranquillizzato», sospira l'avvocato 29 enne mentre resta con lo sguardo fisso sulla guglia che non c'è più. «Sto pregando per la mia chiesa, sono nato a Parigi e qui ho ricevuto la cresima. Come ha potuto bruciare così facilmente, possibile che nessuno mentre faceva i lavori abbia preso misure di sicurezza? È una vergogna», si indigna Aurelian, un architetto d'interni di 29 anni, stretto nel suo cappotto. «Quando mi capita di lavorare in case private abbiamo mille accortezze, ce le impone la legge. Come è possibile sia accaduto tutto questo, qui? Come è possibile?», si chiede, assicurando che sì, «passerò qui tutta la notte, non abbandono la mia chiesa». Come lui, altri fedeli si radunano sul Lungo Senna per pregare, qualcuno canta. Molti piangono. Le sirene urlano.

Per i turisti è l'occasione di un selfie che non si ripeterà facilmente. «Eravamo seduti al caffè con altri turisti americani. Ci hanno detto: guardate il fumo, brucia Notre-Dame! Non eravamo distanti, ma no, al terrorismo non abbiamo minimamente pensato», racconta Alba, partita dalla Spagna e che avrebbe visitato oggi la cattedrale. «Chissà quando la rivedremo». La gente affluisce, chi in monopattino, chi in bici, a piedi, anche per chilometri.

I ragazzi si abbracciano, piangono insieme. A volte senza nemmeno capire il perché. «Non sono cattolica, non vado in chiesa, ma questa cattedrale parla di noi, della nostra storia, di chi siamo. È un giorno molto triste per la Francia. Ho sentito che Macron è sul posto, spero faccia il possibile per salvare il salvabile. Devono ricostruire tutto dov'era, com'era», grida Sophie, che studia filosofia e non sa smettere di piangere. Mentre Nostra Signora brucia e Parigi resta a guardare. —

IL MINISTERO

I Beni Culturali pronti a inviare gli esperti italiani

«Il ministero dei Beni Culturali è pronto a mettere a disposizione i suoi tecnici per collaborare alla messa in sicurezza e alla ricostruzione della cattedrale di Notre Dame, sulla base delle esperienze maturate in passato». Fabio Carapezza Guttuso, direttore generale dell'Unità per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del ministero dei Beni culturali, esprime «l'impegno a intervenire, non appena sarà possibile, con le nostre risorse che sono già mobilitate. L'intervento sarà sicuramente molto complesso, ma credo che sia necessario iniziare a pensare a come intervenire al più presto, per restituire questo gioiello della cristianità ai francesi e a tutti noi».

Inferno nel cuore d'Europa

La cattedrale del XIII secolo

Fonte: The Story of Buildings by Patrick Dillon, illustrated by Stephen Biesty, 96 pp, RL 4

Da Victor Hugo a Charles de Gaulle Culla di fede dove si è fatta la storia

Per i credenti è la madre di tutte le chiese, il prodotto di nove secoli di cattolicesimo iniziati nel 1163

Alberto Mattioli

PARIGI. Notre-Dame è, o forse con dolore si deve dire era, uno di quei monumenti così celebri che ognuno di noi, anche chi non c'è mai entrato, ne ha un'immagine, un ricordo, magari soltanto un flash.

Per chi ha memoria storica, c'è solo l'imbarazzo della scelta. In pochi posti del mondo, in effetti, di storia se n'è fatta tanta: visite papali e incitamenti alla crociata, guerre e rivoluzioni, l'incoronazione a re di Francia di quello d'Inghilterra Enrico VI nel momento peggiore della guerra dei cent'anni (i re di Francia, quelli veri, si facevano consacrare a Reims) e il processo di riabilitazione di Giovanna d'Arco, il matrimonio di Maria Stuarda e la Dea Ragione, una ballerina, portata in trionfo sull'ex altar maggiore durante la Rivoluzione. E poi: l'autoincoronazione di Napoleone e il «Te Deum» celebrato dopo la Liberazione davanti al général De Gaulle, che aveva risalito a piedi gli Champs-Élysées, incurante che qualche cecchino tedesco sparasse ancora, mentre suonavano le campane mute dal 1940.

Per i turisti, per chiunque sia stato uno di quei 13 milioni di visitatori che ci entrano ogni anno dopo code e controlli, Notre-Dame è un'icona di Parigi, un profilo familiare che poi, visto dal vivo, risulta quasi deludente (in effetti, è come il Duomo di Milano o le stoffe inglesi: meglio da dietro); per chi a Parigi cerca ancora il romanticismo, una massa grigia che incombe su una Senna in bianco e nero, come in una foto di Doisneau, o che sorge dalla Senna mentre fai il giro in battello.

Per i fedeli, è la madre delle chiese di Parigi, il prodotto di nove secoli di cattolicesimo iniziati nel lontanissimo 1163, la fede fatta pietra della «figlia prediletta della Chiesa», quella Francia oggi in maggioranza atea, o agnostica, ma le cui radici sono lì, e capace sempre di ravvivare una religiosità stanca con figure eccezionali, come l'ex «proprietario» di Notre-Dame, il cardinale Lustiger arcivescovo di Parigi, ebreo convertito, accademico di Francia, capace di dialogare anche con i laici. Che infatti affollavano le sue omelie.

Per gli appassionati delle arti, è lo scenario di Notre-Dame de Paris di Victor Hugo, la cui pubblicazione, nel 1831, fu decisiva per «lanciare» i grandi restauri ottocenteschi e appassionare la pubblica opinione al gotico, già considerato «barbaro». Infatti sotto Napoleone I la chiesa era così malridotta che per nasconderlo si appesero alle pareti le bandiere prese al nemico ad Austerlitz. E ancora: quelle navate, coperte da una folla di dignitari, marescialli, falsi principi e veri cardinali, sono lo sfondo del Sacre di David, o l'eco della voce di Edit Piaf che canta, appunto, Notre-Dame de Paris. E pazienza se l'edificio attuale è un pasticcio, un finto gotico o meglio l'idea che del gotico avevano i romantici in generale e in particolare Viollet-le-Duc, il grande restauratore (o ricostruttore). È passato tanto tempo che quel finto gotico è diventato vero. Come sarà vera la nuova Notre-Dame, quella che nascerà dai restauri dopo questa tragedia. Sarà un'altra cosa, ma sarà ancora e sempre Notre-Dame.

Questo è il destino delle icone: parlare a tutti, e a ognuno dire qualcosa di diverso. «Come tutti i nostri compatrioti, stasera sono triste di veder bruciare questa parte di noi», twitta Emmanuel Macron. Però, come diceva Thomas Jefferson, ambasciatore americano a Parigi in epoche più propizie alla grandeur, «ogni uomo ha due patrie, la sua e la Francia». I francesi si possono anche detestare, ma non si può negare che questo sia vero. Parigi resta una delle poche città «globali».

Non è più, e da tempo, una delle capitali politiche del mondo. Ma resta una capitale della bellezza, della cultura, del sogno. Per questo veder bruciare Notre-Dame è un incubo per tutti, non solo per i francesi. –

ORE D'ANGOSCIA

Lo choc dei friulani nella capitale: «Si sentono solo sirene. È terribile»

Giacomina Pellizzari

UDINE. Le fiamme che hanno divorato la guglia e il tetto della cattedrale di Notre Dame hanno lasciato senza parole anche i tanti friulani che lavorano o studiano a Parigi.

«È terribile, abito di fronte a una stazione dei vigili del fuoco e si sentono solo sirene». L'architetto Matteo Pirone è appena rientrato dallo studio in cui lavora e segue, incollato al computer, le notizie sul web. «Sappiamo poco, tutti seguiamo le notizie», ripete il giovane architetto cercando le parole per descrivere la bellezza del simbolo della cristianità. Tenta di capire qualcosa di più sulle cause dell'incendio, ma è troppo presto per avanzare ipotesi.

Anche Giulia Furlano di Fagagna segue i notiziari per capire se effettivamente le fiamme sono state provocate da chi lavorava all'interno. Laureata in Politiche culturale, pur occupandosi di risorse umane in un'azienda, la sua passione resta l'arte. «Dopo aver letto il romanzo di Victor Hugo ho passato molti momenti dentro la cattedrale, vederla così mi fa male». La giovane è scioccata: «Sono una grande laica affezionata alla cattedrale», afferma definendola un grande simbolo culturale. «È pazzesco», ripete pure l'udinese Josiane Zinutti, da molti anni residente a Parigi. «A Notre Dame i lavori sono in corso da tempo, ma nessuno poteva immaginare che finisse così». E il giornalista Ivan Vadori di Pordenone scrive su Facebook: «C'è un incendio alla cattedrale di Notre Dame, io sto bene! Tutto ok!». Lo fa per tranquillizzare gli amici che lo stanno contattando in cerca di notizie. «Nella metropolitana – aggiunge al telefono – c'è polizia ovunque». —

Tensione nel Mediterraneo

«Pace in Libia o avrete 800mila migranti»

Sarraj durissimo: «Dovete fare presto». Conte: «Crisi umanitaria da scongiurare». Salvini: «Qualcuno gioca alla guerra»

ROMA. «Ottocentomila migranti pronti a invadere l'Italia e l'Europa». È un allarme esplosivo quello che, da Tripoli, arriva da Fayez Sarraj. Il premier del governo di accordo di unità nazionale «europeizza» la crisi che sta mettendo a ferro e fuoco la Libia, fotografando la conseguenze potenzialmente più drammatiche per un'Ue che, sul dossier flussi, si è già rivelata atomizzata.

Sarraj, nel giorno in cui il premier Conte vede il suo vice, Ahmed Maitig, e uno degli esponenti di spicco del principale alleato di Tripoli nel Golfo, il Qatar, fa anche un appello alla comunità internazionale: «Fate presto, il generale Haftar ha tradito». Le parole di Sarraj arrivano in un giorno in qualche modo segnato dal governo libico riconosciuto dall'Onu, sia in Libia, dove sembra che le forze dell'Lna guidate da Haftar perdano terreno, sia in Italia, dove Conte, pur rimarcando la «neutralità» rispetto alle parti libiche, prende per la prima volta le distanze dall'offensiva dell'uomo forte della Cirenaica. «Auspichiamo un cessate il fuoco immediato e il ritiro delle forze dell'Lna», sottolinea il premier dopo aver visto il vicepremier e ministro degli Esteri qatarino Mohammed Al Thani. E Conte non risparmia una stoccata a chi, fuori dalla Libia, sostiene, anche finanziariamente l'offensiva di Haftar.

«Chi pensava che un'opzione militare potesse favorire una soluzione alla stabilità della Libia, viene smentito. Il dialogo politico si rivela ancora l'unica opzione sostenibile», scandisce il premier italiano. Conte non fa riferimento diretto ad alcun Paese, ma le sue parole arrivano dopo giorni di indiscrezioni sul supporto della Francia all'azione militare dell'Lna e sul sostegno, in decine di migliaia di dollari, dell'Arabia Saudita ad Haftar. Tutte azioni alle quali Palazzo Chigi oppone la linea di una soluzione politica. «Dobbiamo scongiurare una crisi umanitaria che potrebbe preannunciarsi devastante non solo per le ricadute sull'Italia e l'Ue ma nell'interesse delle stesse popolazioni libiche», afferma Conte rimarcando un asse con gli Usa sulla necessità di una soluzione politica e mantenendo ferma la sua «regia» sul dossier libico. Non a caso il premier vede Maitig a Palazzo Chigi per circa un'ora affiancato solo dai suoi più stretti consiglieri mentre il vicepremier libico – che incontra anche il titolare della Farnesina Moavero Milanesi – vedrà il vicepremier leghista Salvini che, sulla Libia, sembra quasi seguire una «sua» linea autonoma – focalizzata innanzitutto sulla possibile emergenza migranti – dai toni molto duri nei confronti della Francia. «Qualcuno sta giocando sul fuoco, sta giocando alla guerra; e non è mai una buona soluzione quando si gioca alla guerra. Spero che le potenze occidentali abbiano capito la lezione del passato», è l'attacco di ieri del leader leghista. Ben diversa la posizione di Antonio Tajani. «Italia e Francia chiudano al stagione del braccio di ferro e arrivino a una soluzione», è l'appello del presidente del Parlamento europee. La crisi libica irrompe, inoltre, nella campagna per le Europee. Il Pd annuncia un'interrogazione per chiedere la verifica della presenza di consiglieri militari francesi in Libia e Fi evidenzia, sul dossier «l'irrilevanza dell'Italia». Ma, tra le priorità di Conte, c'è quella di risolvere alla radice una potenziale crisi umanitaria. Anticipando una nuova emergenza flussi che rischia di travolgere l'alleanza giallo-verde. —

Nuovamente sotto accusa la politica migratoria. Nel mirino il premier, i suoi due vice e Toninelli
Scontro Lega-Cinque Stelle sulla chiusura dei porti. Di Maio: «È una misura solo occasionale»

Sea Watch, indagato il governo L'accusa: sequestro di persona

IL CASO

Tutti indagati. Su Giuseppe Conte, Matteo Salvini, Luigi Di Maio e Danilo Toninelli pende l'accusa di sequestro di persona nell'inchiesta sulla Sea Watch. La procura di Palermo ha chiesto l'archiviazione: entro 90 giorni il tribunale dei ministri deciderà se accoglierla o meno. Ma dopo il caso Diciotti, la politica migratoria del governo torna sul banco degli imputati. Con una differenza, rispetto ai mesi scorsi: in piena campagna elettorale, M5S e Lega litigano furiosamente sulla linea salviniana dei porti chiusi. Luigi Di Maio chiede di aprirli. Matteo Salvini risponde no: «Sui confini decido io, pensi alle crisi aziendali irrisolte». Se la frattura arrivasse in Consiglio dei ministri, il governo vacillerebbe. A rendere la situazione potenzialmente esplosiva c'è la crisi libica. Giuseppe Conte, in una dichiarazione a Palazzo Chigi, ammonisce i suoi vice: «Non è il momento di dividerci». Il rischio di un'emergenza umanitaria «devastante» c'è, avverte il premier: migliaia di uomini e donne potrebbero partire verso l'Italia. Il presidente del Consiglio sottolinea di essere al lavoro per evitare l'escalation militare e trovare una soluzione diplomatica a Tripoli.

Anche per questo, osservano a Palazzo Chigi, non c'è bisogno ora di proclami dissonanti. E soprattutto se poi esplodesse davvero la crisi umanitaria, l'Italia – questa la convinzione di Conte – dovrebbe assumersi le sue responsabilità, naturalmente insieme all'Europa. Tradotto in parole povere: non si possono tenere i porti chiusi a chi scappa dalla guerra, tanto più che è palese che le coste libiche non sono «sicure». Ma proprio su questo si litiga nel governo. La miccia l'accende Di Maio, quando dichiara che «chiudere un porto è una misura occasionale».

La ministra della Difesa Elisabetta Trenta rafforza il concetto: «In caso di una nuova guerra non avremmo migranti ma rifugiati. E i rifugiati si accolgono». Ma Salvini, che descrivono irritato, non ci sta. L'inversione a «U» del M5S che sconfessa la linea tenuta fino ad oggi sui migranti – sono convinti nella Lega – è dettata da pure ragioni elettorali. «Gli italiani chiedono porti chiusi», non si stanca di ripetere, per tutta risposta, Salvini. Si rischia la crisi di governo sul tema dei porti? domandano a Salvini. «Non lo so», replica lui. Aggiunge che il blocco degli sbarchi consente oggi all'Italia di poter «fronteggiare qualsiasi emergenza» venga dalla Libia. Ma poi a Di Maio rinfaccia le tante crisi aziendali irrisolte sul suo tavolo e al ministro Trenta ribatte che «i porti italiani restano chiusi, chiunque parta dalla Libia non può essere ritenuto un rifugiato, non con me ministro dell'interno». «Gli spiego un po' di diritto internazionale» che impone di accogliere, ribatte la titolare della Difesa, invitando il collega a moderare i toni sulla Libia. Il leader M5S rincara: «Sono gli alleati della Lega, Orban in Ungheria, Afd in Germania, Le Pen in Francia, a dover aprire i porti: fanno i sovranisti con le frontiere italiane». All'atto pratico, quando il primo "caso libico" si porrà, una sintesi nel governo si annuncia tutt'altro che facile. Ma intanto la materia è incandescente e preziosa, nella campagna per le europee. Tanto che quando Salvini annuncia di essere indagato per il caso Sea Watch, Di Maio risponde beffardo dal Qatar: «Anche io sono indagato, ma non mi sento Napoleone».

Toccherà adesso al tribunale dei ministri decidere se archiviare le posizioni del premier, dei suoi vice e di Toninelli.

Ma se il caso arriverà alle Camere, potrebbe diventare un altro dossier scottante: i ministri del Movimento Cinque Stelle chiederebbero di essere processati? è la domanda che circola in Parlamento. Di sicuro, sono convinti in casa leghista, Sea Watch è il primo caso ma non sarà neanche l'ultimo. —

Lo sbarco dei migranti della Sea Watch nel porto di Catania

FOCUS

Dopo tre anni di discussione, ok dal Consiglio europeo con il voto contrario del governo italiano
Roma ha due anni di tempo per adeguarsi. Il sottosegretario Crimi: «Penalizzati i più piccoli»

La riforma del copyright è legge Gli editori: «Applicarla in fretta»

IL CASO

Dopo tre anni di discussioni, lobby e colpi di scena, la controversa riforma europea del copyright online è ormai realtà, nonostante l'opposizione dell'Italia e di altri cinque Paesi. Con l'ultimo ok da parte della maggioranza dei 28, la direttiva Ue sul diritto d'autore è arrivata in porto e, dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, gli Stati membri avranno due anni per adeguarsi.

La conclusione del tormentato processo di adozione a livello Ue è stata accolta con favore da artisti ed editori, dove Enpa e Confindustria Radio Tv invitano ora i Paesi, in particolare l'Italia, a metterla in atto senza perdere tempo. Resta critico, però, il sottosegretario all'editoria Vito Crimi, avvertendo che «a pagare» il costo della riforma sarà «l'editoria locale». Dopo il difficile passaggio al Parlamento europeo, che lo scorso 26 marzo ha dato il suo "sì" in bilico sino all'ultimo, ora è stata la volta del Consiglio Ue.

I 28, spaccati da mesi, hanno però confermato la risicata maggioranza qualificata a favore del provvedimento, nonostante il voto contrario non solo dell'Italia, ma anche di Svezia, Finlandia, Polonia, Olanda e Lussemburgo, più l'astensione di Slovenia, Estonia e Belgio. La Germania, sotto il fuoco di proteste in patria e spaccature politiche interne, ha confermato il suo sostegno, ma ha voluto aggiungere agli atti una dichiarazione – senza però valore giuridico rispetto al testo della direttiva – in cui ha invitato la Commissione, responsabile dell'attuazione, ad evitare filtri all'upload e censura. Passa infatti ora nelle mani degli Stati membri il compito di applicare la riforma, adattandola alla legislazione nazionale.

Il timore è che i margini di manovra possano essere utilizzati per mettere in pratica a livello nazionale norme difformi da quelle sancite a livello europeo. «Facciamo appello agli stati membri perché la attuino rapidamente, non c'è tempo da perdere – ha detto il presidente dell'Enpa, Carlo Perrone – abbiamo bisogno urgente che il diritto degli editori migliori la posizione negoziale degli editori di stampa nel mondo digitale».

A fargli eco il presidente Aie, Ricardo Franco Levi: l'impegno d'ora in poi sarà «spiegare le nostre ragioni al governo perché possa muoversi su posizioni che garantiscano i produttori di cultura e di contenuti». E il presidente di Confindustria Radio Tv Franco Siddi: «Spiace che il governo italiano si sia distinto votando no», per questo «l'auspicio è che in sede di recepimento agisca in conformità con i principi» della riforma, una «occasione positiva anche per i propositi di rinnovamento delle linee di spesa pubblica».

Rammarico anche da parte di Confindustria Cultura. Il sottosegretario Crimi, però, ribadisce il suo disaccordo: «Quello che doveva essere chiesto agli over the top era l'obbligatorietà di condividere con autori ed editori i dati» in modo da «poter competere per la raccolta pubblicitaria», invece «si stanno accontentando delle briciole, che permetteranno di sopravvivere solo alla grande editoria».

La riforma del diritto d'autore nell'era digitale prevede infatti la possibilità (non l'obbligo) per gli editori di negoziare accordi con le piattaforme come Google o Facebook per farsi pagare l'utilizzo dei contenuti. Gli introiti dovranno essere condivisi con i giornalisti. I link restano liberi e gratuiti. Gli utenti non rischiano più sanzioni per aver caricato online materiale protetto da copyright non autorizzato, ma la responsabilità sarà delle grandi piattaforme (con minori obblighi per le piccole e le start up), senza però nessuna obbligatorietà di filtri ex ante.

Sono inoltre "salvi" anche Wikipedia, meme, gif, parodie, citazioni, critiche, pastiche, recensioni, cloud e software in open source. «Abbiamo un testo bilanciato che fissa un precedente da seguire per il resto del mondo» per «un internet equo», hanno riassunto i musicisti indipendenti di Impala. —

La riforma del copyright

GIGANTI DEL WEB

- **Remunerazione**
  I contenuti prodotti da artisti e giornalisti **devono essere remunerati** dalle grandi piattaforme (es. Facebook o YouTube)
- **Responsabilità**
  Possono esserci **sanzioni per violazioni sul diritto d'autore** dei contenuti da loro ospitati

PMI E START UP

Esentate da alcuni obblighi o con obblighi ridotti

ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE

Wikipedia, piattaforme di software open source, meme e parodie

LINK

Si potranno **condividere liberamente** se accompagnati da singole parole

SNIPPET

(foto e breve testo di presentazione articoli)

Non sono **coperti da copyright** e i link restano liberi e gratuiti

GIORNALISTI

Avranno una **quota della remunerazione** ottenuta dal loro editore

ARTISTI

Remunerazione supplementare, se il compenso corrisposto originariamente è considerato "sproporzionatamente" basso rispetto ai benefici che ne derivano

ANSA centimetri

ITALIA & MONDO

PALERMO

Fratture e lesioni per intascare le polizze Presi gli “spaccaossa”

Maxi truffa alle assicurazioni: 42 arresti e 250 indagati
Persone indigenti pagate mille euro per farsi spezzare gli arti

PALERMO. La contabilità veniva tenuta con precisione in una sorta di libro mastro: ai nomi delle vittime seguivano le cifre corrisposte per ogni falso incidente. Il prezzario dell'orrore, ritrovato dagli inquirenti, ha confermato i sospetti degli investigatori che hanno scoperto l'ennesima maxitruffa alle assicurazioni. Un raggiro da 2 milioni pensato da tre organizzazioni criminali che si erano spartite Palermo.

Oltre 250 gli indagati, 42 i fermi per un'inchiesta che squarcia il velo su una realtà fatta di povertà e degrado e racconta di persone disperate disposte a farsi menomare da veri e propri spaccaossa per intascare qualche migliaio di euro per pagare le bollette. Quello di ieri è solo l'ultimo capitolo di una vicenda che nei mesi scorsi ha già portato in carcere decine di persone.

Il meccanismo: la banda, che gode della complicità di periti assicurativi, medici e vittime, simula incidenti mai avvenuti per intascare i premi che divide con gli altri protagonisti del raggiro. In alcuni casi alla falsa vittima del sinistro sono state procurate menomazioni fisiche gravissime come fratture e rotture di arti. «Sembrava una gallina quando gli stirano il collo», commentava una delle fermate non sapendo di essere intercettata riferendosi a una delle persone reclutate per la truffa a cui era stato spezzato un braccio. «La casa si trovava a piano terra, è uno stabile di tre piani, a Bagheria – ha raccontato una delle vittime delle lesioni – Tra le persone presenti una mi è stata indicata come ortopedico e mi ha spiegato come avrebbe proceduto a fratturarmi il braccio. Mi hanno fatto stendere a terra a pancia in giù, dopo avermi anestetizzato il braccio con una bottiglia ghiacciata. Mi hanno fatto mettere il braccio su due mattoni, dopo avermi scorticato la mano e il ginocchio per procurarmi escoriazioni che simulassero l'incidente. Poi ho disteso il braccio, per due volte mi hanno scagliato addosso qualcosa che non ho visto e mi hanno rotto il braccio in due punti». «Sentivo che i presenti si stavano organizzando per mettere 100 euro ciascuno per darmi i 1.000 euro che mi avevano promesso», ha detto ai pm.

Un'immagine girata dagli agenti

La Guardia di Finanza, che ha condotto l'indagine con la polizia, ha accertato che l'organizzazione aveva tentato di mettere a segno un falso incidente sul traghetto Palermo-Genova. Un passeggero aveva detto di essere caduto dalle scale della nave fratturandosi le gambe: in realtà gli arti gli sarebbero stati spaccati sul traghetto. L'uomo a Genova è stato poi ricoverato in Rianimazione per un'embolia polmonare a seguito delle gravi fratture. —

ROMA

Nuova operazione Dda contro i Casamonica Anche 7 donne in cella

ROMA. Dopo il blitz dell'estate scorsa, dopo che in carcere erano finiti 37 affiliati, hanno continuato a vessare commercianti, a prestare soldi con interessi altissimi e controllare in modo capillare una fetta del territorio di Roma, nel quadrante est della Capitale. Il clan dei Casamonica è stato colpito ieri da una nuova operazione della Direzione distrettuale antimafia della Procura che ha portato il gip a chiedere l'arresto per altre 23 persone, tra cui anche esponenti delle famiglie Spada e Di Silvio. E tra loro anche sette donne.

Un momento dell'operazione

Nei loro confronti le accuse vanno, a seconda delle posizioni, dall'estorsione, all'usura, all'intestazione fittizia di beni e allo spaccio di droga. Reati commessi in alcuni casi con l'aggravante del metodo mafioso. L'indagine «Gramigna bis», spiega la Procura, rappresenta la seconda fase dell'indagine che nel luglio scorso ha portato alla “retata” di arresti con cui era stato “decapitato” il clan che ha la sua roccaforte nella zona della Romanina.

Per il gip Gaspare Sturzo che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare siamo in presenza di un gruppo con una «straordinaria capacità criminosa» le cui «origini non sono affatto recenti, bensì risalgono indietro nel tempo e costituiscono da decenni un patrimonio negativo ormai acquisito e consolidato sul territorio». —

MILANO

Al processo “Ruby ter” Polanco cambia versione «Pronta a dire la verità»

Grazia Longo

MILANO. Anche il pentitismo è un'arte e per capire se Marysthell Polanco - l'ex Olgettina dominicana coinvolta nel bunga bunga di Silvio Berlusconi - è pentita davvero, bisognerà aspettare un po'.

Marysthell Polanco

Eh sì perché è vero che ieri, a margine del processo Ruby ter, ha dichiarato che «forse cambierò la mia versione sulle serate a Villa Arcore» alludendo all'ipotesi di raccontare che non fossero proprio cene eleganti.

Ma è altrettanto noto che già nel 2015 annunciò di aver scritto al procuratore aggiunto Ilda Boccassini «perché mi sembrava la cosa giusta e ragiono sempre con la mia testa. Voglio essere sincera... Per me stessa, ma soprattutto per mio marito e i miei figli». E dunque ora riparte con il refrain: «Quello che dovrò dire lo dirò al tribunale, ho cambiato vita, ho deciso di dire le cose come stanno, di dire la verità, voglio avere una vita nuova». Imputata per falsa testimonianza, l'ex show girl si dice pronta a «dire le cose come stanno, una decisione che prendi dopo che hai tre figli, dopo che passano gli anni e hai una vita diversa». E quindi «può darsi che io dia una nuova versione rispetto al processo Ruby bis». Il motivo? «Cerco di essere pulita con me stessa, sono cresciuta. Sono una donna ora e credo che dire la verità ne guadagno in serenità per me e la mia famiglia».

Poi esprime il suo dispiacere per la condanna in via definitiva di Emilio Fede e di Nicole Minetti. Infine ci tiene a mettere un po' di puntini sulle i e precisa, a proposito della morte misteriosa di Imane Fadil (testimone chiave nel processo contro l'ex premier), di «non aver mai detto né che è stato Putin né soprattutto che io sono stata minacciata da qualcuno». Pentimento reale o meno, in attesa di un concreto colpo di scena, il processo Ruby ter è stato sospeso a causa della campagna elettorale di Berlusconi alle Europee del prossimo 26 maggio, nel rispetto del «principio di leale collaborazione tra il potere giudiziario e quello legislativo». —

BERLINO

Dieselgate, altre accuse a manager Volkswagen

BERLINO. Nuove accuse per l'ex Ceo di Volkswagen, Martin Winterkorn, già al centro di “dieselgate”, lo scandalo delle emissioni che ha travolto la casa automobilistica tedesca, già costato miliardi di dollari fra patteggiamenti e sanzioni in America. I pm in Germania muovono ora, nei confronti di Winterkorn e di altre quattro persone ai più alti livelli di management dell'azienda, le accuse di frode aggravata e violazioni di norme sulla concorrenza. Per i magistrati l'ex Ceo «non poteva essere all'oscuro dell'operazione». In particolare, sostengono che Winterkorn fosse al corrente della pratica ingannevole almeno dal maggio 2014 e non ha fatto nulla per impedirla o fermarla.

I cinque manager rischiano da sei mesi a 10 anni di prigione. Non solo: la giustizia tedesca mira anche alla requisizione dei bonus ricevuti dai cinque manager coinvolti, che vanno dai 300 mila euro accordati ad alcuni, fino a 11 milioni di euro, che è l'ammontare stabilito per Winterkorn. —

IN BREVE

Reggio Emilia
Spara e uccide nel bar il vicino di casa: arrestato

Liti di vicinato e vecchi problemi legati ai confini delle rispettive proprietà. Sarebbe questo lo scenario dietro all'omicidio di ieri mattina a Rondinara di Scandiano (Reggio Emilia). Intorno alle 10 Giampietro Guidotti, 58 anni, agricoltore, è entrato nel bar del paese e ha sparato un colpo alla testa a Giorgio Campani, pensionato sui 60 anni, con una pistola regolarmente detenuta. Guidotti avrebbe poi detto a un cliente del bar di chiamare i carabinieri. Quindi si è consegnato.

Rigopiano
Chiusa l'inchiesta bis per depistaggio e frode

Chiusa l'inchiesta bis della Procura di Pescara per depistaggio e frode processuale, sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), che il 18 gennaio del 2017 uccise 29 persone. Tra i 7 indagati, che rischiano il rinvio a giudizio, l'ex prefetto Francesco Provolo e i due viceprefetti distaccati, Salvatore Angieri e Sergio Mazzia, più i dirigenti Giancarlo Verzella, Giulia Pontrandolfo, Daniela Acquaviva e Ida De Cesaris. Per quest'ultima, anche falso ideologico in atto pubblico.

Isola d'Elba
Cavo sottomarino segato Corrente e telefoni ko

Al buio e con i telefoni ko. Giornata difficile per gli abitanti dell'Elba (Livorno): ieri verso le 12 un guasto a un cavo sottomarino con cui Terna porta l'energia elettrica all'isola ha lasciato al buio molte utenze per un'ora. Anche le centraline dei cellulari sono rimaste senza energia, causando disagi alle forze dell'ordine. Il guasto sarebbe stato causato dai lavori fatti a Piombino in zona porto da una ditta esterna. Nel pomeriggio i tecnici di Terna hanno completato la riparazione.

Roma
Novità per i veterinari Al via la ricetta elettronica

È obbligatoria, da oggi, la ricetta veterinaria elettronica. L'annuncio è del ministro della Salute, Giulia Grillo. «Siamo i primi in Europa ad adottare questo sistema» dice Grillo. Per il ministro «rappresenta un passo fondamentale nella strategia di lotta all'antibiotico-resistenza, oltre a rappresentare uno strumento di trasparenza nella filiera dei farmaci per gli allevamenti». Le disposizioni riguardano tanto i farmaci per animali da allevamento che da compagnia.

TORINO

Amazon, la carica dei mille

Tutti in fila in cerca di un lavoro da magazziniere. Dove? Da Amazon, nel nuovo polo inaugurato pochi giorni fa a Torrazza Piemonte, Comune della provincia di Torino ai confini tra Canavese e Vercellese. Ieri, a partire dalle 7, sono arrivati da tutto il Piemonte per il "recruting day".

LO SCONTRO

Giunta accusata di fascismo Fedriga querela Calenda

Dopo il caso della sala negata a Pordenone, il presidente vuole denunciare il dem
Attacchi anche ai sindaci presenti alla manifestazione pro-accoglienza di Trieste

Mattia Pertoldi

UDINE. Massimiliano Fedriga, attraverso l'avvocatura della Regione, è pronto a querelare Carlo Calenda per le accuse di fascismo che l'ex ministro ha rivolto all'amministrazione dopo il caso della sala negata a Pordenone. Il governatore – non a caso in quella che pare a tutti gli effetti come un'apertura di campagna elettorale per le Europee e le Comunali – va all'attacco del capolista del Pd a Nordest alle elezioni per il Parlamento di Bruxelles, ma, utilizzando la diretta Facebook come mezzo di comunicazione, tuona anche contro i partecipanti alla manifestazione pro-accoglienza di sabato a Trieste e difende la mozione che chiede alla Regione di non finanziare più chi nega la tragedia delle foibe.

QUERELA A CALENDA

Ha aspettato più o meno una settimana, Fedriga, per replicare a distanza a Calenda dopo che quest'ultimo aveva accusato i componenti dell'amministrazione di essere fascisti per non aver concesso al Pd l'utilizzo dell'auditorium della Regione a Pordenone in occasione della sua prima uscita in Friuli Venezia Giulia in vista delle Europee. Il governatore mostra infatti in diretta una circolare «firmata da Debora Serracchiani, il 22 gennaio 2018» nella quale «si raccomanda, giustamente, la massima attenzione» per evitare che «le strutture della Regione vengano utilizzate per iniziative di carattere elettorale». Eppure «Calenda evidentemente non lo sapeva ma ha pensato bene di tacciare noi di fascismo: è ridicolo». Da qui, quindi, la decisione di «verificare con l'avvocatura la possibilità di tutelare attraverso le vie legali il buon nome del Friuli Venezia Giulia e dell'amministrazione».

Un'immagine della diretta Facebook di ieri di Massimiliano Fedriga

IMMIGRAZIONE

Eufemisticamente parlando, inoltre, si può dire che a Fedriga non sia per nulla piaciuta la manifestazione pro-accoglienza di sabato a Trieste. «È stata una manifestazione di partito – attacca il governatore – o di associazioni che hanno guadagnato milioni con il business dell'accoglienza. Noi, invece, siamo quelli del controllo ai confini e del no all'accoglienza indiscriminata. In 11 mesi abbiamo diminuito del 20% la presenza di immigrati clandestini dimostrando che, grazie al rafforzamento del personale e al coinvolgimento della Forestale, si poteva fare». Fedriga, sul tema, è un fiume in piena e non si ferma qui. «Chi era in piazza ripete lo slogan "restiamo umani" – prosegue –, il che significa non voler fermare i passeur, cioè coloro che trafficano in esseri umani: complimenti. D'altronde se l'idea è quella di un'accoglienza indiscriminata, mi aspetto che questi gruppi non si lamentino per il taglio dei costi giornalieri per immigrato da 35 a 21 euro effettuato dal ministro Matteo Salvini. No, mi attendo che ospitino queste persone gratuitamente e, anzi, magari garantiscano loro qualche contributo alla collettività». E nelle accuse non poteva mancare l'accusa ai dem. «Chi il 26 maggio vota Pd alle Europee e Comunali, anche quando si nasconde dietro a liste civiche perché si vergogna del simbolo, poi non si lamenti se dovessero continuare ad arrivare immigrati clandestini. Noi però andiamo avanti per la nostra strada nonostante i disastri che abbiamo ereditato dal Pd».

MOZIONE SULLE FOIBE

Ultimo tema all'ordine del giorno per Fedriga, infine, è l'ormai famosa mozione con cui il centrodestra regionale ha manifestato la volontà di tagliare i fondi alle associazioni definite «negazioniste». E anche in questo caso il governatore utilizza il pugno di ferro. «Combbattiamo una battaglia giusta – conclude – eppure è stata immediatamente avviata una raccolta firme per chiedere alla Regione di cambiare idea. Siamo al limite dell'assurdo perché è come se io dicessi che va finanziato chi sostiene che il nazismo sia stato qualcosa di poco conto soltanto per garantire libertà di espressione a tutti. Ma se si attaccano i comunisti allora non si può dire niente e questo è inaccettabile perché se discutiamo di foibe e di chi minimizza la tragedia della nostra gente allora non parliamo più di semplice libertà di espressione, bensì di libertà di mentire». —

LE OPPOSIZIONI

Shaurli: fa comizi perché è nervoso M5s: solita litania

Non si è fatta attendere la replica delle opposizioni. «È un sintomo di nervosismo che Fedriga senta il bisogno di fare un comizio – ha detto il segretario regionale del Pd – il giorno dopo che Carlo Calenda è stato in regione. Il suo monologo è la solita minestra riscaldata a base di migranti e nazionalismo: questo è un presidente che come un pappagallo ripete le parole di Matteo Salvini». Per il gruppo consiliare del M5s invece «Fedriga ha agitato come al solito lo spauracchio dell'immigrazione ma i problemi sono anche altri: è il momento di smettere di parlare solo di immigrazione e Foibe e di occuparsi dei problemi della nostra regione». —

CULTURA E SPORT

Il Pd si scaglia contro Gibelli «Non conosce il territorio»

UDINE. Non chiedono le dimissioni di Tiziana Gibelli perché «altrimenti ce la ritroviamo in Regione anche per la prossima legislatura» – parole di Franco Iacop – e – qui il copyright è di Cristiano Shaurli – «se si ferma ancora 5 anni non è un bene per il Friuli Venezia Giulia», ma manca soltanto la certificazione delle parole a sottolineare il concetto perché il giudizio del Pd nei confronti dell'assessore alla Cultura è impietoso.

«Non passa giorno che non riceviamo segnalazioni da parte di associazioni o gruppi storici» attacca Iacop che si lamentano «per essere stati esclusi dai bandi cultura» per effetto «di scelte incomprensibili di questo assessorato». A partire, sostiene il dem, dal famoso bando Leonardo. «Siamo arrivati all'assurdo – continua – per il quale è stato finanziato un progetto chiamato "Leonardo e il tango" nonostante la stessa Gibelli abbia ammesso che molti di quei progetti lei non avrebbero dovuto ottenere un contributo pubblico».

Come se non bastasse, poi, secondo Iacop va evidenziato l'ulteriore scorrimento delle graduatorie, senza alcun dibattito, fino a un punto tale da soddisfare le esigenze «di alcuni colleghi di maggioranza» come, ad esempio, «Percoto Canta». Insomma per il dem «Gibelli dispensa le sue conoscenze, ma dimostra di non conoscere minimamente il territorio e le sue associazioni». Sulla stessa linea d'onda, quindi, si muove anche Shaurli. «Se un assessore e la sua giunta decidono di essere accentratori – spiega – allora se ne devono assumere la responsabilità anche di fronte alle lamentele di tante associazioni storiche perché escludere i Borghi più belli d'Italia, oppure Alig, la fiera del lavoro, significa davvero non avere la minima conoscenza delle dinamiche del Friuli Venezia Giulia».

Il leader Fvg Cristiano Shaurli (a sinistra) e il consigliere Franco Iacop

Diego Moretti, quindi, si concentra soprattutto sui tagli allo sport «con l'eliminazione dei criteri relativi alle manifestazioni di interesse nazionale lasciando sul campo la possibilità di finanziare soltanto quelle a carattere internazionale», ma vuole anche evidenziare un altro dato. «Tra i criteri per ottenere i fondi – conclude – c'era l'obbligo di essere un'associazione che svolge attività prevalentemente culturale. Ora, senza togliere nulla a nessuno, qualcuno dovrebbe spiegarmi perché sono stati finanziati progetti di Confartigianato e Unindustria Pordenone, legati a Leonardo, presentati da enti che certamente non hanno la cultura come loro core business». E per il futuro, infine, Iacop lancia un nuovo campanello d'allarme, relativo a un altro assessorato. «Non si sa nulla dei progetti mirati per il turismo – sostiene – nonostante, ormai, siamo ad aprile e molte associazioni attendano di capire se otterranno fondi dalla Regione per le loro attività». —

M.P.

PIÙ DI 9 MILA VOLONTARI

La Protezione civile va a caccia di giovani per garantire il futuro

Maura Delle Case

UDINE. In Friuli Venezia Giulia c'è un volontario di Protezione civile per ogni 120 residenti. Un rapporto tra i più alti d'Italia che alla regione garantisce un contingente di 9 mila uomini pronti a indossare l'amata tuta giallo-azzurra ogni volta che l'emergenza chiama. Dentro e fuori i confini nazionali.

In virtù di convenzioni sottoscritte nel 2006 infatti la Protezione civile regionale collabora attivamente con le "sorelle" slovena e carinziana. «Perché i disastri non hanno confini» ha detto ieri il direttore della Pc regionale, Amedeo Aristei, intervenendo al convegno ospitato alla Fondazione Friuli "Dimensione transfrontaliera per la prevenzione del rischio di catastrofi naturali". «Avere collaborazioni con i Paesi a noi vicini è di primaria importanza, sia nel segno della prevenzione, ci consentono infatti lo scambio di dati e di informazioni in tempo reale nonché la realizzazione di comuni esercitazioni, che degli interventi in caso di emergenze». Che siano sismiche o legate ad eventi alluvionali.

«La nostra Protezione civile è un modello che ha una lunga storia – ha sottolineato dal canto suo il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi – frutto di esperienze sul campo. Dobbiamo continuare ad investire sulle nostre strutture operative e sulla formazione dei volontari perché questo è indispensabile per aumentare la qualità e la sicurezza delle persone». «Fatti come quello della fine di ottobre scorso – ha proseguito il vicepresidente con delega alla Protezione civile – possono accadere e avere intensità elevata: il modo in cui il sistema ha reagito dimostra l'importanza e la necessità di continuare ad investire sul sistema«. Che ha fatto scuola in Italia, a partire dalle macerie del 1976, ma che oggi richiede uno sforzo in più per avviare il necessario ricambio generazionale. «Si tratta di uno dei nostri principali compiti – ha concluso Riccardi –: avvicinare i ragazzi al volontariato e alla Protezione civile». —

IN BREVE

Occupazione
Protocollo contro le crisi e a difesa dell'Isontino

Operare sinergicamente per favorire il riassorbimento dei lavoratori vittime di crisi aziendali che hanno colpito il territorio del monfalconese. Queste le finalità del protocollo d'intesa sottoscritto il 28 maggio scorso e rinnovato ieri a Gorizia, nella sede della Prefettura, alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga, del sindaco di Monfalcone, di Confindustria Venezia Giulia e delle Organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil.

Forza Italia
Volantino anti-Redland Interrogazione di Novelli

«Gravissimo che un docente di una scuola superiore impieghi il suo tempo libero distribuendo volantini offensivi nei confronti di un film dedicato alla tragica storia di Norma Cossetto. Basta beceri negazionismi, presenterò un'interrogazione al ministro dell'Istruzione». Lo afferma il deputato di Forza Italia Roberto Novelli commentando quanto accaduto ieri a Trieste, dove era in programma la proiezione del film Redland.

Verso le elezioni

L'ex assessore regionale Claudio Violino (Mereto di Tomba)

Marco Quai (Pasian di Prato)

Fabio D'Andrea (Rigolato)

Giuseppe Napoli (Precenicco)

Denis Puntin (Terzo)

L'ex vicepresidente della giunta regionale Paolo Ciani (Villa Santina)

Dario Zampa (Mortegliano)

Roberto Zuliani (Mortegliano)

Dino Giacomuzzi (Sedegliano)

Il ritorno degli ex big che non resistono al richiamo di guidare il paese d'origine

Ciani e Violino, già amministratori regionali, si mettono in gioco
Molti volti noti che hanno ricoperto la carica di sindaco

PAOLO MOSANGHINI

L'ex presidente del consiglio dei ministri Ciriaco De Mita nella sua Nusco, l'ex ministro Clemente Mastella nella sua Ceppaloni, l'ex ministro Claudio Scajola nella sua Imperia, l'ex ministro Ferruccio Fazio ci prova nella sua Garessio.

Tutti ex che hanno scalato i gradini della politica fino a sedersi sulle poltrone più importanti, carriere lontano dal proprio paesello, mesi e anni a Roma a guidare l'Italia. Poi la parabola ha fatto il suo corso, ma se il cuore batte per la politica non lo si ferma.

Accade in giro per l'Italia. Poteva non essere lo stesso in Friuli?

Oggi scadono i termini per la presentazione delle liste e già si notano volti conosciuti, politici regionali che hanno occupato la prima linea per anni, che non pensano proprio di starsene in pantofole davanti al caminetto, ma si rimettono in gioco per diventare i primi cittadini del loro paese natìo. Un esempio del passato è il sindaco di San Vito al Tagliamento, Antonio Di Bisceglie, che dopo una legislatura in parlamento è stato eletto sindaco. E Pietro Fontanini era deputato e primo cittadino della sua Campoformido, da un anno "sconfinato" a Udine.

GLI EX ASSESSORI

Scorrendo le liste elettorali di questi giorni spiccano i nomi di due ex esponenti regionali: il potentissimo ex vicepresidente della Regione con delega alla protezione civile Paolo Ciani, di Buja, che a Villa Santina è impegnato come imprenditore a Villa Food, un'azienda che prepara piatti pronti. Nel terzo comune della Carnia l'ex vice nella giunta Antonione si è fatto conoscere e stimare tanto che evidentemente più di qualcuno gli ha chiesto di tornare in gioco. «Vogliamo rilanciare Villa Santina, sollevarla dall'apatia», ha anticipato. «Sono nato e cresciuto in questo territorio e credo sia giusto mettermi a disposizione e collaborare», gli fa eco dal Medio Friuli un altro ex assessore regionale, Claudio Violino, che ha guidato l'agricoltura nella giunta Tondo. Già consigliere regionale e assessore leghista, Violino sarà alla guida di una lista a Mereto di Tomba, un "feudo" che gli ha dato sempre soddisfazioni, tradotte in preferenze.

GLI EX PROVINCIALI

Ha deciso di tornare in campo – «perché è il mio paese, dove vivo e che amo profondamente» – anche Fabio D'Andrea a Rigolato, dove ha già ricoperto il ruolo per quattro mandati. D'Andrea è stato primo cittadino del Comune in alta Val Degano dal 1990 al 2004, poi dal 2009 al 2014, e ha alle spalle numerosi incarichi. Vicepresidente della Comunità montana carnica, è stato pure presidente del Consiglio provinciale e, sempre a palazzo Belgrado, assessore allo Sport. Attualmente è assessore a Lauco.

È stato presidente del consiglio provinciale di Udine anche Marco Quai, ex assessore e consigliere provinciale che, sostenuto da civiche, si presenta a Pasian di Prato. Adesso sogna «un grande progetto che cambierà la storia di Pasian di Prato», impiegato all'ufficio tecnico del Comune di Lestizza, 52 anni, residente a Martignacco, ma ad appena un paio di metri da Passons, frazione in cui è cresciuto e di cui si sente parte, Quai porta sulle spalle 25 anni di esperienza amministrativa comunale e in Provincia, dove per quattro mandati ha ricoperto prima la carica di consigliere, poi di presidente del consiglio e infine di assessore con Pietro Fontanini. Idee, ma soprattutto «ascolto e vicinanza alla gente» sono i suoi cavalli di battaglia.

SINDACI DI RITORNO

Dopo 10 anni e dopo aver diretto in precedenza il "suo" paese per 18, Giuseppe "Pino" Napoli, presidente Federsanità Anci Fvg, torna a correre a Precenicco. «Mi avvicino a questa mia candidatura con grande determinazione e rinnovato entusiasmo: non mi manca l'esperienza, una adeguata conoscenza specifica da riservare all'amministrazione del paese che nei giovani troverà la più ampia contaminazione per formare futuri giovani amministratori».

L'amore grande per il paese fa anche riprovare la corsa a Dino Giacomuzzi a Sedegliano; a Terzo d'Aquileia l'ex presidente della Cna Denis Puntin, che qui è anche già stato assessore, prova a diventare sindaco, dopo essersi candidato alle regionali con il Pd, con una lista che si contrappone al centrosinistra. A Mortegliano, invece, l'amore per il proprio paese mette a duello due big: il generale dei carabinieri Roberto Zuliani, ex braccio destro di Antonio Di Pietro in Mani pulite, e il cantautore Dario Zampa, autonomista con qualche parentesi in politica.

FIGLI D'ARTE

Non mancano i "figli d'arte". A Bicinicco si presenta Paola Turello, figlia dell'ex presidente della Regione Vinicio; a Forni di Sopra Marco Lenna, figlio del senatore ed ex assessore regionale Vanni, che, va detto, ha già fatto due mandati un po' più giù, a Forni di Sotto.

Non si appende al chiodo agevolmente la passione per la politica, è vero; tuttavia va anche detto con altrettanta schiettezza che c'è chi parla, chi si impegna e chi ci mette la faccia. Poi gli elettori sceglieranno.

Paola Turello (Bicinicco)

Marco Lenna (Forni di Sopra)

DOMANI INSERTO SPECIALE CON TUTTI I CANDIDATI ALLE ELEZIONI COMUNALI

EUROPEE

Savino verso il sì a Berlusconi Oggi l'ok alle liste dei grillini

UDINE. Sandra Savino è volata a Roma, ieri sera, per discutere con Antonio Tajani della sua possibile candidatura – esattamente come successo cinque anni or sono – alle Europee. Il viaggio nella capitale della parlamentare azzurra ha fatto seguito alla telefonata ricevuta da Savino nel fine settimana.

Una telefonata che arrivava direttamente da Arcore con Silvio Berlusconi dall'altro lato della cornetta a chiedere, appunto, a Savino di correre per Bruxelles. E se si sa come, quando chiama il cavaliere, la coordinatrice regionale azzurra difficilmente dica di no, è altrettanto vero che questa volta Savino – come tutti gli altri candidati forzisti – rischia di andare incontro a un vero e proprio bagno di sangue politico. Il patto elettorale stretto con l'Svp, infatti, premia in caso di elezione di un solo europarlamentare – e stando ai sondaggi la possibilità è tutt'altro che remota – un esponente della minoranza linguistica. Per cui se è anche vero che Savino è orientata a dire sì a Berlusconi, è altrettanto vero che ha intenzione di prendersi tutto il tempo possibile prima di accettare.

Ieri, intanto, è andato in scena anche il terzo turno delle europarlamentarie del M5s. Il voto su base circoscrizionale ha riguardato le cinque capolista proposte da Luigi Di Maio. Per quanto riguarda la circoscrizione Nord-est, su 2 mila 822 votanti, 2 mila e 63 si sono espressi a favore della scelta di schierare capolista la giornalista Sabrina Pignedoli. Questo significa, in altre parole, che vista la legge elettorale attualmente in vigore, il secondo posto in lista spetta a un uomo. E considerato come Marco Zullo si sia piazzato al terzo posto al secondo turno delle europarlamentarie il tutto si traduce nel fatto che questa mattina – al momento dell'ufficializzazione delle candidature – dovrebbe essere candidato senza particolari patemi. Lui al pari di Viviana Dal Cin, numero uno delle preferenze via click dei grillini. —

M.P.

IL PROGETTO

Alla scoperta del Friuli con la bici elettrica

La giunta fa decollare l'e-bike tour con l'obiettivo di promuovere il territorio. E intanto salgono richieste, contributi e vendite

Alessandro Cesare

UDINE. È un mercato in ascesa, e il Friuli Venezia Giulia vuole farsi trovare pronto. Dopo il boom di cicloturisti attratti in regione grazie alle tappe del Giro d'Italia e ai percorsi ciclabili, ora l'obiettivo è diventare un riferimento anche per l'e-bike, la bicicletta con la pedalata assistita.

E dove ci sono le due ruote, non può mancare lo zampino di Enzo Cainero, che ha dato vita a un "E-bike tour" tra le province di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone per mostrare il territorio e far degustare i suoi prodotti tipici. L'evento, che si aprirà il 28 aprile a Trieste, si concluderà il 1° settembre sul Matajur. Accanto a Cainero, insieme a diversi gruppi sportivi e associazioni, c'è Promoturismo Fvg, che punta a richiamare sempre più appassionati di e-bike in regione. «La bicicletta con pedalata assistita è l'ideale anche per chi non ha una grande preparazione fisica, e quindi può essere utilizzata da tutta la famiglia e da gruppi di appassionati senza grandi sforzi – commenta il direttore di Promoturismo Fvg, Lucio Gomiero –. Crediamo possa diventare un motivo di attrazione per la nostra regione, che punta molto sul turismo delle due ruote per diventare sempre più bike friendly».

Per riuscirci, però, vanno messe in rete le dieci piste ciclabili esistenti in Fvg, a partire dalla più importante, l'Alpe Adria: «Rispetto alla Carinzia siamo ancora un po' indietro – ammette Gomiero – stiamo lavorando per migliorare il livello di informazione (tradizionale e innovativa) dei tracciati esistenti, ma soprattutto per completare quei tratti che ancora mancano. Ecco perché abbiamo di recente costituito un'unità dedicata all'interno di Fvg Strade per individuare le priorità di intervento e colmare questi "buchi" nella rete che ancora esistono. Nella nostra idea di turismo la bicicletta ha un ruolo centrale, soprattutto in montagna».

Da qui il sodalizio con Cainero e con l'"E-bike tour". Un fenomeno, quello della bici elettrica, che sta prendendo sempre più piede, grazie anche agli incentivi all'acquisto che la Regione Fvg stanzia attraverso le Camere di commercio. Tra il 2014 e il 2018 sono stati assegnati nel complesso 766 mila 430 euro per comprare 4 mila 543 e-bike. Anche per il 2019 il fondo è stato rimpinguato con 120 mila euro, con gli interessati che possono ricevere un contributo massimo di 200 euro (il 30% della spesa sostenuta).

«Andiamo ad aggiungere un ulteriore tassello a quella che è l'offerta della nostra regione – afferma l'assessore Sergio Bini –. C'è ancora molto da fare, ma siamo sulla strada giusta: l'interesse verso la bici a pedalata assistita sta crescendo, e il Friuli Venezia Giulia non vuole farsi cogliere impreparato». Il tour di e-bike, partito in sordina due anni fa con due appuntamenti, è cresciuto fino alle otto tappe dell'edizione 2019. «Uniamo sport, turismo ed enogastronomia, coinvolgendo tutta la regione – commenta Cainero –. Siamo soddisfatti e pronti a crescere ancora». La partenza del circuito, come detto, avverrà da Trieste per poi raggiungere Cividale il 12 maggio, Caneva il 14 luglio, Tolmezzo il 21 luglio, lo Zoncolan e Ovaro il 28 luglio, Piancavallo il 4 agosto, Grado il 17 e 18 agosto per chiudere sul monte Matajur il 31 agosto e il primo settembre. Lo spirito dell'iniziativa è stata riassunta molto bene dall'organizzatore di una delle otto tappe: «Chi parteciperà potrà pedalare, guardarsi attorno e soprattutto mangiare». —

La Regione garantisce anche per il 2019 fino a 200 euro per la pedalata assistita

CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO

- **2018:** 200 mila euro
- **2019:** 120 mila euro
- **1.332** domande ricevute nel 2018
- **1.211** contributi assegnati nel 2018
- **30%** della spesa fino a un massimo di 200 euro
- **2014-2018:** finanziato l'acquisto di 4.543 biciclette elettriche
- **2014-2018:** concessi complessivamente 766.430 euro
- Prezzi e-bike (massimo-minimo): da **1.000/1.500** fino a **8.000/9.000** euro

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

La legge "salva sagre" incassa l'ok dei Comuni

UDINE. Il Consiglio delle autonomie locali ha approvato all'unanimità la proposta di legge regionale unificata per la valorizzazione e promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali, nata da due diversi progetti sullo stesso argomento di maggioranza e opposizione, che ha registrato l'apprezzamento dei Comuni per il sostegno a un settore cruciale per le comunità come quello del volontariato.

Il Cal ha suggerito qualche modifica al testo, sulle quali i relatori hanno assicurato piena disponibilità all'accoglimento. La legge, per la quale è prevista una dotazione finanziaria di 600 mila euro per il 2019, prevede contributi in conto capitale in favore delle Pro Loco e delle associazioni senza fini di lucro per tutta una serie di interventi pensati come specifico sostegno del settore. —

ECONOMIA

A TOLMEZZO

All'Automotive lighting nuove commesse e buste paga blindate

La cessione in mani giapponesi non modificherà i contratti A breve in produzione anche fanali posteriori per Land Rover

Maura Delle Case

UDINE. Questione di settimane per il passaggio di Magneti Marelli dal gruppo Fiat Chrysler alla giapponese Calsonic Kansey. Il closing della vendita arriverà entro la fine del secondo trimestre 2019. La conferma è arrivata nei giorni scorsi dall'amministratore delegato di Fca, Mike Manley, che ha annunciato nei giorni scorsi all'assemblea degli azionisti, chiamata ad approvare il bilancio 2018, l'accordo imminente, «in linea per essere perfezionato – ha fatto sapere Manley – in questo quarto trimestre». Un orizzonte che interessa direttamente lo stabilimento Automotive lighting di Tolmezzo, satellite di tutto rispetto nel gruppo Magneti Marelli con i suoi quasi mille dipendenti, 997 per la precisione, una manciata in meno rispetto alla fabbrica di Venaria Reale che arriva prima, ma di misura, con 1.013 dipendenti. Numeri messi sul piatto ieri dai vertici di Magneti Marelli al quartier generale di Corbetta durante l'incontro con le parti sociali convocato per fare il punto della situazione. E chiarire tempi, modi e ripercussioni del passaggio di mano del gruppo sugli stabilimenti.

«La buona notizia – ha fatto sapere Fabiano Venuti, segretario di Fim Cisl Fvg, a margine dell'incontro con l'azienda – è che Calsonic Kansei continuerà ad applicare il contratto specifico Fca con tutti i vantaggi che questo comporta rispetto al contratto di Finmeccanica. Pensiamo solo all'aumento di 130 euro a regime sulla busta paga degli operai e il premio di risultato di 1.230 euro erogato negli ultimi quattro anni». Massime garanzie pure sul fronte di investimenti, livelli occupazionali e produzione. «Il Gruppo ci ha assicurato che non vi saranno sovrapposizioni di prodotti e che saranno mantenute le produzioni in essere in virtù dell'accordo pluriennale di forniture verso Fca».

Una fase di produzione all'Automotive lighting di Tolmezzo

Rassicurazioni dunque che fanno guardare il sindacato con maggiore serenità al prossimo passaggio di mano del Gruppo che vanta 8.815 dipendenti in Italia di cui 2.167 a libro paga di Automotive lighting nelle sedi di Corbetta, Orbassano, Tolmezzo e Venaria Reale. Dei 997 occupati in Carnia, 315 sono colletti bianchi, 679 addetti alla produzione. Per effetto del decreto Dignità sono meno di un anno fa quando, compresi i lavoratori in somministrazione, lo stabilimento carnico era arrivato a occupare circa 1.150 persone. «Abbiamo cercato di ovviare alla perdita di questi posti che erano sì a tempo ma non meno importanti – ha ricordato ieri Venuti –. La proposta che avevamo avanzato era di andare in deroga al decreto Dignità, ma a livello di singolo stabilimento non è stato possibile».

Se nel prossimo futuro ci saranno nuove stabilizzazioni o assunzioni è presto per dirlo, certo è che andranno a breve in produzione nuovi fanali posteriori per Bmw, Ferrari, Mercedes, Fca, Porche e per la prima volta anche per Land Rover. Commesse che andranno ad esaurimento nel 2020, a nuovo corso avviato. Con giugno, come detto, la cessione di Magneti Marelli alla giapponese Kalsonic Cansei dovrebbe concludersi. Fca metterà in cassa circa sei miliardi di euro, che si tradurranno in un dividendo straordinario di due miliardi per gli azionisti, e il Gruppo di Corbetta contribuirà, dal canto suo, a creare uno dei maggiori player nel mondo di componentistica per l'automobile, garantendosi così nuove opportunità sul mercato asiatico e anche su quello europeo. —

Lo stabilimento carnico sfiora la quota di mille dipendenti e potrebbe crescere

INDUSTRIA 4.0

Mareschi Danieli: «Rischio retrocessione per il manifatturiero»

La presidente Mareschi Danieli e l'assessore Bini (terzo da sinistra)

UDINE. «Siamo la seconda manifattura in Europa e la settima al mondo, nonostante tutto, ma il rischio di retrocedere è concreto, perché l'Italia è al quartultimo posto secondo l'indice di digitalizzazione dell'economia e della società definito dalla Commissione Ue rispetto ai 28 stati membri». La presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, non ha dubbi. E lo ha ripetuto ieri all'apertura dei lavori del convegno "L'intelligenza artificiale per la manifattura del futuro", promosso da Ip4Fvg, il digital hub del Fvg, e da Digital innovation hub (Dih) Udine. «Nel manifatturiero – ha continuato la leader degli industriali friulani – la differenza nel contesto dell'industria 4.0 la farà la collaborazione, il nuovo modo di fare impresa e il nuovo tipo di consumatore, ma le imprese non possono fare tutto da sole, perché le digitalizzazione è una decisione strategica che deve arrivare dalla politica».

Durante l'incontro – al quale è intervenuto, tra gli altri, anche l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini – Gian Luca Foresti dell'università di Udine ha annunciato l'imminente avvio della Summer school in intelligenza artificiale, che vede tra i suoi organizzatori il Ditedi, l'ateneo friulano e il Dih Udine, che punterà sulla specializzazione di due laboratori dimostrativi "Living Lab", che saranno realizzati con le risorse di Ip4Fvg, all'università di Udine. «Potremmo così realizzare – ha osservato il vicepresidente di Confindustria Udine, Dino Feragotto – un modello innovativo per l'Italia, ma non per il mondo anglosassone, ovvero il Campus universitario».

Bini ha sottolineato come la misura del credito d'imposta introdotta dalla Regione a favore delle imprese che investono in crescita e innovazione costituisca un'importante occasione per la digitalizzazione del manifatturiero. «Consente di superare complesse procedure a bando per l'accesso ai fondi per l'innovazione e – ha detto Bini – apre alla possibilità per le Pmi di accedere ad agevolazioni fiscali su investimenti in cyber security, big data e competenze digitali. Le Pmi del Friuli Venezia Giulia rappresentano il 95% del tessuto imprenditoriale regionale e per far fronte alla quarta rivoluzione industriale devono essere accompagnate anche nella spinta all'aggregazione e all'innovazione dei processi produttivi». —

EX POPOLARI

«Traditi dalla politica» I beffati della BpVi rinviano la protesta

Michela Zanutto

UDINE. «Traditi dalla politica», così si sentono i truffati dalle banche, proprio quando è in arrivo l'ennesimo appuntamento cruciale: giovedì il Consiglio dei ministri dovrebbe varare il provvedimento che segna il via al Fondo di indennizzo dei risparmiatori (Fir). E, considerati i precedenti slittamenti, le associazioni avevano fissato per lo stesso giorno una manifestazione di massa a Roma. Ma la riunione è stata convocata in Calabria. E si teme per l'ok al Fir.

«Apprendiamo che il Governo ha convocato in Calabria il Consiglio dei ministri, ben lontano dalla capitale – ha sottolineato Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi e componente della cabina di regia attivata al Mef –. Proprio per giovedì avevamo già fissato una grande manifestazione dei risparmiatori, prima truffati dalle banche e ora traditi da una politica che prende e perde tempo in continuazione. Abbiamo deciso di metterla in standby». Per Puschiasis è «gravissimo che il Governo "del cambiamento" non decida e rinvii ancora una volta un Fondo che doveva alleviare e salvare le vittime innocenti del risparmio espropriati, venendo meno agli impegni assunti. La gravità dell'emergenza sociale in atto non poteva e non può aspettare il tempo di un cambiamento che non arriva».

Le associazioni hanno perso la fiducia (e la pazienza) in un Governo che il giorno prima promette la firma dei decreti attuativi e il giorno dopo li rinvia. Ecco perché giovedì i rappresentanti delle associazioni con i delegati dei risparmiatori saranno a Roma per incontrare i parlamentari e fissare iniziative che puntano a far mantenere gli impegni al Governo. Insomma, la manifestazione di massa è solo rinviata. Una protesta che, nelle intenzioni, farà confluire da tutta Italia migliaia di persone nella capitale, contribuenti e azionisti arrabbiati. A distanza di poche settimane dalle elezioni europee. Un peso di cui il Governo non può non tenere conto. Il tempo della melina ormai è scaduto. —

TRIBUNALE DI PORDENONE

Aviano (PN), Piazzale della Puppa - Lotto 1: Negozio al p. primo, nel condominio "Centro Commerciale 3° Lotto". Libero da attività commerciali in discreto stato di conservazione e manutenzione. Difformità edilizie sanabili. Prezzo base Euro 21.768,75. Offerta minima Euro 16.326,57. Aviano (PN), Piazzale della Puppa - Lotto 1 BIS: Negozio al p. primo, nel condominio "Centro Commerciale 3° Lotto". Libero da attività commerciali in discreto stato di conservazione e manutenzione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Prezzo base Euro 22.216,81. Offerta minima Euro 16.662,61. Aviano (PN), Piazzale della Puppa - Lotto 2: Appartamento in zona appetibile densità edilizia, nel Condominio "Centro commerciale 3° Lotto", composta da: zona giorno, due camere da letto e bagno. Libero. Difformità edilizie sanabili. Prezzo base Euro 50.874,70. Offerta minima Euro 38.156,03. Vendita senza incanto 04/06/2019 ore 15:00 presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 159/2009 + 366/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. RGE N. 159/2009 + 366/2016

IL BILANCIO 2018

Utile di 3,5 milioni e 11 mila soci buona la prima per BancaTer

I conti al debutto dell'istituto nato dalla fusione delle Bcc di Basiliano e Manzano Oltre 53 mila clienti e 2,5 miliardi di volumi. Occhialini: grande lavoro di squadra

UDINE. Quasi 11 mila soci, più di 53 mila clienti, 241 dipendenti, oltre 2,5 miliardi di volumi e un patrimonio che supera i 150 milioni. Sono i principali indicatori, al 31 marzo, di BancaTer Credito Cooperativo Fvg, la banca nata dalla fusione tra le Bcc di Basiliano e di Manzano, che chiude il suo primo anno di vita – è operativa dal 1° gennaio del 2018 – con segni positivi in bilancio, confermati nel primo trimestre del 2019.

La banca registra, a chiusura del primo anno di esercizio, un utile di quasi 3,5 milioni. Un risultato frutto di un'attenta pianificazione, indispensabile in un momento di profondo cambiamento. «Armonizzare due istituti diversi è un'operazione che richiede tempo, perché diventino una realtà unica – spiega il presidente Luca Occhialini –. Nel 2018 ci sono state inoltre l'adesione al gruppo bancario di Cassa Centrale Banca e la "migrazione" informatica. Tre passaggi straordinari che hanno comportato un lavoro impegnativo da parte di tutti, ma necessari per aumentare l'offerta di qualità e innovazione alle imprese e alle famiglie. Oggi BancaTer è riuscita a trovare una propria anima».

La sede di BancaTer accanto al Terminal Nord di Udine

L'istituto, con un patrimonio di oltre 150 milioni, è tra le Bcc più patrimonializzate della regione, «fattore che ne attesta la solidità e la sicurezza a vantaggio di soci, clienti e territorio – commenta il direttore Sandro Paravano –. In virtù dell'avvio della Capogruppo, nel 2018 abbiamo optato per una politica molto prudenziale degli accantonamenti. Oggi il rapporto crediti deteriorati/impieghi è sotto la soglia del 10% e la grande attenzione a una maggiore efficienza e alla riduzione dei costi si esprime in un cost/income – il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione – inferiore al 70%. Nei primi tre mesi dell'anno continuiamo a registrare risultati più che positivi su volumi, raccolta gestita, prodotti, conti correnti. Abbiamo risposte molto incoraggianti da parte di imprese e risparmiatori che ci danno fiducia attraverso i 43 mila conti correnti gestiti dalla banca». Numeri che «ci confortano nel fatto di aver avuto la giusta visione con la fusione dei due istituti», commenta il vicepresidente di BancaTer, Silvano Zamò, e che saranno presentati ai soci nell'assemblea ordinaria, sabato 4 maggio dalle 10 all'Ente Fiera di Udine. Numeri che, aggiunge Occhialini, «sono frutto di un lavoro di squadra eccezionale».

Il vicepresidente Zamò: siamo l'unica realtà che, con 40 filiali, è presente in ogni provincia

BancaTer ha sede nel centro direzionale accanto al Terminal Nord di Udine, scelta baricentrica rispetto al territorio in cui opera, dal Medio e Basso Friuli fino al Friuli Orientale. Con le sue 40 filiali, è l'unico istituto di credito cooperativo con sportelli presenti in tutte le province. Quanto al futuro, «la nostra banca rafforzerà la sua presenza a Trieste con una seconda filiale, che sarà inaugurata tra qualche mese – anticipa il vicepresidente Zamò –, e guarda con molto interesse alla riviera, in particolare a Latisana, Lignano e Bibione, grazie alle recente apertura di due nuove filiali». —

CONFCOMMERCIO

Da Pozzo: ok agli incentivi e al taglio Irap per le imprese

UDINE. «Nell'attesa di verificare l'impatto concreto sul territorio Confcommercio giudica con favore una linea politico-amministrativa di riduzione della pressione fiscale, zavorra, al pari della burocrazia, nel percorso verso la competitività». Così Giovanni Da Pozzo, presidente di Confcommercio Fvg, ha commentato le agevolazioni fiscali e le semplificazioni burocratiche per accedere ai fondi a sostegno della competitività delle imprese, manovra illustrata ieri dagli assessori alle Finanze, Barbara Zilli, e alle Attività produttive, Sergio Bini.

«Le novità sull'Irap – ha aggiunto Da Pozzo – ci sembrano convincenti il coinvolgimento dei professionisti e gli incentivi a favore delle imprese che reinseriscono nel mercato del lavoro personale esperto messo in difficoltà dalla crisi aziendali e pure delle imprese che investono sul welfare, pensando anche a tutelare il benessere dei dipendenti». Il valore della manovra è di 15 milioni, 10 per i tagli all'Irap e 5 per il credito d'imposta. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 15-4-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5230**	-2,2400	0,4780	0,5570	+6,3000	329
A2A	**1,5145**	+1,3700	1,4940	1,6485	-3,6900	4745
Abitare In	**42,2000**	+0,0000	28,4100	42,2000	+40,6700	108
Acea	**15,7200**	-1,2600	11,8200	16,2000	+30,8900	3348
Acsm-Agam	**1,8000**	-0,8300	1,6250	1,8700	+8,7600	355
Aegon	**4,5680**	+2,8800	3,9920	4,7700	+13,0100	-
Agatos	**0,1370**	+0,3700	0,1240	0,1490	+7,0300	13
Ageas	**44,8100**	+0,0000	38,2000	44,8100	+5,6300	0
Ahold Del	**21,9850**	-4,7900	21,9850	23,8900	-0,5700	-
Alerion	**2,7600**	-1,4300	2,7600	2,9700	-4,1700	141
Allianz SE	**209,4000**	+0,5500	173,4600	209,4000	+17,9500	94869
Ambienthesis	**0,3850**	+3,2200	0,3280	0,3850	+14,9300	4
Ambromobiliare	**4,1400**	-0,4800	3,0700	4,1800	+7,5300	11
Anima Holding	**3,6300**	+1,5100	3,2300	3,8800	+12,3800	1380
Askoll EVA	**3,0500**	-0,6500	3,0000	3,3800	-3,4800	47
Assiteca	**2,3200**	+0,0000	2,0900	2,4600	+2,6500	76
Astaldi	**0,7100**	+0,3500	0,4978	0,8125	+37,0700	70
ASTM	**22,9200**	-0,6900	17,4200	24,2500	+31,1200	2269
Atlantia	**23,1000**	-0,6900	18,0700	23,4400	+27,8400	19076
Autogrill Spa	**8,6000**	-0,2300	7,3350	8,6200	+16,8500	2188
Autostrade Meridionali	**31,3000**	-4,8600	26,5000	32,9000	+15,9300	137
Axa SA	**23,4800**	+0,1700	18,6540	23,4800	+25,2700	-
Azimut Holding	**16,4900**	+2,7400	9,5340	16,4900	+72,9600	2362
B B.F.	**2,4300**	+1,2500	2,3400	2,6000	-6,5400	371
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,1600**	+0,9800	4,5400	5,6250	+13,6600	878
Banca Generali	**24,0800**	+0,7500	18,1300	24,0800	+32,8200	2814
Banca Intermobiliare	**0,1645**	-1,5000	0,1560	0,1870	+0,1800	116
Banca Mediolanum	**6,7300**	+1,3600	5,0450	6,7300	+32,2200	4982
Banca Monte Paschi Siena	**1,3670**	+2,0100	1,1975	1,5345	-8,5900	1559
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,9690**	+2,6400	2,9560	3,9690	+17,9800	1910
Banca Popolare di Sondrio	**2,3820**	+0,5900	2,3000	2,7180	-9,5000	1080
Banca Profilo	**0,1710**	+3,0100	0,1552	0,1778	-3,8200	116
Banco BPM	**2,0840**	+1,6600	1,6340	2,1320	+5,8900	3158
Banco di Desio e Brianza	**2,0400**	+0,9900	1,7000	2,0400	+17,9200	239
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8800**	+1,0800	1,7000	2,0600	+10,5900	25
Banco di Sardegna risp	**9,2200**	+2,6700	7,1000	9,2200	+26,3000	61
Banco Santander	**4,5695**	+1,6900	3,9100	4,5695	+16,8700	-
Basf	**72,2600**	+0,0000	59,6400	72,2600	+21,1600	-
Basicnet	**5,5100**	+0,9200	4,2800	5,6000	+24,3800	336
Bastogi	**1,1600**	+19,8300	0,8220	1,1600	+39,4200	143
Bayer	**61,8300**	+0,9300	56,1400	72,8100	+2,5400	0
Beghelli	**0,2600**	-2,2600	0,2600	0,3170	-7,8000	52
Beiersdorf AG	**93,3000**	+0,7600	81,2000	100,7000	-7,3500	-
Bialetti Industrie	**0,3200**	+0,9500	0,2875	0,3430	+8,4700	35
Biancamano	**0,2730**	+1,8700	0,1700	0,3280	+52,5100	9
Bio On	**53,1000**	-1,3000	51,2000	61,0000	-6,5100	1000
Biodue	**5,0800**	+0,7900	4,7200	5,5800	+0,7900	57
Bioera	**0,1010**	-4,7200	0,0574	0,1255	+75,9600	5
Blue Financial Communication	**1,1300**	-1,7400	0,8900	1,2500	+13,0000	4
BMW	**75,7000**	+0,4500	67,8100	75,7000	+9,4400	-
BNP Paribas	**46,9350**	+1,1900	38,9250	46,9350	+19,5300	-
Bomi Italia	**3,9800**	+0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	**0,5150**	+0,0000	0,4520	0,5950	-12,7100	6
Borgosesia r	**1,2200**	+0,0000	1,0400	1,2500	-2,4000	1
Brembo	**11,6500**	+3,6500	8,8950	11,6500	+30,9700	3890
Brioschi	**0,0810**	-0,4900	0,0558	0,0818	+43,6200	64
Brunello Cucinelli	**31,4600**	-1,3200	27,4000	35,4000	+4,6900	2139
Buzzi Unicem	**19,1200**	-0,0500	14,8300	19,2000	+27,2500	3161
Buzzi Unicem rnc	**12,8800**	-0,3100	9,4800	12,9200	+34,5900	524
C Caleffi	**1,4500**	+0,0000	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,5200**	+0,8000	2,1200	2,5600	+10,5300	303
Caltagirone Editore	**1,1250**	+0,0000	1,0400	1,1700	+8,1700	141
Campari	**8,7950**	+0,2900	7,3700	8,8650	+19,0900	10216
Carraro	**2,5800**	-2,2700	1,6800	2,6400	+53,5700	206
Carrefour	**16,8250**	+0,6300	14,6000	18,0850	+12,5400	-
Cattolica Assicurazioni	**8,7500**	+0,5700	7,1050	8,8300	+23,1500	1525
CdR Advance Capital	**0,6050**	-1,6300	0,5360	0,6480	-4,8700	14
Cerved Group	**8,8500**	+0,4500	6,9600	9,6000	+23,6900	1728
CHL	**0,0086**	+6,1700	0,0032	0,0093	+126,3200	10
CIA	**0,1230**	-1,2000	0,1090	0,1310	+12,3300	11
Cir	**1,0440**	+0,9700	0,9170	1,1060	+12,3800	829
Class Editori	**0,2120**	-1,4000	0,1660	0,2650	+17,7800	30
CNH Industrial	**9,8660**	+1,1900	7,7340	9,8660	+25,7100	13461
Cofide	**0,5050**	-1,3700	0,4530	0,5330	+8,9500	363
Conafi	**0,3700**	-2,6300	0,2450	0,3800	+51,0200	14
Cose Belle D'Italia	**0,4910**	-0,2000	0,4810	0,6100	-1,0100	1
Credem	**5,0900**	+0,5900	4,8400	5,4000	+1,1900	1692
Credit Agricole	**12,1750**	+2,0100	9,2840	12,1750	+31,1400	-
Credito Valtellinese	**0,0741**	+0,9500	0,0626	0,0768	+0,8200	520
CSP	**0,6760**	+0,0000	0,6760	0,7980	-10,1100	22
Culti Milano	**2,5800**	-0,7700	2,0300	3,0800	-15,9600	8
D Daimler	**56,4900**	-0,5500	44,8500	56,8000	+23,3400	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**18,0000**	-0,4400	15,1200	19,4600	+17,9600	736
Danieli rnc	**12,5800**	+0,9600	11,7800	14,2600	-2,4800	509
Danone	**69,3800**	+0,2600	59,9500	69,4700	+15,7300	-
De' Longhi	**24,9000**	+0,1600	21,8000	25,8200	+12,6700	3723
Deutsche Bank	**7,6630**	+0,6300	6,9700	8,1830	+9,9400	-
Deutsche Borse AG	**114,0500**	+0,0000	104,7000	115,1000	+8,8300	-
Deutsche Telekom	**14,8660**	+0,2400	14,0400	15,8000	+1,0600	-
Diasorin	**91,4500**	+0,6100	70,7000	92,7500	+29,3500	5116
Digital Magics	**6,0200**	+1,6900	5,8000	6,5000	-6,2300	45
DigiTouch	**1,3800**	+3,7600	1,2150	1,4600	+8,2400	19
doBank	**12,8000**	-0,4700	9,2450	13,2000	+38,4500	-
E E.ON	**9,9120**	+0,0000	8,5700	10,0960	+15,6600	0
Ecosuntek	**5,0000**	+2,0400	4,3500	5,8800	+14,9400	9
Edison rnc	**0,9900**	-0,4000	0,9460	1,0600	+4,6500	109
EEMS	**0,0500**	-4,2100	0,0460	0,0550	+8,7000	2
Enav	**4,8540**	+1,2900	4,1960	4,8980	+14,4300	2630
Enel	**5,5810**	-0,5200	5,0440	5,7140	+10,6500	56740
Enertronica	**1,4000**	+1,4500	1,3000	1,6300	+0,0000	11
Enervit	**3,5100**	+0,2900	3,2000	3,5800	+8,3300	62
ENGIE	**13,2750**	+0,7200	12,2750	14,1000	+8,1500	-
ENI	**15,6700**	-0,9200	13,7480	15,9400	+13,9800	56948
ERG	**16,7100**	+0,0600	15,9200	17,7300	+1,2700	2512
Eukedos	**0,9750**	-1,0200	0,8880	1,0500	+0,5200	22
EXOR	**60,3600**	+0,7700	46,4000	60,5800	+27,7200	14547
Expert System	**1,5600**	+0,9700	1,1500	1,7900	+33,9100	56
F Ferrari	**120,9500**	-1,3500	85,6000	122,6000	+39,3800	23455
Fiat Chrysler Automobiles	**14,3040**	+0,7200	12,4160	15,2400	+12,7900	22166
Fincantieri	**1,0740**	-0,2800	0,9220	1,2600	+16,4900	1817
Finecobank	**12,3850**	+2,1000	8,6460	12,3850	+41,0900	7541
Fintel Energia Group	**1,8300**	+0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	**12,5000**	+0,8100	9,6000	12,5000	+29,5300	32
FNM	**0,5200**	+1,3600	0,4960	0,5600	+4,8400	226
Fope	**7,6500**	+0,0000	6,0000	7,9000	+26,4500	38
Frendy Energy	**0,3260**	-4,1200	0,3260	0,3670	+0,0000	19
Fullsix	**0,8900**	-4,7100	0,6900	1,0000	-1,9800	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3230**	+0,0000	0,2650	0,3290	+21,8900	19
Gas Plus	**2,1900**	+0,0000	2,1800	2,3300	-4,3700	98
Generali	**16,9050**	+0,5400	14,5050	16,9050	+15,7900	26459
Geox	**1,6480**	+0,1200	1,1530	1,9340	+40,4900	427
Gequity	**0,0428**	+1,4200	0,0290	0,0480	+47,5900	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**2,0900**	-2,3400	1,5600	2,2000	+33,9700	6
H Hera	**3,2020**	+0,6900	2,6620	3,2920	+20,2900	4770
I I Grandi Viaggi	**1,6100**	-1,5300	1,5640	2,0700	-8,5200	77
Il Sole 24 Ore	**0,5260**	+1,1500	0,3410	0,5640	+38,4200	30
IMMSI	**0,5140**	+1,9800	0,4010	0,5330	+27,5400	175
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,0000	63
Ing Groep NV	**11,9420**	+0,6900	9,4110	11,9420	+26,8900	46118
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	69
Innovatec	**0,0224**	-1,7500	0,0172	0,0283	+19,7900	7
Intek Group	**0,3360**	-1,9000	0,2990	0,3515	+8,3900	131
Intek Group risp	**0,3600**	-1,3700	0,3260	0,3800	+10,4300	18
Intesa Sanpaolo	**2,3010**	+0,7700	1,9014	2,3010	+18,6200	40289
Intred	**3,8300**	-1,7900	2,9200	4,0300	+23,5500	54
Iren	**2,1320**	-3,3500	2,0840	2,3180	+1,7200	2774
It Way	**0,7320**	-0,8100	0,3400	0,9200	+103,3300	6
Italgas	**5,5640**	+0,5800	4,9960	5,6080	+11,3700	4502
Italia Independent	**2,9400**	+2,0800	1,9500	3,9800	+47,7400	30
Italiaonline	**2,3300**	+0,4300	2,2050	2,5050	+3,3300	267
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,1000**	-0,7400	18,3800	20,6000	+9,3600	957
IVS Group	**10,9000**	+0,9300	10,5400	11,3600	-1,4500	425
J Juventus FC	**1,7060**	+2,1900	1,0620	1,7060	+60,6400	1719
K K+S AG	**18,1350**	+11,9800	15,1600	18,1350	+16,4000	-
Kering	**530,3000**	-0,0200	382,9000	533,8000	+32,9100	0
Ki Group	**1,1500**	-2,5400	1,0200	1,5900	-8,0000	7
L L'Oreal	**238,6000**	+0,0400	195,9500	241,5000	+20,1700	-
Leonardo	**10,6850**	+1,8600	7,4700	10,6850	+39,1600	6178
Leone Film Group	**4,6200**	+0,4300	4,4200	4,9000	-1,7000	66
Life Care Capital	**9,5000**	+1,0600	9,1520	9,5500	+2,7100	133
LU-VE	**11,8500**	+0,8500	9,3000	11,8500	+26,3300	263
Lucisano Media Group	**1,7200**	-3,9100	1,5600	1,8100	+8,1800	25
LVenture Group	**0,6120**	+0,3300	0,5660	0,6280	+1,3200	19
Lvmh	**342,2000**	-0,3300	244,0000	344,0500	+35,4200	-
M M&C	**0,0412**	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,3500**	+1,5200	2,2600	3,3500	+44,4000	50
Maire Tecnimont	**3,3720**	-0,4100	3,2100	3,6300	+5,0500	1108
Masi Agricola	**3,9000**	-0,5100	3,6900	3,9800	+5,6900	125
Mediaset	**2,7830**	+0,6900	2,5540	2,9740	+1,4200	3287
Mediobanca	**9,5700**	+0,5900	7,2980	9,5700	+29,7500	8490
Merck KGaA	**96,7000**	-0,1200	88,3600	102,5500	+4,6100	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**36,6000**	-1,0800	27,1000	39,4000	+35,0600	-
Microsoft Corp	**107,0000**	+0,0000	87,0000	107,0000	+22,2900	-
Mittel	**1,7200**	+0,0000	1,6700	1,7850	-1,7100	152
Molmed	**0,4080**	-3,8900	0,2655	0,4550	+51,3900	189
Moncler	**36,2900**	-0,5800	27,8100	37,4500	+25,4400	9361
Mondo TV France	**0,0270**	-2,8800	0,0260	0,0354	-8,1600	3
Mondo TV Suisse	**0,8220**	+0,4900	0,4600	1,0000	+52,2200	8
Monnalisa	**8,1500**	+1,8800	7,9000	9,5000	-14,2100	43
Monrif	**0,1835**	-1,8700	0,1475	0,1960	+22,3300	28
Munich Re Ag	**215,0000**	+0,0000	186,5000	217,2000	+15,2800	-
N Net Insurance	**3,6400**	-3,7000	3,6400	5,0000	-13,3300	25
Netweek	**0,2920**	-5,0400	0,2010	0,3400	+45,2700	32
Neurosoft	**2,0200**	+12,2200	0,7500	2,0200	+118,3800	52
Nokia Corporation	**5,0000**	-3,5300	4,9040	5,7320	-0,3200	-
Notorious Pictures	**3,1300**	-0,3200	2,6700	3,3900	-2,1900	70
Nova Re	**4,1500**	-0,9500	3,8500	4,3000	-2,6300	43
O Orange	**14,5800**	-1,5200	13,2700	14,8050	+4,8500	-
Orsero	**7,4600**	-0,5300	7,1500	7,7500	+0,1300	132
OVS	**1,6690**	+1,3400	1,0940	1,7500	+52,5600	379
P Philips NV	**35,1900**	+0,0000	29,2700	36,6150	+10,2800	-
Piaggio	**2,4860**	+5,3400	1,8180	2,4860	+35,7700	890
Pierrel	**0,1740**	-0,5700	0,1420	0,1815	+20,0000	40
Pininfarina	**2,1900**	+0,2300	2,1700	2,5000	-3,5200	119
Piquadro	**2,1000**	+0,4800	1,6850	2,1100	+24,6300	105
Pirelli & C	**6,5120**	-1,3600	5,4460	6,6020	+16,0800	6512
Piteco	**5,1500**	+3,4100	3,9000	5,1500	+32,0500	93
Plc	**1,7500**	+2,6400	1,6750	1,9600	-9,7900	42
PLT Energia	**2,8000**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2100**	+3,4500	0,1850	0,2290	+11,1100	28
Poligrafici Printing	**0,6850**	+2,2400	0,5600	0,7400	+22,3200	21
Poste Italiane	**9,0700**	+1,0700	6,9700	9,0700	+29,8700	11846
Prismi	**2,1900**	+0,9200	2,1200	2,4500	-10,6100	23
Prysmian	**15,4250**	+0,7500	14,9600	19,1200	-8,5700	4136
R Rai Way	**4,6350**	-0,4300	4,2550	5,0700	+6,9200	1261
Ratti	**3,9200**	-1,2600	2,8300	4,1000	+38,5200	107
RCS Mediagroup ord	**1,2640**	+0,4800	1,1520	1,4800	+9,7200	660
Renault	**62,1400**	-0,4200	52,9100	62,6600	+14,8600	-
Restart	**0,5150**	-1,5300	0,1692	0,7126	+204,3700	16
Risanamento	**0,0248**	-0,8000	0,0181	0,0254	+36,2600	45
Rosss	**0,6950**	-0,7100	0,6460	0,7820	-11,1300	8
RWE	**23,5200**	-0,1700	18,3100	24,3500	+28,4500	-
S S.S. Lazio	**1,2060**	-1,1500	1,1620	1,4100	-0,6600	82
Safe Bag	**4,5400**	+5,3400	3,8500	4,5400	+14,7900	67
Safilo Group	**0,7080**	+0,4300	0,7000	0,8460	+1,1400	195
Saipem	**4,6410**	-1,1300	3,2650	5,0320	+42,1400	4692
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**2,1900**	+0,6400	1,4150	2,3200	+54,6600	1078
Salini Impregilo rnc	**6,0000**	+3,4500	4,2000	6,0000	+40,8500	10
Salvatore Ferragamo	**19,6250**	-0,8800	17,1650	20,0000	+11,1600	3313
Sanofi	**75,3100**	-0,2400	72,2800	79,5400	+0,4400	-
SAP	**99,5400**	-0,4600	84,1800	104,5200	+17,1100	-
Saras	**1,6530**	+0,7900	1,6400	1,8900	-2,2500	1572
Seri Industrial	**2,8100**	+17,0800	1,4550	2,8100	+41,2100	133
SIAS	**14,6900**	-0,8800	11,9100	15,4700	+21,8100	3343
Siemens	**103,4800**	-0,3700	91,3000	103,8600	+5,2100	-
SITI - B&T	**4,6800**	-0,4300	3,6000	4,9000	+17,0000	59
Smre	**6,0000**	+0,0000	5,9800	6,4200	-1,6400	133
Snam	**4,5570**	+0,4400	3,8190	4,6300	+19,3200	15808
Societe Generale	**28,0000**	+0,1800	23,7950	29,9800	+1,1400	-
Softec	**2,5800**	-0,7700	2,4500	2,7000	+0,3900	6
Sol	**11,2800**	+1,0800	10,5000	11,9000	+3,6800	1023
Stefanel	**0,1160**	+2,6500	0,0700	0,1690	+65,7100	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,8500**	-1,1500	10,7200	16,0350	+29,6000	14442
T TAS	**1,5850**	-0,3100	1,5480	1,8600	-10,9600	132
Technogym	**10,6200**	+0,0000	9,2950	11,6000	+13,4600	2135
Telecom Italia	**0,5219**	+1,4200	0,4460	0,5648	+7,9900	7935
Telecom Italia R	**0,4842**	+0,9000	0,3890	0,5064	+16,1200	2919
Telefonica	**7,4870**	-0,3200	7,2720	7,8770	+1,5700	0
Tenaris	**12,5750**	+0,5200	9,4400	12,9050	+33,2100	14845
Terna	**5,5140**	-0,0400	4,9530	5,6600	+11,3300	11083
TerniEnergia	**0,3870**	+0,5200	0,3190	0,4595	+20,9400	18
Tiscali	**0,0153**	+4,0800	0,0131	0,0170	+9,2900	48
Titanmet	**0,0640**	+3,5600	0,0520	0,0733	+23,0800	3
Tod's	**41,7400**	+0,7200	40,0000	44,1600	+1,1100	1381
Toscana Aeroporti	**15,8000**	-0,6300	13,7000	15,9000	+11,6600	294
Total	**50,0300**	+0,1000	46,0450	51,8600	+8,6500	-
Trevi	**0,3040**	+1,0000	0,2920	0,3500	+1,0000	50
Triboo	**1,8300**	+0,0000	1,5100	1,9850	+16,5600	53
U UBI Banca	**2,7070**	+1,7300	2,1270	2,7070	+6,8700	3098
Unibail-Rodamco-Westfield	**154,7500**	+5,2000	134,6600	154,9800	+14,9200	-
UniCredit	**12,4820**	+0,6600	9,6340	12,4820	+26,1600	27837
Unilever	**50,7700**	+0,5300	45,8900	52,0000	+8,0200	-
Unipol	**4,5020**	+0,0000	3,4600	4,6250	+27,9700	3230
UnipolSai	**2,4240**	+0,3300	1,9765	2,4370	+22,6400	6859
V Valsoia	**13,8000**	+0,0000	11,1500	14,4500	+23,7700	146
Vianini	**1,1400**	+0,8800	1,0650	1,2100	+0,4400	34
Visibilia Editore	**1,6600**	+0,6100	1,2400	2,2800	-2,3500	1
Vivendi	**26,4700**	+1,1100	20,9000	26,4700	+26,6500	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0761**	-4,8700	0,0003	0,1399	+755,0600	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,9980**	+7,0400	1,8000	2,4800	-19,4400	7
WM Capital	**0,3080**	+1,9900	0,2980	0,3980	-21,8300	4
Z Zucchi	**0,0214**	+2,8800	0,0193	0,0242	+10,3100	8

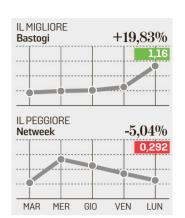
Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1200**	-1,5800	2,7900	3,5500	+8,3300	16
Aeffe	**2,9600**	+1,5400	2,3450	3,0150	+26,2300	318
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,5200**	+0,9700	11,4800	12,8400	+9,0600	452
Amplifon	**17,7700**	+1,0800	13,9100	17,8200	+26,4800	4.022
Aquafil	**9,6700**	+0,5200	8,8400	10,5000	+7,6800	414
Ascopiave	**3,6650**	+1,5200	3,0950	3,6650	+17,8500	859
Avio	**12,7200**	+0,4700	11,1200	12,7200	+13,9800	335
B&C Speakers	**11,6000**	-0,8500	10,6000	12,9600	+9,4300	128
Banca Finnat	**0,3460**	-0,2900	0,3180	0,3620	+8,8100	126
Banca Ifis	**15,6400**	-0,8900	14,6200	20,9000	+1,3000	842
Banca Sistema	**1,6780**	+1,0800	1,3840	1,6900	+16,6900	135
BB Biotech	**62,4000**	-0,3200	52,0000	64,6000	+20,0000	3.457
BE	**1,1180**	-0,1800	0,8720	1,1200	+26,9000	151
Biesse	**19,9500**	+1,6300	17,1700	22,5200	+16,1900	546
Cairo Communication	**3,5650**	+1,1300	3,4250	4,0250	+4,0900	479
Carel Industries	**10,6000**	+3,7200	8,8720	10,6000	+17,3100	1.060
Cembre	**22,4000**	-0,2200	19,9000	22,6500	+10,6200	381
Cementir	**6,5000**	+1,2500	5,1000	6,5200	+26,2100	1.034
Centrale del Latte d'Italia	**2,8200**	+0,0000	2,7000	2,9200	+3,3000	39
D'Amico	**0,0949**	+1,1700	0,0858	0,1316	-12,4200	62
Datalogic	**21,6000**	+1,4100	19,8800	24,9500	+5,8800	1.262
Dea Capital	**1,4900**	+1,7800	1,2400	1,4900	+19,3900	457
Digital Bros	**6,4800**	+4,6800	4,1950	6,6200	+53,5500	92
EL.EN.	**19,0900**	+1,9800	12,6700	19,8000	+50,6700	368
Elica	**2,2200**	+0,9100	1,3040	2,3450	+70,2500	141
ePrice	**1,4040**	+0,2900	1,3860	1,6800	-11,2500	58
Equita Group	**3,1800**	-0,6200	3,0700	3,2400	-1,8500	159
Esprinet	**3,3200**	+3,2700	3,1900	3,9950	-6,2100	174
Eurotech	**4,0950**	+0,6100	3,2450	4,2250	+26,1900	145
Exprivia	**1,2100**	+3,7700	0,8240	1,3160	+46,8400	63
Falck Renewables	**3,3400**	+1,2100	2,3450	3,4480	+42,4300	973
Fidia	**4,8350**	+0,9400	3,3900	5,7400	+42,6300	25
Fiera Milano	**5,1300**	-2,2900	3,3300	5,6300	+54,0500	369
Fila	**13,0800**	+2,1900	12,3600	14,7000	-3,1100	560
Gamenet	**9,1000**	+0,5500	6,7600	9,4000	+30,9400	273
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3630**	+0,1400	0,3450	0,4055	+4,6100	185
Gefran	**7,6700**	-0,2600	6,7100	8,3100	+14,3100	110
Giglio Group	**3,5700**	-0,5600	2,0800	3,9000	+69,1900	57
Gima TT	**7,2150**	+1,4800	5,7000	7,5040	+10,6300	635
Guala Closures	**6,4600**	-1,5200	5,6000	6,7000	+11,7600	401
IGD	**6,6900**	+0,7500	5,3820	6,7800	+24,3000	738
Ima	**67,7500**	-0,0700	53,5500	67,8500	+24,5400	2.660
Interpump	**32,6000**	+1,6800	25,8800	32,6000	+25,3800	3.549
Irce	**2,1600**	+0,0000	1,7400	2,4200	+19,3400	61
Isagro	**1,5250**	+0,0000	1,3620	1,6540	+10,5100	37
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2300**	+1,6500	1,1500	1,3600	+6,9600	17
La Doria	**7,9100**	+0,7600	7,7900	9,0300	-0,1300	245
Landi Renzo	**1,2160**	+0,6600	1,1080	1,3800	+8,1900	137
Marr	**20,3000**	-0,7300	19,9100	21,7600	-1,4600	1.350
Massimo Zanetti Beverage	**5,9200**	-0,6700	5,7500	6,4500	+2,9600	203
Mondadori	**1,7000**	-1,0500	1,5500	1,7820	-0,5800	444
Mondo TV	**1,2730**	-0,1600	1,1940	1,6380	+6,6200	44
Mutuionline	**18,0000**	-0,5500	15,4800	19,1000	+13,4900	720
Openjobmetis	**7,0400**	-1,5400	7,0400	8,9000	-12,0000	97
Panariagroup	**1,4960**	+0,8100	1,4060	1,7620	+1,7700	68
Piovan	**5,9800**	+1,0100	5,7300	8,2770	-24,7200	321
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	-1,7200	5,7000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**20,7500**	+0,0000	16,8600	22,2500	+20,6400	218
Reno De Medici	**0,7000**	+0,5700	0,6090	0,7610	+12,9000	264
Reply	**57,1500**	-0,7000	42,4000	59,0000	+29,6500	2.138
Retelit	**1,5330**	-0,4500	1,3650	1,6100	+12,3100	252
Sabaf	**16,2600**	+0,7400	14,8800	16,5000	+9,2700	188
Saes Getters	**22,3000**	+0,2200	18,1200	22,5000	+22,6600	327
Saes Getters rnc	**15,8500**	+0,3200	15,3000	16,7200	+0,3200	117
Servizi Italia	**3,9000**	-0,2600	3,1200	4,1400	+25,0000	124
Sesa	**27,6000**	+0,1800	22,8000	29,2000	+18,9700	428
Sogefi	**1,5700**	-0,2500	1,4310	1,8300	+9,7100	189
Tamburi	**6,3500**	-0,1600	5,7400	6,4100	+10,6300	1.044
Tesmec	**0,4320**	-0,2300	0,4010	0,4470	+3,8500	46
Tinexta	**11,0600**	-0,3600	6,2500	11,1000	+76,9600	519
TXT e-solutions	**9,2900**	+0,5400	8,1800	9,9700	+13,5700	121
Unieuro	**14,0400**	+1,3000	9,6650	14,0400	+45,2700	281
Wiit	**48,1000**	+2,3400	35,5000	49,7000	+35,4900	128
Zignago Vetro	**9,8600**	+0,4100	8,4400	10,2800	+16,0000	868

IL PUNTO

Bper e Fineco sugli scudi Frenano gli energetici Ok Leonardo e Brembo

Luca Fornovo

Seduta senza grandi pressioni per Piazza Affari che, come le altre Borse europee, apre la settimana poco mossa ma in positivo. Buon passo per il credito con Ubi (+1,73%) che ha aperto al consolidamento del settore. Lo spread tra Btp e Bund ha chiuso a 253 punti con il rendimento del decennale italiano a 2,58% sul mercato secondario. Sostanziale parità per l'eurodollaro a 1,1304. Tra le migliori performance dei titoli bancari, Bper (+2,64%) e Fineco (+2,1%). Tra gli altri bene Azimut (+2,74%) e Juventus (+2,19%) alla vigilia del ritorno di Champions con l'Aiax. In terreno negativo gli energetici: frenano infatti Eni (-0,92%) e Saipem (-1,13%) con il passo indietro del greggio. Mediaset guadagna lo 0,69% malgrado la smentita su trattative con la tedesca Prosieben (+1,77 a Francoforte) per una fusione. Sotto pressione Iren (-3,3%) e fra i pochi titoli in negativo ci sono anche Moncler (-0,57%) e Pirelli (-1,36%). Di contro, gli acquisti premiano Piaggio (+5,3%) dopo l'assemblea. Tra i big buon passo invece per Leonardo (+1,865) e Tim (+1,42%) nel giorno dell'assemblea di Vivendi, in positivo anche Fca. Tra le «mid cap» spicca il titolo Brembo (+3,65%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6250**	100	3,9024	+0,0100
Corona Danese	**7,4639**	10	1,3398	-0,0100
Corona Islandese	**135,6116**	100	0,7374	+0,1700
Corona Norvegese	**9,6018**	10	1,0415	+0,0000
Corona Svedese	**10,4608**	10	0,9559	-0,1700
Dollaro	**1,1313**	1	0,8839	-0,0700
Dollaro Australiano	**1,5761**	1	0,6345	-0,0600
Dollaro Canadese	**1,5060**	1	0,6640	-0,1500
Dollaro di Hong Kong	**8,8685**	1	0,1128	-0,1200
Dollaro N. Zelanda	**1,6729**	1	0,5978	-0,1100
Dollaro Singapore	**1,5299**	1	0,6536	-0,1200
Fiorino Ungherese	**320,2500**	100	0,3123	-0,5100
Franco Svizzero	**1,1345**	1	0,8814	+0,1700
Leu Rumeno	**4,7618**	10000	2.100,0462	+0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5637**	1	0,1524	+0,4400
Rand Sud Africano	**15,8192**	1	0,0632	+0,3600
Sterlina	**0,8631**	1	1,1587	+0,0200
Won Sud Coreano	**1.281,3700**	1000	0,7804	-0,1300
Yen	**126,6600**	100	0,7895	-0,0800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-04-2019	15	100,0200	**-0,1536**
14-05-2019	29	100,0080	**-0,2794**
31-05-2019	46	100,0210	**-0,3205**
14-06-2019	60	100,0360	**-0,2072**
28-06-2019	74	100,0400	**-0,1894**
12-07-2019	88	100,0380	**-0,1471**
31-07-2019	107	100,0610	**-0,2005**
14-08-2019	121	100,0450	**-0,1313**
30-08-2019	137	100,0630	**-0,1485**
13-09-2019	151	100,0590	**-0,1177**
30-09-2019	168	100,0630	**-0,1116**
14-10-2019	182	100,0350	**-0,1194**
14-11-2019	213	100,0350	**-0,0844**
13-12-2019	242	100,0600	**-0,0749**
14-01-2020	274	99,9940	**-0,0177**
14-02-2020	305	99,9900	**+0,0113**
13-03-2020	333	99,9760	**+0,0162**

OBBLIGAZIONI 15-4-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,1900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,5200**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,6600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,3700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,5000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**99,5900**
Btp 4% 01.02.2037	**112,7500**
Btp Italia 20.04.2023	**98,5300**
Bund 1% 15.08.2025	**108,4400**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,5100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,1400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5500**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,2400**
Comit 1998/2028 ZC	**79,4000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**49,9100**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,2800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,5000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,2000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,9900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,6600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,0100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,8900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,6800**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,3500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,0400**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,5000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,9200**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,8500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,3900**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,6500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1600**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,8000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,3700**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,3800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,6500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,7400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	562,5700	**+0,1700**
Bruxelles (Bel 20)	3.846,7800	**+0,0400**
EuroParigi (Cac 40)	5.508,7300	**+0,1100**
Francoforte (Dax Xetra)	12.020,2800	**+0,1700**
Hong Kong (Hang Seng)	29.810,7200	**-0,3300**
Londra (FTSE 100)	7.436,8700	**+0,0000**
Madrid (Ibex 35)	9.497,1000	**+0,3000**
New York (S&P 500)	2.900,5600	**-0,2400**
Sidney (AllOrd)	6.347,9000	**+0,0100**
Tokyo (Nikkei 225)	22.169,1100	**+1,3700**
Zurigo (SMI)	9.513,7100	**+0,3000**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2320	-0,2350
12 mesi	-0,1120	-0,1140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	15-4-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**444,7410**	451,1100	-1,4100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.285,6500**	1.294,3000	-0,6700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,9190**	37,1320	-0,5700

MONETE AUREE

Quotazioni del 15-4-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**207,98**	**224,96**
Sterlina	**262,26**	**283,67**
4 Ducati	**493,28**	**533,54**
20 $ Liberty	**1.078,17**	**1.166,18**
Krugerrand	**1.114,35**	**1.205,32**
50 Pesos	**1.343,54**	**1.453,22**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.23 e tramonta alle 19.54
La Luna Sorge alle 16.13 e tramonta alle 5.11
Il Santo Martedì Santo
Il Proverbio
In Avrîl si bute la cjalce pal curtîl.
In Aprile si getta la calza nel cortile.

FIMAA-CONFCOMMERCIO

«Stop alle controversie, c'è la commissione della Cciaa»

Stefano Zucchini

La casa rimane in cima ai desideri dei friulani. Ma, se da un lato il mercato immobiliare sembra dare timidi segnali di ripresa, dall'altro è bene affidarsi agli esperti per scongiurare spiacevoli sorprese in fase di acquisto o di vendita. Pena il dover affrontare lunghi e costosi iter giudiziari e, magari, ritrovarsi con il portafoglio vuoto senza nemmeno un muro intorno. Per venire incontro alle controversie, pochi sanno che esistono le Commissioni di conciliazione costituite dalle Camere di commercio con la Federazione italiana mediatori agenti d'affari.

«Un modo veloce ed economico – spiega Lino Domini, presidente Fimaa Confcommercio di Udine per gli agenti immobiliari – per risolvere incomprensioni che possono nascere tra le parti coinvolte, ovvero acquirente, venditore e agente immobiliare». La commissione di conciliazione, composta dai referenti delle agenzie, dei consumatori e della Cciaa, istruisce la pratica, ascolta le ragioni del ricorrente e della controparte, che possono essere anche rappresentate da un avvocato, raccoglie la documentazione e «una volta fissata la data della riunione – spiega sempre Domini – può esprimere il proprio parere addirittura nell'arco di poche ore». Firmato da tutti il verbale, la questione è così risolta, senza dover ricorrere a un tribunale spendendo molti più soldi e dovendo lasciare passare tempi decisamente più lunghi.

La Commissione di conciliazione affronta una decina di casi all'anno

«Delle 48 cause istruite dalla commissione di conciliazione negli ultimi nove anni, con un picco nel 2018 dovuto probabilmente a una ripresa del mercato – continua Domini –, le pratiche chiuse con successo si attestano attorno al 98%. Il che vuol dire che nella quasi totalità dei casi le parti si accordano, abbandonando il contenzioso e il rischio di dover ricorrere al giudice».

Istituito una ventina d'anni fa, questo servizio si è occupato di un numero di pratiche inferiori alla decina per anno. «Segno – precisa Domini – che il servizio non è molto conosciuto e che il lavoro svolto dagli agenti immobiliari è stato fatto bene, risolvendo a monte tutta una serie di problematiche che, se trascurate, potrebbero sfociare in cause».

Le questioni su cui si rischiano controversie sono legate a problemi catastali a incomprensioni sul lavoro svolto dall'agente immobiliare, da una mancata chiarezza tra quello che promette il venditore e quello che si aspetta l'acquirente fino alle tempistiche della consegna dell'immobile o il fallimento dell'impresa costruttrice. Molte liti vengono prevenute grazie al supporto che le associazioni di categoria, con l'ufficio arbitrato e conciliazione della Cciaa, forniscono agli operatori e ai loro clienti, Ma cosa c'è da tener d'occhio in caso di compravendita di un immobile? «Il consiglio – racconta Domini – è la chiarezza, anche nel rapporto con l'intermediario immobiliare, a partire dai compensi. L'analisi della documentazione relativa alla casa che si sta per comprare o vendere, così da evitare problematiche relative a concessioni catastali, edilizie, a fideiussioni, abitabilità, attestazioni energetiche, finanziamenti o residui ancora in piedi e conformità degli impianti. È poi fondamentale sapere – suggerisce Domini – a chi rimangono in capo eventuali detrazioni fiscali, la categoria catastale, servitù di passaggio, magari di fatto ancorché non scritte, o infiltrazioni d'acqua. In tutti questi casi – conclude – l'esperienza e la professionalità dell'intermediario costituisce un valido aiuto per evitare spiacevoli sorprese». —

CENTRO STORICO

La Banca d'Italia rimette in vendita le casette dei poveri di via Portanuova

Cede anche l'edificio mai finito e la casa di piazza Primo maggio
Oltre 4 mila metri quadrati divisi in sei lotti, offerte entro l'8 maggio

Le casette di via Portanuova, la casa con ingresso da piazza Primo maggio e il palazzo rimasto incompiuto

Giacomina Pellizzari

Torna in vendita quel che rimane del complesso dell'ex Banca d'Italia tra vicolo della Banca, via Portanuova e piazza Primo maggio. L'istituto di credito ha rimesso all'asta, senza base d'asta, il patrimonio udinese costituito da due edifici, uno con ingresso da piazza Primo maggio l'altro da via Portanuova, la casa del custode con ingresso dal parco monumentale, il palazzo su quattro piani di vicolo della Banca, le casette dei poveri di via Portanuova e l'appartamento di via Cairoli. Le manifestazioni d'interesse vanno presentate entro l'8 maggio: le offerte saranno valutate entro la fine dello stesso mese.

Chiusa la partita di palazzo Antonini acquistato e donato all'università dal cardiologo Attilio Maseri, e quella del palazzetto acquisito dall'ateneo friulano, Bankitalia rimette sul mercato gli edifici funzionali, un tempo, alla sede della banca di via Gemona. I sei lotti comprendono anche le casette di via Portanuova concesse fino al 2007 dallo stesso istituto di credito al Comune per ospitare le famiglie meno abbienti. Complessivamente vengono dismessi 4.666 metri quadrati in pieno centro storico.

L'asta dopo la cessione del palazzetto e del palazzo palladiano Antonini-Maseri

Inizialmente il valore del complesso distribuito nel quadrilatero tra via Gemona e piazza Primo maggio sfiorava i 20 milioni di euro. Una cifra eccessiva per il mercato che ha risposto, più volte, con un nulla di fatto. Oggi il valore non viene stimato per ragionare poi sulle manifestazioni d'interesse. Escluso l'appartamento di via Cairoli, gli altri immobili richiedono interventi di manutenzione. A iniziare dal palazzo su quattro piani di vicolo della Banca descritto nel bando, a seguito dello stato di degrado in cui si trova, come un edificio senza reddito. Non sono messe benissimo neppure le casette di via Portanuova. Diverso il discorso per la casa di piazza Primo maggio articolata su tre piani fuori terra, con cortile e box interno. Trattandosi di immobili situati in centro storico chi si aggiudicherà i lotti dovrà fare i conti con la soprintendenza alle belle arti. I vincoli, a esempio, non consentono di modificare le facciate esterne.

Da tempo gli immobiliaristi hanno messo gli occhi addosso al complesso che collega il centro alla piazza. Su questa funzione ragiona anche l'università nell'ambito degli utilizzi possibili di palazzo Antonini-Maseri. —

MERCATOVECCHIO

La trattativa sui costi della pietra fa slittare il via libera al progetto

Il vicesindaco: la posa a spina di pesce scelta dalle Belle arti fa aumentare la spesa
Positivo l'incontro per via Aquileia: il cantiere partirà a metà maggio in due fasi

Cristian Rigo

Slitta il via libera della giunta alla nuova pavimentazione di Mercatovecchio. La modifica del progetto, con una corsia centrale in porfido e la pietra piasentina ai lati con le lastre disposte a "spina di pesce", cioè con un'angolazione di 45 gradi rispetto all'asse stradale, ha infatti costretto la ditta a rivedere i conti. E non è escluso che alla fine il Comune debba stanziare altri fondi per completare l'opera. Per questo motivo ieri il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini non ha portato in discussione la delibera con il nuovo progetto.

«Ho preferito aspettare che vengano rivisti con precisione tutti i costi onde evitare sorprese - spiega Michelini -, ma già questa settimana avremo il quadro completo e quindi non ci saranno ritardi». L'obiettivo del Comune resta quindi quello di completare l'opera prima delle festività natalizie.

La EdilCostruzioni Group srl di Teramo, che si è aggiudicata l'appalto, aveva dato la sua disponibilità a realizzare anche il progetto modificato mantenendo una corsia centrale in porfido, materiale che costa meno della pietra piasentina.

Quando il Comune ha presentato il nuovo progetto alle Belle arti ha però inserito una possibile variante: accanto a quella che prevedeva di disporre la pietra perpendicolare ai marciapiedi, è stata riproposta l'ipotesi a "spina di pesce" con un'inclinazione di 45 gradi che richiama la disposizione storica dei binderi di pietra piasentina presenti nella antica pavimentazione del centro storico (ma non di via Mercatovecchio che era in acciottolato) come avevano ipotizzato anche gli architetti Federico Marconi e Vittorio Zanfagnini nel progetto del 2005 che fu poi accantonato. E la scelta della Soprintendenza è ricaduta proprio su quest'ultima versione. «Il che - precisa Michelini - comporta un incremento dei costi perché la posatura è più complessa e ci sono molti più scarti. Inizialmente pensavamo che il risparmio dovuto all'utilizzo del porfido ripagasse la posatura, ma potrebbe non essere così quindi ho preferito rinviare l'approvazione in giunta in modo da poter valutare anche questo aspetto».

Via Mercatovecchio

Michelini comunque si dice fiducioso e assicura che il cronoprogramma sarò rispettato. Per concludere la pedonalizzazione della via da contratto servono 210 giorni ma il cantiere sarà diviso in due lotti e quindi non è escluso che almeno una parte della via possa essere già a disposizione per Friuli Doc in programma da giovedì 12 a domenica 15 settembre.

Per quanto riguarda via Aquileia invece il vicesindaco ha incontrato i rappresentanti della Battistella spa di Pasiano di Pordenone che si è aggiudicata i lavori. «Il cantiere dovrebbe partire a metà maggio - spiega -. L'idea è quella di dividere l'intervento in due lotti: partiremo da nord e poi nel tratto da metà via fino alla torre. Ascolteremo le istanze di residenti e commercianti e cercheremo di ridurre al minimo il disagio che però sarà inevitabile». Almeno il primo lotto quindi sarà terminato in tempo per ospitare Friuli Doc. —

A GIUGNO

La nuova edizione della "notte dei lettori" avrà 50 appuntamenti

Il prossimo 7 e 8 giugno si realizzerà la VI edizione della manifestazione denominata "La notte dei Lettori", organizzata dall'associazione culturale Bottega Errante. Alla manifestazione verrà riconosciuto il carattere istituzionale, l'uso gratuito della Loggia del Lionello nelle giornate della manifestazione, la concessione di un contributo pari a 15 mila euro.

Il progetto, giunto alla sua sesta edizione, nasce da una esperienza plurienale di promozione della lettura promossa dalla biblioteca civica di Udine attraverso le sue sezioni e le biblioteche di quartiere, dall'adesione del Comune di Udine ai tre progetti dell'accordo multisettoriale per la promozione della lettura in età 0/18 anni promosso dalla regione Friuli Venezia Giulia denominato "leggiamo" e dall'idea congiunta del Comune di Udine, delle Libere cittadine e dell'associazione culturale Bottega Errante che hanno coinvolto istituzioni come scuole e università, librerie, case editrici, autori e lettori di tutte le età, associazioni culturali e di volontariato, professionisti della promozione della lettura e tutti coloro che condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società. Anche grazie a questa iniziativa la città di Udine è stata inserita, dal 2017, nell'elenco delle "Città che leggono" da parte del Centro per il libro e la lettura.

Una "notte dei lettori"

La Bottega Errante persegue la produzione e promozione di reading e letture pubbliche con scrittori, poeti, attori e musicisti e la promozione di libri in genere; nelle passate edizione è stata in grado di assumere la direzione artistica e il coordinamento organizzativo, con soddisfazione anche da parte delle librerie cittadine che sono gli interlocutori necessari per la realizzazione di questo tipo di manifestazione.

A Udine saranno realizzati circa 50 appuntamenti (letture, letture animate, reading, spettacoli, incontri cacce del tesoro e la terza edizione del convegno dedicato alla lettura) che vedranno coinvolte tutte le librerie della città del centro storico cittadino, oltre alla Biblioteca Civica di Udine, i Musei Civici e la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe. Le iniziative si svolgeranno all'esterno delle librerie coinvolte e pertanto si renderà necessaria la chiusura delle vie interessate (via Vittorio Veneto, piazza Libertà, via Mercatovecchio e parte di via Gemona), nonché la deviazione della linea dell'autobus. —

APERTA LA STAGIONE

Gli orti urbani contro il cambiamento del clima

Un'esperienza per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini a mettere "radici" nella città contemporanea con azioni personali e collettive per un consumo consapevole e per la formazione di una cultura e di una coscienza ambientale. È la lezione che arriva dalle esperienze degli orti udinesi, tornati protagonisti in questi giorni. Ha infatti preso il via l'ormai tradizionale appuntamento della riapertura dell'orto botanico di via Bariglaria, fiore all'occhiello del progetto "L'Orto e la Luna" del Comune di Udine.

Un orto urbano

Nonostante l'esperienza udinese abbia festeggiato i dieci anni di vita non cala l'interesse. Anzi, il numeroso pubblico testimonia e offre una nuova possibile chiave di lettura alle istanze proposte recentemente dal Fridays For Future Udine. Tra le proposte emerse nelle varie manifestazioni dei venerdì in piazza Libertà per fronteggiare lo stato di emergenza climatico, gli orti urbani rappresentano una possibile risposta alla necessità di dotazione di maggiori superfici drenanti e verdi. Orti come nuovi spazi pubblici e opportunità di rigenerazione urbana, aperte ad anziani, famiglie, scuole e associazioni. Una "specialità" tutta udinese. —

L'EVENTO

Ein prosit, ecco tutti i luoghi della kermesse

L'assessore Franz: grande opportunità per la città
Approvata la convenzione triennale: pronti 39 mila euro

Udine si prepara a ospitare Ein Prosit. La giunta ha approvato la convenzione triennale tra il Comune di Udine e il Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano di Sella Nevea e del Passo Pramollo per la realizzazione congiunta di "Ein Prosit 2019", una delle kermesse enogastronomiche di maggior prestigio a livello internazionale che - questo almeno l'auspicio dell'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz - «potrà offrire alla città di Udine una vastissima visibilità».

La manifestazione si terrà dal 24 al 28 ottobre.

Per ospitare la manifestazione il Comune ha messo a disposizione diversi spazi: da Palazzo D'Aronco (in sala Ajace, sotto la loggia del Lionello e nel salone del Popolo), al salone del Parlamento del castello di Udine, dalla chiesa di San Francesco alla Galleria Tina Modotti, dal Teatro San Giorgio, al Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Casa Cavazzini per finire con Palazzo Morpurgo. Dovrebbe essere a disposizione anche palazzo Antonini Maseri.

Una precedente edizione di Ein Prosit

Il Comune, che per l'evento ha stazionato un contributo di 39 euro più iva, ha previsto assieme al Consorzio un ricco programma che si articolerà nei seguenti incontri: una mostra-Assaggio, con coinvolgimento circa 200 tra aziende vitivinicole e aziende di gastronomia che propongono agli ospiti i loro prodotti in degustazione; i laboratori dei sapori, con coinvolgimento di almeno 10 tra i migliori chef a livello internazionale che terranno una serie di lezioni e/o incontri volti alla scoperta di abbinamenti tra le più significative specialità gastronomiche; conferenze e seminari dedicati ai temi dell'alta cucina e del mondo gourmet in generale, con la partecipazione di giornalisti e operatori di settore; degustazioni guidate condotte da esperti del settore e aperte al pubblico di appassionati ed operatori del ramo enogastronomico, con presentazione di vini nazionali ed internazionali con particolare attenzione ai vini della nostra Regione; Itinerari del gusto e Welcome home, con gli Chef che verranno invitati a presentare le loro interpretazioni sulla cucina in alcuni ristoranti o case private di Udine; la cucina friulana che sarà proposta per l'intera durata della manifestazione; e per finire gli Special events, alcuni eventi collaterali della manifestazione che vedono il cibo in abbinamento a diversi ambiti quali la musica e/o lo shopping. —

LA POLEMICA

Caso Del Torre, protesta anche l'ex ministro

In centinaia sottoscrivono la lettera aperta al sindaco Fontanini. Da Valeria Fedeli a consiglieri e parlamentari di altre regioni

Cinzia Del Torre, consigliere comunale del Pd, durante una seduta a palazzo D'Aronco (FOTO PETRUSSI)

LA RACCOLTA ON LINE

«Il primo cittadino porga pubblicamente le sue scuse»

Stefano Zucchini

Esprimono «sconcerto, imbarazzo e disagio» per le «esternazioni nei confronti della consigliera comunale di minoranza Cinzia Del Torre» e chiedono al sindaco di Udine, Pietro Fontanini, di «porgere pubblicamente le sue scuse». Superano le 250 – ma le sottoscrizioni continuano ad arrivare – le firme raccolte nel solo fine settimana scorso a sostegno della consigliera comunale del Pd. E tra i firmatari, per la maggior parte donne, figurano nomi di spicco come l'ex ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli, l'europarlamentare Isabella De Monte, oltre a senatori e deputati, il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, la presidente regionale della Commissione Pari Opportunità, Annamaria Poggioli, rappresentanti della società civile, associazioni, oltre a moltissimi altri esponenti politici regionali e di vari Comuni d'Italia. La grande mobilitazione, la cui eco locale sta diventando caso nazionale, nasce da un comunicato stampa del primo cittadino in replicare alle critiche sulla Festa della Patria del Friuli. A Del Torre, che aveva accusato il sindaco di aver registrato un flop con le sue iniziative, Fontanini aveva risposto concentrandosi anche sull'aspetto fisico della consigliera.

Si può aderire inviando una email all'indirizzo "siamotuttecinziadeltorre@gmail.com."

Questo il testo della lettera che può essere sottoscritta inviando una email all'indirizzo siamotuttecinziadeltorre@gmail.com.

***

«Egregio Sig. Sindaco, come cittadine e cittadini di Udine esprimiamo il nostro sconcerto, imbarazzo e disagio a seguito delle sue ultime esternazioni nei confronti della consigliera comunale di minoranza Cinzia Del Torre. Sappiamo molto bene che ogni donna che si affaccia ad un ruolo pubblico o istituzionale paga sistematicamente un primo pesante tributo sul proprio corpo, che risulta sempre "troppo" (troppo giovane, troppo vecchio, troppo bello, troppo maschile, troppo vistoso, troppo anonimo, troppo grasso, troppo magro) o "troppo poco" (poco materno, poco femminile, poco aggraziato…). Insomma non è mai "giusto"! L'oggettivazione sessuale dei corpi femminili, che vede nelle bambole Barbie l'unità di misura occidentale di un modello artificiale e distorto della realtà delle donne, incentiva il mantenimento di parametri culturali che umiliano e subordinano la figura femminile, perché utilizzano il corpo della donna a scapito delle sue capacità intellettuali.

Siamo infatti certe/i che le donne possiedono capacità, esperienze e competenze tanto quanto i molti colleghi maschi, la cui fisicità passa comunque in secondo piano. Avendo compreso da tempo come la lingua sia potere e il linguaggio specchio fedele del nostro tempo e del nostro pensiero, ci chiediamo come sia possibile da parte sua, quale massimo rappresentante delle istituzioni della nostra città, veicolare pubblicamente stereotipi e pregiudizi di vecchio stampo maschilista e misogino, per poi sostenere ripetutamente la necessità di fare prevenzione e formazione nelle scuole fin dai primi anni di vita dei nostri bambini e bambine per una cultura del rispetto reciproco. Attualmente il linguaggio usato è divenuto gergale, a volte volgare, il tono sferzante e irridente, ma è il linguaggio dello spettacolo proprio della satira e della parodia. Un linguaggio che non si addice a chi è attivo/a politicamente e ha un ruolo istituzionale, soprattutto se rappresenta nella sua carica tutte le cittadine e i cittadini.

Il rispetto nei confronti delle persone, di tutti gli individui, ma soprattutto delle donne, è infatti performante, veicola valori o disvalori nella pubblica opinione: chi parla male, pensa e vive male. Ci auguriamo che il mondo della politica ne tenga conto e che – se verranno di nuovo pubblicate repliche all'attuale amministrazione – come è normale in ogni democrazia – le risposte siano argomentate in base ai fatti e non sul piano dell'aspetto fisico delle persone. Dispiace, inoltre, che lei – davanti alle numerose prese di posizione uscite anche sul quotidiano locale, circa il suo spiacevole e deplorevole intervento, peraltro pensato e pubblicato coscientemente – non abbia saputo neppure inviare una parola di scuse alla consigliera Del Torre, da anni impegnata nella politica cittadina. Per tutti questi motivi, con la presente, chiediamo di porgere pubblicamente le sue scuse nei confronti della Consigliera Cinzia Del Torre, dimostrando, così, di aver riconosciuto la gravità delle sue azioni, che in ultimo, offendono anche noi».—

1. Associazione SeNonOraQuando? Udine
2. Associazione La tela
3. Associazione le Donne resistenti
4. Anpi Coordinamento Donne Udine
5. Anpi Citta di Udine
6. Donne in Nero
7. Associazione Alfi-Lune
8. Arcigay Friuli
9. Arcigay Arcobaleno Trieste Gorizia Onlus
10. Comitato Fvg Pride
11. Associazione Core
12. Magda Gregorat
13. Marianna Toffanin
14. Patrizia Fiore
15. Annalisa Comuzzi
16. Valentina Degano
17. Ivana Bonelli
18. M. Pia Tamburlini
19. Gianna Malisani
20. Rosanna Boratto
21. Anna Colombi
22. Daniela Rosa
23. Antonella Lestani
24. Andreina Baruffini
25. Clara Orso
26. Rosalba Perini
27. Chiara Gallo
28. Chiara Zanetti
29. Anna Gottardo
30. Almut Kraemer
31. Sara Rosso
32. Kirsten Maria Dusberg
33. Irma Fratini
34. Maria Grazia Santoro
35. Angela Cattaneo
36. Annamaria Chiarandini
37. Claudio Pastore
38. Caterina Maieron
39. Anna Marcolini
40. Daniela Sclauzero
41. Magda Battistuzzi
42. Mario Barel
43. Francesca Pagnutti
44. Liliana Alberti
45. Nadia Mazzer
46. Rosetta Porracin
47. Franca Gallo
48. Silvia Rota
49. Evita Bier
50. Giuseppina Cocut
51. Luisa Zuriatti
52. Maria Lucis
53. Roberta Mori
54. Francesca Puglisi
55. Margherita Timeus
56. Fulvia Paolozzi
57. Raffaella Salmaso (portavoce Conferenza regionale Donne democratiche Veneto)
58. Maria Luisa Chiofalo
59. Laura Fasiolo
60. Paolo Mazzitelli
61. Daniela Di Martino
62. Luciana Stella
63. Laura Puppato
64. Nicla Brunetti
65. Nadia Cantarutti
66. Mariarosa Marcuzzi
67. Nancy Campanale
68. Renata Pezzetta
69. Tina Pepe (Torino)
70. Margherita Susanna
71. Elena Zof
72. Valeria Fedeli
73. Mariastefana Snaidero
74. Massimigliano Caprari
75. Melissa Trevisan
76. Rocco Caramuscio (referente Italia in Comune, Basilicata)
77. Daniela Corso
78. Irene Giurovich
79. Clara Moro Giurovich
80. Viviana Di Domenico
81. Leopoldo Coen
82. Alessandra Modotti
83. Maurizio Contavalli (segretario provinciale Fiadel Csa Udine - segretario nazionale Fiadel)
84. Irene Malusà
85. Gabriella Montera (consigliera comunale Pd Bologna)
86. Roberta Li Calzi (consigliera comunale Bologna)
87. Valeria Valente (senatrice)
88. Elena Meroi
89. Elda Bertoli
90. Francesca Zottis (consigliera regionale Pd, Veneto)
91. Isabella De Monte
92. Mauro Zuppel
93. Elena Cettul
94. Pietro Paulon
95. Layla Aiani
96. Alessandra Moretti
97. Angela Casarotto
98. Giovanni Mioni
99. Clelia Mezzarobba
100. Barbara Orzincolo
101. Maria Cristina Pecile
102. Sergio Dell'Anna
103. Fabrizio Gianmarco
104. Domenica Basile
105. Andrea Del Torre
106. Mario Del Torre
107. Laura Orlando
108. Annamaria Flaibani
109. Antonio Basile
110. Valeria Filì
111. Manuel Piccoli
112. Tiziana Tellini
113. Tina Zanin
114. Claudia Longhi (portavoce Donne democratiche provincia di Vicenza)
115. Ines Sabbadini
116. Maria Rita Zanet
117. Maria De Battisti
118. Daniela Orciuolo
119. Ilaria Lenisa
120. Andreina Riva
121. Giovanna Zilli
122. Marta Fedele Dell'Oste
123. Rita Polame
124. Gea Arcella
125. Gianna Del Fabbro
126. Marisa Sestito
127. Elisa Norio
128. Sandra Zoratto
129. Flo Himmel
130. Gabriella Zilli
131. Beppino Di Centa
132. Antonella Zilli
133. Luciano Cicogna
134. Francesca Moretti
135. Francesco De Benedetto
136. Maria Luisa Bassi Tincani
137. Barbara Vatta (Terzo di Aquileia)
138. Carla Zilli
139. Ester Soramel
140. Franca Miani
141. Lucia Mirti
142. Annamaria Poggioli (presidente commissione regionale Pari opportunità)
143. Manuela Adotti
144. Roberta Degano
145. Paolo Angiolini (Trieste)
146. Chiara Tonutti
147. Rachele Valle
148. Valdimiro Simcic
149. Aurelio Ferrari
150. Karen D'Olif
151. Marika Sabella
152. Alessandra Cannella
153. Cristina Trinco
154. Teresa Michielin
155. Dianella Pez
156. Alberto Soramel
157. Luisella Bellinaso
158. Bepi Del Zotto
159. Edi Sostero
160. Silvia Stefanelli
161. Michela Guardascione
162. Gino Casarin
163. Luisa Arlotti
164. Antonio Sortino (insegnate)
165. Elisabetta Scarton
166. Serena Pellegrino
167. Mariantonietta Piu
168. Laura Sanna
169. Anna Maria Pasqualotto
170. Andrea Bernardi
171. Fabiola Gardin
172. Angela Cattaneo
173. Loriana Poci
174. Federica Rizzi
175. Federico Filauri
176. Mariangela Di Maio
177. Elena Franzolini
178. Marina Di Gallo
179. Meey Pagliarini
180. Andrea Trangoni
181. Monica Della Negra
182. Giulia Sala
183. Alessandro Baldo
184. Dania Rizzardi
185. Cristiana Nicoletti
186. Francesca Liva
187. Giancarlo Liva
188. Nacho Quintana Vergara
189. Rudi Buset
190. Laura Rosso
191. Marta Bezzo
192. Fabio Manzini
193. Iacopo Cainero
194. Antonella Nicosia
195. Aldo Stefanoni
196. Francesco Michellotti
197. Elisa Graffi
198. Simone Mei
199. Pietro Zenezini
200. Marina Toffoletti
201. Paolo Franz
202. Luca Vida
203. Tea Hoxha
204. Tomas Liani
205. Mariarosa Casaleggi
206. Danillo Alberto Zaramella
207. Lucia Modotti
208. Chiara Bertossio
209. Laura Gubinelli
210. Daniela Simcic
211. Claudia Grimaz
212. Loris Colautti
213. Mariarosa Tavernaro
214. Susi Foi
215. Giulia Casolo
216. Elisa Barbuto (consigliera comunale Porcia)
217. Paola Benini
218. Elena Buzzinelli
219. Floriana Ferro
220. Giovanni Ceschia
221. Paola Furlano
222. Rosario Blanco
223. Eva Seminara
224. Marcuzzi Marilena
225. Giuseppe Del Torre
226. Alessandra Missana Riuscetti
227. Cristina Coiutti
228. Mara Quintiliani (Mortegliano)
229. Luca Romano
230. Carla De Candia
231. Anna-Elisa Toso
232. Laura Pani
233. Roberta Spizzamiglio
234. Eleonora Toso
235. Angela Granzotto
236. Filippo Zoratti
237. Fabiana Vinale
238. Paola Di Luccio
239. Loretta Paviotti
240. Maila D'Aronco
241. Giovanna Roiatti
242. Francesco Martines (sindaco di Palmanova)

IMPRESE

Banca Mediolanum più vicina alle PMI con la Lounge ELITE

Il percorso formativo con ELITE vuole imprimere più velocità allo sviluppo delle piccole e medie aziende italiane, per renderle più competitive ed attrattive agli occhi di potenziali investitori. Così si completa la proposta di consulenza per gli imprenditori

Nel settore del risparmio gestito Banca Mediolanum ha svolto un ruolo da protagonista nel promuovere lo strumento dei PIR, i Piani Individuali di Risparmio, introdotti con la Legge di Bilancio del 2017. Strumenti nati per sostenere la crescita e lo sviluppo delle PMI italiane. Il passaggio successivo di avvicinamento alle imprese è stato la creazione della "Direzione di Investment Banking" con l'obiettivo di affiancare le aziende dei clienti in un percorso di conoscenza del mercato dei capitali e all'utilizzo degli strumenti di finanza straordinaria. Si tratta soprattutto di un percorso culturale per iniziare a considerare il capitale come un asset strategico, al pari degli altri. Spesso, invece, la finanza è vista come elemento separato dall'industria, sinonimo di finanziamento bancario.

Nel solco di questo spirito si inserisce la partnership con Borsa Italiana, con la creazione di una Lounge Mediolanum all'interno dell'ecosistema ELITE, la piattaforma internazionale, nata in Italia nel 2012, che conta oltre 1.100 società, di cui circa 700 italiane, provenienti da 40 Paesi diversi. ELITE è dedicata alle aziende che intendono crescere ed eventualmente cercare, nei mercati finanziari, le risorse necessarie per i propri investimenti.

I BENEFICI DI ELITE

Con ELITE Mediolanum Lounge le aziende accedono a un percorso formativo di 24 mesi all'interno del network internazionale di ELITE. L'impresa viene supportata in tutte le fasi del proprio sviluppo, facilitando anche l'accesso ai capitali per la crescita. Il modello della Lounge fa leva su una conoscenza profonda dei bisogni culturali e organizzativi e offre, al tempo stesso, un vero e proprio ecosistema di opportunità di business, competenze tecniche e una mentorship dedicata.
Le società che completano il percorso della Lounge di Mediolanum ottengono l'attestato di Azienda ELITE. Si tratta di un riconoscimento, uno status, che rispetto ai competitors testimonia la presenza di una struttura di governance e di un livello di trasparenza maggiormente aderenti agli standard richiesti dagli investitori internazionali e il segnale che l'azienda ha una chiara vision di crescita.

IL BENVENUTO

A inaugurare la prima Lounge Mediolanum sono state 21 imprese, tutte affiancate dai propri Family Banker, che rappresentano 12 diversi settori dell'eccellenza italiana, provenienti da 8 differenti regioni d'Italia. Un mosaico eterogeneo che rispecchia il punto di forza di Banca Mediolanum, la vicinanza agli imprenditori su tutto il territorio nazionale.
Il primo modulo si è svolto lo scorso 26 febbraio, proprio in concomitanza con l'avvio della Lounge di Mediolanum. Il lancio è stato accompagnato da una serata inaugurale, presso la sede di Borsa Italiana, che ha visto la partecipazione di Luca Peyrano, ad di ELITE, e di Massimo Doris, ad di Banca Mediolanum, che hanno presentato l'iniziativa. Sul palco sono saliti anche i rappresentanti delle 21 società appena entrate nella Lounge. Ognuno di loro ha presentato in pochi minuti la propria azienda, sperimentando direttamente il confronto con una platea, oggi di uditori, domani di possibili investitori.

ALCUNI MOMENTI DELLA SERATA IN BORSA ITALIANA

WEALTH ADVISORY

Strutture di professionisti totalmente dedicati ai grandi patrimoni

Banca Mediolanum è un punto di riferimento per i grandi patrimoni. Se da un lato è vicina agli imprenditori e supporta la crescita competitiva delle loro aziende, dall'altro si occupa di curare la gestione dei loro patrimoni personali con una strategia a 360°, che spazia dalla pianificazione finanziaria personalizzata, alla mappatura delle partecipazioni societarie, all'analisi delle proprietà immobiliari, all'ottimizzazione fiscale, fino all'art advisory, anche mediante partner altamente qualificati. Soprattutto nei clienti altamente patrimonializzati occorre far insorgere un cambio culturale di approccio alle proprie ricchezze.
Molto spesso l'imprenditore si limita a manifestare delle esigenze di natura finanziaria, ignorando bisogni altrettanto importanti, come, ad esempio, il passaggio generazionale e, in generale, la pianificazione nel tempo e la trasmissione dell'intero patrimonio familiare ed aziendale. Soprattutto gli imprenditori di prima generazione, che hanno fondato la loro azienda 30 o 40 anni fa, oggi si trovano davanti all'esigenza non solo di trasferire la propria ricchezza personale agli eredi ma anche davanti alla necessità di organizzare l'eventuale entrata in azienda del figlio, dei figli o di altri eredi.
La complessità delle tematiche che ruotano attorno a una corretta e completa gestione del patrimonio familiare e aziendale richiede un percorso culturale e una preparazione interdisciplinare da parte del consulente. Per fornire una risposta adeguata a esigenze così complesse, Banca Mediolanum mette in campo i suoi Wealth Advisor, Private Banker, affiancati, per le situazioni più complesse, da una struttura di Relationship Manager sul territorio e da Specialisti di sede. Si tratta di una squadra di professionisti altamente preparati, che, insieme al banker, incontrano il cliente e cercano di capirne le esigenze più complesse. Affiancamento, ascolto, ma anche capacità di esporre un insieme di servizi ad alto valore aggiunto, a livello finanziario e non finanziario.
Questa squadra di professionisti fa capo alla Direzione Asset, Private e Wealth Management, una struttura che si incarica di offrire soluzioni finanziarie e non finanziarie, che il cliente può attivare attraverso la sottoscrizione del contratto di consulenza evoluta, denominato Mediolanum Wealth Solutions.

LUTTO

Maestro di ballo stroncato da malore a 55 anni

L'udinese Stefano Feruglio, soccorso in casa, è poi morto in ospedale. Aveva fondato l'associazione culturale Encuentro

Un malore ha ucciso domenica un maestro di ballo udinese: Stefano Feruglio di 55 anni. A nulla sono valsi i soccorsi: l'uomo era stato soccorso in una abitazione di Tavagnacco, dove Feruglio si era sentito male mentre era ospite di un amico. Gli sforzi dei sanitari, purtroppo, non sono bastati e l'uomo è morto poche ore dopo in ospedale. L'allarme è scattato intorno alle 16.30 quando nell'abitazione si è precipitato il personale del 118 insieme, poi, anche ai carabinieri della stazione di Feletto Umberto.

Le condizioni del paziente sono apparse fin da subito molto serie, tanto che è stato immediatamente trasferito al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia. Qui ha ricevuto tutte le cure, ma poche ore dopo, verso sera, c'è stato il decesso.

Ora sulla vicenda la Procura della Repubblica di Udine ha avviato un'indagine, in modo da poter chiarire quali possano essere state le cause della morte. Gli investigatori, proprio in queste ore, stanno cercando di ricostruire le ultime ore dell'uomo e l'Autorità giudiziaria ha disposto l'esame autoptico. Tutti gli atti sono al vaglio del sostituto procuratore Annunziata Puglia. Per il momento gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sull'accaduto.

Stefano Feruglio era conosciuto in città per la sua passione per la danza e per aver fondato nel 2001 l'associazione culturale "Encuentro" grazie alla quale ha organizzato corsi di ballo, spettacoli e scambi culturali con l'America Latina. Nel suo curriculum on-line, si legge che aveva «studiato per molti anni danza classica, contemporanea, jazz, sportiva, caraibica, tip tap» e si era dedicato contemporaneamente «allo studio della musica acquisendo una vasta conoscenza della ritmica e della tecnica musical». —

Il maestro di ballo Stefano Feruglio

Dopo il 1985, anno del suo primo viaggio in Argentina, era rimasto «stregato dal fascino delle danze locali e del tango e aveva trascorso lunghi periodi a Buenos Aires per approfondirne le tecniche e gli stili sotto la guida di vari maestri, negli ultimi anni, frequentando assiduamente le "Milongas" della capitale». Così aveva imparato a «cogliere l'anima nascosta, l'intima essenza e l'atmosfera autentica del vivere» di quei luoghi e, quando rientrava in Friuli, con «passione e sensibilità» cercava di trasmettere tutto ciò agli allievi delle sue lezioni di tango. —

IL COMUNE

Elezioni Europee: le strade dove saranno sistemati i tabelloni

Tabelloni elettorali

Ieri la giunta Fontanini ha deliberato l'individuazione degli spazi di propaganda elettorale per le elezioni europee in programma il 26 maggio. Le affissioni saranno negli appositi tabelloni – le dimensioni sono stabilite dalla legge – sistemati in più punti in città . Ecco dove.

In viale Volontari della Libertà sul lato della chiesa e della ringhiera del parco Brun; in viale XXIII Marzo vicino al civico 4 su un'aiuola; in via di Brazzà sul muro di cinta del centro sportivo e su ambo i lati della via; in via Riccardo Di Giusto sull'aiuola di fronte alla scuola materna e sulla recinzione della scuola Friz. E ancora: a Beivars in via Bariglaria di fronte al civico 320, sulla recinzione confinante con l'area verde; in via Joppi nell'area antistante il magazzino comunale sede dell'ufficio "Manutenzioni Dirette"; in via Colugna nell'area sterrata di fronte alla rotonda di piazzale Angelo Meriggi e a Paderno in via Torino nel parcheggio della scuola media "G. Marconi". Infine tabelloni elettorali saranno sistemati ai Rizzi in via Lombardia dopo la rotonda; a Sant'Osvaldo in via Zugliano a ridosso della recinzione della scuola "Ceconi"; a Laipacco di fronte al parcheggio sulla recinzione degli impianti sportivi di via Laipacco, all'altezza del civico 96 e a Cussignacco in via Padova sulla recinzione della scuola elementare. —

IERI A MEZZOGIORNO

Ciclista ferito in via Aquileia

Un ciclista di 83 anni è rimasto ferito ieri, poco dopo mezzogiorno, in via Aquileia. Per cause al vaglio della Polizia locale l'anziano si è scontrato con una Honda condotta da un 44enne, che stava percorrendo la strada in direzione di piazzale D'Annunzio. L'ottantenne è stato medicato sul posto e poi trasferito in ambulanza in ospedale

IL PREMIO

Difensore d'ufficio 2018 è Sebastiano Banelli il migliore avvocato in Fvg

È l'avvocato Sebastiano Banelli, di Udine, il vincitore per il Friuli Venezia Giulia del premio "Miglior difensore d'ufficio dell'anno 2018 – Avvocato Paola Rebecchi". La prestigiosa competizione è stata istituita dall'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli avvocati, con il patrocinio dell'Unione camere penali italiane e la collaborazione dell'Associazione italiana giovani avvocati, per valorizzare la qualità dell'impegno professionale dei difensori d'ufficio, in un ambito ove concretamente si esprime il ruolo sociale dell'avvocatura e si garantisce la piena tutela dei diritti di tutti.

L'avvocato Banelli ha dimostrato particolare impegno e competenza nell'applicazione del diritto penale sostanziale e processuale, nella predisposizione di una difesa efficace, nella tutela del rispetto della regolarità del giudizio e del contraddittorio. La sua difesa "vincente", relativa a un delicato caso penale per atti sessuali con minorenne, è parsa degna di lode, perché ha avuto un occhio di riguardo per gli effetti del procedimento nei confronti della vittima e ha trattato in modo particolare il rapporto con la stampa. Presente alla cerimonia di premiazione anche il presidente del Cnf, Andrea Mascherin. Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Camera penale friulana, Raffaele Conte. «Avevo sollecitato i giovani colleghi a partecipare, certo che la qualità dei nostri difensori fosse più che eccellente», ha detto. —

Sebastiano Banelli

Oltre duemila gli enti di ogni settore esclusi dai benefici per vari errori durante la procedura 2017

Gli enti che perderanno quest'anno risorse per 3 milioni 700mila euro

Ci sono anche molti esclusi nell'elenco, relativo all'anno fiscale 2017, pubblicato dall'Agenzia delle entrate alla fine di marzo 2019. Dei quasi 500 milioni di euro stanziati dalla legge di stabilità e andati soprattutto agli enti di ricerca, di ricerca sanitaria e del volontariato, nulla è toccato a numerosi enti di tutti i settori.

ERRORI PAGATI CARI

Gli enti esclusi sono stati 2.196, per un importo complessivo, che non sarà erogato, di 3 milioni 733mila 115 euro. Non è una cifra da poco e deve far riflettere sulla necessità di non commettere errori, anche banali, durante i mesi decisivi. Un errore banale? Solo un esempio: non inserire il nome di un nuovo amministratore.

VOLONTARI ESCLUSI

L'esclusione va attribuita a tutti gli errori possibili – e sono pochi – nel corso della complessa procedura per arrivare a godere del beneficio del Cinque per mille. Tra gli illustri esclusi di questo settore l'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri, cui sarebbero toccati la bellezza di 742mila euro. Ma anche enti religiosi o la Federazione nazionale della caccia. Colpisce anche in questo elenco la presenza di enti come l'Associazione nazionale familiari vittime della strada o l'Associazione dei volontari del sangue. Delude meno l'esclusione dell'Accademia del peperoncino, con sede nel Comune di Diamante in Calabria.

GLI SPORTIVI FUORI

Tra gli sportivi che non percepiranno un centesimo la Federazione ciclistica italiana, cui sarebbero toccati 8mila 286 euro. Ben 11mila euro sarebbero toccati alla Federazione Judo.Ma anche la Federazione medico sportiva o la Federazione dama (circa 6mila 900 euro ciascuna). Fuori anche la Federazione pesca sportiva o il Club alpino italiano di Amatrice, tutt'e due sui 6mila euro.

ENTI CULTURALI ALL'ASCIUTTO

Illustri anche alcune assenze culturali, come l'Istituto Gramsci di Cagliari (6mila 407 euro) o il Rossini Opera Festival (8mila 160 euro). Senza un centesimo anche l'Istituto nazionale di urbanistica (4mila 320 euro) o i Filarmonici di Benevento (3mila 871 euro).

SPECIE PER I NON ISCRITTI

L'ELENCO AGGIORNATO SCADENZE PER IL 2019

Ecco l'elenco aggiornato delle scadenze 2019, sia per i volontari che per gli sportivi (non già iscritti).

3 APRILE
L'inizio con la presentazione della domanda di iscrizione.

7 MAGGIO
Termine presentazione domanda.

14 MAGGIO
Pubblicazione elenco provvisorio.

ENTRO IL 20 MAGGIO
Richiesta correzione domande.

ENTRO IL 25 MAGGIO
Pubblicazione dell'elenco aggiornato.

1° LUGLIO
Termine per la presentazione della dichiarazione sostitutiva. Per i volontari alle direzioni regionali delle Agenzia delle entrate. Per gli sportivi agli uffici territoriali del Coni.

30 SETTEMBRE
Regolarizzazione domanda iscrizione.

La devono presentare a luglio anche i già iscritti se è cambiato il rappresentante legale

Dichiarazione sostitutiva quel facile adempimento che se manca cambia tutto

Basta una dichiarazione. Sì, basta una dichiarazione in meno per essere esclusi dai finanziamenti. Si tratta di un involontario tranello della procedura del Cinque per mille. Chi si iscrive per la prima volta sa bene che deve compiere, data dopo data, tutti i passi della procedura.

Chi è già iscritto è convinto di essere già in regola ma non è così. Pare che molte delle esclusioni da finanziamenti come abbiamo visto anche cospicui sia questa banalissima dichiarazione. In sé non è un problema, ma l'importante è non dimenticarsela.

DICHIARAZIONE DEL 1° LUGLIO

Che cos'è la dichiarazione sostitutiva, quella che deve essere presentata dai volontari entro il 1 luglio? È un compito dei rappresentanti legali degli enti iscritti e deve essere presentata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate (o, per gli sportivi, agli uffici territoriali del Coni). Deve attestare i requisiti che danno diritto all'iscrizione, quei requisiti che sono decisivi per partecipare alla divisione dei finanziamenti. A pensarci bene non è proprio una formalità: il rappresentante legale risponde di tutto ciò che viene dichiarato e, se non è quello dell'originale dichiarazione, tutto cambia.

L'ALTERNATIVA TECNOLOGICA

È prevista un'alternativa tecnologica alla normale raccomandata postale: la dichiarazione può essere inviata, infatti, dagli interessati con la propria casella di posta elettronica certificata alla casella Pec delle direzioni regionali riportando nell'oggetto *dichiarazione sostitutiva 5 per mille 2018* e allegando copia del modello di dichiarazione. Con questa accortezza tecnologica, tutto è risolto e i finanziamenti, se previsti dalle scelte dei contribuenti, sono assicurati.

IL MODELLO PRECOMPILATO

Un'ulteriore facilitazione consiste nel modello precompilato con le informazioni fornite dagli interessati all'atto dell'iscrizione. Il contribuente deve inserire le informazioni che mancano. Infine: alla dichiarazione deve essere allegata, a pena di decadenza, la fotocopia non autenticata di un documento.

Anche questa è una banalissima prescrizione che non è difficile adempiere, se si segue con grande accuratezza la procedura prevista. Che c'è da capire? Niente di particolare. E allora come spiegare l'alto numero di inadempimenti?

LA VARIAZIONE PERICOLOSA

È strano ma il fatto di essere nell'elenco induce quella che si può definire una falsa sicurezza. Sì è nell'elenco permanente, già pubblicato? Basta aspettare che i contribuenti facciano le loro scelte e i soldi arriveranno.

Bene, tutto bene. Non ci si rende conto che se è cambiato il rappresentante legale, tutto è diverso e va, appunto, notificato entro il 1° luglio, come quelli che si iscrivono per la prima volta. Se si avvicina luglio, dunque, meglio controllare.

FONDI PER LO SCREENING

PER SCOPRIRE IN TEMPO L'ATROFIA MUSCOLARE

È difficile gattonare, sedersi e stare in piedi, controllare il collo e la testa; nei casi più gravi, anche deglutire e respirare. Questa è l'atrofia muscolare spinale (Sma), malattia genetica rara per la quale si sono fatti oggi importanti passi avanti: nel Lazio si potrà diagnosticare fin dalla nascita e curare con più efficacia. Ora serve «garantire l'accesso al farmaco in tutta Italia (al momento in 15 regioni)». Lo chiede l'associazione Famiglie Sma, attiva da 18 anni, composta e gestita dai genitori di bambini e adulti colpiti dalla patologia, che va avanti con le donazioni del Cinque per mille.

Nel dicembre scorso è stato approvato nella legge di Bilancio 2019 l'emendamento che modifica la legge 167/16 e allargherà la platea dello screening neonatale prima riservato solo alle malattie metaboliche ereditarie. Il progetto pilota che testerà questa nuova potenzialità partirà a breve nel Lazio e per la prima volta sarà possibile rilevare nei bambini appena nati l'eventuale presenza dei geni dell'atrofia muscolare spinale. In caso di diagnosi positiva il bambino potrà essere subito trattato per uno sviluppo normale.

Viaggio nei quartieri/Chiavris Paderno

La viabilità sconnessa, la sosta selvaggia e il mancato rispetto dei limiti di velocità sono i problemi che assillano gli abitanti nella zona tra l'ospedale e Chiavris

L'allarme nelle vie Molin nuovo e Fusine «Qui le auto corrono come in autostrada»

La presidente Viero: servono ciclabili e più marciapiedi
Altra nota dolente la sosta selvaggia vicino all'ospedale

Giulia Zanello

Più sicurezza per la viabilità, con alcune vie diventate delle nuove autostrade per evitare le direttrici principali. Marciapiedi e percorsi riservati a chi promuove una mobilità sostenibile, ma anche meno degrado in alcuni punti del quartiere, come la stazione nord di Paderno, e l'installazione di un sistema di video sorveglianza in alcuni parchi. Sono queste le richieste della 7ª circoscrizione Paderno-Chiavris, dove la presidente del consiglio di quartiere Elena Viero, assieme agli otto colleghi, si sta già dando da fare per raccogliere le istanze e promuovere progetti e iniziative per migliorare la vivibilità della zona che comprende anche l'area dell'ospedale.

VIABILITÀ

La prima criticità che segnalano dal quartiere è la pericolosità di via Fusine e via Molin Nuovo, dove recentemente è stato registrato l'ennesimo incidente. «Ci piacerebbe mettessero questa strada in sicurezza come avvenuto in via Biella – spiega Viero – e fossero realizzati percorsi ciclopedonali e marciapiedi, completamente inesistenti, per raggiungere il Terminal Nord». Altro punto sul quale lavorare sono le piste ciclabili: «Ne sono state realizzate solo in parte e questo è un quartiere molto gettonato da chi ama lo sport – osserva Elena Viero –, dove le persone però si vedono costrette a correre sulla strada, sarebbe bello un circuito per chi fa jogging. Inoltre – aggiunge – servirebbe una ciclabile e un'asfaltatura in viale Vat, piena di buche e inidonea alla circolazione delle bici». In tutto il quartiere poi, popolato da molte persone anziane, i marciapiedi in molti punti sono disconnessi, anche in via Gorizia, e creano problemi per chi ha difficoltà motorie.

SOSTA SELVAGGIA

Altro tasto dolente la questione dei parcheggi, soprattutto in prossimità dell'ospedale. «In diverse occasioni i residenti si sono lamentati per le auto posteggiate impropriamente fuori dalle proprie abitazioni», ricorda la presidente. Una situazione critica che persiste da diversi anni, peggiorata con la decisione di mettere a pagamento i parcheggi di via Colugna e via Chiusaforte, creando disagio a tutti i residenti delle vie limitrofe, che si trovano ogni giorno a fare i conti con le auto in divieto. «Per questo abbiamo proposto una navetta elettrica da sette posti che, dal parcheggio scambiatore, possa accompagnare pazienti e familiari – sono le parole della presidente – direttamente nei reparti, così da limitare la circolazione di auto e organizzare i trasporti, oltre alla costruzione di una struttura multipiano di fronte all'ingresso principale dell'ospedale, ripristinando la gratuità del parcheggio scambiatore e anche quello di via Colugna». Anche in piazzale Chiavris persiste la criticità dei parcheggi, soprattutto per le diverse attività che insistono in particolare su viale Volontari della Libertà.

La presidente Elena Viero

«Navetta elettrica in servizio dal parcheggio scambiatore all'area del Terminal nord»

Il parcheggio di via Chiusaforte

DEGRADO E TELECAMERE

Ulteriore problema rilevato nel quartiere, il degrado della zona della stazione posto di movimento Vat, tra le vie Fusine e Pallanza, a Paderno: qui regnano i rifiuti abbandonati, complice anche la mancanza d'illuminazione. Ma non solo. Sono state trovare siringhe in via Aosta, in via Torino si sono registrati episodi di furti e in diverse occasioni, nelle vie Monte Tricorno, del Maglio e viale Vat, rifiuti ingombranti abbandonati davanti ai cassonetti, tra cui si sono visti pneumatici, quadri e persino un lavabo. Inoltre, il consiglio ha già discusso la possibilità di installare telecamere per la videosorveglianza in diversi punti, tra cui anche il parco Brun. –

L'ASSEMBLEA

Cinema d'estate a Paderno e la sistemazione dell'ex Bertoli

Dai numerosi impianti sportivi alle diverse attività commerciali che vivacizzano il quartiere, quella di Paderno-Chiavris rimane una delle zone più ambite da chi vive a Udine soprattutto per la presenza di servizi. «Pur essendo un quartiere di periferia ci sono molti servizi anche se alcuni, soprattutto per gli anziani, andrebbero potenziati – spiega la presidente di quartiere Elena Viero –. Stiamo già lavorando all'infermiere di circoscrizione e mi ero interessata anche per il decentramento di alcune funzioni, come l'anagrafe, per agevolare la cittadinanza». Dal punto di vista delle attività commerciali, è il secondo quartiere più popoloso e vivo «e le attività commerciali vanno valorizzate», precisa Viero, mentre «appoggiamo il progetto della chiusura dell'area verde di via Tricesimo, di fronte alla parrocchia di San Marco Evangelista, per renderla più sicura anche per i genitori che vogliono lasciare liberi i bambini». Tra le altre proposte del consiglio del quartiere, che ha già ingranato la marcia giusta per migliorare la situazione, le iniziative "Nonno leggimi una storia" con l'idea di installare al parco Brun una struttura coperta nella quale gli anziani possano trovare un punto di aggregazione anche interagendo con i bambini. «Ci piacerebbe molto portare il cinema d'estate anche a Paderno, che in Chiavris già c'è – sottolinea Viero –: la sala Comelli è particolarmente adeguata a ospitare molte iniziative, per questo siamo contenti di poter contare sulla collaborazione della parrocchia di San Marco». Il quartiere, dove non mancano nemmeno le associazioni, vorrebbe vedere riqualificata la zona del Terminal Nord, per renderla maggiormente vivibile, ed è stata lanciata l'idea per la realizzazione di un'innovativa ciclabile che si illumina al buio. –

G. Z.

La bonifica dei capannoni dell'ex Bertoli dietro il Terminal nord

Commercio

IN PIAZZA XX SETEMBRE

Alice Sant ha chiuso il Caffè Zecchini

Giulia Zanello

Ha chiuso lo storico Caffé Zecchini di piazza XX Settembre. Alice Sant da domenica ha lasciato la gestione del bar dopo quindici anni di attività. Un biglietto affisso sulla serranda saluta i suoi clienti: «Chiuso. Un grazie di cuore a tutte le persone che mi hanno voluto bene».

La notizia è presto rimbalzata sui social, dove i clienti più affezionati, dispiaciuti per la chiusura, hanno condiviso pensieri per ringraziare la responsabile del locale per la gentilezza e la disponibilità dimostrata negli anni. Cortese, ironica e sempre pronta a condividere una chiacchiera complice, ma anche «sbrigativa e qualche volta sulle sue», Alice Sant, friulana, negli anni si è fatta sempre ben volere dai suoi clienti, che si sono sentiti "coccolati" e accolti in un clima familiare, come racconta una storica cliente, Franca Pascoli. «Il caffè del mattino da Alice è di più, in un ambiente di condivisione reciproca, uno scambio di idee tra noi, ormai affezionati clienti mattutini – racconta – e lei che ci guarda a volte sorridente, a volte silenziosa e incavolata per i fatti suoi, ma sempre attenta ai nostri bisogni». Sotto una corazza di modi «bruschi e sbrigativi» Alice nasconde un cuore d'oro: «Dal ricordare a Bruno dei Combattenti la pastiglia da prendere al "battibeccare" con il pescivendolo della bancarella per poi preparargli per pranzo il tramezzino preferito, Alice si è sempre premurata per le persone che tutti i giorni frequentavano il suo bar e si è preoccupata, anche di darci la notizia della chiusura. Il caffè del mattino non sarà più lo stesso». —

Il Caffè Zecchini all'angolo tra piazza XX Settembre e via Stringher: da pochi giorni il locale ha abbassato definitivamente le saracinesche

Un'osteria raccontata in tutti i libri dedicati al cuore dinamico e sociale della città
Ne hanno parlato nei loro racconti Mario Quargnolo, Mario Blasoni e Luciano Provini

Cala tristemente il sipario su un luogo storico del centro

LA STORIA

PAOLO MEDEOSSI

Chiude il caffè Zecchini di piazza XX Settembre, nome ufficiale e stentoreo per un luogo che gli udinesi più semplicemente chiamavano una volta "plazze de blave" o "plazze dal fisc". Chiude il caffè di Alice Sant, brutta notizia per gli affezionati clienti che amavano starsene lì, tranquilli, a godersi dai tavolini lo spettacolo del mercato, ma brutta notizia anche per Udine e in particolare per questo suo luogo strategico, mai effettivamente fiorito e cresciuto, com'era nelle intenzioni. Una piazza che rappresenta così una scommessa persa dopo che una decina di anni fa si decise di portare qui le bancarelle (snaturando il suo nido storico, ovvero San Giacomo), ma senza farvi attecchire un clima da salotto e da convivialità tranquilla, come piace agli udinesi. Lo dimostra pure il declino vissuto dal mercatino dell'antiquariato di ogni prima domenica del mese, ormai ridotto ai minimi termini. E di tutto questo paga le conseguenze lo Zecchini gestito, con gentilezza e tanto impegno, da Alice che ammaina la bandiera mentre sta per divampare la bella stagione.

Scende il sipario (almeno per il momento) su un nome storico tra bar e osterie, omaggiato in tutti i libri dedicati al cuore dinamico e sociale della città. Ne hanno parlato Mario Quargnolo, Mario Blasoni e Luciano Provini in quei testi che sono punti fermi per sapere cos'è accaduto in tempi recenti dalle nostre parti. Allora, riassumendo, va detto che lo Zecchini, situato all'angolo tra la piazza e via Stringher, è incastonato in un palazzo chiamato Veneziano per lo stile della facciata e che farebbe pensare a uno spazio creato ad arte durante il governo della Serenissima, ma non è affatto così perché la piazza si è formata invece dopo il vuoto lasciato dalla demolizione del palazzo dei Torriani, fatto abbattere nel 1717 proprio dal Doge per punire un personaggio della nota famiglia, il famigerato conte Lucio. Invece il palazzo attuale, con l'annesso caffè Zecchini, venne costruito nel 1929 dal Comune grazie a un lascito del conte di Toppo utilizzando gli elementi (portone, finestre, bifore, trifora, poggiolo, comignoli) recuperati dai ruderi di una casa quattrocentesca demolita in via Rialto per fare spazio al municipio progettato da D'Aronco. Lo Zecchini fu trasformato in osteria quando fu ereditato dai fratelli Ernesto e Franco Corazza, nipoti di Michelangelo, un udinese cresciuto a Parigi e divenuto gestore del Mokambo, unico night club cittadino, con versione estiva sulla terrazza del grattacielo Astra, che si affaccia sempre su piazza XX Settembre.

Il foglio attaccato alla saracinesca del Caffè Zecchini dalla gestrice Alice Sant

Una brutta notizia per i clienti ma anche per una piazza che rappresenta una scommessa persa

Come racconta in particolare Blasoni, in un suo prezioso libro su caffè e osterie udinesi, lo Zecchini in origine era quasi gemello del Savio, non solo perché situato di fronte all'altro locale, molto frequentato dagli sportivi ai tempi dell'Udinese anni Cinquanta, ma anche perché entrambi storicamente legati, a partire dal 1969, proprio alla famiglia dei Corazza, sbarcati in città già nel 1948. Dal 2004 circa il locale era gestito da Alice Sant, che lo aveva rilevato a sua volta da Luca Rizzi. Un velo di malinconia scende ora su quest'angolo di città, capace di fornire un interessante punto di osservazione per misurare chi siamo nell'affacendarsi quotidiano. Da lì tutto si vede, nulla sfugge. Sorseggiando un caffè è possibile avere in pugno la vita intima di Udine. —

UNIVERSITÀ

Stamattina seggi aperti per l'elezione del rettore

Stamattina, alle 9, aprono i seggi per l'elezione del nuovo rettore dell'ateneo friulano. La comunità accademica composta da 1.145 elettori – 160 professori ordinari, 249 professori associati, 191 ricercatori, 519 tra tecnici e amministrativi e 26 studenti – si esprimeranno sui tre candidati al vertice di palazzo Florio: la professoressa Antonella Riem di Lingue e i professori Roberto Pinton di Agraria e Andrea Zannini di Storia contemporanea.

Il voto dei tecnici e amministrativi è un voto ponderato allo 0,12 che si tradurrà in effettivi 62,26 preferenze. Un pacchetto di voti che può indirizzare il risultato. Meno rilevante il voto degli iscritti concesso ai soli rappresentanti del Consiglio degli studenti.

È molto probabile che il voto di oggi si concluda con una fumata nera. Sarà difficile raggiungere la maggioranza assoluta dei voti esprimibili richiesta dal regolamento. In seconda e terza convocazione, invece, basterà il 40 per cento dei voti esprimibili. Se il 7 e il 16 maggio tale percentuale non sarà raggiunta, si andrà al ballottaggio fissato per il 23 maggio.

Oggi si apre di fatto il dopo De Toni. I giochi sono in corso da tempo e nei dipartimenti non si parla d'altro. Il nuovo rettore che in autunno riceverà il testimone da Alberto Felice De Toni, si troverà a gestire una nuova stagione per l'università friulana voluta dalla gente. Il rinnovo del vertice è in corso pure all'ateneo triestino e i due rettori dovranno rinegoziare anche il patto con la Regione. —

G. P.

IN BREVE

Ricerca di personale
Il gruppo Euris seleziona programmatori Java

Il gruppo Euris, settore Ict, cerca programmatori Java da inserire in organico attraverso un programma di formazione gratuito di 400 ore, realizzato da Ires Fvg nel progetto Pipol. Le modalità di partecipazione al corso saranno illustrate giovedì, dalle 10.30, nella sala Pasolini del palazzo della Regione, in via Sabbadini. Informazioni: www.regione.fvg.it e www.iresfvg.org. Contatti: servizi.imprese@regione.fvg.it, qualizza.m@iresfvg.org. —

Federalberghi
Oggi si farà chiarezza sul rischio legionella

Federalberghi promuove un incontro sulla legionella: dalla prevenzione e controllo della legionellosi emanate dalla Conferenza Stato-regioni e alla luce della denuncia per omicidio colposo a carico di alcuni albergatori trentini per la mancanza della valutazione del rischio. L'incontro si svolge oggi, ad Aquileia, all'hotel Patriarchi, alle 16.30. Interverrà Maria Zerbini, responsabile del servizio di Igiene e sanità pubblica del dipartimento di Prevenzione dell'AaS 2. —

Lavoro domestico
Al via il corso con 64 ore di lezione

L'Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico, aderente Confedilizia, propone un percorso formativo dedicato a questa figura. Il corso aperto ai maggiorenni con conoscenza della lingua italiana, è gratuito. Prevede 64 ore di lezione teoriche e pratiche. Il corso inizierà il 2 maggio: le lezioni bisettimanali si terranno allo Ial in via del Vascello 1, il giovedì dalle 14.30 alle 18.30 e il sabato dalle 11.30 alle 15:30. Iscrizioni a udine@assindatcolf.it —

Gira il mondo con un messaggio: «Rispettate e difendete l'ambiente»

Un ex pompiere di Manchester è passato da Udine. Il suo viaggio è cominciato più di 10 anni fa

Giulia Zanello

Un mondo senza plastica. Un mondo nel quale le persone siano più responsabili e rispettose dell'ambiente. Nelle settimane in cui i giovani di tutti i Paesi si mobilitano e scendono in piazza a difesa del pianeta, c'è anche chi porta avanti da 13 anni la propria battaglia, andando in giro in sella alla bicicletta, in compagnia dell'inseparabile amico a quattro zampe nero di nome Starsky, trovato cucciolo cinque anni fa in Portogallo, a "pulire" il pianeta e sensibilizzare le nuove generazioni.

Lui si chiama Martin Hutchinson, ha 57 anni ed è un ex pompiere di Manchester che ieri, dopo altre tappe in alcune città italiane passando per la capitale, è arrivato in Friuli, al comando dei Vigili del fuoco di via Popone, dov'è stato accolto con calore e simpatia dal comandante Alberto Maiolo e dal personale della centrale. Il suo viaggio è cominciato più di dieci anni fa e in questi lunghi mesi ha macinato ben 18mila 800 chilometri in bicicletta, mentre le sue gambe hanno percorso 34mila chilometri, partendo da Manchester, nel 2006, e arrivando sino in Messico. Da allora non si è più fermato, facendo scalo in 21 Paesi con l'unico obiettivo di portare il suo messaggio di rispetto e di difesa dell'ambiente.

Con il cane Starsky, a bordo di una Recumbent Trcycle, una bicicletta a tre ruote, Martin gira il mondo documentando l'emergenza rifiuti e le conseguenze che ha sull'uomo e sull'ambiente, tra foto e video che posta sulla sua pagina Facebook. «Udine è una delle città più pulite che abbia mai visto – evidenzia –, ma devo ancora vedere molto nei suoi paraggi e comunque nei campi, nelle coltivazioni, ho notato la presenza massiccia di plastica, bisogna fare molta attenzione».

Martin Hutchinson e il suo cane Starsky al comando dei vigili di via Popone

Terminata l'attività lavorativa come vigile del fuoco in Inghilterra, Martin ha continuato la missione di salvataggio mettendo a disposizione la propria vita, racconta, per diffondere la sostenibilità ambientale ed è rimasto sempre particolarmente affezionato e fedele ai colleghi pompieri, tanto che rappresentano in ogni città che visita il punto di riferimento per orientarsi e muoversi. Nella sua avventura Martin ha fatto visita a più di 600 istituti tra università e scuole, «ma non sempre è facile – racconta – perché mi devo scontrare con difficoltà burocratiche e tempi lunghi. Io però continuo a portare gratuitamente la mia esperienza soprattutto per parlare ai ragazzi – prosegue –, sono loro il futuro. Le persone devono stare più attente ed essere responsabilizzate in merito alla pulizia del pianeta». Dopo la visita alla sede distaccata del comando di San Vito al Tagliamento, in rientro da Roma che ha trovato «sporchissima».

«Mi chiedo come sia possibile che nel 2019, con le tecnologie di cui disponiamo, possa ancora succedere questo – conclude –: io continuerò il mio viaggio e a pedalare fino al 2030, l'obiettivo è arrivare in Australia». —

LA CIVIBANK

Defibrillatore donato alla Libertas basket school di Udine

Dopo il sostegno al progetto Pink sport project che mette in rete due movimenti sportivi al femminile, al top dell'agonismo in Friuli, come la Libertas Basket School di Udine e la Polisportiva Libertas Martignacco, Civibank ha donato un defibrillatore al presidente della formazione cestistica udinese Leonardo de Biase.

Un impegno, quello della banca, a favore delle associazioni sportive che continua fornendo loro anche un indispensabile strumento di prevenzione e pronto soccorso come, appunto, il defibrillatore. L'apparecchiatura è andata alla Libertas Basket School di Udine, società nata nel 2013 che, oltre a contare sulla prima squadra tra le più quotate in campo nazionale, vanta un nutrito vivaio con squadre Esordienti, Under 13, Under 14 e Under 17. È stato il vicepresidente di CiviBank, Guglielmo Pelizzo a procedere alla consegna dell'apparecchiatura dopo aver tenuto a battesimo il Pink sport project che mette assieme più di 12 mila atlete iscritte ai centri sportivi Libertas in Friuli Vg, nel corso di una cerimonia svoltasi negli stabilimenti della Delser di Martignacco. —

DEL GRUPPO POLICLINICO CITTÀ DI UDINE

Una delle due sale operatorie allestite da MyMed al resort Villaverde di Fagagna. La società del gruppo Policlinico Città di Udine occupa un intero piano della struttura

Medicina di eccellenza nel resort di Villaverde: nasce il centro MyMed

Un centro di eccellenza medica all'interno del resort Villaverde di Fagagna. MyMed è la nuova società del gruppo Policlinico Città di Udine che dall'inizio di quest'anno gestisce il centro medico sulle colline friulane.

Nata dalla decennale esperienza della struttura sanitaria di viale Venezia, dal 1964 punto di riferimento per la salute e la cura in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, Mymed si distingue per l'offerta di una medicina specialistica di alto livello in regime privato e per le tecnologie all'avanguardia.

Il centro MyMed occupa un intero piano del resort di Villaverde ed è già operativo con 15 ambulatori dedicati alle principali specialità cliniche: oculistica e chirurgia oftalmica, coordinate dal dottor Giorgio Beltrame, ginecologia, ortopedia, fisioterapia, osteopatia, cardiologia, otorinolaringoiatria, endocrinologia, diabetologia, psicologia, dermatologia, chirurgia plastica e medicina estetica.

> «Si tratta di un'offerta unica nella nostra regione per tecnologie, prestazioni e servizi»

La nuova struttura MyMed Fagagna può contare su due sale chirurgiche perfettamente attrezzate per interventi ambulatoriali: in particolare il polo di chirurgia oculistica di MyMed è l'unico in Friuli Venezia Giulia ad essere dotato di due laser di ultima generazione Bausch and Lomb, l'azienda leader internazionale del settore. In più, grazie alla decennale esperienza dei medici del team MyMed, il centro è punto di riferimento d'eccellenza per la correzione dei difetti visivi (chirurgia refrattiva) e per la cura delle maggiori patologie oculari.

«Si tratta di un'offerta unica per la nostra regione, per prestazioni sanitarie, tecnologie, servizi e location – spiega Claudio Riccobon, amministratore delegato di Mymed Srl –. In più, chi sceglie MyMed può contare sul comfort di una location unica nel suo genere». I pazienti MyMed, infatti, hanno la possibilità di godere di un ambiente rilassante e di un insieme di servizi e opportunità senza eguali: una passeggiata nel verde, una cena al ristorante della club house, un massaggio nella spa o anche un pernottamento nell'hotel 4 stelle, ad un solo piano di distanza dal centro medico, per dedicare qualche giorno alla propria salute con visite e interventi in day surgery.

La nuova società ha preso in gestione anche la struttura ex Santa Caterina in viale Venezia, poliambulatorio privato e centro di riferimento per l'approccio integrato alla riabilitazione post traumatica e post chirurgica. —

COSA C'È DA FARE

Amici dei Musei
Andrea del Verrocchio il maestro di Leonardo

L'associazione udinese Amici dei Musei e dell'Arte organizza per questo pomeriggio la conferenza della storica dell'arte Michela Caufin dal titolo: "Andrea Del Verrocchio e il giovane Leonardo". L'incontro si terrà oggi alle 17, nel salone di palazzo Mantica a Udine, sede della Società Filologica Friulana.

Il mulino a Nordest
Il gallerista Turchetto si racconta

Per il ciclo organizzato dal circolo "Il mulino a Nordest" con i protagonisti dell'arte contemporanea in Fvg, oggi alle 18 presso la sede della Fondazione Friuli a Udine incontro con il gallerista Valentino Turchetto. Turchetto, con la sua galleria "Plurima", ha operato per molti anni a Udine portando e facendo conoscere molti artisti importanti a livello internazionale e giovani artisti locali. Il gallerista racconterà la sua storia e dialogherà con la dottoressa Elena Commessatti. L'ingresso è libero.

ItclubFvg
Intelligenza artificiale vantaggi e timori

L'appuntamento di aprile dell'ItclubFvg vedrà di scena l'intelligenza artificiale, quella disciplina informatica che sviluppa programmi e algoritmi tali per cui le macchine sembrano essere in grado di ragionare e sostituirsi all'uomo nelle operazioni di apprendimento, pianificazione ed esecuzione.

Se fino a qualche tempo fa era considerata pura teoria, oggi suscita un forte interesse perché ci sono stati evidenti progressi soprattutto negli ambiti legati al Data Mining (raccolta e analisi di grosse quantità di dati) e del Machine Learning (capacità di apprendimento tramite reti neurali). ItclubFvg, da sempre rivolto agli IT Manager, intende dare un taglio meno concettuale e filosofico e più concreto e in questo senso offre la possibilità a tutti gli interessati, non solo ai suoi associati, di conoscere tre soluzioni molto interessanti proposte da Injenia, una Società di Bologna partner Google, da IBM e da EticMinds, che mostrerà strumenti avanzati di analisi dei clienti.

L'incontro si terrà domani alle 17.30 al Vecchio Mulino in via Zugliano a Basaldella. L'ingresso è aperto ai soci dell'ItclubFvg e gratuito a chi partecipa per la prima volta.

Domani
Torna il mercatino "Udine disore"

Domani appuntamento con il mercatino dell'antiquariato e dell'usato "Udin disore tra passato e futuro" sotto i portici di borgo Sole in Largovalcalda e piazzale Carnia a Udine. Un evento ricco di sorprese dove si può trovare il mondo dell'usato e del collezionismo. Il mercatino dà la possibilità ai privati di liberarsi delle cose che non servono più e opportunità per i collezionisti di andare a caccia di curiosità. Prevista anche la presenza di un espositore che allestirà una piccola mostra di quadri. Le bancarelle e i banchi sono aperti dalle 8 alle 13.

AMICI DELLA MUSICA

Le stagioni di Ciaikovskij e le atmosfere della Spagna

Si chiude con un atteso recital pianistico la 97ª stagione degli Amici della Musica di Udine: oggi alle 20.22 torna al Palamostre di Udine Roberto Cappello, star del panorama internazionale. Tecnica trascendentale, raffinatissima sensibilità artistica e spirituale e costante impegno intellettuale nella scelta del repertorio, pongono l'arte interpretativa di Roberto Cappello ai vertici del concertismo contemporaneo.

Il programma della serata prevede due magnifiche opere, a partire da "Le stagioni" op. 37 di Ciaikovskij, apoteosi dell'intimismo in musica, dodici miniature che sono un vero concentrato di espressività, un percorso emotivo che conduce lo spettatore in altrettanti quadri musicali, da gennaio a dicembre. Altra atmosfera quella della "Suite española" op. 47 di Albeniz, otto brani dedicati a diverse zone della Spagna: Granada (serenata), Cataluña (corranda), Sevilla (sevillanas), Cádiz (canción), Asturias (leyenda), Aragón (fantasia), Castillas (seguidillas) e chiusura con Cuba (notturno in forma di habanera). —

FORGARIA NEL FRIULI

Il lago di Cornino riapre le porte sullo spettacolo della natura

Si comincia con "La giornata della terra" L'appuntamento è per il giorno di Pasquetta

FORGARIA NEL FRIULI. Si apre ufficialmente la stagione 2019 della Riserva naturale regionale del lago di Cornino, nel Comune di Forgaria nel Friuli. Si comincerà il 22, 25 e 28 aprile con "La giornata della terra", dedicata alla scoperta dei segreti che si nascondono in un sasso, in fondo a un lago o lungo un fiume. In programma ci sono visite guidate gratuite alla scoperta della Riserva naturale del lago. Un geologo, un botanico e un esperto di fauna faranno conoscere ai visitatori la natura da un punto di vista diverso, nuovo ed emozionante.

Saranno tre gli appuntamenti interamente dedicati alla biodiversità del territorio. Il 22 aprile, giorno di Pasquetta, saranno proposte al pubblico due visite guidate della durata di circa 2 ore e mezza alla riserva naturale: la prima alle 10.30 e la seconda alle 15. La prenotazione è obbligatoria ma la partecipazione è gratuita.

«Un'opportunità unica – il commento di Ylenia Cristofoli, presidentessa della cooperativa Pavees, che gestisce la riserva – per scoprire le storie e i segreti degli animali ospitati all'interno del centro visite e del territorio di Forgaria nel Friuli».

Giovedì 25 aprile, alle 10.30, Fulvio Genero, direttore scientifico della riserva, sarà l'accompagnatore d'eccezione. I partecipanti avranno l'opportunità di scoprire tutti i segreti del "Progetto Grifone" e molte altre curiosità legate alla biodiversità.

La Riserva naturale del lago di Cornino offre la possibilità di scoprire il fascino della natura attraverso eventi e visite

Domenica 28 aprile, invece, un esperto botanico e un geologo sveleranno al pubblico i segreti della natura che ci circonda. L'appuntamento è alle 10.30 al centro visite per l'escursione con Giulio Zanatta, esperto in botanica, che guiderà i visitatori lungo percorsi di facile percorribilità. Sarà anche possibile osservare e fotografare alcune specie di orchidee selvatiche. Alle 15.30 ci sarà la seconda escursione con il geologo Antonio Cossutta. «La riserva – assicura il sindaco, Marco Chiapolino – fornisce molti spunti su quelli che possono essere definiti gli aspetti geologici del territorio. Il lago di Cornino e il fiume Tagliamento saranno i principali protagonisti dell'escursione, che durerà un'ora e mezza circa». Per lo svolgimento delle attività sono consigliati abbigliamento comodo per attività outdoor e acqua sempre a disposizione.

Tutte le attività sono gratuite ma, come detto, è necessaria la prenotazione entro il 21 aprile chiamando il numero 0427808526. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano Comunale città di Cervignano
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. PERTEGADA,
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova Lipomani
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ZONA AAS N. 3

Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA,
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Resia Comunale di Resia
via Roma 1 0433 53004
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS,
via Roma 22/A 0433 80137

Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. PASSONS,
via Principale 4-6 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Stregna Bernardis
via Stregna 21/B 0432 724131
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 5 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. CAVALICCO,
via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Book Club	16.20, 18.25, 20.30
Dumbo	16.00
Una giusta causa	18.15
Il professore e il pazzo	20.40

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Evento speciale: **Il Museo del Prado – La corte delle meraviglie** (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro)	16.25, 20.30
Cafarnao – Caos e miracoli	15.45, 18.15, 20.45
Oro verde – C'era una volta in Colombia	18.30, 21.00
Il viaggio di Yao	16.20, 18.25

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Lost in Translation: **After** (Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro)	20.00
Cinema Days: **Book Club** (Ingresso 3 euro)	15.00, 20.00, 22.30
Cinema Days: **Il viaggio di Yao** (Ingresso 3 euro)	15.00, 17.30, 22.30
Evento speciale: **Il Museo del Prado – La corte delle meraviglie** (Ingresso 8 euro)	17.30, 20.00
A un metro da te	15.00, 17.30, 20.00
After	15.00, 17.30, 21.00, 22.30
Captain Marvel	18.00, 21.30
Dumbo	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Hellboy	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Noi (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shazam!	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Wonder Park	15.00, 16.00, 17.00, 19.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy Days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Maratona:
Avengers Infinity War + Avengers Endgame
Martedì 23 aprile a partire dalle 21.10 - Prevendite aperte

Film	Orari
The Space Extra: **Il Museo del Prado**	20.00
The Space Extra: **Quello che i social non dicono**	21.00
Happy Days: **Domani è un altro giorno**	17.35, 19.10, 21.45
After	16.50, 17.40, 18.25, 19.10, 20.00, 21.30, 22.20
Noi	16.20, 22.20
Hellboy	17.05, 19.00, 19.50, 22.35
Wonder Park	16.50, 17.30, 19.00, 19.40, 21.10
Dumbo	16.30, 17.20, 19.00, 19.50, 21.30
Shazam!	16.15, 17.25, 20.25
Il viaggio di Yao	16.30
A un metro da te	19.00, 21.50
Book Club	16.05, 21.40

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti (Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni))	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film	Orari
Roma	18.30
A un metro da te	21.00

GORIZIA

KINEMAX tel. 0481 530263

Film	Orari
Rassegna La grande arte al Kinemax: **Il Museo del Prado – La corte delle meraviglie**	17.30, 20.00
Book Club – Tutto può succedere	17.30, 19.50, 21.30
Il viaggio di Yao	17.10, 19.10, 21.00

MONFALCONE

KINEMAX tel. 0481 712020

Film	Orari
Rassegna Kinemax d'autore: **Boy Erased – Vite cancellate** (Ingresso unico 4,50 euro)	17.30, 20.00
Rassegna La grande arte al Kinemax: **Il Museo del Prado – La corte delle meraviglie**	17.30, 20.00
After	17.50, 20.10, 22.00
Dumbo	22.10
Shazam!	17.20
Cafarnao – Caos e miracoli	19.50, 22.00
Wonder Park	16.30
Hellboy	18.00, 20.10, 22.20
Noi	22.20

La tragedia

Schiacciato dalla gru che manovrava Operaio di 46 anni muore alla "Norio"

La vittima è Nevio Bruna. Era solo in azienda, il mezzo (120 quintali) si è inclinato, schiacciando e colpendo l'uomo all'addome

Giulia Sacchi

MANIAGO. È rimasto schiacciato da una gru a bandiera alta due metri e mezzo e pesante 120 quintali mentre stava lavorando nella ditta meccanica Norio di Maniago, nella quale lavorava da trent'anni. Per Nevio Bruna, 46 anni, residente nella città del coltello, non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo. Lascia il fratello, la figlia Giada, la compagna Maria Cristina.

L'incidente si è verificato intorno alle 6 di ieri: Bruna era solo in azienda. Era sempre il primo ad arrivare, come hanno ricordato i colleghi. È stato uno di questi a trovarlo privo di vita. Da quanto si è appreso, la gru stava sollevando un pezzo in acciaio da lavorare su un macchinario, quando si è inclinata e quindi rovesciata, colpendo e poi schiacciando all'addome il 46enne.

Nonostante la rapida mobilitazione dei soccorsi, i traumi riportati erano troppo gravi: non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti il personale del 118, i vigili del fuoco, i carabinieri della stazione di Maniago e gli ispettori dell'Aas5. In seguito al sopralluogo del pm Federico Facchin, è stato disposto il sequestro del sollevatore.

La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo. Sarà disposta l'autopsia, di cui si occuperà il medico legale Barbara Polo Grillo, mentre proseguiranno gli accertamenti tecnici sul macchinario per chiarire la dinamica dell'infortunio mortale. Bruna era un lavoratore attento e scrupoloso: svolgeva, peraltro, quella mansione da anni. I tecnici dello Spsal stanno cercando di ricostruire perché la gru sia caduta, come sia stata utilizzata e se l'attrezzatura dovesse essere o meno fissata al pavimento della fabbrica. In fase di accertamento anche la dinamica nel suo complesso.

Da quanto si è appreso, la bobina che doveva essere trasportata non si è mossa, è la gru che è caduta addosso al 46enne. Una volta raccolti tutti gli elementi, il quadro comunque potrà essere più chiaro.

In fabbrica ha effettuato un sopralluogo anche l'avvocato Antonio Malattia, che cura gli interessi della azienda e del suo titolare, Corrado Norio. Il legale ha sottolineato che la lavorazione veniva eseguita da anni dall'operaio senza che si fosse mai verificato nessun problema.

L'ha trovato un collega poco dopo le 6 Il pm ha sequestrato il macchinario

«Resta da capire cosa sia stato fatto di anomalo per provocare il rovesciamento – ha osservato l'avvocato Malattia –. È un evento inatteso, si fatica a trovare una spiegazione, anche perché questa operazione è stata svolta da Bruna quando in fabbrica era da solo. Nessuno ha visto come è avvenuto l'incidente nel concreto. È la prima volta che alla Norio si verifica un infortunio. Sinora mai un graffio». Titolare e dipendenti sono molto provati: è un'azienda di piccole dimensioni, nella quale si sono creati fra tutti rapporti familiari. «Sicuramente da parte del mio assistito e dell'azienda ci saranno massima attenzione e collaborazione per ricostruire nel modo più preciso possibile l'accaduto – ha concluso Malattia –, con l'obiettivo di escludere che debbano mai ripetersi eventi tragici come quello odierno». —

La vittima dell'incidente, Nevio Bruna, e i carabinieri nel piazzale dell'azienda dove lavorava FOTO MISSINATO

LA REGIONE

Incidenti, Fvg secondo in Italia «Ora potenziamo la sicurezza»

MANIAGO. Un mese fa una morte per schiacciamento in un'azienda Budoia, ieri a Maniago. Nel primo caso a perdere la vita era stato Jurica Pintar, 25 anni, colpito da una lastra d'acciaio pesante di 1,8 quintali, all'interno del capannone nove dell'azienda di costruzioni di carpenteria pesante I. M.

In regione il numero degli infortuni sul lavoro, nonché quello delle morti bianche, è in aumento. L'incremento, tra l'altro, è maggiore rispetto al resto d'Italia: il Friuli è al secondo posto a livello nazionale per aumento percentuale degli incidenti. Peggiore è solamente la provincia di Bolzano.

Secondo l'Inail, nel 2018 in regione gli infortuni sono cresciuti del 3,92 per cento, quasi quattro volte la media nazionale che è stata dello 0,92. In termini assoluti, gli incidenti sono stati 17.246 (651 in più del 2017). In poche parole, ogni giorno, in regione, si sono infortunati 47 lavoratori. Di questi 29 sono deceduti.

Dati che le organizzazioni sindacali e le istituzioni definiscono allarmanti e sui quali è necessario riflettere. Anche la Regione è al lavoro per azzerare le morti bianche. «Una sola morte bianca è comunque una di troppo: ecco perché la Regione si è fatta promotrice di un protocollo d'intesa, sottoscritto lo scorso 18 gennaio da oltre quaranta soggetti, per potenziare la sicurezza sul lavoro e scongiurare il verificarsi di incidenti – hanno fatto sapere il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore al lavoro Alessia Rosolen –. Pur essendo evidente che un documento non è di per sé sufficiente, le buone pratiche da questo definite rappresentano una solida base di partenza su cui istituzioni, imprese e parti sociali debbono continuare a costruire per raggiungere l'ambita "quota zero": un obiettivo che, secondo l'esecutivo regionale, contribuisce a qualificare il livello di progresso di una società».

L'arrivo dei carabinieri

Sull'incidente mortale di ieri a Maniago, è intervenuta anche Debora Serracchiani, capogruppo Pd in commissione Lavoro alla Camera. «Dolore e sgomento per l'ennesima morte bianca che colpisce il Friuli: una lista ormai troppo lunga, intollerabile – ha detto –. Non basta il doveroso cordoglio per la vita di un uomo ingiustamente spezzata mentre si guadagna il pane. Abbiamo tutti il dovere di fare qualcosa, ognuno per le sue competenze. Spero che trovi ascolto la mia richiesta di istituire una commissione parlamentare d'inchiesta sugli incidenti sul lavoro». –

G.S.

IL RITRATTO

I motori e le amate auto da rally «Nevio era una persona speciale»

Gli amici del Knife racing: «Fino a poche ore prima con lui a organizzare la gara del Piancavallo»

Giulia Sacchi

MANIAGO. Amava i motori, aveva il pallino per la Subaru e con gli amici dell'associazione Knife racing Maniago era al lavoro per organizzare la seconda edizione del Rally di Piancavallo, in scena l'11 e il 12 maggio.

Si erano incontrati l'ultima volta sabato: Nevio Bruna aveva fornito, come sempre, il suo prezioso contributo. Proprio intorno alle 7 di ieri, il pensiero del presidente del sodalizio Stefano Lovisa era andato a Nevio. «Ero dal grafico per sistemare un volantino pubblicitario – ha raccontato –. Stavamo discutendo su un logo di uno sponsor che Nevio ci aveva trovato: volevo chiamarlo, ma ho pensato che lo avrei sentito più tardi».

Pochi minuti dopo la tragica notizia. «Non ci potevo credere – ha detto –. Sabato avevamo lavorato tutto il giorno assieme per il Rally di Piancavallo. Non trovo le parole per descrivere questo momento». Il ricordo di Nevio, che amici e componenti della Knife racing Maniago descrivono come una persona splendida e disponibile, rimarrà indelebile nelle menti e nei cuori di quanti l'hanno conosciuto.

«Le sue passioni erano i motori, le auto e i Rally: nel cuore, però, aveva in particolare la Subaru – ha fatto sapere Stefano –. Due anni fa, assieme al gruppo, abbiamo coronato il suo sogno: siamo andati al mondiale di Rally di Montecarlo. Nevio era consigliere del sodalizio: assieme abbiamo organizzato i tre Rally città di Maniago e quello di Piancavallo dello scorso anno. Sarà dura senza di lui nell'edizione 2019».

Nevio con la maglietta dell'organizzazione del Rally di Piancavallo

Il presidente Lovisa: «Stamattina volevo fargli una chiamata, sarà dura continuare»

Nevio era una colonna portante dell'associazione. «È entrato in punta di piedi e da subito, con la sua disponibilità, voglia di mettersi a disposizione e capacità di fare gruppo e legare con tutti, è diventato una delle nostre colonne portanti – hanno aggiunto i componenti di Knife racing –. La notizia della sua perdita ci è piombata addosso funesta e terribile. Nevio era impegnato assieme noi per il Rally di Piancavallo con la consueta allegria, la battuta sempre pronta e la voglia di essere parte di qualcosa di grande come sono grandi ora il dolore e il vuoto che ci lascia». «Faremo quanto ci detta il cuore per andare avanti e portare a termine quell'obiettivo che assieme a lui ci eravamo prefissati – hanno aggiunto –, perché per noi è il modo migliore per tenere sempre viva la sua presenza. Nevio sarà sempre parte della Knife racing Maniago».

Anche i componenti del Subaru fans hanno espresso cordoglio. «Il mondo dei motori perde un fan indelebile e il Subaru sti fans perde un'icona dalla pura passione, nostro partner ufficiale e amico dal cuore gigantesco. Nevio è stato sempre una persona fantastica: lo ringraziamo per essere stato amico di tutti». Assieme alla compagna Maria Cristina Rosada, Nevio era vicino pure al mondo della Lega handicap di Maniago, come ha ricordato il sindaco Andrea Carli. «Conoscevo Nevio da tanto tempo: era una persona splendida, che si dava da fare con il Rally e il volontariato e, grazie a Maria Cristina, era vicino anche alla Lega handicap – ha detto –. Un uomo dalla generosità enorme. La sua perdita è una tragedia che colpisce emotivamente tante persone, essendo molto conosciuto e attivo nella comunità. Il mio pensiero va alla sua famiglia, ma anche ai titolari dell'azienda Norio: immagino che Nevio fosse come un figlio per Corrado» –.

Il sindaco Andrea Carli «Lo conoscevo bene per il suo impegno nel volontariato»

LA SCHEDA

Fondata nel '59, si occupa di lavorazioni meccaniche

La sede della Fratelli Norio

MANIAGO. L'azienda Fratelli Norio di Maniago è nata nel 1959 come produttrice di piccoli macchinari per la lavorazione dei coltelli. La costruzione di queste macchine, tra le quali figurano le presse eccentriche per la tranciatura dei metalli, è cresciuta costantemente sino ai primi anni Ottanta, quando l'impresa ha deciso di concentrare la produzione sulle lavorazioni meccaniche di precisione.

Oggi si occupa di lavorazioni meccaniche di tornitura, fresatura e rettifica su pezzi singoli e su piccole e medie serie di particolari, tra cui rulli, rotori, alberi, ingranaggi, stampi e pezzi di ricambio di diverso genere. Gli investimenti sulle nuove tecnologie sono continui.

Una realtà apprezzata per flessibilità, qualità dei prodotti e rispetto dei tempi di consegna, capace di garantire un servizio competitivo e affidabile.

«Un'azienda meccanica piccola ma dinamica, che nel corso degli anni ha effettuato anche investimenti interessanti – ha detto il sindaco Andrea Carli –. I dipendenti non sono numerosi e con la proprietà c'è quindi un rapporto fortemente personale: sono quasi come figli».

Tra questi anche Nevio Bruna, che all'interno dell'azienda lavorava come tornitore. –

G.S.

I SINDACATI

«Si muore come nel Medioevo Più cultura e più prevenzione»

MANIAGO. «Servono più cultura della sicurezza e maggiore formazione per fermare queste stragi. La sicurezza non deve essere solamente un adempimento burocratico, ma una missione industriale, sociale e civile per tutti».

È l'opinione unanime di Cgil, Cisl, Uil e Ugl dinanzi all'ennesimo incidente mortale sul lavoro. «Quella di Maniago è un'altra tragedia che si doveva evitare – ha commentato Paolo Capone (Ugl) –. Non si può continuare a morire con questa facilità agghiacciante. L'Ugl è impegnata con il tour "Lavorare per vivere", volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sul triste fenomeno delle cosiddette morti bianche, la cui ultima tappa si è tenuta a Firenze il 30 marzo per dire basta a queste stragi silenziose».

Cristiano Pizzo (Cisl) ha dichiarato che «anche il Pordenonese sta facendo i conti con una carneficina senza soluzione di continuità. Un termine forte ma realistico. È doveroso richiamare tutti alla massima attenzione e concentrare gli sforzi sulla formazione. Non possiamo trascurare nulla perché non è possibile morire sui posti di lavoro. Anche la provincia sta raggiungendo livelli preoccupanti. Parliamo di incidenti mortali, ma se ne registrano anche di gravi e gravissimi e ci sono pure le malattie professionali: un quadro che deve essere affrontato con più impegno di tutti, perché la situazione è inaccettabile».

L'ingresso dell'azienda dove lavorava Nevio Bruna MISSINATO

Flavio Vallan (Cgil) ha fatto sapere che «siamo discutendo con Unindustria su come rafforzare tutti i presidi sulla sicurezza anche nelle piccole e medie imprese del Pordenonese. I controlli rimangono insufficienti e le leggi non sono più sufficienti». «Non è possibile che nel 2019 si muoia sul lavoro come nel Medioevo: decessi e contesti in cui avvengono sono legati a vecchi schemi – ha commentato Roberto Zaami (Uil) –. La morte per schiacciamento ne è un esempio. Necessaria una battaglia di civiltà che non si può rimandare». –

G.S.

VERSO LE ELEZIONI

Depositate le liste dei candidati in 80 ci provano con D'Orlando

Il centrosinistra si compatta: anche "Sinistra per Tolmezzo" corre con Brollo
Marcon è supportato da "Cittadini al Centro", 4 i gruppi per il centrodestra

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Sono state depositate ieri, con un giorno d'anticipo sulla scadenza, le liste dei candidati per le elezioni comunali di Tolmezzo: le prime a essere presentate sono state quelle del sindaco uscente, Francesco Brollo, poi la lista civica del candidato sindaco Valter Marcon, infine, in serata, le quattro liste del centrodestra con candidata sindaco Laura D'Orlando.

Brollo è supportato da tre civiche per lo più riconducibili all'area del centrosinistra: 59 i candidati, con una forte partecipazione femminile. Nella lista capitanata dall'assessore Marco Craighero le donne sono 11 su 20, nella lista con capolista l'assessore Fabiola De Martino 10 su 20, in quella con in testa il consigliere comunale e segretario del Pd Michele Mizzaro 6 su 19. Una composizione comunque variegata, con numerosi liberi professionisti e imprenditori, con rappresentanti della sanità, della scuola, del volontariato e del sociale, ma anche nomi dello sport (tra cui la campionessa Dimitra Theocharis, Nicolò Francescatto, Anna Miniggio) e figure portanti dell'attenzione per la montagna. Si ricandidano i consiglieri Paolo Falco, Francesco Martini, il vicesindaco Simona Scarsini e l'ex consigliere Adriano Rainis.

Brollo e Craighero hanno inoltre trovato unità di intenti con la Sinistra per Tolmezzo, dopo un confronto dall'esito non scontato e la convergenza su precise azioni del programma proposte da quest'ultima (inerenti ecologia e ambiente, giovani, lavoro, mobilità sostenibile, servizio dedicato di assistenza al cittadino nelle pratiche burocratiche). Soddisfazione viene espressa da entrambe le parti: figurano nella lista di Craighero, per la Sinistra per Tolmezzo, Mirco Dorigo e Alberto Calligaris.

"Cittadini al Centro" è invece il nome della lista con decisa impronta civica che sostiene il candidato sindaco Valter Marcon, ex assessore alle opere pubbliche e all'urbanistica e libero professionista, che vede come capolista l'ex vicesindaco Gianalberto Riolino. Venti i nomi inseriti, che rappresentano volutamente anche varie fasce di età: i candidati tra i 25 ai 40 anni sono 10 su 20, sette candidati sono donne. Vari, anche qui, i liberi professionisti, ma ci sono anche figure del settore sportivo, scolastico, sindacale, sanitario e dell'associazionismo. Si va dall'impiegato al responsabile ufficio legale e al commerciante (come Emanuele Prisco, impegnato fra l'altro, come altri, anche in associazioni sportive), dallo studente all'artigiano, passando per il pensionato, dalla commessa all'operatore di macchine da cantiere al meccanico.

Le liste che sostengono la candidata sindaco D'Orlando sono quattro (una della Lega, una civica con all'interno anche il simbolo di Fratelli d'Italia e altre due civiche) e contano ben 80 candidati. Molti i liberi professionisti, tanti commercianti e imprenditori, vari rappresentanti e operatori della sanità e del mondo dell'associazionismo, soprattutto sportivo. Presenti anche consiglieri comunali uscenti come Elisa Faccin, Andrea Del Fabbro, Laura Tosoni, Matteo Muser (candidato sindaco per il M5s nel 2014), Manuele Scarsini ed ex consiglieri come Mauro Biscosi (medico, candidato sindaco nel 2014 con due liste civiche di centro), Renzo De Prato e Mario Antonio Zamolo (che anni fa fu anche assessore). —

VOLATA AFFOLLATA

Gli aspiranti consiglieri: sono 159 quelli in corsa

I candidati consiglieri che affiancano i candidati sindaco Francesco Brollo, Valter Marcon e Laura D'Orlando sono in tutto 159. Tra chi si propone a rappresentare i cittadini dal 26 maggio ai prossimi 5 anni sono 18 le persone che possono vantare un'esperienza amministrativa alle spalle.

TOLMEZZO

Il promotore finanziario mandò in fumo 1,2 milioni di euro di risparmi

Risparmi in fumo, truffato dal broker risarcito dalla banca

TOLMEZZO. Il giudice penale l'aveva ammessa nel novero delle vittime da risarcire, in quanto a sua volta danneggiata dalle condotte - appropriazione indebita aggravata, truffa ed esercizio abusivo della professione - che permisero al promotore finanziario Flavio Del Fabro, 60 anni, di Tolmezzo, di mandare in fumo 1,2 milioni di euro di risparmi dei propri clienti. Secondo il giudice civile, tuttavia, a rifondere i danni arrecati a uno di quei clienti, ora, dovrà essere anche la Copernico Sim spa, per conto della quale il broker, nel frattempo condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione, lavorò dal 2005 al 2008. Non l'intero importo preteso dalla difesa, pari a 101.077,75 euro (dei 143 mila consegnati a Del Fabro e rientrati nella misura di appena 41.922,25 euro), bensì i 56.077,75 euro riferiti ai versamenti compiuti prima dell'interruzione del rapporto contrattuale con la società d'intermediazione mobiliare (e al netto della quota restituita).

Nell'accogliere con grande soddisfazione la decisione, l'avvocato Roberto Cianci, difensore del risparmiatore, ha evidenziato come il provvedimento si inserisca «in un quadro di ulteriori contenziosi pendenti innanzi il tribunale di Udine e concernenti le vicende che coinvolsero numerosi altri investitori del Tolmezzino, tutti raggirati dallo stesso promotore». La sentenza del giudice Lorenzo Massarelli «ha ribadito principi già espressi da tutta la giurisprudenza in materia, affermando – continua il legale – la responsabilità solidale della banca ai sensi della normativa speciale prevista dal Testo unico bancario. È stata accertata, inoltre, la possibilità per il giudice civile di ritenere rilevanti anche gli atti delle indagini compiute nel procedimento penale».

L'avvocato della Copernico, Carlo Esini, aveva respinto come infondate le domande avanzate dal risparmiatore, peraltro non presente in anagrafica, sostenendo innanzitutto «la mancata prova dell'effettiva dazione di denaro» e, poi, «l'insussistenza del necessario nesso di "occasionalità necessaria" fra l'attività demandata al promotore e l'illecito». La sentenza è stata impugnata. —

TARVISIO

L'ex sito geominerario di Raibl diventerà un'attrazione turistica

Quattro milioni per rilanciare Cave e la miniera

Giancarlo Martina

TARVISIO. «Nel 2019 saranno investiti 3 milioni 980 mila euro in opere pubbliche, una voce di spesa sostenuta in gran parte da fondi regionali e, per oltre 500 mila euro, dal Comune. Questo l'impegno della giunta per la riconversione economica-sociale di Cave del Predil – ha sottolineato il sindaco Renzo Zanette al recente incontro con la popolazione–. Una riconversione basata sulla valorizzazione della storia del compendio minerario e delle bellezze naturali e ambientali, a cominciare dal lago di Raibl. Un lavoro impegnativo, che ha come obiettivo lo sviluppo turistico di Cave del Predil, per creare nuove opportunità di lavoro e di occupazione e assicurare un futuro ai più giovani».

Una speranza per la frazione in sofferenza dal 1991, da quando cessò l'attività mineraria secolare basata sull'estrazione dei solfuri del piombo e dello zinco, visto che si realizzeranno importanti opere indispensabili per ridare vita a un paese che può mettere in vetrina anche la sua storia di località strategica durante la Grande Guerra. Zanette ha annunciato, infatti, che già a maggio riapriranno i cantieri per i lavori di arredo urbano (investimento da un milione di euro) e per il completamento del recupero dell'edificio dell'ex Direzione della miniera (1,5 milioni di euro). Partiranno anche i lavori di messa in sicurezza della miniera stessa (470 mila euro). «Dopo l'estate – ha aggiunto Zanette–, partirà la riqualificazione dell'area sportiva: con 360 mila euro avremo nuovi spogliatoi, i parcheggi e la recinzione mentre con ulteriori 150 mila euro saranno eseguite le opere di protezione da frane. Poi la manutenzione straordinaria del muro perimetrale del cimitero (100 mila euro), la messa in sicurezza dei tetti dell'ex scuola elementare, dell'ex ricreatorio e dell'ex laveria, l'impianto neviera della miniera (ulteriori 350 mila euro). Infine la sistemazione della viabilità forestale in prossimità di malga Grantagar, con una spesa di 50 mila euro». —

SAPPADA

Aveva 40 grammi di droga denunciato un 41enne

SAPPADA. Denunciato a piede libero per detenzione di stupefacenti un 41enne di Sappada, fermato dai carabinieri della stazione di Forni Avoltri mentre nella tarda serata dello scorso 13 aprile si trovava nella località montana friulana. L'uomo, originario e residente a Sappada, è stato trovato in possesso di 15 grammi di marijuana. Altri 25 grammi della medesima sostanza sono stati rinvenuti nella sua abitazione, perquisita dai militari dell'Arma. Ora si stabilirà se sarà la Procura di Belluno o quella di Udine a farsi carico del procedimento. L'intervento delle forze dell'ordine, coordinate dal comando provinciale dei carabinieri di Udine, rientra nel lavoro di sensibilizzazione e di controllo sul territorio di Forni e Sappada e, più in generale, nelle zone di particolare interesse turistico. —

M.B.

TREPPO LIGOSULLO

Insegnante ed ex sindaco addio a Maurizia Plos

Gino Grillo

TREPPO LIGOSULLO. La comunità della Val Pontaiba si è stretta ieri pomeriggio attorno alla famiglia di Maurizia Plos in Cimenti, ex sindaco di Treppo Carnico, in occasione dei suoi funerali.

Maurizia Plos ha retto le sorti del Comune dal 2009 al 2014, dopo aver fatto parte della giunta di Luigi Cortolezzis sin dal 1999. Ma in paese viene ricordata anche per il ruolo che ha ricoperto nell'istruzione e nella cultura, grazie al suo lavoro di ogni giorno, che svolgeva con amore e dedizione, sempre con il sorriso: faceva la maestra, prima a Treppo Carnico poi, negli ultimi tempi, a Cercivento. In pensione, 63 anni, da una decina di mesi combatteva contro un brutto male. Gli ultimi tempi Maurizia li ha trascorsi a Fagagna, ospite del figlio.

Maurizia Plos in Cimenti

Ieri la salma è giunta nel suo paese natale, Treppo Carnico, ed esposta per l'ultimo, affettuoso saluto dei suoi ex alunni e dei concittadini nella chiesa di Santa Agnese: a officiare il rito funebre è stato don Harry Della Pietra. Durante la messa diversi gli interventi a ricordare Maurizia, dai bambini delle elementari che hanno scritto dei pensierini sulla loro ex maestra, al parroco che ha ricordato la sua disponibilità e altruismo, all'artista Marco Marra che con Maurizia ha collaborato a lungo nel campo dell'arte e della cultura. Maurizia ha proseguito il lavoro di Marra quale presidente dell'associazione culturale di Treppo, carica che ha lasciato all'attuale presidente Angela Cortolezzis quando venne eletta prima cittadina del paese. Il pensiero di Marra è stato esposto in chiesa da Angela Cortolezzis. Dopo il rito religioso, Maurizia è stata avviata alla cremazione. Lascia il marito Titti, i figli Matteo e Giulia con le rispettive famiglie e l'anziana mamma Maria. —

GEMONA

Ecco il nuovo sito web che consente di pagare le tasse col telefonino

Varato il restyling del portale del Comune studiato con Insiel
Ora si potranno controllare i versamenti e scaricare gli F24

Un momento della presentazione del sito, a destra il sindaco Revelant

Piero Cargnelutti

GEMONA. Dal "profilo del contribuente" per pagare imposte e bollette direttamente dal propri pc o mobile, fino alla possibilità di prenotare strutture comunali e segnalare disservizi. Ecco www.comune.gemona-del-friuli.ud.it, il sito del Comune di Gemona oggetto di un importante intervento di restyling digitale avviato dall'amministrazione Revelant in collaborazione con Regione, Insiel e Open fiber nell'ambito del percorso per il potenziamento delle infrastrutture digitali nella cittadina e per la promozione di una maggior conoscenza degli utenti all'uso dei servizi comunali attraverso il web.

Il nuovo portale è stato presentato ieri nella sede dell'università nell'ambito di un convegno a cui, oltre al sindaco Roberto Revelant, hanno partecipato l'assessore regionale Sebastiano Callari, Simone Puksic di Insiel, Mario Pezzetta dell'Anci regionale e il sindaco di San Daniele, Pietro Valent. «Abbiamo lavorato – ha spiegato Nicola Bosello, consigliere comunale delegato a seguire il progetto – per creare un portale attraverso cui il Comune possa dialogare più velocemente con i cittadini, con le imprese e anche con gli altri lenti. In accordo con Insiel, nell'ambito del progetto Accademy, lavoreremo anche per creare maggiore competenza digitale con la creazione di un polo didattico, la cui location è già stata individuata».

Il nuovo sito internet del Comune, che Insiel punta a proporre in futuro anche ad altri enti locali, è uno strumento molto immediato che, a partire dalla stessa home page, permette al cittadino di raggiungere facilmente argomenti e temi cercati dall'utente. E nelle pagine i servizi vengono illustrati i diversi percorsi per attivare i procedimenti legati ai servizi comunali, dalla richiesta di un locale alla prenotazione di un matrimonio: «Il portale – ha spiegato Giuseppe Taranto di Insiel – è indirizzato al cittadino digitalizzato che acquista su Amazon, paga con Paypall, prenota su Booking: permetterà di pagare tasse come la Tari direttamente con i propri mezzi digitali, senza rivolgersi allo sportello, e la creazione di pagine del contribuente in cui ogni cittadino potrà entrare con le proprie credenziali, controllare i suoi pagamenti e scaricare anche l'F24».

Lo sviluppo della digitalizzazione dei servizi, ha concluso il sindaco Revelant, «è una cosa che abbiamo voluto fin dall'inizio, destinando 350 mila euro che inizialmente dovevano finanziare altre opere. L'accordo con Open Fiber raggiunto in seguito ha permesso di portare a Gemona investimenti per 2 milioni di euro sull'infrastruttura digitale».

L'amministrazione comunale ha già previsto l'assunzione di due figure informatiche specifiche nel suo piano del personale. —

BUJA

Il Centro per anziani è una risorsa sociale Lavori per 70 mila euro

BUJA. Al via i primi interventi per la riqualificazione del centro anziani di via Ursinins Piccolo. Grazie a un contributo di 70 mila euro concesso dalla Regione, l'amministrazione comunale di Buja avvierà nelle prossime settimane un intervento di adeguamento nel centro anziani della cittadina, struttura realizzata dopo il terremoto grazie a donazioni provenienti dagli Stati Uniti e che sarà interessata da lavori di messa in sicurezza. Una sistemazione generale di alcuni degli alloggi, per renderli fruibili. «È una struttura importante – spiega il vicesindaco Silvia Pezzetta –, che permette a persone anziane autosufficienti di vivere con costi calmierati e con la disponibilità di diversi servizi, dal trasporto alla compagnia garantiti dai volontari, nonché la presenza dell'assistente sociale. L'obiettivo è rendere il complesso completamente accessibile, anche per far fronte a domande che già abbiamo: per questo motivo riteniamo sarà necessario individuare in futuro ulteriori finanziamenti, che ci impegneremo a trovare le risorse».

Il centro anziani di via Ursinins Piccolo è composto da 32 alloggi

Il centro anziani di Ursinins Piccolo ospita 32 alloggi, dei quali la metà è occupata mentre molti dei restanti dovranno essere interessati da consistenti interventi per rispondere alle normative attuali in termini di sicurezza e fruibilità. Nel corso degli anni la struttura è stata oggetto di diversi investimenti da parte del Comune, che prosegue su quei binari: con l'obiettivo di dare una destinazione anche a quella struttura dopo aver avviato la riqualificazione della vicina casa di riposo. «Il centro anziani – spiega ancora Pezzetta – non fa più parte della casa di riposo che, invece, ospita persone non autosufficienti, ma stiamo lavorando per l'organizzazione e la gestione della struttura che riteniamo positiva, perché facilita la vita in autonomia delle persone più anziane. Anche per questo stiamo predisponendo il nuovo regolamento che riguarda la gestione del servizio e le direttive di accesso».

I lavori di riqualificazione della struttura inizieranno a metà maggio. —

P.C.

DM ELEKTRON

Indagini Gdf concluse a Buja si torna a lavorare

Maura Delle Case

BUJA. Fine delle ferie forzate per le maestranze della Dm Elektron di Buja che, dopo la pausa forzata di ieri, questa mattina sono tornate regolarmente al lavoro.

Lo stop, deciso dalla proprietà, era finalizzato ad agevolare l'attività di accertamento avviata dalla Guardia di finanza: attività che ieri, dopo aver passato in rassegna pc e server aziendali, è approdata appunto in produzione, dove ha verificato alcuni cespiti. «Ho apprezzato la grande professionalità delle Fiamme gialle e la rapidità con cui hanno portato a termine le verifiche», ha commentato ieri il proprietario di Dm Elektron, Dario Melchior, annunciando per oggi il ritorno al lavoro dei diretti alla produzione.

L'azienda può dunque tornare alla normalità, compatibilmente con la vertenza in corso relativa ai 50 esuberi conseguenti alla decisione della proprietà di chiudere la produzione a Buja per trasferirla in Romania. In agenda non c'è ancora una data fissata per l'avvio del confronto tra vertici aziendali e parti sociali. «Ci diamo ancora questa settimana, poi una decisione andrà presa», ha ribadito Melchior, che da giorni indica la fine di aprile come la dead line per abbozzare una soluzione condivisa con le parti sociali. In ballo, come detto, ci sono 50 esuberi tra le file degli addetti alla produzione, eccedenze figlie della scelta di spostare la produzione in Romania: un numero importante, rispetto al quale la proprietà si è detta però disposta a ragionare, aprendo alla possibilità di mantenere nello stabilimento di Buja una piccolissima parte di diretti alla produzione da impegnare nella prototipazione delle schede elettroniche. —

TRASAGHIS

I comitati alla Pisu: sul lago bando da rifare

TRASAGHIS. «Non è il caso di collaborare con la Regione in attuazione di questo bando, ma esigere un altro bando elaborato con la partecipazione del territorio interessato. Una nuova gara che indichi soluzioni definitive e radicali dei mali del lago: il bypass porti lo scarico della centrale a valle del lago».

I comitati a difesa del lago dei Tre Comuni intervengono all'indomani della presentazione della candidata sindaco Stefania Pisu, che presentandosi agli elettori ha espresso la volontà di tutelare il lago. I Comitati, che già hanno avanzato le proprie perplessità in merito al bando per il concorso di idee predisposto dalla Regione per il progetto di rinaturalizzazione del grande bacino friulano, metto in guardia la candidata dal procedere in quella direzione: «Ci fa piacere che sia una giovane donna a impegnarsi in tale ruolo e nella difesa dell'ambiente, ma il bando è inadeguato, non pone rimedio ai mali di cui soffre il lago, si tratta di una palliativo per lasciare le cose come stanno. È una presa in giro per la valle, già violentata dagli oleodotti, dall'autostrada e dagli elettrodotti». —

Stefania Pisu, candidata sindaco

P.C.

TRICESIMO

Immobili da sistemare il Comune vara un piano

TRICESIMO. Un comune con 96 chilometri di strade da gestire, 50 chilometri di rete fognaria e di illuminazione da far funzionare, 8 ettari di verde pubblico da mantenere in ordine e con un patrimonio edilizio che ha bisogno di importanti interventi di manutenzione. Si può riassumere così lo stato di salute di Tricesimo, dove la giunta ha deciso di impegnare parte del piano triennale alle opere pubbliche. «Un'emergenza – commenta Baiutti – che non nasce oggi, la questione è nota da anni ricordando anche le battaglie fatte dal defunto ex assessore Patriarca, che denunciava le tante criticità degli immobili comunali, scolastici e non».

E così l'amministrazione comunale ha deciso di correre ai ripari, investendo risorse nella sistemazione di alcuni edifici pubblici. «Nel piano triennale abbiamo inserito tra le priorità – prosegue Baiutti – la messa in sicurezza degli immobili comunali, già avviato con l'intervento nelle scuole primarie, con il rifacimento del tetto. I prossimi interventi riguarderanno la copertura della scuola secondaria, quella dell'auditorium, dove piove dentro, la messa in sicurezza del campo di calcio Giordano e migliorie al palazzetto dello sport».

Una lunga lista di interventi che vedrà il Comune impegnato con investimenti a più zeri, forte di contributi regionali specifici. «Abbiamo recentemente concluso alcuni interventi di adeguamento del teatro, con un investimento di circa 70 mila euro, ma resta da affrontare la questione municipio, che necessita di interventi alla copertura». —

L.I.

LA POLEMICA

Alcune immagini, che testimoniano il taglio degli alberi nella piazza principale di Martignacco, scattate dai residenti e pubblicate sui social network. Testimonianze sull'intervento del Comune che hanno scatenato non pochi malumori in paese, mentre in un incontro pubblico il sindaco Gianluca Casali ha spiegato che la decisione è stata presa perchè le condizioni delle piante costituivano ormai una situazione di pericolo

Alberi tagliati in piazza Martignacco si divide

Sui social l'amarezza dei residenti: paese sempre più spoglio, andavano curati Il sindaco Casali: «Le piante manifestavano sintomi gravi, erano pericolose»

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Undici alberi da abbattere per motivi di sicurezza nella piazza principale di Martignacco e, sui social network, la cittadinanza si divide. Da una parte chi, seppur con dispiacere, comprende e accetta la decisione dell'amministrazione comunale di eliminare gli arbusti, dall'altra chi lo reputa un passo falso.

Tutto ha inizio dal post di un cittadino che, amareggiato, mostra su Facebook l'immagine di un paese «sempre più spoglio». Poi piovono commenti. «L'unico motivo di questa scelta è l'ignoranza e l'incompetenza. Se erano ammalati si potevano curare e i marciapiedi si potevano rifare in maniera diversa», scrive qualcuno. «La notizia mi dà dolore. La piazza non sarà riconoscibile per anni», è l'opinione di una donna. Per un'altra cittadina «sette alberi potevano essere risparmiati: il taglio è sempre l'ultimo stadio. E quegli alberi avevano delle chiome splendide».

I lavori in piazza Vittorio Veneto – che prevedono l'abbattimento delle piante, il rifacimento dei marciapiedi e la ripiantumazione di alberi in numero uguale a quelli tolti – sono iniziati venerdì scorso. L'amministrazione comunale ha voluto spiegare giovedì sera, in un incontro con la cittadinanza, il motivo di questo intervento. «Gli alberi manifestavano segni e sintomi gravi – ha commentato il sindaco Gianluca Casali –. Insomma, le anomalie riscontrate erano tali che il fattore di sicurezza naturale dell'albero era ormai esaurito. E visto che per queste piante ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità sarebbe risultato insufficiente abbiamo deciso di procedere con il loro abbattimento».

Successivamente si lavorerà per risolvere la situazione dei marciapiedi, fortemente danneggiati dalle radici degli alberi: «Verranno eliminate le barriere architettoniche per la sicurezza dei pedoni, mamme con passeggini e disabili – conclude il primo cittadino – e ripiantati altri alberi». —

MAJANO

Corriere di una ditta rubava gli incassi Scattano le manette

I carabinieri di Majano hanno dato esecuzione a un provvedimento di revoca dei domiciliari con ordine di carcerazione (emesso dalla Procura di Udine) nei confronti di Marco Lanzutti, classe 1989. Ristretto in via Spalato, dovrà scontare 2 anni, 10 mesi e 9 giorni come cumulo pena per furto, rapina ed evasione. Reati commessi a Buja e a Majano fra il 2012 e il 2015. I furti sono stati commessi quando lavorava come corriere in un'azienda di Buja: si appropriava degli incassi.

IN BREVE

Ivano Benvenuti

Gemona

Nel libro di Nimis la storia del sindaco Benvenuti

Sarà presentato giovedì, alle 18 nell'auditorium San Michele, il libro "Ivano Benvenuti, un sindaco nella storia" di Giuseppe Pietro Nimis (interverranno Diego Carpenedo e il giornalista Paolo Medeossi). Libro dedicato a Ivano Benvenuti, sindaco durante il terremoto.

San Daniele

Università per tutte le età una mostra con i lavori

L'anno accademico dell'università per tutte le età si conclude con una cerimonia e una mostra dei lavori realizzati negli ultimi mesi nei laboratori dell'Ute. La cerimonia di chiusura si svolgerà il 29 aprile, alle 16 nella sala al piano terra dell'ex municipio di via Garibaldi. Per l'occasione il professor Alberto Vidon terrà una conferenza su Ciro di Pers. «L'incontro – spiegano gli organizzatori – sarà l'occasione per ringraziare gli insegnanti che volontariamente hanno tenuto corsi di ottimo livello. Nel pomeriggio l'esibizione del coro dell'Ute. Il 30 aprile alle 15 si aprirà la mostra delle opere realizzate dai soci nei laboratori di falegnameria e restauro, mosaico, intaglio su legno, ceramica, maglia e uncinetto, sartoria, arte su rame e pittura.

Venzone

Un incontro con Next sulla banda larga

C'è il sostegno dell'amministrazione comunale dietro l'appuntamento in programma domani alle 18.30, nella sala Bertrando della canonica del Comune di Venzone: un incontro pubblico, aperto a tutti gli interessati, dove a relazionare saranno i rappresentanti della società S.T. Next Telecommunications di Udine per illustrare e fornire ulteriori delucidazioni alla cittadinanza su tutti gli aspetti inerenti al nuovo servizio di banda ultralarga per la connessione internet presente nel territorio comunale. Nell'occasione saranno anche presentate le specifiche dei nuovi servizi di connettività che saranno messi a disposizione dei privati e delle aziende locali.

FAGAGNA

È un evento da 40 anni: sulle colline di Ciconicco c'è la Passione di Cristo

Una precedente edizione della storica rappresentazione fagagnese

FAGAGNA. Si celebra il Venerdì Santo e, come ogni anno (dal 1979), torna la sacra rappresentazione vivente della Passione e morte di Cristo sulle colline di Ciconicco di Fagagna.

Un evento promosso e realizzato dall'associazione culturale Un Grup di Amis quello che dalle 21 di venerdì proporrà un rinnovato scenario che darà spazio ai figuranti in costume, che tra le scenografie di Luigina Tusini e diretti dalla regia di Giacomo Trevisan faranno rivivere ai presenti il mistero della Passione, riflettendo quest'anno sul tema della gratuità. Il titolo "Qui salvandos salvas gratis" (Tu che salvi coloro che devono essere salvati), infatti, si deve al tema che quest'anno farà da fil rouge per la Via Crucis di Ciconicco, proponendo una riflessione su valori sempre attuali come la ricchezza, l'equità e – appunto – la gratuità. A Ciconicco, infatti, ogni anno si rinnovano testi, scenografie, luci e musiche al fine di dare una lettura diversa al dramma della Croce, in un'ottica che lascia spazio a una riflessione religiosa così come a una lettura laica non solo della Via Crucis, ma anche della tradizione che da 40 anni il paese porta avanti con la sua gente (gli attori sono cittadini comuni) in un percorso di riconoscimento della propria realtà e della propria storia, assieme ad altre passioni italiane aderenti a Europassione per l'Italia, come patrimonio immateriale dell'umanità Unesco. In caso di maltempo l'organizzazione si riserva di decidere se proseguire o rimandare la rappresentazione. —

A.C.

CIVIDALE

Casa di riposo, lavori a rischio: «Dalla Regione fondi irrisori»

Balloch: nel bando previsto un milione, ma per avviare l'opera ne servono quattro
Chiesto subito un incontro. Intanto da Riccardi rassicurazioni sul pronto soccorso

Lucia Aviani

CIVIDALE. Esprime «profondo disappunto», il sindaco Stefano Balloch, per la forzata paralisi del piano (in corso ormai da anni) di ristrutturazione e adeguamento della Casa per anziani cividalese, da tempo in attesa dell'avvio del terzo lotto di lavori: ottenuta, finalmente, l'emissione del bando per l'erogazione del contributo regionale, si è constatato «con sorpresa» che il tetto massimo fissato per il finanziamento è di un milione di euro, pur a fronte di risorse ben più cospicue (complessivamente all'incirca una decina di milioni) stanziate a suo tempo dalla stessa Regione. «Con un importo così basso – ha spiegato il primo cittadino in apertura della seduta consiliare di ieri, convocata in via straordinaria per affrontare una serie di questioni sollevate dalle varie componenti della minoranza – non è possibile nemmeno avviare il cantiere, posto che per eseguire gli interventi inseriti nel nuovo lotto di milioni ne servirebbero almeno quattro. Il problema è grosso, non nascondo il disagio per la situazione venutasi a creare. I vertici dell'Asp stanno interloquendo con l'amministrazione regionale, io mi accingo a fare lo stesso: chiederò un incontro ad hoc, perché il bando, così com'è strutturato, stoppa il cronoprogramma».

Il consiglio straordinario svoltosi ieri a Cividale

La minoranza in Aula: «Ora servono azioni a tutela dei servizi sanitari della città»

La panoramica sulla "crisi" Casa per anziani si è innestata nel focus sulle condizioni della sanità locale, in relazione alla quale l'opposizione aveva chiesto delucidazioni. La preoccupazione principale, ha esordito il sindaco, consisteva nelle prospettive per il pronto soccorso, tuttora operativo sull'arco delle 24 ore ma in teoria, secondo le previsioni contenute dalla riforma di settore, potenziale vittima di un dimezzamento dell'attività, che potrebbe essere ridotta alle 12 ore. Il problema, in realtà, non parrebbe porsi: da un recente colloquio fra il vicepresidente della giunta Fvg Riccardo Riccardi, titolare della delega alla sanità, e l'assessore comunale alla salute Catia Brinis è infatti emersa la determinazione dell'esecutivo regionale a potenziare la struttura. «Il vicepresidente – conferma Brinis – ha dimostrato massima disponibilità. Cresceranno i posti letto in Rsa e nell'hospice (dove da 4 se ne avranno 6) e saranno attivati 8-10 posti in speciali unità di assistenza protetta. Le funzioni ambulatoriali saranno rafforzate, con ulteriori servizi, ed è stato elaborato un modello organizzativo per la presa in carico dell'anziano fragile». «Sono promesse – ha tuttavia replicato il consigliere Guglielmo Bernardi, degli Indipendenti – che sentiamo ripetere da quattro anni. Vorremmo vedere qualcosa di concreto. Riconosciamo a Riccardi la buona volontà, ma non basta», ha concluso, auspicando la celere organizzazione di un incontro con la Commissione salute. —

IN BREVE

Cividale
Europa, quale futuro? Un incontro del Pd

Nel salone sociale della Somsi si parlerà, giovedì alle 18. 30, de "Il nostro futuro in Europa. Prospettive, sfide e opportunità": interverranno Alessandro Maran, già senatore Pd, e Paolo Ermano, docente di Economia internazionale all'Università di Udine. Modereranno l'incontro Paola Strazzolini, segretaria del Circolo Pd di Cividale, e il coordinatore provinciale di Udine dei Giovani democratici, Fabio Manzini.

Premariacco
In Francia con l'Ana Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni a una gita di sei giorni in Provenza-Camargue e in Costa Azzurra organizzata dal Circolo culturale alpino di Premariacco. L'uscita è in programma per l'inizio di agosto, dall'1 al 6. Gli interessati possono prenotare chiamando il numero 0432 729186 o il 347 4220394 oppure recandosi alla sede del Circolo, in via Cristallo, nei giorni di apertura (mercoledì, venerdì e sabato dalle 17.30 alle 20 e domenica dalle 10.30 alle 13).

MOIMACCO

Intervento sulla rete idrica Giovedì utenti senz'acqua

MOIMACCO. Dalle 8 alle 17 di giovedì l'Acquedotto Poiana Spa sospenderà l'erogazione idrica in Comune di Moimacco e in una minima parte di quello di Cividale, per consentire l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria sulla rete. Resteranno privi di rifornimento gli utenti di Moimacco, Bottenicco e delle località Casali Chiasalp, Cotterli e Chiarandis, escluse le utenze delle vie Soravilla, della Stazione, Tombe Romane, Roeda, Nazionale, dei Longobardi, Orzano, Centenar, del Tei e Cesarutta, dall'incrocio di via Nazionale alla ferrovia Udine-Cividale. A Cividale, invece, le strade interessate saranno esclusivamente via del Laterano e via Bottenicco. La cittadinanza è dunque invitata ad approvvigionarsi in tempo utile;. Sarà comunque messa a disposizione della popolazione un'autobotte per i rifornimenti d'emergenza: il mezzo verrà collocato nel parcheggio di piazza Divisione Julia, a Moimacco. —

L. A.

TARCENTO

Cantiere in via Angeli per la nuova conduttura Previsti disagi al traffico

Piero Cargnelutti

TARCENTO. Al via gli interventi per la sistemazione delle condotte dell'acquedotto in centro a Tarcento: previsti alcuni rallentamenti sulla regionale 456 che attraversa la cittadina sul Torre. Il Cafc avvierà prossimamente dei lavori per la sostituzione di una vecchia conduttura dell'acquedotto posizionata lungo via Angeli. Il tratto interessato in cui si svilupperà il cantiere nei prossimi mesi è quello compreso tra piazza Libertà e un tratto consistente di via Angeli, per circa 1.300 metri, fino ad arrivare alla congiunzione di via Ellero sul ponte di Molinis. Tale intervento, che prevede un investimento di 450 mila euro, creerà alcune nuove disposizioni per la viabilità. «L'amministrazione – spiega il sindaco Mauro Steccati – su richiesta del Cafc, ha già previsto le necessarie indicazioni: nel prossimo periodo sarà previsto il senso unico alternato nei tratti nei quali si procederà con i lavori. Chiediamo ai cittadini un po' di pazienza e, se è per loro possibile, di utilizzare altre vie di accesso per facilitare la circolazione. Si tratta di un intervento importante con il quale si andrà a risolvere problemi di perdite idriche nella zona».

Il sindaco Mauro Steccati

La conduttura che verrà sostituita ha una determinata consistenza, pari a 1,5 metri di diametro, ed è una struttura che serve un'area molto abitata. Si interverrà in una zona di passaggio di numerose vetture essendo via Angeli sulla strada regionale 356 che collega il centro di Tarcento con il cividalese e l'area orientale. «Il cantiere – spiega ancora il sindaco Steccati – partirà tra alcune settimane e avrà una durata di alcuni mesi. Negli accordi presi, è prevista anche la sistemazione del manto a fine lavori. Si procederà per tratti, in modo da facilitare la circolazione, e non occupare completamente la sede stradale. Si tratta di condutture che hanno una loro età, oggi obsolete, e l'intervento è finalizzato a migliorare il servizio di erogazione per numerose utenze». —

FAEDIS

Centri estivi per ragazzi Domani la presentazione

Barbara Cimbaro

FAEDIS. Nasce una nuova iniziativa per l'estate dei ragazzi: al termine dell'anno scolastico, il comitato genitori scuole di Faedis, con l'Asd Joki e col sostegno dell'amministrazione comunale, avvierà un centro estivo diurno. L'orario sarà 7.45-16.30, per ragazzi dai 6 ai 14 anni a Faedis dal 17 giugno al 26 luglio, e per i bambini dai 3 ai 6 anni a Campeglio dal 1 al 26 luglio, alla scuola dell'infanzia. Sarà un centro estivo orientato alle esigenze dei giovani, dando la possibilità alle famiglie di trovare, nei mesi di chiusura delle scuole, un punto di riferimento educativo e relazionale sicuro, da far vivere come momento di aggregazione, crescita e divertimento. Per i ragazzi delle primarie e medie i capisaldi saranno rappresentati dall'attenzione al loro sviluppo psicomotorio, con esperienze di gioco sportivo, fantastico e di squadra, musica, ballo e diverse camminate alla scoperta delle meraviglie del territorio. Per i bambini il gioco sarà invece il motore del centro estivo. L'Asd Joki, nella gestione del centro vacanza, impiegherà i suoi istruttori diplomati o laureati-specializzati nelle varie discipline proposte, anche con l'affiancamento di alcuni volontari-studenti, collaborerà anche con le associazioni sportive e culturali locali. La presentazione ufficiale del centro estivo si terrà in sala consiliare domani alle 18.30. —

SAN PIETRO AL NATISONE

Cicloscalata sul Matajur Presentato l'evento

SAN PIETRO AL NATISONE. Sempre al centro dei progetti sportivi della Asd Chiarcosso Help Haiti, il Matajur e le Valli del Natisone tornano protagonisti: il presidente del sodalizio, Sante Chiarcosso, su indicazione della direzione nazionale dell'associazione Centri sportivi italiani ha infatti organizzato per il 25 aprile il Campionato della montagna, che coinciderà con il quarto Gran Premio di Stermizza.

Presentato ufficialmente a San Pietro al Natisone, al sindaco Mariano Zufferli e ai primi cittadini di Pulfero, Camillo Melissa, e Savogna, Germano Cendou, l'evento comprende una cicloscalata in cui gli atleti, provenienti da tutta Italia, si impegneranno sul versante sud del Matajur.

Il percorso partirà da Pulfero per poi scendere verso Savogna, su un tracciato di 30 chilometri. La linea d'arrivo è fissata a Montemaggiore, a 1.000 metri d'altitudine.

«Trattandosi di una gara di rilievo nazionale, con in palio il titolo tricolore – sottolineano dalla Chiarcosso Help Haiti –, ci attendiamo un importante numero di presenze: per le Valli, dunque, si profila non solo un appuntamento sportivo di livello, ma anche un'importante opportunità di auto-promozione». Ed è proprio quello che si augurano le amministrazioni del territorio, che da tempo stanno lavorando in rete con tale finalità. Insomma, tutto è pronto per una grande giornata di sport.—

L. A.

CODROIPO

L'impresa edile aveva 3 dipendenti "in nero"

Ieri mattina i controlli dei carabinieri. Nessuno degli operai era in regola: 12 mila euro di multa e attività sospesa

I controlli all'interno del cantiere sono stati effettuati dai carabinieri

Cristian Rigo

CODROIPO. Su tre operai al lavoro in un cantiere nemmeno uno era in regola. A sorprenderli sono stati i carabinieri che ieri mattina hanno effettuato un controllo ai lavori di ristrutturazione dell'ex Batterfly, un locale di viale Venezia sulla statale 13, vicino alla nuova rotonda per Goricizza che dovrebbe diventare un ristorante orientale. Il titolare della ditta è stato multato con 12 mila euro e si è visto anche sospendere l'attività.

I carabinieri del Nucleo investigativo di Udine e quelli del Nucleo ispettorato del lavoro di Udine hanno controllato, come da prassi, tutti i documenti del cantiere compresi quindi quelli relativi ai dipendenti che, come detto, non sono risultati in regola. Uno di loro, clandestino, ha anche dichiarato false generalità nel tentativo, fallito, di evitare i controlli.

I militari hanno accertato che i tre dipendenti, tutti stranieri, impiegati dall'impresa edile impegnata nella ristrutturazione, non erano regolarmente assunti ma bensì "in nero". Inoltre, uno di questi, cittadino marocchino, non solo è risultato essere irregolare sul territorio nazionale, ma a suo carico era anche già stato emesso da parte del Questore di Udine un provvedimento di espulsione che evidentemente era stato ignorato.

Al termine del controllo, il titolare dell'impresa edile, un cittadino albanese 35enne residente in provincia di Udine, è stato denunciato per aver impiegato cittadini stranieri privi di permesso di soggiorno, e multato con una sanzione di 12 mila euro per avere impiegato lavoratoti in nero. È inoltre scattato il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale per aver impiegato lavoratori "in nero" in misura superiore al 20% rispetto al totale degli impiegati.

Il cittadino marocchino, invece, oltre a essere stato denunciato in stato di libertà per non aver ottemperato al precedente provvedimento di espulsione, è stato deferito anche per aver dichiarato false generalità ai militari al momento della sua identificazione.

Nessun provvedimento invece è stato preso a carico di chi aveva appaltato i lavori per trasformare il locale in un ristorante. Per far proseguire il cantiere il committente sarà obbligato a rivolgersi a un'altra ditta vista la sospensione dell'attività decisa dai carabinieri. —

PAGNACCO

L'ex assessore Blasone sfiduciata dal sindaco ora lo sfida alle elezioni

Il primo cittadino Mazzaro le aveva revocato le deleghe
La candidata: voglio una politica a servizio dei cittadini

L'ex assessore Daria Blasone

Il sindaco Luca Mazzaro

Margherita Terasso

PAGNACCO. Daria Blasone, consigliere comunale di Pagnacco ed ex assessore, sarà l'avversario del sindaco uscente Luca Mazzaro alle prossime elezioni amministrative in programma il 26 maggio. A supportarla, nella campagna elettorale, due liste: "Pagnacco Sicura con Daria Blasone sindaco" e "Dalla parte dei cittadini". «Ho deciso di candidarmi a sindaco perché credo che ci sia bisogno di una politica improntata sui bisogni dei cittadini e non su sterili e asettiche logiche di Palazzo – commenta –. Ho sempre vissuto il mio impegno politico con spirito di servizio nei confronti della mia comunità, non come unica fonte di reddito da difendere a ogni costo». L'obiettivo, quindi, è «avere una comunità coesa e solidale, dove il rispetto e la cura del bene comune vengano anteposti agli interessi di partito o personali». È tanta la soddisfazione per la squadra creata. «Sono contenta delle persone che mi sostengono – aggiunge –, un gruppo variegato, fatto da gente onesta e preparata». Secondo Blasone sono molti gli aspetti su cui lavorare in futuro. «Puntiamo a una comunità dove i servizi, soprattutto alle fasce più deboli, siano sempre efficienti. Dove la salute e la sicurezza siano delle priorità irrinunciabili, la cultura e l'associazionismo elementi vitali per la crescita sociale – spiega ancora –. Vogliamo valorizzare il territorio e chi con tanta fatica lavora per renderlo sempre più ricco e attraente: abbiamo un patrimonio storico e ambientale di rara bellezza, è il nostro orgoglio, il trampolino di lancio per un'economia che stenta a decollare».

Blasone si troverà così a "sfidare" Mazzaro, il sindaco che, nel maggio del 2018, le aveva revocato le deleghe (politiche sociali, famiglia, urbanistica, edilizia privata, risorse umane e sanità) assegnate in occasione dell'elezione del 2014 per «atteggiamenti irrispettosi nei confronti della giunta, dei consiglieri e di molte realtà del territorio». Da allora, in qualità di consigliere comunale, Blasone si è mossa con una serie di interrogazioni e mozioni, fino alla scelta di candidarsi sindaco. Dall'altra parte, Mazzaro è determinato a completare il lavoro avviato in questi primi cinque anni con il sostegno delle due liste "Plaino con Pagnacco" e "Il nostro comune". «Sono orgoglioso di essere alla guida di un gruppo di persone di Pagnacco, fatto di amministratori esperti e di molte novità, capace di rappresentare tutti i cittadini. Intendiamo completare l'importante lavoro già programmato e portare avanti nuove iniziative – afferma il sindaco, pronto a una campagna di contenuti –. Il modo di agire resta sempre lo stesso: esperienza, trasparenza e completezza. Ci confronteremo giorno dopo giorno con i cittadini e manterremo tutte le promesse come abbiamo fatto in questi cinque anni». —

VERTICE ALLA MANGIAROTTI

Lo stabilimento della Mangiarotti a Sedegliano

Operai a Monfalcone Chiesto un accordo sulle spese di viaggio

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. Rappresentanze sindacali, Rsu e società Mangiarotti si sono incontrate ieri per raggiungere un accordo sulle condizioni di trasferimento dei lavoratori nella sede di Monfalcone. La direzione si è riservata di dare una risposta in merito a maggio. Presenti al vertice nello stabilimento Mangiarotti di Pannellia di Sedegliano, come ormai noto destinato a chiudere i battenti, Luigi Oddo per la Uilm Uil e David Bassi per la Fiom Cgil.

«La trattativa su proposta delle organizzazioni sindacali, verte su un accordo quadro che si dovrà realizzare tra le parti, all'interno del quale si dovrà prevedere il ristoro relativo al costo che ogni singolo dipendente dovrà sostenere da casa propria al nuovo posto di lavoro e del disagio psico-fisico che ciò comporta nel doversi recare sul posto in orario e con un chilometraggio consistente – spiegano i sindacalisti – compreso il traffico, nelle ore di punta intenso, con tutte le complicanze che queste situazioni quotidiane comportano». La direzione Mangiarotti si è riservata di formulare una proposta in occasione della riunione in programma per i primi giorni di maggio. I sindacati informeranno poi i lavoratori durante una assemblea. All'interno di un processo di consolidamento dello stabilimento di Monfalcone, l'azienda (controllata dalla Westinghouse Electric) ha stabilito che le attività finora svolte nell'oil & gas a Pannellia di Sedegliano si concludano il 30 settembre 2019. Per i 67 dipendenti rimasti - altri impiegati da tempo sono stati trasferiti a Monfalcone - il disagio della distanza che si somma agli orari dei turni ha determinato la richiesta dei sindacati alla società per cercare di venire incontro ai lavoratori per le spese di viaggio. La società si è dimostrata comunque disposta a venire incontro alle richieste sindacali. —

PAVIA DI UDINE

Mano dentro a un rullo Infortunio alla Lup

PAVIA DI UDINE. Fortunatamente se l'è cavata con uno schiacciamento della mano, ma avrebbe potuto assumere contorni più gravi l'infortunio sul lavoro accaduto ieri nello stabilimento della Lup di Bailotti srl, in via Repubblica a Percoto, che produce utensili. Un operaio quarantenne del posto verso le 10.30 è rimasto infortunato a una mano mentre stava lavorando a un macchinario a rullo per il trasporto del materiale. Secondo quanto appreso, il guanto è rimasto inceppato in un rullo, l'uomo non ha fatto in tempo a sfilarselo finendo quindi con tutta la mano, fino al polso, dentro. Immediatamente è scattato l'allarme e sul posto è intervenuta la squadra infortuni del servizio di Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria con un'ambulanza che, dopo aver estratto l'arto ferito dal macchinario, ha condotto l'uomo all'ospedale di Udine per le cure. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Pavia di Udine per gli accertamenti. Per tutte le altre competenze del caso sarà la stessa squadra infortuni dell'Azienda sanitaria a procedere. La produzione nello stabilimento si è fermata per il tempo necessario ai soccorsi di mettere in sicurezza l'operaio ferito in modo lieve. Al termine degli interventi da parte della squadra infortuni e degli accertamenti dei carabinieri, l'attività è dunque ripresa. Dal 1958 la Lup di Bailotti srl si occupa della fabbricazione di utensili destinati a svariati settori, commercializzando anche in Europa, America, Australia e Africa. —

G. B.

CODROIPO

Il Bar da Teto finisce ancora nel mirino ma l'assessore mette in fuga i ladri

Andrea Nadalini, che gestisce il locale con il fratello, ha inseguito i malviventi. Una quindicina i furti subiti negli ultimi anni

Viviana Zamarian

Due malviventi in azione al bar da Teto ripresi dalla telecamera di videosorveglianza e, a destra, i danni causati dai ladri all'interno del locale

CODROIPO. Ci hanno provato ancora una volta a rubare al bar "da Teto" a Codroipo. Ma questa volta i ladri sono stati messi in fuga dall'assessore Andrea Nadalini che assieme al fratello Gabriele gestisce il locale sulla statale 13. I malviventi sono entrati in azione nella notte tra domenica e lunedì, poco prima delle due. Dopo aver forzato una finestra e aver messo fuori uso la telecamera di videosorveglianza posta all'esterno, sono riusciti a introdursi. Erano in tre, tutti con il volto travisato. Hanno agito rapidamente e, armati di mazze e piccone, hanno distrutto una parete di cartongesso per cercare di mettere fuori uso il sistema di allarme.

In quel momento l'assessore Nadalini, rientrato a casa nelle vicinanze del bar, mentre stava parcheggiando la propria auto ha notato, in mezzo alla siepe, una persona incappucciata che stava cercando di liberarsi del piccone utilizzato poco prima. «Ero appena arrivato a casa – racconta l'assessore – quando ho visto una persona in mezzo alla siepe che stava cercando di lanciare via un piccone. A quel punto ho messo di nuovo in moto, ho acceso i fanali e ho cercato di metterli in fuga. Con molta probabilità puntavano alle macchinette, alla fine non hanno rubato nulla ma i danni sono ingenti». Intanto l'allarme del locale è scattato e sul posto sono intervenute in pochi minuti le guardie giurate dell'istituto "Corpo vigili notturni".

I tre ladri sono riusciti a scappare via attraverso i campi dietro al locale. Ingenti i danni al locale, in particolare a una finestra che si affaccia sulla strada e a una parete di cartongesso completamente distrutta.

Anche la telecamera all'ingresso è stata danneggiata dai malviventi.

Il tentato furto è stato subito denunciato ai carabinieri della Stazione di Codroipo che potranno anche servirsi delle immagini della telecamere di videosorveglianza installata dentro all'esercizio. Purtroppo il bar "da Teto" è già stato preso di mira dai ladri diverse volte, almeno una quindicina negli ultimi anni. Solo nel mese di agosto aveva subito tre colpi, in un paio di casi utilizzando come "ariete" un furgone rubato. I titolari, però, non si arrendono e hanno subito riaperto il locale. Sperando di non ricevere altre visite sgradite. —

MORTEGLIANO

Tante opere pubbliche sbloccate E dalla Regione fondi per la sicurezza

Può dirsi soddisfatta l'amministrazione del sindaco Alberto Comand: vanno in porto numerosi obiettivi fermi per carenza di risorse, vincoli della finanza pubblica e contenziosi legali. Tra questi ultimi, il mancato campo da golf a Chiasiellis, bloccato nel 2007 per irregolarità nell'esecuzione del cantiere: dopo un lungo braccio di ferro con la proprietà ex Acante, al posto della cava ora c'è terreno coltivabile. Inoltre la Regione ha riaperto in via Lavariano il tratto sulla sp 78 da oltre un anno chiuso per uno smottamento. E dopo la rotonda di Chiasiellis, va in porto quella per Santa Maria, oltre il ponte del Cormôr, con un tratto ciclabile per Lestizza: sbloccati i fondi, circa 60 mila euro. Sono stati da poco concessi 240 mila euro dalla Regione con l'obiettivo di migliorare la sicurezza: serviranno per nuove telecamere, dossi per i pedoni, sistemi di controllo del traffico.

P. B.

BASILIANO

Cocaina dal Veneto condanne per 12 anni

BASILIANO. La cessione della cocaina era avvenuta in un bar di Codevigo, in provincia di Padova, ma prima di prenderli con le mani nel sacco i carabinieri li avevano pedinati per chilometri. Il blitz era scattato a Basiliano e aveva portato al rinvenimento di due involucri pieni di cocaina nel bagagliaio dell'auto, una Mercedes. Era il 27 luglio 2013. L'episodio era confluito in una più complessa indagine in materia di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in diverse località friulane, da Udine a Lignano Sabbiadoro.

Ieri, la vicenda si è conclusa con due condanne e un'assoluzione. Per Hamit Doci, albanese di 35 anni, non più residente in Italia, il tribunale di Udine ha stabilito 6 anni e 2 mesi di reclusione, e per il connazionale Ilir Gjini, che vive in provincia di Padova, 6 anni. Assolto il 27enne Adriatik Kalemaj, di Udine, ma attualmente detenuto in esecuzione pena per altra causa. La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico Carla Missera. La Procura aveva chiesto per tutti 4 anni. Del procedimento facevano parte più posizioni, compreso il fratello di Doci, Ronald, tutte stralciate e già definite con altri riti processuali.

Il caso riguardava il sequestro di 158,33 grammi di cocaina, corrispondenti a 70 dosi medie singole. Nella ricostruzione del pm Claudia Danelon, erano stati i fratelli Doci ad acquistarla da Gjini e a portarla in Friuli, per consegnarla a Kalemaj, che avrebbe provveduto a piazzarla sul territorio. I carabinieri avevano arrestato i Doci in flagranza di reato, risalendo ai loro presunti complici grazie alle intercettazioni telefoniche e al monitoraggio dei loro movimenti tramite Gps. L'attività di spaccio aveva interessato diversi clienti quantomeno dal giugno al luglio 2013. A Doci era stata contestata anche la cessione di una modica quantità di cocaina, a Udine, il 20 giugno: ipotesi che il giudice ha riqualificato nella fattispecie della lieve entità e messo in continuazione con il capo più grave, determinando l'aggiunta alla pena di ulteriori due mesi.

L'avvocato Guido Galletti, che assiste lui e Kalemaj, aveva escluso il coinvolgimento di entrambi. Il collega Roberto Michelutti, difensore di Gjini, aveva evidenziato a propria volta l'assenza di testimoni in grado di confermare la cessione e concluso per l'assoluzione. Scontati gli appelli. —

BERTIOLO

Gattina avvelenata con liquido antigelo

BERTIOLO. Ennesimo episodio di violenza contro gli animali nel Medio Friuli. Una gatta incinta di tre cuccioli è stata trovata in fin di vita, in preda a dolori lancinanti, in viale Rimembranze a Bertiolo.

Nonostante la corsa dal veterinario e tutti gli sforzi messi in campo per riuscire a salvarla purtroppo non ce l'ha fatta. Dall'autopsia è stato accertato che la micia era stata avvelenata sia con

La gattina avvelenata

liquido antigelo sia e con del veleno per i topi.

La micia, che non risulta essere di proprietà, qualche tempo fa si era avvicinata a una famiglia del paese che aveva iniziato a prendersi cura di lei. Improvvisamente era sparita per poi essere ritrovata riversa sulla strada in fin di vita.

Dura e unanime la condanna a questo gesto da parte dell'associazione Luna &Sam che si occupa di difendere e tutelare gli animali. «Sono stati svolti tutti gli accertamenti sulla morte di questa gattina – riferisce la presidente Jenny Pitton – ed è stato appurato che non pè stata vittima di un incidente stradale. Siamo di fronte, invece, a un avvelenamento volontario, perché l'antigelo devi metterlo in una ciotola di acqua e far bere la gatta. Non escluderei che la micia sia stata tenuta chiusa da qualche parte per farle bere il liquido oltre al fatto che siano state rilevate tracce del veleno per topi. Si tratta di una violenza inaudita. Abbiamo fatto denuncia a tutte le autorità competenti e speriamo che il responsabile venga individuato».

Purtroppo, negli ultimi tempi, come conferma l'associazione, si è riscontrato nel Medio Friuli un aumento degli episodi di maltrattamenti e di violenze nei confronti degli animali. —

V.Z.

MANZANO

Centrodestra, salta l'accordo E la Lega decide di non correre

Dopo la mancata intesa tra Furlani e Chiappo il Carroccio sceglie di sfilarsi
Occhi puntati sulla presidente di Oleis&Dintorni, che prova a chiudere la sua civica

Davide Vicedomini

MANZANO. Il centrodestra non trova l'accordo sul candidato e la Lega a Manzano non si presenterà alle prossime elezioni. Colpo di scena nella corsa a sindaco della capitale della sedia. L'imprenditore Piero Furlani guiderà la coalizione formata da "Progetto Manzano" e "Ricostruiamo Manzano", le due liste oggi rappresentate sui banchi del Consiglio comunale. Ma non avrà l'appoggio – almeno per ora – del Carroccio. Né lo avrà Annamaria Chiappo, ex assessore e tuttora presidente di Oleis&Dintorni, che dovrebbe – il condizionale è d'obbligo in questi casi, perché si tratta di una corsa contro il tempo – essere il candidato sindaco di una lista civica composta da simpatizzanti della Lega e di Fratelli d'Italia che non hanno digerito l'"imposizione" dall'alto e di una parte del centrodestra di Piero Furlani.

Piero Furlani

Annamaria Chiappo

Angelica Citossi

Elia Miani, segretario di circoscrizione e consigliere regionale della Lega, spiega le ragioni di questo ritiro dalla corsa elettorale. «La trattativa è stata molto lunga, ma purtroppo non è stato raggiunto alcun accordo. A questo punto abbiamo deciso di non correre né di dare l'appoggio ad alcun candidato. Ripartiremo dopo le elezioni. Da ambo le parti ci è stato chiesto un aiuto. Ma questo argomento sarà affrontato dalla segreteria nazionale».

Insomma una partita ancora tutta da vivere a poche ore dalla presentazione delle liste. Piero Furlani sembrava, infatti, fino a un mese fa, il candidato ideale per riconquistare il municipio dopo la debacle di cinque anni fa quando il centrodestra, presentatosi diviso, aveva ceduto il comando al centrosinistra dell'attuale sindaco Mauro Iacumin. Poi il blitz di Annamaria Chiappo che nel corso di un incontro si era auto-candidata alla guida di una lista civica. Da lì una continua altalena di emozioni, affermazioni, smentite, e tavoli regionali con la Lega che non è rimasta alla finestra ma ha cercato di rivendicare il proprio ruolo di leadership nel centrodestra, come a San Giovanni al Natisone e a Corno di Rosazzo, a differenza di quanto sta accadendo invece a Buttrio dove ha dato l'appoggio, a sorpresa, al sindaco uscente Giorgio Sincerotto.

Per un istante, in virtù anche di una buona collaborazione con Fratelli d'Italia, sembrava che Chiappo potesse scalzare Furlani. Ma così non è stato, anche per gli equilibri interni del tavolo regionale di centrodestra. Ora tutta l'attenzione si sposta su Annamaria Chiappo, per capire se riuscirà o meno a presentare una lista civica. Ma quel che è certo è che la frattura – almeno per ora – nel centrodestra appare insanabile.

Dall'altra parte l'avvocato e assessore ai lavori pubblici Angelica Citossi scelta dalla lista Ascolto Innovazione Lavoro porterà avanti gli ideali del "centro". Al suo fianco dovrebbe esserci anche la lista "Manzano Innova", di ispirazione centro sinistra, in una sorta di patto che si rinnoverà dopo quello firmato cinque anni fa. —

LESTIZZA

Tasse in aumento per fronteggiare il taglio dei fondi

A Lestizza salgono le tasse. Il sindaco Geremia Gomboso ha spiegato in Consiglio la necessità di aumentare le tariffe, da anni ferme, per far fronte a spese di personale e diminuzione di trasferimenti. Alla delibera, approvata da dieci consiglieri di maggioranza, hanno opposto voto contrario Enea Piccoli, Irene Bassi, Emanuele Guerra (Civicamente Lestizza), Enzo Buosi, Elvio Sgrazzutti, Dante Savorgnan (Per il bene comune) e Giulio Deotti. L'Imu 2019 passa così all'aliquota base dell'8,10 per mille (+0,50). Savorgnan ha lamentato il mancato controllo dell'evasione Imu e Deotti, già assessore al bilancio, ha obiettato sul prelievo patrimoniale, «che incide su persone che dai loro immobili non traggono niente». Introdotta per la prima volta a Lestizza anche la Tasi dell'1 per mille sui fabbricati agricoli e del 2 per mille per le altre fattispecie tassabili. Quanto alla Tari, il vicesindaco Sandro Virgili ha evidenziato che grazie alla tariffa puntuale la differenziata è salita all'85 per cento, facendo calare la spesa per le famiglie del 5 per cento.

CAMPOFORMIDO

Tangenziale, Bertolini attacca: faremo ricorso contro Pozzuolo

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Fa discutere la dura presa di posizione del sindaco di Campoformido, Monica Bertolini, che ha annunciato di prendere in seria considerazione il ricorso contro la delibera con cui il consiglio di Pozzuolo ha fatto saltare l'accordo di programma con la Regione sulla Tangenziale Sud, di fatto facendo mancare l'inserimento della strada nel piano regolatore di quel Comune e pregiudicando questa fase dell'iter. Bertolini invoca il commissariamento di Pozzuolo, a suo parere una decisione che la Regione avrebbe dovuto già assumere anziché temporeggiare con l'accordo di programma. La prima cittadina ha anche minacciato di pretendere danni morali e materiali dal mancato avvio dell'opera, attesa per sgravare il suo Comune dal traffico pesante che lo attanaglia. Un grido di dolore che i concittadini di Campoformido avranno apprezzato, ma che a Pozzuolo ha registrato forti perplessità.

> Il sindaco chiederà anche i danni materiali e morali per il mancato avvio dell'opera

I componenti della maggioranza Pozzuolo Democratica, che hanno trainato il no all'accordo di programma (si ricandidano con alla guida il vice sindaco Massimiliano Pozzo), sintetizzano in poche frasi lo sconcerto: «La dichiarazione di Bertolini – si legge in una nota –, su possibili azioni legali verso la delibera di Pozzuolo, non è neppure commentabile. È di tutta evidenza che i consiglieri comunali hanno piena autonomia di scelta. Noi manteniamo il rispetto istituzionale e preferiamo non replicare come invece queste gravi affermazioni meriterebbero. Comprendiamo i problemi del traffico sulla Pontebbana, ma dei problemi di Pozzuolo ci occupiamo noi, tutelando il nostro territorio soprattutto quando c'è il rischio concreto che un problema venga solo spostato da un paese all'altro». «Da parte nostra ben venga un futuro tavolo condiviso – conclude Pozzuolo Democratica – per valutare alternative progettuali meno impattanti per tutti». Su queste alternative punta il Comitato per la difesa del territorio di Pozzuolo, il cui referente Bruno Repezza sottolinea: «Incredibile che il sindaco di Campoformido non si renda conto che illudersi sui 13 km di Tangenziale Sud è un inutile incaponirsi, come invece aveva ben compreso il compianto sindaco Andrea Zuliani, con il quale a lungo Bertolini ha pure amministrato, il quale aveva fatto inserire nel Prgc la bretella a Sud del capoluogo. È quella la soluzione naturale alla deviazione del traffico pesante, sull'esempio di Codroipo, Muzzana e dappertutto in Europa». Una reazione negativa alle parole di Bertolini anche dal candidato sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo (centro destra e Lega): «Non accettiamo lezioni da Campoformido. I danni dovremmo chiederli noi per l'interruzione del collegamento con la Tangenziale Ovest a Basaldella, dopo l'interramento dell'autostrada, che ci costringe a fare ogni giorno per andare a lavorare il giro del mondo e intasa di traffico improprio le strade dei nostri paesi». Bertolini incassa invece la solidarietà della sfidante Erika Furlani (centro destra e Lega): «Si tratta del secondo lotto della Tangenziale Sud, quindi del completamento di un'opera strategica iniziata, pertanto ribadiamo che per Campoformido quella è la soluzione prioritaria». —

Il sindaco Monica Bertolini

Rissa in piena notte, trentenne accoltellato sotto lo sguardo degli abitanti del centro

È successo in via Aquileia, a Cervignano, fuori dal bar da Pino: residenti attratti alle finestre dalle urla dei contendenti

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Un uomo di 31 anni, di nazionalità moldava ma residente a Cervignano, è stato accoltellato a pochi passi dal centro. È successo lunedì, attorno alle 4 del mattino, in via Aquileia, davanti al bar da Pino. Un episodio che desta preoccupazione e che fa discutere.

Due uomini, entrambi in evidente stato di alterazione alcolica, sono venuti alle mani per cause ancora al vaglio degli inquirenti. Uno dei due, un italiano di 32 anni, ha improvvisamente estratto un coltello dalla tasca ed è riuscito a colpire l'altro, un trentunenne di origini moldave, procurandogli due ferite, una alla gola e una sotto la spalla, per fortuna non particolarmente profonde. Immediato l'intervento dei soccorsi.

Sul posto, tempestivamente, sono intervenuti i sanitari della Croce Verde e gli operatori del 118. In pochi minuti sono accorsi anche i carabinieri di Cervignano e i colleghi del Nucleo operativo Radiomobile di Palmanova. Il ferito più grave è stato trasportato all'ospedale di Udine. È grave ma non in pericolo di vita. L'altra persona coinvolta, che ha riportato lievi ferite, è stata ricoverata all'ospedale di Palmanova.

I carabinieri sono al lavoro per ricostruire l'accaduto. Secondo quanto si è appreso, due italiani e due stranieri hanno iniziato a litigare per futili motivi: in breve tempo sono volati calci e pugni. A un certo punto, uno dei due italiani ha estratto un coltello e ha ferito uno dei due stranieri. Alla scena hanno assistito numerosi residenti, affacciati alle finestre.

I cittadini si dicono esasperati da una situazione di disagio, che si protrae da diversi anni. Il titolare del bar da Pino, Giuseppe Biancaniello, noto come Pino, si difende dalle accuse rivolte dai residenti. «Sono qui da 33 anni e ho sempre evitato schiamazzi e rumori molesti, al fine di preservare la quiete pubblica. Tengo aperto il locale durante la notte perché si lavora di più. Apro sempre a mezzanotte e chiudo alle 20, tutti i giorni, mentre domenica chiudo alle 7 del mattino. L'orario del mio locale fa comodo a molte persone, che trovano tutto chiuso a Cervignano. I miei clienti sono persone per bene. Lunedì, quando è successa l'aggressione, è entrata una ragazza e mi ha avvisato che, all'esterno, era scoppiata una rissa. Siamo rimasti chiusi per più di un'ora. Due ore prima, le persone coinvolte avevano mangiato un panino nel mio locale ma poi non le ho più viste. Non sono clienti abituali. A chi si lamenta chiedo scusa e ringrazio i residenti per la pazienza ma non sono responsabile di ciò che accade all'esterno del bar».

Il sindaco, Gianluigi Savino, commenta: «Un fatto grave, mai avvenuto prima nella nostra cittadina. Per fortuna i carabinieri, che ringrazio, sono intervenuti tempestivamente e hanno dato prova, ancora una volta, di essere reattivi e di avere sotto controllo la situazione. Un grazie per aver isolato i responsabili di questa indegna vicenda con la consueta professionalità». —

Il bar da Pino di via Aquileia. A destra, due fotogrammi delle telecamere di sorveglianza: si nota il 32enne sferrare la coltellata al moldavo

LE REAZIONI

«Siamo esasperati, è ora di finirla»

CERVIGNANO. Si dicono esasperati. I residenti di via Aquileia sono sul piede di guerra e chiedono la risoluzione del problema, che si trascina da anni. «Non ne possiamo più – si lamentano i cittadini –. Le nostre proteste continuano a rimanere inascoltate. Non riusciamo a dormire. Schiamazzi, sgommate, auto parcheggiate in doppia fila, risse e gente ubriaca sono ormai all'ordine del giorno. Avevamo inviato una lettera al sindaco, alla polizia municipale, alla Questura, alla Prefettura e ai carabinieri. Avevamo già denunciato più volte la situazione. Il bar da Pino resta aperto durante la notte, con tutto quello che ne consegue. La situazione non sotto controllo. Una quindicina di persone hanno assistito, dalle finestre, alla scena dell'accoltellamento».

I residenti non si danno pace e provano a ricostruire dal loro punto di vista l'episodio dell'altra notte: «Una vergogna essere arrivati a questo punto. Abbiamo chiamato noi i soccorsi. C'era un uomo che urlava in mezzo alla strada, a petto nudo, e un'altra persona stesa a terra, in un lago di sangue, che gridava aiuto e che veniva presa a calci. Tutto questo mentre le auto percorrevano la via. Un ragazzo ha cercato di intervenire ma è stato inseguito dall'aggressore. Scene da Far West. Da anni viviamo così».

Un anno fa si era verificato un altro grave episodio. «Mi hanno messo le mani addosso – la testimonianza di Maurizio, titolare del bar Dolcevita –. Sono stato schiaffeggiato perché volevano bere ancora e ho detto no. Avevo denunciato l'accaduto. Troviamo bottiglie di vetro e bicchieri in giro. La scorsa notte, durante la rissa, un uomo ha preso il contenitore delle sigarette e l'ha utilizzato per colpire una delle persone coinvolte. Pazzesco. Sono andato a recuperarlo davanti alla sede Enaip. Mi hanno danneggiato anche alcune piante e vasi. Ora basta». —

E.M.

CERVIGNANO

Sezione dedicata ai libri alla Casa della Musica

CERVIGNANO. Novità alla Casa della Musica di Cervignano, dove è stata allestita una nuova sezione libri dedicata proprio alla musica. Si tratta di un'accurata selezione di volumi, scelti per immergersi nella musica a 360 gradi. Storie, eventi, personaggi, curiosità e aneddoti sulla musica e sui suoi più grandi protagonisti. «È possibile – spiegano i responsabili – consultare tutti i libri oppure prenderli in prestito per intraprendere un viaggio musicale da casa. Basta essere iscritti alla biblioteca e presentare la tessera. Gli operatori daranno al pubblico tutte le informazioni necessarie».

La Casa della Musica, in questa come in altre attività finalizzate a divulgare la cultura umanistica, è sostenuta da un contributo della Regione. L'assessora alla cultura, Alessia Zambon, commenta: «La musica da sempre attraversa la letteratura, è un legame quasi inevitabile poiché essa è così ricca di storie straordinarie che diventa necessario raccontarle. Le biografie degli artisti, che hanno segnato un'epoca e un genere, ma anche gli aneddoti, curiosi e sorprendenti, che hanno accompagnato la realizzazione di un album o di una canzone. La biblioteca civica, la Casa della Musica e il Teatro Pasolini – conclude Zambon –, consentono di compiere un coinvolgente viaggio nella musica di ogni tempo e di ogni latitudine». —

E.M.

IN BREVE

Aquileia
Un incontro sui rischi della legionellosi

Federalberghi del Friuli Venezia Giulia promuove un interessante incontro sul tema della legionella, a partire dalle linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi emanate dalla Conferenza Stato-Regioni e alla luce della denuncia per omicidio colposo alla Procura della Repubblica a carico di alcuni albergatori trentini a seguito della mancata predisposizione del piano di valutazione del rischio. L'appuntamento è in programma oggi pomeriggio, alle 16.30, ad Aquileia, nella sale dell'Hotel Ai Patriarchi. Siederà al tavolo dei relatori Maria Zerbini, responsabile del servizio di Igiene e Sanità pubblica del dipartimento di Prevenzione dell'Aas 2 Bassa Friulana-Isontina.

AQUILEIA

Elezioni: si sfideranno Zorino, Contin e Ventura

AQUILEIA. I candidati saranno tre. Il centrosinistra si spacca, nella città romana. Si sfideranno, a colpi di preferenze, Emanuele Zorino, Roberta Ventura e Luisa Contin. Emanuele Zorino, 41 anni, designer creativo, esperto di marketing territoriale, è il candidato della lista civica "Aquileia Viva", che «sarà composta da persone provenienti da varie esperienze politiche. È un progetto in cui non ci sono bandiere ma che può contare sul supporto della coalizione di maggioranza del governatore Massimiliano Fedriga, con il quale è già in corso un dialogo sul programma elettorale».

La civica che appoggia la candidatura di Roberta Ventura, 47 anni, diplomata, di professione impiegata, attuale vicesindaca della giunta di Gabriele Spanghero, si chiama "Aquileia civica" e, sottolinea Ventura, «non avrà alcun appoggio da parte di partiti politici». L'attuale sindaco «si metterà a disposizione della squadra – assicura Ventura – per avere una continuità nell'innovazione».

Luisa Contin, espressione del Pd, ex vice di Spanghero, 62 anni, insegnante in quiescenza, sarà invece la candidata della civica, appoggiata dai dem, "La Rete per Aquileia. Valori in Comune: trasparenza, dialogo, cultura e impegno". «La nostra lista – spiega – è una civica i cui componenti provengono da varie esperienze, in parte dalla società civile, in parte dal Pd. Mercoledì ci sarà la presentazione all'agriturismo "Al Rosari" di Aquileia, alle 18.30». —

E.M.

Emanuele Zorino

Roberta Ventura

Luisa Contin

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ecco la fumata bianca per il medico di base: arriva una dottoressa

Merlino subentra a Trina: si prenderà cura di mille pazienti Ed entro dicembre potrebbe firmare un altro professionista

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Sarà la dottoressa Tania Merlino, che già da alcuni anni lavora nella medicina generale con molte sostituzioni e turni di guardia, il nuovo medico di "famiglia" titolare per il territorio di San Giorgio di Nogaro.

Prenderà il posto del dottor Massimiliano Trina che a gennaio era stato indicato dall'Aas 2 Bassa Friulana–Isontina come sostituto del medico Maurizio Leonardi che a fine 2018 aveva lasciato l'attività. Ricordiamo che oltre ai pazienti del dottor Leonardi, c'è ancora qualche paziente dei dottori Leonardo Butà, Emilio Mezzasalma di San Giorgio, e Dimitri Pikulas medico di base di Porpetto, andati in quiescenza nell'ultimo anno, che ancora non hanno scelto il medico di famiglia: circa mille persone.

Tania Merlino, viene definita dal dottor Gianni Iacuzzo, coordinatore dell'Aft (Aggregazione funzionale territoriali) che comprende i medici di famiglia di Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Torviscosa e San Giorgio di Nogaro, come «una dottoressa seria e preparata, che sarà accolta molto bene nel gruppo di medici di medicina generale dell'Aft. Per fine anno– dice Iacuzzo– dovrebbe arrivare un secondo medico».

Ricordiamo che l'ambito del sangiorgino (Porpetto, San Giorgio, Carlino, Marano e Torviscosa), fruiva del servizio di 16 medici di famiglia per circa 15 mila abitanti, che a seguito delle nuove normative si è ridotto a 11 dopo le dimissioni dei quattro medici.

Ricordiamo che la Medicina di gruppo integrata, che ha ufficialmente iniziato la propria attività nel giugno 2017, è l'evoluzione della Medicina in Rete "San Giorgio" operativa nel 2000 (unica esperienza in regione), nasce su iniziativa dei medici: Rosanna Filipputti, Gianni Iacuzzo, Edy Ietri, Raffaella Principato, Maurizio Leonardi e Emilio Mezzasalma (e Giuliano Callegari deceduto, Gilberto Daniotti e Leonardo Butà oggi in pensione). Attualmente comprende anche Clemente Condello, Sonia Marcuzzi, Marzia Inserra, Marina Mazzero, Alessandro Selmo e Giuseppe Tagliatela, Antonella Rolff, Emanuele Piazza. —

Vaccinazione di gruppo per i medici di base della Bassa lo scorso novembre a San Giorgio di Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un'intera giornata di iniziative alla scoperta della Protezione civile

"Alla scoperta della Protezione Civile", è l'evento organizzato oggi dal Gruppo Alpini di San Giorgio di Nogaro insieme alla Sezione Alpini di Palmanova, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e la squadra comunale dei volontari della Pc di San Giorgio. L'iniziativa si svolgerà nel palazzetto di pattinaggio di via Palladio 3. I volontari dei nuclei Droni, Telecomunicazioni, Sanità, Cinofili, Alpinisti, Logistica, Soccorso Alpino e Fluviale accoglieranno gli ospiti e spiegheranno quali sono i loro compiti. La mattinata sarà dedicata agli studenti del Malignani (scuole superiori) di San Giorgio. Si inizierà alle 7. 30 con l'arrivo dei volontari e l'allestimento dei moduli, alle 8.50 ci sarà l'arrivo degli studenti al quale seguirà l'alzabandiera. Alle 13 fine delle attività per la pausa pranzo. Si riprenderà nel pomeriggio alle 14. 30, quando il campo della Protezione Civile sarà visitabile dalla popolazione.

MUZZANA DEL TURGNANO

L'educazione dei giovani al centro di una serata

MUZZANA. Grande soddisfazione dell'amministrazione comunale e della comunità per il progetto "Comunità educante", proposto e gestito dallo psicologo Andrea Neri. Questa sera alle 20.30 a Villa Muciana a Muzzana, il dottor Neri, alla luce del lavoro fatto, darà alcuni spunti di riflessione in merito alla psicopedagogia di comunità, per un lavoro di qualità strutturato e profondo, che da un lato responsabilizzi e dall'altro unisca i cittadini, negli intenti e nella visione educativa, per un territorio collaborativo e coeso nella più importante missione: l'educazione delle giovani generazioni. Si tratta di un progetto che ha posto al centro i valori educativi, chiamando in gioco ragazzi, docenti, genitori e, novità sul fronte pedagogico, un tavolo istituzionale di comunità, per una responsabilizzazione collettiva e una ristrutturazione culturale condivisa. Questa rete collaborativa e relazionale è riuscita a legare i soggetti in modo orizzontale e verticale, creando la forza e lo sviluppo della Comunità Educante. —

F.A.

PRECENICCO

Uovo di Pasqua alto 2 metri

È alto 2 metri ed è fatto con polistirolo, tessuto, tulle e tante decorazioni. È l'uovo di Pasqua realizzato da Franca Biasucci e dal marito Giovannino e allestito in un giardino in via Marchetti a Precenicco. Accanto un bellissimo albero pasquale.

PALMANOVA

Lavori a Sottoselva: in via Marconi cantiere per la nuova fognatura

I lavori in corso in via Marconi a Sottoselva per la rete fognaria

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Sono in corso a Sottoselva, frazione di Palmanova, alcuni lavori pubblici per la realizzazione della rete fognaria e dei marciapiedi in via Marconi. Le opere, avviate qualche settimana fa, interessano uno dei due lati di tale strada, dall'intersezione di via Marconi con via Jalmicco, fino al canale scolmatore.

Si svolgono pertanto sulla Provinciale 33 che collega l'abitato di Sottoselva al borgo di Clauiano. Su questo tratto si affacciano diverse case che non hanno ancora la possibilità di allacciarsi alle fognature. Dopo l'ultimazione dei lavori, potranno farlo. Spiega il sindaco della città stellata, Francesco Martines: «I lavori, che richiederanno un investimento di circa 300 mila euro, prevedono la realizzazione della rete fognaria (intervento naturalmente concordato con il Cafc), la regimentazione della rete di scolo delle acque piovane e la realizzazione dei marciapiedi».

Si tratta pertanto di un'opera che prevede anche la messa in sicurezza per i pedoni di un'arteria sulla quale le auto viaggiano spesso anche a velocità piuttosto elevate. La ditta all'opera nel cantiere è la Euroscavi di Mirano e, stando a quanto riferito dal primo cittadino, potrebbe avere ancora circa un paio di mesi prima di chiudere il cantiere. In questo momento il traffico è regolato da semaforo. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Commercio in lutto: è morto Dante Fabris

SAN GIORGIO DI NOGARO. Si sono svolti ieri in Duomo i funerali di Dante Fabris, della storica famiglia di commercianti sangiorgina, attività che anche lui aveva svolto a lungo, prima di ritirarsi definitivamente con la moglie a Comeglians. Dante, che aveva 94 anni, lascia la moglie, i figli, un fratello e due sorelle, oltre che a numerosi nipoti e pronipoti. Era succeduto all'attività del padre nel negozio di ferramenta, chincaglieria e merceria, dedicandosi all'esercizio con passione e impegno. Un impegno che aveva dimostrato anche a livello associazionistico andando dallo sport alla Pro loco. —

F.A.

Dante Fabris aveva 94 anni

PALMANOVA

Nuova area di visita sulle fortificazioni

PALMANOVA. Palmanova dispone di una nuova area di visita sulle fortificazioni con un punto panoramico, da cui ammirare la cinta bastionata esterna. Questa mattina è prevista la sua presentazione all'assessore regionale alla cultura, Tiziana Gibelli. Si tratta di un'area ben conservata, caratterizzata dalla presenza della Loggia con sortita che conduce al fossato esterno, a poche decine di metri dall'ingresso delle gallerie del rivellino. Da ammirare anche la Riservetta delle munizioni. L'accesso all'area sarà possibile da contrada Donato, presso l'ex caserma Filzi. Due gli appuntamenti in calendario per oggi. Alle 11.30, illustrazione dell'area e consegna degli attestati di partecipazione agli studenti che hanno collaborato alle Giornate del Fai. Nel pomeriggio, alle 18.30, è invece previsto un tour guidato gratuito. —

M.D.Mo.

LIGNANO

Armadi, sedie, mensole e tavoli abbandonati nella zona di piazza City a Sabbiadoro, dove i soliti incivili hanno riempito di cartoni alcuni cassonetti (in alto a destra). Sotto, un ammasso di mobili accatastato nella zona di Riviera, a poche decine di metri da uno stabilimento balneare. L'amministrazione comunale ha annunciato controlli più rigorosi per contrastare un fenomeno che si ripresenta puntuale a ogni primavera

Riaprono alberghi e case Rifiuti lasciati in strada

Pugno duro del Comune: pronta una task force, controlli per individuare i furbetti
A ridosso dei cassonetti gli incivili hanno lasciato scatoloni, materassi e armadi

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Scatole e cassette, sedie e materassi, tavoli e perfino armadi interi. Ammassati sul ciglio delle strade danno luogo a piccole (ma impattanti) discariche a cielo aperto. È così che, come di consueto ogni anno, l'immagine del litorale viene compromessa dalle stesse persone che ne traggono beneficio.

L'avvicinarsi della "bella stagione", difatti, dà la stura «all'inciviltà di esercenti, albergatori e proprietari di seconde case che, nel rinnovare la veste delle proprie attività e proprietà, abbandonano immondizie e ingombranti sui marciapiedi e accanto ai cassonetti».

A denunciarlo è l'assessore all'Ambiente Paolo Ciubej, che ha ammonito: «Lo scorso anno avevamo solo minacciato l'aumento delle sanzioni amministrative, ora la promessa diverrà realtà: dai 256 euro previsti dal regolamento comunale si passerà a mille, assicurati a tutti coloro di cui verrà accertata la responsabilità. In più, implementeremo la presenza di foto trappole sparse in luoghi strategici e intensificheremo i controlli: ci saranno, infatti, della "task force" di poliziotti ad hoc».

Pugno duro «contro l'insensibilità ambientale e la cafoneria, che si ripresentano – puntuali – per l'ennesima volta, ancorché l'amministrazione comunale faccia il possibile per incrementare la raccolta differenziata (arrivata a quota 60 per cento) e le possibilità di riciclo – ha continuato Ciubej –. A salvaguardia della località turistica e di tutte le persone perbene, d'ora in avanti l'azione sarà repressiva: con queste misure di sorveglianza aggiuntive non sarà difficile rilevare la responsabilità di queste "bravate" che diventano routine». E ha spiegato: «Nei giorni scorsi, per esempio, ho fatto personalmente un sopralluogo e, in viale del Bosco, nell'accozzaglia di cartone e immondizia sparsa in strada c'era perfino l'agenda con tanto di bolle di un noto albergo sito nelle vicinanze: attribuirne la colpevolezza non sarà quindi difficoltoso». Un'analoga situazione è stata verificata, proprio domenica, anche in piazza City.

«Viviamo di turismo. Pertanto, del nostro stesso territorio: è impensabile che non ci sia né scrupolo né collaborazione nella sua cura – ha aggiunto –. Il regolamento comunale che disciplina il sistema della raccolta dei rifiuti sancisce l'obbligo di schiacciare gli scatoloni, per esempio. Eliminati giornalmente da bar e ristoranti in cospicue quantità, vengono invece gettati interi provocando, inevitabilmente, il rapido riempimento dei cassonetti».

Un circolo vizioso, quindi, che alimenta la complessità del servizio di raccolta dei rifiuti, «già impegnativo poiché varia a seconda dei periodi di affluenza turistica. Negli anni ci stiamo attrezzando sempre meglio potenziando la qualità e la quantità dei servizi – ha concluso l'assessore –. Oltre al centro di raccolta per gli ingombranti e all'eco piazzola (che verrà inaugurata ormai il prossimo anno), lo scorso anno abbiamo predisposto il servizio per la raccolta del verde e delle ramaglie porta a porta e, qualche settimana fa, abbiamo organizzato un'assemblea pubblica per spiegare la disposizione dei nuovi cassonetti (blu per plastica e lattine e verde per il vetro). Inoltre, ci sono due camioncini che, a chiamata e gratuitamente, passano a recuperare gli ingombranti. Ora stiamo assegnando ad ogni attività un vademecum per la differenziata». —

LATISANA

Diecimila euro per le attività dell'istituto Mattei

Un contributo di 10 mila euro a favore dell'attività didattica del polo scolastico superiore "Mattei" di Latisana, che comprende cinque indirizzi di studio nelle sedi di Latisana e Lignano. Lo ha deciso la scorsa settimana la giunta comunale ritenendo valida la proposta inviata dall'Isis e riferita ad alcuni progetti che la dirigenza scolastica ha attuato. Tra questi, lo sportello psicologico, punto di ascolto per studenti e famiglie, e il l progetto "Nautomatica", che mira a sviluppare le competenze degli studenti nel campo della nautica. Tra le proposte, anche l'attività di orientamento sia per i ragazzi delle medie che per i diplomandi e la redazione del giornalino scolastico. Con il contributo concesso dal Comune la scuola ridurrà i costi per le famiglie ai corsi per il conseguimento della patente europea per l'utilizzo del computer.

LATISANA

"Una mano per vivere" gira il Friuli per aiutare i malati oncologici

Paola Mauro

LATISANA. In un anno più di 230 mila chilometri. Come se avessero percorso l'Italia da nord a sud per 190 volte, praticamente ogni due giorni. È la strada che i volontari di "Una mano per vivere" hanno percorso nel 2018 con le dodici auto che compongono la flotta dell'associazione per portare nei centri di cura i malati oncologici residenti nei Comuni di tutta la Bassa occidentale e del vicino Veneto. Un totale di 8.425 ore donate per compiere 3.281 viaggi, dei quali 1.195 da Latisana, 716 da San Michele al Tagliamento, 387 da Lignano Sabbiadoro, 272 da San Giorgio di Nogaro, 117 da Marano Lagunare, 122 da Carlino e 110 da Ronchis.

Il direttivo dell'associazione

Ma oltre agli autisti ci sono tanti altri volontari che la loro opera la prestano in ospedale, assistendo o tenendo compagnia ai malati durante i trattamenti o i ricoveri, per un totale di 564 ore nel corso del 2018.

Il resoconto dell'attività dei tanti volontari che costituiscono l'ossatura dell'associazione sono stati illustrati sabato durante i lavori dell'assemblea annuale del sodalizio, che dalla sua costituzione opera su più progetti e servizi e oltre al trasporto verso i centri di cura e all'assistenza in ospedale, i volontari attivi sono coinvolti in attività di formazione e approfondimento. Sabato l'assemblea ha anche eletto i nuovi componenti del direttivo nelle persone di Galliano Bidin, Maurizio Bincoletto, Luciano Buffon, Franca Callegher, Lucio Cicuttin, Gianfelice Colonna, Annalisa Guerra, Alioscia Meredo, Bruno Milan, Luigino Minin, Vilma Moni, Marina Pinzani, Luigino Re, Paolo Rebula e Remigio Rossi. Il 7 maggio con la prima riunione ufficiale di direttivo saranno stabilite le cariche valide per il prossimo triennio. —

LATISANA

Soldi in cambio di rifiuti La proposta di Iuretig

LATISANA. La percentuale di differenziata è aumentata virtuosamente, ma gli artefici di questo importante risultato, i cittadini, non solo non sono stati premiati, perché la tariffa da pagare è aumentata, ma sono stati riempiti di incombenze, legate al sistema porta a porta. Si potrebbe adottare anche a Latisana il sistema di riciclaggio delle bottiglie di plastica e di vetro che vede ricompensare il cittadino alla consegna, con un corrispettivo in euro? Il suggerimento arriva dal consigliere comunale Lauretta Iuretig (Forza Italia) che invita l'amministrazione a introdurre il sistema del "vuoto a rendere": «In Europa all'esterno dei supermercati ci sono dei raccoglitori di rifiuti, plastica e vetro: alla fine dell'operazione al cittadino viene consegnato uno scontrino con l'ammontare dei soldi, che può essere riscosso alla cassa». — P.M.

È mancato

ADELCHI PERTOLDI
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, i figli Cristian con Tiziana e Emma, Romina con Andrea, la sorella, la cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 16 aprile alle ore 16.00 nella chiesa di Lestizza, partendo dall'ospedale di Udine.

Lestizza, 16 aprile 2019

O.F. Gori Talmassons - Mortegliano Tel. 0432 768201

Gli Alpini di Lestizza ricorderanno sempre l'impegno e il profondo attaccamento al Gruppo.
Grazie per il tuo esempio.
Con affetto e riconoscenza...

MANDI ADELCHI

Lestizza, 16 aprile 2019

O.F. Gori

Serenamente ci ha lasciati

GIOVANNA FAIDUTTI
di 91 anni

Lo annunciano i nipoti Carla con Silvia, Caterina, David e la piccola Patrizia e Federico con Tiziana e Marco.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 aprile alle 11 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 16 aprile 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- la cognata Luciana
- famiglie Magnino e Moretti

Serenamente ci ha lasciato il

Cav. del Lavoro DANILO PIVIDORI (Baffo)
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 aprile alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Fraelacco, con partenza dall'abitazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie al medico di famiglia dottor Massimo Dell'Utri.

Fraelacco di Tricesimo, 16 aprile 2019

O.F. Mansutti tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

BRUNO PIOVESAN
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la nuora, il genero, le adorate nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 aprile alle ore 11.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di San Daniele.

Castions di Strada, 16 aprile 2019
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

A tumulazione avvenuta la moglie Nella assieme a Marinella e ai parenti tutti annunciano l'avvenuta scomparsa di

LUCIANO BASADONNA

Udine, 16 aprile 2019
O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE PICO
di 86 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Mercedes, i figli Manuela con Massimo; Nicoletta e Giovanni, i nipoti David e Nicole.
I funerali saranno celebrati mercoledì 17 aprile, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo - Tarcento, 16 aprile 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Il fratello Giorgio e famiglia

È mancata ai suoi cari

ROSA ZORZINI ved. MAURUTTO
di 94 anni

Lo annunciano figlio, nuora, nipoti, pronipoti, fratello, cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 aprile alle ore 16.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Un grazie di cuore al dottor Diego Bigotto.

Gonars, 16 aprile 2019

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

OTTAVIO TONINI
di 91 anni

Lo annunciano la moglie Andreina, i figli Paolo, Luisa, genero, nuora, nipotina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Sevegliano, 16 aprile 2019
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ha raggiunto l'amato Oscar

LUCIANA MONTE ved. TURCO
di 83 anni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, figlie, nuora, generi, nipoti, pronipote, fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 aprile alle ore 11.00 nella chiesa di Flumignano.
Seguirà cremazione.

Flumignano, 16 aprile 2019
O.F. Gori Talmassons - Palmanova Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

17-04-2017 17-04-2019

I familiari del caro

VINCENZO D'ESTE

Invitano chi l'ha conosciuto ad una Santa Messa in Sua memoria che si terrà il 17 aprile alle 18.30 nella cappella della Chiesa di S. Nicolò al Tempio Ossario.

Udine, 16 aprile 2019

O.F. ARDENS, Udine

Circondata dall'affetto di chi l'amava, è mancata

ANGELINA MERLINO ved. BERNARDIS

Ne danno il triste annuncio i figli Loris e Fulvia con le rispettive famiglie, i nipoti, i pronipoti, il fratello assieme a tutti i parenti.
I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Pagnacco domani mercoledì 17 aprile alle ore 15.30 giungendo dalla RSA presso l'Asp "La Quiete" di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella medesima parrocchiale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Rivolgiamo i più sentiti ringraziamenti e la nostra profonda stima al dottor Gabriele Brosolo, un grazie di cuore vada a tutto il personale della Clinica Medica dell'Ospedale Civile di Udine, a Elena, alle dott.sse Lovascio e Morettuzzo e a tutte le persone che le sono state vicine nella lunga malattia.

Pagnacco, 16 aprile 2019

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Una vita piena di bontà ed ora la stella più bella

LICIA MODOLO ved. FAIN
di 92 anni

Con immenso dolore lo annunciano i figli Daniela e Carlo, le nuore, il genero, i suoi amati nipoti e pronipoti, la preziosa Ines e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Sant'Osvaldo a Udine, partendo dalla struttura dei Sereni Orizzonti di Pasian di Prato.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Terenzano.
Un ringraziamento speciale dal cuore va a tutto il personale dei Sereni Orizzonti di Pasian di Prato per come l'hanno accudita ed amata.

Udine, 16 aprile 2019

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

ALBERTO LUCHINI
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Silvana con Elisa, Ludovico e Francesco, il fratello Franco con Pia, Chiara, Anna e Serena.
Il funerale avrà luogo mercoledì 17 aprile alle ore 15.30 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare al medico curante dottoressa Miriam Masotti.

San Daniele del Friuli, 16 aprile 2019

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

AMELIA RIBIS ved. PRAVISANO
di 99 anni

Lo annunciano i figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Osvaldo, partendo dall'ospedale di Udine.

Udine - Basaldella, 16 aprile 2019
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

DEGANIS NELLA ved. LUVISUTTI

I famigliari Marisa, Derna, Mariuccia, il genero, i cognati, i nipoti e parenti tutti sentitamente ringraziano per la partecipazione al proprio dolore.

Lignano Sabbiadoro, 16 aprile 2019
ONORANZE FUNEBRI DUOMO
TEL. 0431-520749

13° ANNIVERSARIO

SAMANTHA ZANIN

Sei con me.
Mamma

Talmassons, 16 aprile 2019
La Ducale

È mancata ai suoi cari

ELEONORA CHIARANDINI ved. ZORZI
di 94 anni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 17 aprile, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, partendo dall'Ospedale Civile di Latisana.
Seguirà cremazione.

Campoformido, 16 aprile 2019
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata

ANITA GUS ved. SPOLLERO
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Nadia, il fratello Aldo, la sorella Irma, la cognata Renza, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si terranno domani alle 16.30 nella Chiesa di Campeglio, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Ospedale di Udine.

Campeglio, 16 aprile 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari

ITALO GABRICI
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 17 alle ore 12.00 nella chiesa del Cristo in via Marsala.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 16 aprile 2019

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

MARIO BROLLO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Alberta, la figlia Laura, il genero Claudio, il fratello Roberto, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 17 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Urbignacco di Buja.
Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Santo Stefano di Buja.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Urbignacco di Buja, 16 aprile 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Ci ha lasciati

MATTEO COLASANTO
di 92 anni

Lo annunciano i figli Graziella e Giuseppe, il genero, la nuora e i nipoti Davide ed Elisa.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 aprile alle ore 14.00 nella chiesa della Beata Vergine del Carmine in via Aquileia.

Udine, 16 aprile 2019
O.F.MARCHETTI Gino
Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Si è spenta serenamente

DANIELA DE CANDIA
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il nipote Filippo, il genero e l'amica Anna.
I funerali si svolgeranno mercoledì 17 aprile alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine.

Udine, 16 aprile 2019
O.F. Mansutti Udine
Feletto Umberto-Bressa e Tarcento
tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati

GIORGIO DRIUSSI
di 73 anni

Lo annunciano la moglie Paola, il figlio Alessandro con Veronica ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 aprile, alle ore 17, nella chiesa di San Gottardo, giungendo dal cimitero di San Vito in Udine.
Un santo rosario sarà recitato questa sera, alle ore 18, nella medesima chiesa.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 16 aprile 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Amici Condominio V

È mancata

LICEA VELLINI

Lo annunciano i nipoti Daniela, Loredana, Giuliano, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 16 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Sant'Anna Paparotti.
Un particolare ringraziamento al personale casa di riposo Lovaria.

Udine, 16 aprile 2019
O.F. Gori
Castions di Strada - Palmanova
Tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari

PAOLO VOLPETTI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Giovanna, i nipoti, la cognata, i cugini e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 16 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Sevegliano, partendo dalla cappella del locale cimitero.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Sevegliano, 16 aprile 2019
Of Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

LE IDEE

STIAMO ATTENTI ALLA MODA DELLE NUOVE RELIGIONI

GAETANO MULÈ

La Pasqua per i cristiani è la festa più grande, perché celebra la vittoria di Cristo sulla morte. Anche per i non credenti dovrebbe rappresentare motivo di speranza. Evidentemente non ci rendiamo ancora conto della portata di questo evento, che segna un passaggio epocale per tutta l'umanità.
Attenzione però a non fare confusione, perchè Gesù promette la vita e la felicità eterna, una realtà nuova: non ci sarà più pianto, dolore e morte!
Niente a che vedere con la reincarnazione che attendono altre religioni, perché in questo caso si tratterebbe di tornare a vivere in questo mondo, con la stessa o magari maggiore fatica, sofferenza e morte, una vera tortura... io non vorrei questa reincarnazione.

È ragionevole impegnarsi seriamente a scoprire e a vivere il credo al quale si è stati educati

Questo per dire che la moda di certe religioni orientali ha fatto breccia in molti. Così, quando uno invita ad avvicinarsi alla Chiesa si risponde affermando che ci sono tante religioni...(ma forse di queste interessa poco).
Insegnava giustamente il sacerdote Luigi Giussani, che è ragionevole impegnarsi seriamente a scoprire e a vivere la religione cui si è stati educati, quella di cui è imbevuta la tradizione della propria terra, poi, eventualmente, guardare anche ad altre, anche perché, per approfondire seriamente tutte le religioni ci vorrebbero mille anni!
Allora, con tutto il rispetto per ogni diversa forma di rapportarsi con Dio, il cristianesimo si distingue in quanto non è la ricerca di Dio da parte dell'uomo, ma è l'azione, l'evento di Dio che irrompe nella storia, si coinvolge con la nostra storia, si fa carne e sangue e vive accanto a noi. È un Dio che si può toccare, interpellare, perfino rimproverare, che ha dato tutto per amore, fino alla croce. In Cristo Dio si è fatto conoscere, abbracciare, non è più il dio lontano e temibile, quello immaginato dagli uomini e magari identificato con le forze terrifican ti della natura.

La Pasqua anche per i non credenti dovrebbe rappresentare motivo di speranza

Visto il bene fatto, Gesù è credibilissimo nelle sue promesse, come lo sono i suoi discepoli nell'annunciare la Resurrezione, perchè per questo sono andati incontro a persecuzione e morte e davanti alla morte non si bara! E sono credibili i cristiani di ogni tempo quando praticano la carità fraterna (e ce ne sono tanti, nonostante si guardi sempre agli esempi negativi). —

A. R. GIULIETTA 1.6/2.0, 120/150/170CV, JTDM, SUPER/ BUSINESS/DISTINCT, DA 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIA 2.2 T. DIESEL 150/180 CV AT8 SUPER, 2016/2017, KM CERTIFICATI DA € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 1.4 Turbo T-Jet 160 CV MTA Turismo, Grigio, 2015, Pelle, Cambio Aut, € 15.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression € 11.800 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack €

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI S TRONIC BS SPORT, CAMBIO AUT, NAV SAT, KM CERTIFICATI € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI AVANT 2.0 Tdi Business 150 Cv km 56.312, 03/2016 € 23.900 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

BMW 116 D 5p. Efficient Dynamics Urban, Nero Met., 2016, Nav Sat., KM 29.000, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 S.W. BUSINESS ADVANTAGE, LUXURY & XDRIVE, 2013/15, KM CERTIFICATI. DA €13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER ZEN ENERGY 1.5 DCI 75 CV EURO 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, fendinebbia, € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN ENERGY 1.5 DCI 75 CV EURO 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore. Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, Airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, fendinebbia, € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 LOUNGE, OK NEOPATENTATI, 11/2016, CRONO TAGLIANDI, KM CERTIF, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 / 1.6 MJT, Pop/Lounge, B Color, Anche 1.4 benzina City Cross, . DA 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge € 11.600 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MuliJet 96 CV Pop € 15.700 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 MULTIJET, ANCHE 4X4 & CAMBIO AUTO, KM CERTIF. DA € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX € 5.300 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G. PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy € 6.9.900 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 10.4000 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV Start&Stop SW BUSINESS, 2016, NAV. SAT., KM 60.000., € 12.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAY I 10 1.0 Comfort Eco Gpl km 69.627, 11/2014 € 7.650 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

JEEP WRANGLER Unlimited 2.8 CRD DPF Sahara, Cambio Aut, Pelle, Nav. KM 52.500, € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 P. GPL 2014/15/17 OK NEOPATENTATI, KM CERT., DA € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags , l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6850 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H Hybrid Executive Navi km 70.263, 08/2014 € 16.900 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ADAM 1.4 87 Cv Gpl Tech Jam Neopatentati km 32.695, 11/2017 € 10.450 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags , è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV Sports Tourer aut. Cosmo, Cambio Aut., Nero Met., 12/2015, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 208 BlueHDi 75 5 porte Active OK NEOPATENTATO, Radio Touch/Bluetooth, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 1.6 e-HDi 115 CV Stop&Start SW Business, 2015, KM 78.000, € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENEGADE 1.6 / 2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUTOM. & 4X4, AZIENDALI, DA € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI WAGON 75/90CV, ANCHE NEOPATENTATI, 2015/2016, DA € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG Wagon Ambition EURO 6 - NAV TOUCH, Grigio Argento, € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI VITARA 1.6 VVT V-Cool, Bianco, 2016, NaV Sat, Retrocamera, Luci Led, KM 32.500, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 Cv Lounge km 35.752, 09/2014 € 12.200 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 31.000, 12/2015 € 14.500 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 61.055, 12/2015 € 12.900 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AYGO 1.0 5 porte Xplay km 34.076, 04/2017 € 9.690 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TWINGO ZEN SCE 69 CV EURO 6, emissioni CO2 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, Airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, € 7.600. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum, 2016, FULL OPTIONAL, KM 68.500 CERTIFICATI, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 benzina trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.4 benzina, comfort, 5 porte, abs, clima, servo, airbags. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CULTURE

LA SPEDIZIONE ARCHEOLOGICA NELLA "TERRA DI NINIVE"

Bonacossi riscopre la piana di Gaugamela dove Alessandro Magno sconfisse Dario III

Il ricercatore friulano ieri a Roma con i risultati di sette anni di scavi nel Kurdistan iracheno. Lo scontro nel 331 avanti Cristo

MELANIA LUNAZZI

«Abbiamo individuato il campo di battaglia in cui nel 331 avanti Cristo Alessandro Magno ha sconfitto definitivamente l'imperatore persiano Dario III: la piana della Battaglia di Gaugamela». È una scoperta straordinaria per la storia dell'archeologia ed è stata l'Università di Udine a compierla, dopo sette anni di scavi e studi nel Kurdistan iracheno, grazie alla missione archeologica "Terra di Ninive" (Land of Nineveh Archaeological Project) condotta dal professore Daniele Morandi Bonacossi dello stesso ateneo udinese.

La notizia è stata ufficialmente data ieri a Roma, a palazzo Ferrajoli, in piazza Colonna, alla stampa con interventi a nome dell'università da parte dello stesso Morandi Bonacossi e di Andrea Zannini direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale; dell'Assessore all'Istruzione Ricerca, Università Alessia Rosolen in rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, finanziatore del progetto assieme alla Fondazione Friuli; di Ettore Janulardo, per il Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale e di Ahmad A. H. Bamarni Ambasciatore della Repubblica dell'Iraq in Italia.

Il luogo della battaglia è stato identificato in Gir – e Gomel (letteralmente "collina di Gomel"), la piana situata ai piedi delle prime alture dei Monti Zagros, grazie a efficaci elementi di ordine linguistico prima d'ora mai considerati. «Il toponimo Gomel – così Morandi Bonacossi – in epoca medievale (IX dopo Cristo) si chiamava Gogemal che è una corruzione del toponimo greco Gaugamela e quest'ultima deriva dal toponimo di epoca assira (VIII – VII sec avanti Cristo) Gammagara o Gamgamara».

Grazie agli scavi effettuati in questi anni dell'ateneo udinese si è potuto considerare che tale sito è protagonista di una grande espansione dalla fine del IV secolo avanti Cristo ovvero proprio dopo la vittoria di Alessandro: «Quella battaglia, con la vittoria definitiva di Alessandro, segna infatti la fine dell'Impero Achemenide e la nascita del nuovo impero, esteso dalla Macedonia fino alla valle dell'Indo, odierno Pakistan, passando per gran parte dell'Asia centrale. Nasce e si diffonde così quel momento straordinario che fu l'Ellenismo, in cui la storia cambia cavalli, Oriente e Occidente si incontrano la prima volta dopo le disastrose guerre persiane con l'innesto della cultura greca, globalizzata, sulle culture locali orientali».

> Un rilievo ritrae l'eroe a cavallo che riceve la corona della vittoria da una Nike

A rafforzare questa tesi anche il ritrovamento, o meglio la rilettura di alcuni rilievi rupestri già noti, situati sulle prime alture a ridosso della piana. Questi rilievi dimostrano una stretta relazione con la vittoria di Alessandro: «In un rilievo si può secondo noi identificare Alessandro a cavallo che riceve la corona della vittoria da una Nike. Il rilievo si trova forse proprio sotto la montagna che, secondo le fonti, dopo la battaglia fu ribattezzata Monte Nikatorion, "il monte della vittoria", mentre un secondo rilievo è ubicato a 20 chilometri di distanza dalla piana – campo di battaglia, in un sito dove già i re assiri avevano scolpito i loro volti».

In sette anni di lavori il progetto Terra di Ninive ha individuato millecento siti e ha ricostruito un fitto paesaggio culturale e storico che racconta lo spessore di questi luoghi dall'antichità ai giorni nostri. In questo ambito si svolge anche la valorizzazione del monumentale sistema d'irrigazione costruito dal re assiro Sennacherib nel 700 avanti Cristo per portare l'acqua a Ninive: una rete di canali lunga 250 chilometri con acquedotti (i primi in pietra della storia), dighe, sbarramenti, argini, e grandi rilievi rupestri fatti scolpire dal sovrano sulle montagne nel punto in cui veniva deviato il corso naturale dell'acqua. Operazioni culturali che porteranno vantaggi al turismo e all'economia, grazie alla collaborazione con gli operatori locali e con la formazione degli stessi sul solco dell'archeologia moderna e della cooperazione internazionale, a superare i quarant'anni di destabilizzazione provocata dalla guerra. –

> Con l'archeologo il professor Zannini e l'assessore regionale Alessia Rosolen

La piana di Gaugamela sorvolata con un drone: qui nel 331 avanti Cristo Alessandro Magno sconfisse il re di Persia Dario III; a destra Daniele Morandi Bonacossi durante le ricerche

NELLE SALE ITALIANE

Carla Fracci testimonial del film "Dieç, il miracolo di Illegio"

TOLMEZZO. "Dieç, il miracolo di Illegio" arriva nei cinema. Parte dal Friuli Vg il tour nelle sale del docufilm di Thomas Turolo prodotto da Red On Productions, con il sostegno del Fondo per l'Audiovisivo Fvg e della Fvg Film Commission.

Un film realizzato tra la gente, con protagonisti gli stessi abitanti del paese e una cinepresa discreta che restituisce con grazia e semplicità, quasi di nascosto, le tre dimensioni che il piccolo villaggio vive, tra l'autunno e la primavera. Quella ambientale del meraviglioso contesto naturale delle Alpi Carniche in cui è adagiato, quella quotidiana dei valligiani di un paesino di montagna e quella eccezionale dell'allestimento di una esposizione con l'arrivo delle opere dall'Italia e da tutto il mondo.

Il docufilm in questo periodo ha raccolto già le prime importanti impressioni positive, come quelle della Commissione Nazionale Valutazione Film della Cei, e del suo presidente Massimo Giraldi, grande esperto di cinema che così ha scritto: «I titoli di coda del film si chiudono con una citazione di Cesare Zavattini che dice: "Per me l'arte è creazione di vita". Un richiamo a quello stile del neorealismo che l'autore emiliano ha incarnato, dove la realtà si trasfigura nella poesia. Un tratto che ben ritroviamo in questo piccolo grande documentario, 'Dieç', che ha il suo punto di forza nello stare dalla parte dell'uomo, della comunità».

Una testimonianza significativa su Illegio la lasciano anche l'étoile Carla Fracci e il regista Beppe Menegatti, in un video sui social che ha già registrato migliaia di visualizzazioni: «Una volta l'anno succede qualcosa di grande in questo posto straordinario, che dovrebbe essere indicato come una Mecca. Si sente che si arriva ad un luogo con un significato preciso. Illegio è un posto dove si percepisce che si deve arrivare e si deve vedere qualcosa. È un luogo pieno di umanità, dove portare l'arte è fantastico. È meraviglioso quello che succede a Illegio. Devono ritenersi davvero fortunati».

Il film è proiettato fino al 17 aprile al cinema David di Tolmezzo. Sempre il 17 alla presenza del regista Thomas Turolo e del curatore della Mostra don Alessio Geretti, sarà presentato alle 20 al Cinema Visionario di Udine e alle 21 a Cinemazero di Pordenone, dove la proiezione si chiuderà con il dibattito insieme al pubblico.

Il docufilm procederà poi per date successive, tutte dopo Pasqua, a Trieste e a Gorizia. Successivamente seguiranno Roma, Bari, Matera e altre date da definire, infine entrerà nel circuito delle sale Acec. —

Carla Fracci parla di Illegio

1519-2019: la storia di un grande italiano

VIA ALLE CELEBRAZIONI

Leonardo in purezza Il suo primo paesaggio inaugura la mostra dei 500 anni del genio

L'opera, che ritrae la Toscana, sarà a Vinci fino al 15 ottobre
Mattarella in visita nel borgo natale: «Figura universale»

Il capo dello Stato Sergio Mattarella ieri a Vinci. Sotto, la prima opera del genio: un paesaggio toscano

MARIO NERI

VINCI (FIRENZE). Forse era già tutto qui, il codice Da Vinci non è un oscuro plot da kolossal, un'indecifrabile serie numerica né una folle invenzione che ancora non riusciamo a capire, ma questa specie di cartolina rinascimentale protetta da una teca di vetro come una gemma preziosa. Nel castello dei Conti Guidi di Vinci l'hanno trasportato con i blindati. Un pezzo della nostra civiltà sotto scorta. "8P", è registrata nei cataloghi degli Uffizi, un rettangolo ingiallito, 19 x 28,5 cm. Poco più grande di una foto su un comodino, Leonardo in purezza. L'atomo della sua grandezza. Il nocciolo di Leonardo a Vinci. Alle origini del Genio, la mostra con cui la sua città e la Toscana, fino al 15 ottobre, celebreranno il cinquecentenario della morte dello scienziato e artista partendo da dove è nato il 15 aprile 1452. Una prima assoluta in cui vibra già tutto di lui: i promontori, un cono fluviale, le rocce virginee, gli schizzi di olivi in movimento, la calligrafia mancina, l'idea dello sfumato e del volo, del rapporto fra l'uomo e la natura, di tratteggiare la propria terra e trasfigurarla come l'immagine metafisica del mondo. Il primo disegno di solo "Paesaggio" mai realizzato prima. Niente più sacro o profano. Pura natura. Penna e inchiostro: 1473, aveva 21 anni. Si divertiva, l'allevava ancora il Verrocchio.

Un esercizio di stile, un bozzetto per qualcosa di più complesso. «È un prestito degli Uffizi – dice Roberta Barsanti, direttrice del museo leonardiano e curatrice dell'esposizione – ed è il pezzo più importante perché la mostra è incentrata sul legame fra la città natale e le suggestioni che la terra di origine offrì al suo talento. In quel paesaggio fluviale si intravedono la Valdinievole, Monsummano Terme, un castello, perfino il profilo di Monti Pisani, l'acqua come elemento centrale delle sue indagini ingegneristiche. Ma, come farà spesso, Leonardo da subito trasfigura l'originale. Qui, insomma, c'è già tutto, almeno in nuce. Alcune figure rievocano quelle dell'Adorazione dei Magi e da qui sono partiti i primi studi sulla sua ambidestria».

Il disegno, che resterà a Vinci per sei settimane per poi tornare agli Uffizi prima di ripartire per Louvre ed essere sostituito da una riproduzione, stupisce anche Sergio Mattarella, arrivato in visita nel borgo toscano proprio nella giornata inaugurale per ricordare «l'ostinato rigore» di «un grande toscano, un grande italiano, allora protagonista assoluto sulla scena europea, oggi riferimento insopprimibile nel mondo». E se il P8 sembra un idillio platonico, poi, poco più in là nella sala, sui monitor touch screen, scruti i dettagli, ingrandisci le linee, sposti il fuoco dal castello di Montevettolini al Padule di Fucecchio, l'aria sembra davvero circolare nello spazio, e questa cartolina diventa un'icona della sua insondabilità. Ma il P8 non è l'unico gioiello nelle cinque sale allestite nel castello vinciano come un percorso a ritroso nella genesi del mito. Così una sezione è dedicata alle «macchine e alle sfere volanti», ci sono i modellini della «vite aerea», il primo prototipo di elicottero, le riproduzioni di ali di uccello; oppure le diavolerie proto-ingegneristiche, gli argani di tiraggio, un laminatoio, ingranaggi, ruote, modellini di battelli con «ruote propulsive».

Si salgono i gradini, si esce sui ballatoi, una vista mozzafiato dalla torre madeleine del P8, e poi dritti in una sezionane multimediale, con ricostruzioni 3D del progetto di un canale navigabile da Firenze al mare, delle fasi di progettazione di una diga. Un cunicolo e si apre un piccolo viaggio fra codici antichi, autografi e ricostruzioni digitali, fra tradizione e innovazione, quasi a replicare l'eclettismo dell'autore della Monna Lisa.

Così, dall'archivio di Stato di Firenze, sono arrivati i testamenti, i documenti catastali, l'atto di nascita firmato da nonno Antonio da Vinci, in cui si racconta del «figlio illegittimo», nato dall'amore fugace fra il padre Piero e Caterina, la contadina che – secondo lo storico Martin Kemp – ispirò la Gioconda. L'originale del Codice Trivulziano e il testamento di zio Francesco, poi una stanza con «proiezioni immersive» che mescolando immagini e suoni ripercorrono le intuizioni dell'uomo icona del Rinascimento. «Una figura universale – dice Mattarella – figlio del suo tempo, capace di intuire, vedere oltre i limiti della conoscenza, figlio di una cultura che non conosceva frontiere e accomunava l'Europa» *(apertura tutti i giorni 9–23, biglietto intero 13 euro, ridotto 6-14 anni 8 euro)*. —

EVENTI IN TUTTA ITALIA

Firenze, Anghiari e Prato
Carte, battaglie e tessuti Un artista senza confini

Firenze allestisce a Palazzo Strozzi (fino al 14 luglio 2019) la mostra dedicata al Verrocchio, il maestro di Leonardo, con opere anche di Botticelli, Perugino, Ghirlandaio, con alcuni disegni e studi di Leonardo. Mentre a Palazzo Vecchio, sino al 24 giugno, la sala dei Gigli ospita la mostra Leonardo da Vinci e Firenze. Fogli scelti dal Codice Atlantico 12 carte vergate dal Genio, provenienti dalla veneranda Biblioteca Ambrosiana. Ad Anghiari, dove si combatté la battaglia del 1440 rappresentata da Leonardo nel dipinto perduto di Palazzo Vecchio a Firenze, il Museo della battaglia ospiterà dal 1° settembre al 12 gennaio "L'arte di governo e la battaglia di Anghiari". A Prato, al Museo del Tessuto, fino al 26 maggio, "Leonardo da Vinci, l'ingegno, il tessuto".

Milano
Natura e disegni francesi Nove mesi di iniziative

La città dove Leonardo visse per 17 anni vara un programma di iniziative da maggio a gennaio 2020. Tra le mostre di Palazzo Reale "Il meraviglioso mondo della natura" (fino al 7 luglio), dedicata al rapporto tra Leonardo e la natura nella Lombardia del '500, e "La cena di Leonardo per Francesco I" (7 ottobre-17 novembre) con l'arazzo dei Musei Vaticani che raffigura il Cenacolo. Al Castello Sforzesco dal 16 maggio al 18 agosto "Leonardo e la Sala delle Asse tra natura, arte e scienza", con disegni di Leonardo e non solo, e dal 16 maggio al 13 gennaio "Museo virtuale della Milano di Leonardo", un percorso multimediale nei luoghi da lui frequentati. Alla Biblioteca Ambrosiana, dal 18 giugno al 15 settembre, disegni di epoca francese dal Codice Atlantico

Roma
Mostra e corsi didattici alle Scuderie del Quirinale

A Roma, alle Scuderie del Quirinale, fino a domenica 30 giugno, è allestita la mostra intitolata "Leonardo da Vinci. La scienza prima della scienza". L'esposizione ripercorre in modo approfondito e dettagliato l'opera di Leonardo da Vinci sul fronte tecnologico e scientifico e traccia anche le connessioni culturali con i suoi contemporanei: una scelta che consente di offrire una visione più ampia e contestualizzata di questa grande figura che ha lasciato una grande eredità di studi. Oltre ai corsi didattici che sono ospitati sempre alle Scuderie del Quirinale, la Capitale diventa anche palcoscenico dell'iniziativa "Leonardo in città", serie di appuntamenti sul pensiero del Genio.

Venezia
Alla scoperta dei segreti dell'Uomo vitruviano

Le Gallerie dell'Accademia presentano la mostra "Leonardo da Vinci. L'uomo modello del mondo", dal 17 aprile al 14 luglio. Protagonista assoluto l'Uomo Vitruviano, simbolo di perfezione classica del corpo e della mente, insieme con 25 fogli autografi di Leonardo che offrono un excursus sulla sua produzione artistica e ne documentano le ricerche scientifiche con studi di proporzione del corpo umano, botanica, ottica, fisica, meccanica, armi, e studi preparatori per alcuni dipinti come la celebre Battaglia di Anghiari e la Sant'Anna con la Vergine e il Bambino. L'occasione per confrontarsi con percorsi di conoscenza non ancora consolidati e col più iconico Uomo vitruviano.

Torino
Alla Galleria Sabauda tra arte antica e anatomia

Torino partecipa alle celebrazioni con la mostra "Leonardo da Vinci. Disegnare il futuro". Fino al 14 luglio nella Galleria Sabauda saranno esposti i 13 disegni, fra cui il "Codice sul volo degli uccelli", manoscritto donato nel 1893 da Teodoro Sabachnikoff al re Umberto I. Al centro l' Autoritratto, attorno al quale ruotano i disegni autografi del maestro conservati alla Biblioteca Reale, opere databili tra il 1480 e il 1515. Sette le sezioni: l'eredità dell'arte antica, l'esportazione dell'anatomia e delle proporzioni del corpo umano, il confronto tra l'arte e la poesia, l'autoritratto, lo studio dei volti e la sfida della rappresentazione delle emozioni, gli studi sul volo, l'architettura e una sezione dedicata a Leonardo e il Piemonte. In mostra anche il Codice Trivulziano.

Palermo
A Palazzo Bonocore si interagisce con le opere

"Leonardo da Vinci, la ragione dei sentimenti. Macchine, disegni e anatomia", fino al 29 settembre a Palazzo Bonocore, a Palermo, trasforma i visitatori in investigatori e li fa interagire con i capolavori. Esposti anche i dipinti su tavola di Marco da Oggiono che collaborò al Cenacolo. Non è solamente una mostra, ma una sorta di spettacolo per celebrare il genio di Leonardo da Vinci a 500 anni dalla sua morte. Di Navigare Srl, curata dal professore Alberto D'Atanasio, la mostra è un'occasione per ammirare in una visione d'insieme la straordinaria complessità del Genio nell'arte, nella pitturae nella cultura. Esposti anche gli strumenti musicali in uso nel periodo di Leonardo.

LE PREDICHE DEL SACRESTANO

Racconti dal paese di Gargagnà con tutto il microcosmo friulano

Rispunta un classico della letteratura locale proposto con il Messaggero Veneto
Un luogo emblematico inventato da Giuseppe Marchetti sacerdote autonomista

È in distribuzione in questi giorni e lo sarà fino al 4 maggio, il libro "Lis predicjis dal muini" ("Le prediche del sacrestano") un classico della letteratura in lingua friulana (ovviamente con la traduzione del testo a fianco) proposto a 8 euro e 60 centesimi più il prezzo del quotidiano. Edito dalla Filologica, è una raccolta di racconti scritti da don Giuseppe Marchetti (1902-1966), acceso sacerdote friulanista, tra i più attivi nella battaglia per l'autonomia regionale. Qui Marchetti rappresenta il microcosmo friulano in un immaginario paesino, Gargagnà, dove un arguto sacrestano impartisce insegnamenti e risolve problemi con l'intelligenza di un Bertoldo.

GIUSEPPE MARCHETTI

È inutile cercare Gargagnà sulle mappe del Friuli: non lo si trova nemmeno in quelle più minuziose e precise che utilizzano i militari, in cui sono segnate perfino le buche delle

La copertina del libro di don Giuseppe Marchetti edito dalla Filologica

talpe. Gargagnà non è una «entità geografica»; è una «entità morale», un fatto di costume: è tutto il Friuli visto dalla parte rovescia, quella parte dove una tela mostra tutti i suoi nodi, tutte le giunture, le imperfezioni, i difetti, insomma tutta la verità.

Siamo abituati ad una forma di retorica a buon prezzo, che esalta il nostro paese e il

È il nostro mondo visto dalla parte rovescia, quella dei difetti, insomma, della verità

nostro popolo al di sopra di tutti gli altri vicini e lontani. Questo è il diritto; ma occorre prendere in considerazione anche l'altra faccia, bisogna avere la forza di guardare ovunque senza il paraocchi e valutare tutto senza disonestà. In un quadro le parti chiare sembrano più lucenti se sono accanto alle ombre e alle macchie; e se non sono né ombre né macchie, si può essere certi che è tutto una menzogna e non si è invogliati a guardarla.

Questa verità è l'orditura di questo libro; la trama invece è una simulazione, una bugia: e probabilmente serve una parola di spiegazione. Secondo questa simulazione, Gargagnà di Sopra è un paese del Friuli centrale: una frazione, come ci hanno insegnato a chiamarle gli italiani, con sette-ottocento anime; e in unione con Gargagnà di Sotto, con Lupignan e qualche altra borgata più piccola, formano il Comune di Scufons.

A Gargagnà di Sotto c'è il municipio e la pieve e un esiguo movimento commerciale che dà a questo paese un minimo di impronta cittadina. A Gargagnà di Sopra non c'è nulla: è un brutto borgo di baracche e spelonche, di muri instabili, ovili pieni di rottami e immondizia, di gente rozza ma ricca di presunzione e pretese. Ai piedi del paese c'è l'unica abitazione civile del paese: l'osteria di Florean Baduscli, un forestiero capace di fare i suoi interessi senza tanti scrupoli; in cima, a un tiro di schioppo dalle case, c'è la chiesetta di San Pietro, una costruzione del Cinquecento con una piccola campana sul colmo della facciata e un piccolo porticato davanti alla porta, sulla strada.

Un tempo in questa chiesa c'era un vicario curato, che dipendeva dal parroco di Gargagnà di Sotto, ma adesso non c'è nessuno; il motivo è che la gente di Gargagnà di Sopra vive meglio senza che i preti vengano a ficcanasare nei loro affari e a impicciarsi delle loro miserie. Il sagrestano di Gargagnà si chiama Vigji Scuete: un sacrestano imponente, grande e grosso, schietto nel parlare e sempre sicuro di sé. Nato nell'altro secolo, è stato per trent'anni in giro per il mondo, prima alle fornaci di mattoni e poi a fare il manovale e il muratore. Con i quattrini guadagnati e risparmiati è riuscito presto ad acquistare un paio di campi di terra e una baracca che ha smantellato per costruire una casetta per sé. Dopo la Prima Guerra Mondiale non è più andato da nessuna parte: ha vissuto coltivando quel pezzetto di terra e facendo zoccoli per tutto il paese. All'inizio non mancavano clienti e lavorava molto; ma dopo la Seconda Guerra ne sono venuti sempre meno.

Vigji fa il sacrestano gratuitamente: ma con quella scusa si sente l'autorità più importante del paese. La sera prima delle festività scende dal parroco per avere le direttive per l'indomani e il parroco gli ordina di comunicare in chiesa l'orario delle messe e delle funzioni e anche altri avvisi. E approfitta del momento per prolungare il discorso, tirando fuori tutto ciò che gli ribolle nello stomaco: le sue opinioni, i suoi commenti, le sue critiche, i suoi giudizi riguardo le persone e i fatti di Gargagnà di Sopra. Così viene fuori ogni volta una «predica del sacrestano» corta, schietta, condita con sale e pepe e aceto. —

PONTEBBA LO HA CELEBRATO

L'omaggio ad Arturo Zardini per i 150 anni dalla nascista

PONTEBBA. Un omaggio ad Arturo Zardini, "cantore del Friuli" nella sua Pontebba è stato organizzato dall'associazione Musicologi, in collaborazione com l'amministrazione comunale, il Comune di Udine e il sostegno dell'Arlef e della Società filologica friulana.

Nato il 9 novembre del 1869 a Pontebba, Zardini è uno dei compositori più importanti della friulanità: allo scoppio della prima guerra mondiale, fu ospitato a Udine come profugo, a cui seguì una permanenza a Firenze. All'apice dell'ispirazione artistica, una grave malattia lo colpì e dovette ricoverarsi all'ospedale di Udine, dove morì il 4 gennaio 1923.

A 150 anni dalla sua nascita, le sue opere emozionano ancora, basti il brano più illustre ovvero "Stelutis alpinis", ma di lui restano capolavori che onorano le terre friulane e che sono conosciuti in tutto il mondo come "Serenade", "Primevere", "Autun", "La roseane", "Ai spôs", "Il salût", "Il cunfin", "L'emigrant", "In cîl".

Zardini, con le sue opere ha fatto conoscere nel mondo la lingua friulana, non solo perché l'ha adoperata nei suoi testi, ma perché ha parlato dei valori, della cultura, della storia del Friuli, dando testimonianza dei cambiamenti che la sua epoca stava portando.

Accanto a testi significativi troviamo una scrittura ritmico-melodica assolutamente raffinata e "avanti con i tempi". Dopo che lo spettacolo è stato portato a Udine, l'associazione Musicologi ha voluto organizzarlo anche nella sua Pontebba: protagoniste le compagini corali "Primavera" di Udine e "Arturo Zardini" di Pontebba, accanto alla voce lirica del soprano Carol Hoefken, accompagnata al pianoforte dal maestro Alessandro Tammelleo, È poi intervenuto Elio Varutti che ha raccontato Zardini. —

P.C.

UNA PAGINA DELLA GRANDE GUERRA

I toscani a San Giorgio all'Università Castrense

UDINE. "L'Università Castrense e i medici Toscani nella prima guerra mondiale: Testimonianze e biografie che vanno oltre la Grande Guerra". Questo il tema del programma di oggi, alle 18, nell'aula Pasolini a palazzo Toppo Wassermann di via Gemona 92.

Relatrice sarà Daniela Baldo, sono previste letture di Italo Tavoschi.

Completare gli studi e assistere i feriti. Con queste finalità, per far fronte all'emergenza sanitaria che si era venuta a creare in prima linea, il 9 gennaio del 1916 fu istituita una Facoltà medica da campo, più nota con il nome di Università Castrense, a San Giorgio di Nogaro, nelle retrovie del Carso isontino.

In questa località che contava otto ospedali da campo, sotto la direzione del Tenente colonnello medico della Cri, Giuseppe Tusini, originario di Sarzana e docente ordinario di chirurgia all'Università di Modena, nel biennio 1916–1917si svolsero corsi intensivi di medicina e chirurgia per gli studenti iscritti al 5 e 6 anno accademico, con il vincolo di leva, che furono sottratti temporaneamente dai Corpi d'armata per il proseguimento degli studi ed il conseguimento della laurea. A fine conflitto, questi giovani laureandi, ex–combattenti, reduci da una guerra che li aveva profondamente segnati, si ritroveranno in una nuova "trincea" per rivendicare progresso e dignità sociale.

Organizzata dall'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia Aps con il Patrocinio della Regione Toscana, del Comune di San Giorgio di Nogaro, dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Udine e dal Club per l'Unesco di Udine. –

LEGGERMENTE

Mancuso da Patui: basta paure ci rendono chiusi e aggressivi

PAOLO PATUI*

Si è chiusa un'altra – la quindicesima – stagione di LeggerMente ricca di ospiti, di eventi, di serate capaci di interrogare in vario modo la coscienza di un pubblico folto, attento, emotivamente sempre partecipe. E si è chiusa con un ospite di eccezione capace di interrogare in modo profondo e imprevedibile la nostra coscienza collettiva. Vito Mancuso è teologo, saggista, ma soprattutto un osservatore dei nostri tempi profondo, sincero e a volte persino volutamente provocatorio. Analizza con attenzione estrema e del tutto particolare la fede religiosa. Che in lui è una fede quasi anarchica, libera da preconcetti, da ideologismi, una fede che non cerca nemici da cui difendersi, semmai amici con cui dialogare. Ma come sempre e come ogni ospite si è presentato sul palco di LeggerMente come persona che di sé ha raccontato e soprattutto delle sue prime letture.

«Mio padre era un muratore, mia madre cominciò facendo la sartina. A casa mia c'erano solo due libri: un vangelo con la copertina bianca e le pagine sottilissime, e un libro di preghiere. Quando mio padre ebbe un piccolo successo economico, cominciò a comprare a rate delle enciclopedie. I volumi arrivavano una volta al mese. Io sfogliavo Le Scienze, Universi, perdendomi nelle parole e nelle illustrazioni. E poi c'erano i romanzi d'avventura di Emilio Salgari. Fino ad arrivare ai miei diciassette anni quando lessi "Dio esiste? " di Hans Kung. Fu una lettura decisiva. Mi cambiò la vita».

Al punto tale che questi sono ancora i temi che Mancuso tratta soprattutto nelle sue più recenti pubblicazioni, particolarmente interessate al tema della bellezza. «Ne abbiamo un bisogno enorme, perché purtroppo in quest'epoca siamo malati di sfiducia, verso gli altri e persino in noi stessi. La Bellezza è una terapia efficacissima per far emergere la grandezza dell'essere umano. Per raggiungerla non dobbiamo mai mentire a noi stessi in nessun modo. Non c'è Bellezza senza Verità. E per verità intendo il "ver" nella sua radice etimologica, ossia la primavera, l'energia, la vitalità».

Vito Mancuso era a LeggerMente

Lo sapeva Vito che a San Daniele lo avrei stimolato sul rischio incombente di un pensiero unico dominante, in tempi in cui la visione critica della realtà pare scomparsa. «È necessario pensare in modo autonomo, libero per trovare pace e non diventare cattivi – mi ha risposto –. E intendo cattivi nel senso latino del termine: captivi, cioè prigionieri. Prigionieri della paura che immobilizza la mente e il cuore, generando chiusura e aggressività. Le bestie aggredite, aggrediscono. Quando non esercitiamo il pensiero, noi uomini non siamo diversi». –

(*curatore del festival)

Il ritorno

IL FESTIVAL

Coraggio e classe: Nada a Maniago aprirà "Vocalia"

L'artista toscana sabato 18 maggio sul palco del Verdi
Il tour ''È un momento difficile tesoro'' registra solo sold out

Nada Malanima aprirà il festival Vocalia il 18 maggio a Maniago

MANIAGO. Alternativa, libera, sempre coerente con il suo stile inconfondibile, coraggiosa, come quando a soli 15 anni si presentò - nel 1969 - al Festival di Sanremo con "Ma che freddo fa", immediato successo italiano e internazionale, cui seguì il trionfo del 1971 con "Il cuore è uno zingaro": è Nada, che a 50 anni da quella sera sul palco dell'Ariston ha appena pubblicato un nuovo disco, accolto con grande entusiasmo da critica e pubblico. Nada sarà ospite di "Vocalia" sabato 18 maggio, alle 21, nel teatro Verdi di Maniago, in esclusiva regionale.

La tappa del tour - intitolato come l'album, "È un momento difficile tesoro" che ovunque ha fatto sempre "sold out"- aprirà la 13ª edizione del festival promosso dal Comune di Maniago con il sostegno della Regione e con la firma artistica di Gabriele Giuga, che ha selezionato quattro concerti (oltre a Nada gli altri saranno presentati il 24 aprile) con interpreti che hanno nella voce una delle inconfondibili cifre della loro arte.

"È un momento difficile, tesoro" vede il ritorno alla produzione di John Parish già produttore di PJ Harvey, Eels, Giant Sand, Afterhours ed altri. La voce dell'artista toscana, che secondo la critica "il tempo ha reso più bella e ricca di sfumature", è lo strumento principale di un album dolente e tormentato, umano e intimo in cui si parla di separazioni e di addii definitivi, ma anche di speranza. "È nato negli abissi del mio nero profondo, per poi misteriosamente raggiungere i colori e la leggerezza del pensiero – scrive la stessa Nada – finalmente libero di andare dove portano sentimento e ragione che si uniscono per diventare tutt'uno". Personalità artistica "eterodossa" rispetto ai canoni della musica pop, Nada è stata applaudita a Sanremo, dove si è esibita insieme a Motta, vincendo il premio "Miglior duetto" per il brano "Dov'è l'Italia".

Fin dagli esordi, la sua carriera è proseguita attraverso scelte originali, che oltre al successo hanno portato importanti riconoscimenti, fra i quali il Premio Tenco nel 1994 con il primo album del progetto Nada Trio. Ma la sua personalità poliedrica ha incrociato spesso anche altri mezzi espressivi, come il teatro e il cinema, che si è più volte avvalso delle sue canzoni ("Lo chiamavano Jeeg Robot", "Mio fratello è figlio unico", "La finestra di fronte"...) fra le altre "Senza un perché", scelta da Paolo Sorrentino per la colonna sonora della serie "The Young Pope", successo mondiale.

Info sui biglietti: dal 25 aprile www.vocalia.it, ufficio turistico Maniago 0427709063.—

Lara Venerus

IN CONCERTO DOPO QUATTRO ANNI

Frizzi-Comini-Tonazzi è l'ora della "reunion"

«Siamo unici, impossibile passare il testimone»
Festa al rifugio Gilberti il 20 aprile, poi due date a Faedis

LAURA PIGANI

Frizzi-Comini-Tonazzi, una reunion attesa dal 2015

Quel divertimento demenziale (e intelligente), a metà tra l'ironico e il dissacrante, è da sempre la cifra stilistica del trio Frizzi-Comini-Tonazzi. Tre baldi uomini, tutti coetanei e abbondantemente sopra la sessantina, che conservano l'irruenza e il sarcasmo di quando sedevano sui banchi dello Stellini di Udine. Amicizia e musica che si intersecano da almeno quarant'anni. E non se ne intravede la fine. Anzi. I tre musicisti, dopo il concerto del 2015, hanno in mente una nuova reunion. L'appuntamento è per sabato 27 aprile, ma continuerà domenica 28 a "La Casaccia" di Faedis. Si inizia il 27 alle 20 circa, la seconda parte invece il giorno successivo alle 11.30.

Ma non è tutto: Sandro Comini, Massimo Frizzi ed Enrico Tonazzi anticipano la festa con un live al rifugio Gilberti fissato per il 20 sera.

La voglia di stare insieme c'è ancora, forse anche più di prima. A fare da collante, un'amicizia che si rinsalda di settimana in settimana. «Ogni martedì ci vediamo alla Casa del campo – racconta Tonazzi, proprio durante uno di questi pranzi in compagnia di Frizzi – per parlare e fare musica». E poi l'incontenibile voglia di tornare sul palco. Quell'invito a suonare a Faedis, fatto da un amico architetto, un vecchio compagno di università, non poteva essere ignorato. «Si può cantare senza la confusione di bar e sagre».

La decisione di rimettersi in pista è stata presa d'istinto, quasi fosse una esigenza. «Ho visto i Dik Dik in tv – confessa Sandro, indeciso se essere serio o ironico – e mi hanno fatto malinconia. Mi sono detto: io mai così». Enrico non lo lascia finire: «Scherzi? Per mille euro a sera – argomenta – canto tutti i giorni "La bigate"».

È difficile imbrigliare la loro esuberante creatività. Che si palesa anche nell'organizzazione dei concerti: praticamente inesistente. Non c'è (ancora) un ordine nella scaletta e l'improvvisazione sarà l'elemento chiave al Gilberti e a Faedis. Un po' come i Fct hanno fatto nella vita, mescolando musica a tre, in solitaria o in coppia. Non mancheranno, comunque, i loro classici, come "Il maniago di Maniago", "Viva i maiali", "Però io conosco tanti animaletti".

Per spiegare il loro essere nel panorama musicale, utilizzano una metafora calcistica. «Dicono che siamo anticipatari, ma noi ci sentiamo come il giocatore che salta per prendere la palla prima del cross. Fuori tempo. Il nostro stile viene scambiato per cabaret, ma non lo è. Ed è difficile passare ad altri il testimone: siamo troppo particolari».—

LO SPETTACOLO

Un viaggio nel tempo a ritmo di tango

UDINE. È "Tango glaciale reloaded", il nuovo appuntamento di Teatro Contatto 37 in scena al Palamostre di Udine domani alle 21, per uno spettacolo che rinnova la meraviglia visiva di quei 60 minuti a ritmo di jazz, Piazzolla e New wave.

La serata proseguirà al Blu Jazz Club, nella sala Carmelo Bene, dalle 22.30, con "Both Sides Now", un omaggio alla grande Joni Mitchell da parte dell'Udine jazz collective.

È il 1982 quando il regista napoletano, appena ventiduenne, firma la regia di "Tango glaciale", uno spettacolo che impose la carica visionaria del suo teatro e girò il mondo (a New York lo videro Andy Wharol, Martin Scorsese, Laurie Anderson), dieci anni prima del successo sul grande schermo del suo film rivelazione "Morte di un matematico napoletano". Tango glaciale dava l'idea di trovarsi davanti a qualcosa di assolutamente nuovo,

L'operazione "vintage" si deve all'impegno di Fondazione Teatro Di Napoli, Teatro Bellini, Fondazione Nazionale Della Danza Aterballetto nell'ambito del progetto RIC.CI Reconstruction Italian Contemporary Choreography Anni Ottanta/Novanta ideato da Marinella Guatterini, studiosa e critica di danza, che si pone proprio la questione della riedizione di opere teatrali e coreografiche cult.

Nella prima versione, in scena per "Tango glaciale" ci sono dei giovanissimi Andrea Renzi, Tomas Arana e Licia Maglietta, tutti esponenti di Falso Movimento, il collettivo di artisti fondato da Mario Martone che in quegli anni cambiava la storia della sperimentazione teatrale italiana.

''Tango glaciale'' domani a Udine

Il nuovo riallestimento di quest'anno, sempre a firma di Mario Martone, è a cura di Raffaele Di Florio e Anna Redi, mentre in scena ci sono Jozef Gjura, Giulia Odetto, Filippo Porro, interpreti capaci di restituire la freschezza e l'energia adrenalinica dell'originale.

«Tango Glaciale – come spiega Martone – racconta l'attraversamento di una casa da parte dei suoi tre abitanti; dal salotto alla cucina, dal tetto al giardino, dalla piscina al bagno: un'avventura domestica che si trasforma continuamente proiettandosi nel tempo e nello spazio, dall'antica Grecia all'America anni Quaranta. La meccanica visiva dello spettacolo è composta da un sistema di architetture di luce realizzato grazie al montaggio di filmati e diapositive (nuove elaborazioni videografiche sono di Alessandro Papa, mentre gli interventi pittorici/design sono di Lino Fiorito, ambientazioni grafiche/cartoons Daniele Bigliardo), e permette allo spettacolo di svolgersi in dodici ambienti per dodici diverse scenografie, durante un'ora, alla media di un cambio di scena ogni cinque minuti».—

READING-CONCERTO ALLA TARANTOLA

Elsa Martin e Floramo evocano la Cargnelutti

UDINE. "Sfueâi, note a margine della poesia friulana" con la voce di Elsa Martin e gli interventi di Angelo Floramo: questo il progetto artistico in programma oggi alle 18, alla libreria Tarantola di via Vittorio Veneto, 20 a Udine.

"Sfueâi sono stormi di luce disseminati nell'oscurità da non si sa quale mano", recita una poesia di Novella Cantarutti. Da qui parte il prezioso lavoro di ricerca della cantante e compositrice Elsa Martin, che in questa sede trova nello scrittore Angelo Floramo l'interlocutore ideale con cui intrecciare un dialogo intorno alla poesia friulana del '900.

La voce multiforme e le composizioni di Elsa scritte assieme al pianista Stefano Battaglia e tratte dall'ononima opera discografica (Sfueâi, Artesuono 2019), offrono lo spunto per brillanti racconti e narrazioni inedite intorno alla poesia friulana ad opera di Floramo, a creare un evento unico ed emozionante in cui musica, poesia e racconto si fondono.—

Elsa Martin

DELL'MERCATO USATO
NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

AUTONORDFIORETTO
RENAULT DACIA
UDINE - PORDENONE
MUGGIA (TS)
www.autonordfioretto.it

SICUREZZA » I PICCOLI ACCORGIMENTI PER PROTEGGERE IL VEICOLO DAI FURTI E DALLE EFFRAZIONI

Attenzione ai malintenzionati Ecco come combatterli al meglio

Si tratta di un problema davvero grave, che riguarda ogni giorno una media di 278 veicoli in Italia

OGNI GIORNO VENGONO RUBATI SOLO NEL NOSTRO PAESE 278 VEICOLI

I furti d'auto, in Italia, rappresentano un problema da non sottovalutare. Basti pensare che, secondo gli ultimi dati comunicati dalla Polizia di Stato, ogni giorno vengono rubati - solo nel nostro Paese - 278 veicoli. È comunque possibile, adottando alcune piccole precauzioni, evitare di incorrere in problematiche simili e far sì che il proprio mezzo sia al sicuro.

IL VADEMECUM

Basandosi sulle modalità utilizzate più comunemente dai ladri, la stessa Polizia di Stato ha elaborato una piccola guida, finalizzata a impedire i furti, agevolando la vita dei cittadini e combattendo i malintenzionati. In primis, è bene evitare di lasciare l'auto accesa o con le chiavi al suo interno: può sembrare difficile da credere ma numerosi furti avvengono proprio in questo modo. È molto importante, inoltre, non lasciare aperti finestrini o tettucci. Un ladro abile, infatti, è in grado di sfruttare uno spazio di pochi centimetri per forzare la serratura e introdursi nel veicolo. Davvero fondamentale, poi, è l'attenzione da riporre durante la fase del parcheggio. Si consiglia, innanzitutto, di evitare di lasciare la propria auto in luoghi isolati o incustoditi, soprattutto nel corso delle ore notturne. Meglio privilegiare posteggi frequentati o dotati di sistemi di videosorveglianza. È, poi, basilare non esporre nell'abitacolo oggetti che possano richiamare l'attenzione: lasciare il portaoggetti aperto e vuoto può rappresentare infatti un buon deterrente per i malviventi i quali, non trovando nulla di interessante nella vettura, trovano minori motivazioni nell'effettuare il furto.
Gli automobilisti sono anche chiamati a prestare particolare attenzione a chiavi e telecomandi dell'autovettura. Se lasciati incustoditi sui tavolini di bar, autogrill o ristoranti, infatti, questi oggetti possono essere rubati o duplicati con estrema facilità.
Occorre sottolineare, tra le altre cose, come i ladri utilizzino metodi sempre più avanzati e hi-tech per dedicarsi alle proprie attività illecite. È fondamentale, quindi, proteggere le chiavi digitali attraverso custodie che impediscano di captarne i segnali radio. Infine, è possibile proteggere il veicolo attraverso l'installazione di sistemi antifurto.

UN MALINTENZIONATO IN AZIONE

» STOP ALLE DISTRAZIONI

ADDIO SMARTPHONE IN AUTO GRAZIE ALLA TECNOLOGIA

Numerose statistiche, elaborate negli ultimi anni, mostrano come la distrazione sia una delle cause primarie di incidenti alla guida. È dimostrato come la principale fonte di disattenzione sia lo smartphone il cui utilizzo, tra selfie e invio di sms, si può rivelare spesso pericoloso. Le case automobilistiche - e le aziende che si occupano di accessori - stanno studiando dispositivi che rendano lo smartphone, in auto, superfluo.
La tendenza generale, nel settore dell'automotive, è quella di far sì che lo smartphone venga sostituito dai sistemi di infotainment del veicolo. Grazie a questi sarà possibile utilizzare tutte le funzioni di un telefono, evitando così al conducente di dover staccare le mani dal volante.

» GLI PNEUMATICI

OCCHIO A PRESSIONE E AL LIVELLO DI USURA

Invernali, estivi, all season, rigenerati, usati o nuovi: sul mercato esistono tantissime opzioni per quanto riguarda gli pneumatici, componente fondamentale per assicurare la giusta sicurezza al volante. Per questo è importante procedere a una corretta manutenzione.
Il parametro fondamentale, cui troppo spesso non si presta la dovuta attenzione, è quello della giusta pressione di gonfiaggio: una gomma troppo o troppo poco gonfia compromette in modo decisivo la guidabilità del veicolo, andando incontro a una usura eccessiva e irregolare, che influenza negativamente la durata nel tempo. Nel secondo caso si verifica un degrado precoce e non uniforme, con lo pneumatico che tende a rovinarsi soprattutto nella zona della spalla.
Una pressione anche solo del 20 per cento inferiore a quella consigliata (solitamente tra i due e i tre bar) può comportare un deterioramento superiore anche del 25 per cento rispetto al normale. Tutto ciò si traduce in rischi per la sicurezza e in costi aggiuntivi per le tasche, visto che sarà necessario sostituire gli pneumatici più spesso.
Non solo: una pressione di gonfiaggio insufficiente fa aumentare gli spazi di frenata e incrementa il consumo di carburante e, di conseguenza, le spese.
Gli inconvenienti non mancano anche nel caso di gomme troppo gonfie: queste sono più difficili da controllare, in particolare per quanto concerne la frenata e la sterzata, perché si riduce la superficie di contatto tra l'auto e la strada. Inoltre, anche in questo caso si usurano più rapidamente. Cosa fare,

quindi, per evitare di incappare in questi inconvenienti? Occorre tenere monitorata la pressione di gonfiaggio in modo costante: il consiglio è di farlo una volta al mese, e in ogni caso prima di intraprendere viaggi lunghi.
Meglio seguire questa prassi anche se l'auto è dotata di sensori di pressione: questi dispositivi stimano solo il valore, senza misurarlo. Infine non va dimenticato di tenere d'occhio il degrado del battistrada. Basta cercare l'indicatore di usura, un piccolo tassello alto 1,6 millimetri (spessore residuo minimo del battistrada definito dalla legge) posizionato in una delle scanalature principali dello pneumatico. Se il battistrada si è consumato fino a essere radente all'indicatore, vuol dire che è tempo di sostituire la gomma. Questo è però un "valore limite", che non assicura le migliori prestazioni, soprattutto su terreno bagnato.

Gamma Panda da 7.800€

e fino a 1.000€ di extrasconto sulla pronta consegna!

Offerta valida fino al **30 aprile 2019** solo su un numero limitato di vetture in pronta consegna

5 porte e Clima

OLTRE ONERI FINANZIARI con finanziamento, TAN 6,45%, TAEG 9,77%. Anziché 9.300€.

del frate

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression	€ 11.800
ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack	€ 6.300
FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge	€ 11.600
FIAT 500X 1.3 MuliJet 96 CV Pop	€ 15.700
FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX	€ 5.300
FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing	€ 6.800
FIAT Panda 1.2 Easy	€ 9.900
FIAT Panda 1.2 Lounge	€ 6.800
FIAT Panda 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing	€ 4.900
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Active	€ 10.400
FIAT Sedici 2.0 MJT 16 V DPF 4x2 Dynamic	€ 6.100
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge	€ 15.700
FIAT Tipo 1.6 MJT S&S 5 porte Easy	€ 17.200
FORD Focus + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF	€ 6.500
HYUNDAY i30 1.6 CRDi 5p. Comfort	€ 9.400
JEEP Renegade 1.6 MJT 120 CV Open Edition	€ 16.500
MERCEDES-BENZ A 160 d Sport	€ 18.400
NISSAN Qashqai 1.5 dCi Acenta	€ 7.800
RENAULT Twingo SCe Zen	€ 7.400
VOLKSWAGEN Polo 1.0 MPI 75 CV 5p. Comfortline	€ 9.300
VOLVO C30 1.6 D Kinetic	€ 5.300

SUZUKI Vitara 1.6 VVT V-Cool, Bianco, 2016, Navi Sat, Retrocamera, Luci Led, KM 32.500. **€ 16.900**

AUDI A4 Avant 2.0 TDI S tronic, Sport/Quattro Business/Ultra, 2015/16, KM CERTIFICATI. **Da € 18.900**

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum, Blu Scuro, 2016, *FULL OPTIONAL*, KM 68.500. **€ 20.900**

FIAT 500L 1.3/1.6 MJT Pop Star/Lounge, Anche 1.4 benzina City Cross, KM CERTIFICATI. **DA € 15.900**

BMW 320 S.W. BUSINESS ADVANTAGE, LUXURY & XDRIVE, 2013/15, KM CERTIFICATI. **DA € 13.900**

A.R. GIULIA 2.2 T. DIESEL 150/180 CV AT8 SUPER, 2016/2017, Km Certificati **DA € 25.900**

RENEGADE 1.6 / 2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT & 4X4, Aziendali, Km Certificati. **DA € 15.900**

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 P. GPL ECOCHIC 2014/15 OK NEOPATENTATI, KM CERTI. **DA € 8.500**

FIAT 500 1.2 LOUNGE, OK NEOPATENTATI, 11/2016, CRONO TAGLIANDI, KM CERTIF. **€ 9.500**

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 Mjt, PoP Star/Lounge/Cross 4X4 & C.AUTO, KM CERTIFICATI. **DA € 14.500**

A.R. GIULIETTA 1.6/2.0, 120/150/170CV, JTDM, SUPER/BUSINESS/DISTINCT. **DA 11.900**

SKODA FABIA 1.4 TDI WAGON 75/90CV, ANCHE NEOPATENTATI, 2015/2016. **DA € 9.900**

FORD FOCUS 1.5 TDCI 95 CV START&STOP SW BUSINESS, 2016, BLU SCURO, NAVI SAT, KM 60.000 **€ 12.400**

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG WAGON AMBITION EURO 6 - NAV TOUCH, GRIGIO ARGENTO. **€ 14.500**

PEUGEOT 308 1.6 8V E-HDI 112CV STOP&START SW ACCESS, GRIGIO SCURO, 12/2012, KM Certif. **€ 8.900**

clickar

LATISANA - Via Marconi, 97 - Tel. 0431 50141
CODROIPO - Via L. Zanussi - Tel. 0432 908252
PORTOGRUARO - V.le Isonzo, 102 - Tel. 0421 74126
Responsabile usato 3388584314
info@vida-auto.it - www.vida-auto.it

ALTRE OTTIME OCCASIONI...	
BMW 116 d 5p. Efficient Dynamics Urban, Nero Met., 2016, Nav Sat., KM 29.000	€ 20.900
VOLKSWAGEN POLO 1.2 TSI 5p. Comfortline BlueMotion Technology, 20016, Km 67.000	€ 10.900
OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV Sports Tourer aut. Cosmo, Cambio Aut., Nero Met., 12/2015	€ 12.900
MERCEDERS-BENZ V 250 d 4MATIC, PREMIUM EXTRALONG, 2015, 65.000KM	€ 43.900
FIAT PANDA 1.2 Benzina/GPL, Easy/EasyPower, 2015/2016, KM CERTIFICATI	DA € 7.900
MERCEDERS-BENZ GLA 180 CDI AUTOMATIC, 2015/16, KM CERTIFICATI	DA € 20.900
FIAT DOBLÒ 1.6 MJT Dynamic 7 POSTI-VETTURA-NO AUTOCARRO, Bianco, KM 63.000	€ 10.900
AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV quattro S tronic 6.000 € OPTIONAL, Cambio Aut., Bianca, 2016	€ 24.900
KIA PICANTO 1.0 12V 5 PORTE CITY OK NEOPATENTATI, 2017, Bianco, 43.000KM	€ 7.900
CITROEN C3 BlueHDi 75 S&S Feel OK NEOAPTENTATI, 11/2017, Grigio Scuro, KM 29.000	€ 11.500
NISSAN MICRA 1.2 12V 5 porte Comfort, 10/2017 Bianco, Bluetooth, KM 11.000	€ 7.900
VOLKSWAGEN PASSAT Variant 2.0 TDI DSG High-BlueM, 2017, Grigio Argento, KM 61.000	€ 23.900
SUZUKI JIMNY 1.3 4WD Evolution, Bianco, 20015, Cronologia Tagliandi, Km Certificati	€ 13.900
SKODA rapid Spaceback 1.4 TDI 90 CV NAVI - VETRI PRIVACY, 2015, KM 76.000	€ 9.500
PEUGEOT 308 1.6 e-HDi 115 CV Stop&Start SW Business, 2015, Grigio Argento, Km 78.000	€ 11.900

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

Attestato di Eccellenza 2019

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato dagli utenti di AutoScout24
4,7/5 Stelle - Data rilevazione: Dicembre 2018

www.autoscout24.it

RINGRAZIANO I CLIENTI

HYUNDAI I20
ANNO 2017 KM 26.000
€ 9.500

LANCIA Y 1.2
Km 0
€ 10.500

MITSUBISHI PAJERO SPORT
KM 226000
€ 8.500

PANDA WAZE
KM 0
€ 11.800

SUZUKI JIMNY 1.5 benzina
KM 5000
€ 21.500

JEEP RENEGADE 1.6 ANNO 2018 KM 16000
€ 19.990

LANCIA Y 1.2 benzina
KM 58000
€ 4.700

CITROEN C3
Km0 FULL OPTIONAL
€ 13.900

HYUNDAI I20 1.2 benzina
KM 0
€ 12.500

SUZUKI VITARA 1.0 COOL BENZINA
€ 18.000

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Stefano Fiore si sofferma sul recupero in programma domani sera «Inzaghi in Champions? Può farcela, molto dipende dal calendario»

«Lazio favorita ma ora l'Udinese è capace anche di fare il colpo»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

Domani non è solo il giorno del recupero di Lazio-Udinese, ma anche del compleanno di Stefano Fiore, che di anni ne compierà 44, di cui due vissuti a Udine con la maglia bianconera addosso dal '99 al 2001 e i successivi tre con lo stemma dell'aquila sul petto. Morale? Non può essere certo una partita come tutte le altre per il doppio ex che da poco ha conseguito anche il patentino di direttore sportivo dopo quello di allenatore, in attesa della chiamata giusta.

Fiore, si è arrivati al recupero dell'Olimpico tra le polemiche con la Lazio che con il ds Tare si è autodefinita vittima sull'altare del Milan.

«Le esternazioni di Tare nascono da lontano e non si riferiscono solo alla partita di sabato perché è dallo scorso anno che la Lazio ha un ampio credito con il Var. Ci sono stati diversi episodi che l'hanno penalizzata e che la scorsa stagione le sono costate la Champions, quindi è normale questo malessere che ha origini antiche e che a mio parere è pure giustificato per quello che è successo a San Siro, dove Rocchi non è andato a rivedersi al video il rigore possibile su Milinkovic».

A Udine tuttavia sperano di non pagare il conto e di ritrovarsi a loro volta vittime delle strombazzate laziali, dopo avere già incassato il "colpo basso" della Juve, battuta a Ferrara.

«Logico che per la Juve la partita fondamentale era quella con l'Ajax e condivido sul fatto che Allegri avrebbe potuto fare un turnover meno ampio. Per carità, sono potenziali titolari anche quelli scesi in campo al Mazza, ma la realtà dice che tutti i bianconeri impiegati a Ferrara non hanno avuto molto minutaggio in stagione e non è accettabile dire che la Juve se la sia giocata come ha fatto in tutte le altre partite. Dunque, chi si è lamentato mettendo in dubbio la correttezza del campionato ha fatto bene, facendo capire che si gioca qualcosa di importante».

Per la Lazio adesso si fa dura la zona Champions...

«Dipenderà molto dal calendario e da certe avversarie che non avendo molto da giocarsi potrebbero tirare i remi in barca, ma con l'Udinese parte comunque favorita perché più forte come squadra».

Implica molte squadre anche la corsa alla salvezza.

«Al momento Udinese, Spal e lo stesso Parma sono leggermente più tranquille, poi è logico che se l'Empoli inanella un paio di vittorie tutto torna in discussione».

Quale è il suo pensiero sull'Udinese?

«Nell'ultimo mese ha cambiato volto, è tornata a giocare un calcio più offensivo e mentalmente mi è sembrata una squadra più libera di esprimersi e perciò anche di fare un "colpo" in trasferta. Ora non attende più, cerca di offendere e vuol dire che Tudor ha le idee chiare».

Quando vede giocare De Paul a cosa pensa?

«Che negli ultimi due mesi è tornato un giocatore importante, mentre prima era discontinuo e altalenante. Con una posizione chiara ha ritrovato anche gol e assist, ed è sempre vivo nel gioco».

La Lazio è in fase calante, non sembra più bella e concreta come nella prima parte di stagione.

«È vero, per buona parte della stagione è stata anche molto diversa. I problemi sono legati allo squilibrio tra la produzione e la realizzazione di palle gol, con Immobile che è ampiamente sotto le sue possibilità realizzative, ma poi mancano anche i gol che Luis Alberto e Milinkovic-Savic garantivano l'anno scorso». —

L'ex Fiore con un passato alla Lazio, prossima avversaria dell'Udinese

> «Chi si è lamentato delle scelte della Juve a Ferrara ha ragione: pensava all'Ajax ma troppi non avevano un minutaggio da A»

> «De Paul negli ultimi due mesi è tornato pedina importante: con una posizione chiara sul campo ha trovato gol e assist»

IL POSTICIPO VISTO DAL FRIULI

L'Empoli pareggia come il Bologna il terz'ultimo posto è a soli 3 punti

Dopo il Bologna a Firenze, anche l'Empoli pareggia con l'Atalanta che frena in casa e si stacca dal quarto posto. In chiave Udinese, tuttavia, è meglio guardare la classifica dal basso: ora il terz'ultimo posto è a soli 3 punti.

Porta stregata per la Dea che si arrende a un Dragowski insuperabile: 17 tiri atalantini nello specchio contro uno solo dei toscani. A secco di gol così il secondo miglior attacco del campionato contro la seconda peggior difesa, che regge le fiammate nerazzurre e mette in cascina quello che è solamente il quinto punto stagionale lontano dal Castellani.

La prima occasione è al 3' per l'Empoli con Farias che punta Palomino e tenta un rasoterra sul secondo palo su cui Gollini è reattivo nel distendersi, al 9' è invece Hateboer a divorarsi l'1-0 con un colpo di testa elementare spedito alto al termine di uno splendido dialogo tra Gomez e Ilicic. La Dea prende quindi confidenza e prova ad alzare il ritmo: al 25' Dragowski, Veseli e Di Lorenzo murano Freuler e Zapata, due minuti più tardi il portiere dell'Empoli viene chiamato ancora una volta in causa dalla conclusione di Ilicic. La squadra di Andreazzoli, che nel frattempo perde per infortunio Antonelli e Farias (migliore in campo dei suoi nel primo tempo) sostituiti da Pasqual e Oberlin, regge nel complesso con grande personalità e mantiene lo 0-0 al duplice fischio di Manganiello.

Nella ripresa l'Atalanta parte fortissimo ma nei primi dieci minuti deve fare i conti con uno strepitoso Dragwoski, che disinnesca prima Zapata e poi per due volte Hateboer. I padroni di casa alzano il baricentro, i toscani alzano il muro davanti alla propria porta ma non riescono più ad uscire dalla loro metà campo palla al piede. Gasperini muove la panchina inserendo Barrow per uno spento Duvan Zapata, ma all'83' è l'Empoli a sfiorare clamorosamente il vantaggio con Di Lorenzo, che colpisce però in maniera sporca da buona posizione dopo un flipper in area nerazzurra. Nel finale c'è spazio anche per l'esordio del baby bomber Piccoli (classe 2001) al posto di capitan Gomez, ma il tiro a bersaglio verso la porta di Dragowski vede ancora l'estremo difensore uscirne vittorioso sui tentativi di Ilicic e Barrow: dopo quattro minuti di recupero a Bergamo cala così il sipario sullo 0-0. —

> Il portiere azzurro Dragowski stellare; l'Atalanta ha tirato 17 volte contro una

ATALANTA	0
EMPOLI	0

ATALANTA 3-4-2-1 Gollini 6.5; Mancini 6.5, Palomino 5.5, Masiello 6; Hateboer 5.5, De Roon 6.5, Freuler 6, Gosens 6 (15' st Castagne 6); Gomez 6 (43' st Piccoli sv), Ilicic 6.5; Zapata 5.5 (36' st Barrow sv). All. Gasperini.

EMPOLI 3-5-2 Dragowski 8; Veseli 6, Nikolaou 6 (34' st Rasmussen sv), Dell'Orco 6; Di Lorenzo 6, Traore 6.5, Bennacer 5.5, Krunic 6, Antonelli sv (14' pt Pasqual 6); Farias 6.5 (41' st Oberlin 6), Caputo 5. All. Andreazzoli.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 5.5.

Note Recupero: 3' e 4'. Angoli: 9-3. Ammoniti: Palomino, Dell'Orco, Bennacer e Veseli.

PALLONE IN PILLOLE

Cairo, litigata in tv

Il presidente del Torino Urbano Cairo ha litigato in tv. A Tiki Taka, trasmissione Mediaset, di Pierluigi Pardo, ha dato della capra al giornalista Giuseppe Cruciani.

Reja ct dell'Albania

Edy Reja è il nuovo ct dell'Albania al posto di Cristian Panucci. Il suo vice non sarà Alessandro Calori, che non ha risolto il contratto con la Ternana.

Premier, Watford ko

Un gol di Aubameyang dopo 10' decide a favore dell'Arsenal la gara col Watford dei Pozzo in Premier: gli Hornets di Gracia sono noni ma con una gara in meno.

De Paul continua ad essere il jolly dell'Udinese da utilizzare a centrocampo o in attacco, come pare possa essere con la Lazio

IL PUNTO

PIETRO OLEOTTO

LA SALVEZZA E IL DILEMMA DELLA FATICA DA EVITARE

Con l'aria che tira, c'è l'impressione che l'Udinese voglia andare a fare il bis all'Olimpico (dopo la Roma la Lazio) con l'intento di non sprecare energie. Che poi è un argomento sul tappeto delle polemiche in questi giorni, visto che ancora non si è spenta l'onda lunga delle reazioni alla sconfitta della Juventus in casa della Spal con una squadra imbottita di giovanotti e riserve, un risultato che ha scompaginato i pronostici della lotta salvezza.

Dopo aver fatto notare che: 1) La garanzia di un vittoria anche a Ferrara non deriva dall'impiego di CR7 e compagnia giocante; 2) I campioni d'Italia hanno dato punti a Genoa (4) e Parma (1), cioè altre due club ai margini della zona retrocessione; bisogna dire a chiare lettere che soltanto stasera, dopo la partita decisiva contro l'Ajax, si potrà sapere se la Juve di Allegri imbarcherà un carico di "guano mediatico". In poche parole la qualificazione (o meno) in Champions darà ragione a uno dei due schieramenti. Da una parte «aveva ragione Max», dall'altra «poteva far giocare anche i titolari, tanto...».

Un po' quello che, nel suo piccolo – con tutte altre premesse sportive, sia ben chiaro – capiterà a Igor Tudor. Dovesse puntare sul turnover per poi battere il Sassuolo in quella che una tappa fondamentale sulla strada della salvezza, avrà ragione e gloria. Altrimenti... È la dura legge del gol, come diceva quella canzonetta. —

IL DIFENSORE

Questo Samir non convince: troppe distrazioni fatali nell'ultimo anno bianconero

Massimo Meroi

Samir protagonista negativo anche nella trasferta con la Roma

UDINE. Salvate il soldato Samir. L'ordine di questi tempi sembra impresa complicata per non dire impossibile. Perché da qualunque prospettiva la si voglia vedere, anche la più ottimistica, il difensore brasiliano finisce sempre sul banco degli imputati. Non ci credete? Abbiamo fatto una rivisitazione dei gol subiti dall'Udinese negli ultimi due campionati scoprendo che in più di una occasione è stato l'errore individuale proprio di Samir a punire l'Udinese. Che poi il brasiliano finisca per giocare sempre quando è a disposizione, questo è un altro paio di maniche. E se Gino Pozzo lo scorso anno ha rifiutato 12 milioni dal Torino, che poi si è tuffato su Izzo, ha commesso un errore. Impossibile ricavarne di più economicamente, per quanto sinora dimostrato, da un giocatore di questo livello.

RUOLO

Samir il rendimento migliore lo ha avuto sotto la gestione di Gigi Delneri che lo aveva testato qualche mese prima al Verona. Ma attenzione: Delneri giocava con la difesa a quattro e metteva Samir sulla fascia, il ruolo per il quale sembra più adatto: troppo distratto, infatti, per fare il centrale sia a due che a tre. Da esterno in un centrocampo a cinque, poi, Samir non ha la gamba per spingere come un D'Alessandro o come lo stesso Larsen.

AMNESIE

Da difensore ha "tradito" spesso. Nella marcatura in area ha dimostrato più di qualche carenza e anche per un esperto del ruolo come mister Tudor non sarà semplice migliorarlo. Non è un caso che Samir abbia sulla coscienza qualche gol soprattutto quando l'Udinese con Oddo è passata a giocare a tre. Tralasciando gli autogol con Juve (ha colpito di testa su azione di corner girato verso la propria porta) e Lazio (in quella circostanza è stato sfortunato) gli errori nell'ultimo anno solare sono stati tanti: ha dato il là al contropiede di Belotti nella gara con il Torino, non ha pressato Politano libero di servire Sensi per la vittoria del Sassuolo a Udine, ha regalato i corner con Cagliari e Benevento da cui sono nate le reti di Ceppitelli e Sagna, sempre con il Benevento lui e Pezzella non hanno seguito il taglio di Viola. Nel 4-0 dell'Inter ha pasticciato sia sul 2-0 di Rafinha che sul 3-0 di Icardi. E quest'anno si è incredibilmente fermato nelle azioni che hanno portato ai gol dell'empolese Zajc e del giallorosso Dzeko. Sì, oggi sembra proprio impossibile salvare il soldato Samir. —

Così in A — 32ª GIORNATA

I risultati

Partita	Risultato
Atalanta-Empoli	0-0
Chievo-Napoli	1-3
Fiorentina-Bologna	0-0
Frosinone-Inter	1-3
Milan-Lazio	1-0
Roma-Udinese	1-0
Sampdoria-Genoa	2-1
Sassuolo-Parma	0-0
Spal-Juventus	2-1
Torino-Cagliari	1-1

La classifica

Juventus punti 84; Napoli 67; Inter 60; Milan 55; Roma 54; Atalanta 52; Torino 50; Lazio* 49; Samp 48; Fiorentina 40; Sassuolo e Cagliari 37; Spal e Parma 35; Genoa 34; Udinese* 32; Bologna 31; Empoli 29; Frosinone 23; Chievo** (-3) 11.

* Una gara in meno da recuperare il 17/4
** Retrocesso aritmeticamente in serie B

Così in B — 33ª GIORNATA

I risultati

Partita	Risultato
Benevento-Palermo	1-2
Crotone-Cremonese	0-0
Lecce-Carpi	4-1
Livorno-Brescia	0-1
Padova-Cosenza	0-0
Pescara-Perugia	1-1
Salernitana-Cittadella	4-2
Spezia-Ascoli	3-2
Venezia-Foggia	1-0

Riposava

Verona

La classifica

Brescia 60 punti, Lecce 57; Palermo 56; Benevento 50; Pescara 49; Verona 48; Spezia 46; Cittadella e Perugia 45; Ascoli, Cremonese e Cosenza 39; Salernitana 38; Crotone 34; Venezia 33; Livorno e Foggia (-6) 30; Carpi e Padova 25.

LE MOSSE

Tudor ora valuta il turnover: sono Wilmot e Ingelsson le possibili novità all'Olimpico

Tudor studia l'undici anti- Lazio

UDINE. È pronto al turnover Igor Tudor, specie se nel recupero di domani sera all'Olimpico, contro la Lazio, il tecnico croato confermerà le prove condotte ieri al Bruseschi, dove Nacho Pussetto non è stato inserito nella fase tattica svolta in gruppo. Non sarà dunque l'argentino, ancora sofferente a un ginocchio, a dare il cambio in attacco a uno tra Okaka e Lasagna, premuti entrambi spremuti sabato con la Roma, bensì De Paul, provato ieri in coppia con Lasagna in un 3-5-2 modificato anche in 3-5-1-1 a seconda della libera interpretazione del numero 10.

Chiara, dunque, l'intenzione di dispensare Okaka almeno dalla prima parte del confronto con la Lazio, decisione questa che rimanda inevitabilmente a uno dei calcoli che Tudor è chiamato a fare in previsione della sfida di sabato col Sassuolo. Gli altri riguardano la difesa e la mediana, dove sono attese novità non prive di interesse e curiosità, visto che domani potremmo ritrovare un'Udinese con Stryger Larsen in difesa, arretrato a ruolo di centrale di destra, con uno tra Ekong (diffidato) e De Maio al centro e Ben Wilmot a sinistra, come da esercitazioni sostenute. In mediana sarà una mezza rivoluzione rispetto a sabato, perché Ingelsson potrebbe esordire sotto la gestione Tudor nel ruolo di esterno destro, giocando sul piede invertito, con a sinistra Zeegelaar che rientra dalla squalifica. Nel cuore del centrocampo dovrebbe invece toccare a Sandro prendere in mano le redini, con Fofana e Mandragora in veste di mezzali.

Ricapitolando, rispetto alla partita persa con i giallorossi, in mediana dovrebbero esserci tre interpreti diversi su cinque, mentre in difesa sarà dispensato di sicuro Samir (pure lui diffidato) e forse Ekong. —

S.M.

Tra campionato e coppe

Pussetto e Mandragora (tra il dg Collavino e la giornalista Sky Marina Presello) ospiti della presentazione del Torneo delle Nazioni FOTO BUMBACA

La promessa di Mandragora: «Salvezza, poi i miei Europei»

Durante la presentazione del Torneo delle Nazioni parla l'azzurrino dell'Udinese
Tre mesi da protagonista al Friuli, lo stadio che ospiterà la finale degli under 21

Giuseppe Pisano

GRADISCA D'ISONZO. «Sono molto fiducioso in vista degli Europei under 21, non vedo l'ora di iniziare a giocare. Prima però voglio salvare l'Udinese, sono concentratissimo sul finale di campionato». Parola di Rolando Mandragora, capitano della Nazionale under 21 guidata da Gigi Di Biagio e punto fermo dell'Udinese di Igor Tudor che vivrà i prossimi tre mesi "nel nome" dello stadio Friuli, teatro della prossime sfide salvezza e delle finalissima del torneo continentale riservato agli under 21. Il centrocampista bianconero è intervenuto alla presentazione gradiscana del Torneo delle Nazioni – Trofeo Schucker nella mattinata di ieri, assieme a Nacho Pussetto e al direttore generale dell'Udinese Franco Collavino. Fra il comitato organizzatore della manifestazione, giunta alla sedicesima edizione, e l'Udinese c'è una partnership molto solida: a prova di questo "patto" in nome del calcio

La kermesse riservata al calcio giovanile giunta alla 16ª edizione dal 27 aprile al 3 maggio

giovanile, venerdì la kermesse riservata a 28 squadre nazionali fra maschile Under 15, femminile Under 17 e futsal Under 19, farà tappa allo stadio Friuli per un'altra vetrina prestigiosa.

«Il Torneo delle Nazioni è importantissimo per tutto il movimento sportivo – ha affermato infatti il dg Franco Collavino facendo i complimenti all'organizzazione – e riuscire a mantenerlo a questi livelli per 16 edizioni è davvero straordinario. Quest'anno, inoltre, è una bella anteprima degli Europei under 21 che si giocheranno anche a Udine e Trieste».

Collavino, Mandragora e Pussetto hanno ricevuto il "Premio allo Sport", così come la giornalista friulana Marina Presello, dal 2010 volto di Sky Sport. Premio "Panchina verde" a Franco Pruonto del Ronchi Calcio. Fra i testimonial dell'evento anche Bruno Pizzul, il delegato della Figc di Gorizia Antonio Quarta e il presidente regionale del Coni, Giorgio Brandolin, autote di un efficace slogan in dialetto bisiaco sulla scia di quanto ha sostenuto l'altra sera dall'allenatore del Milan, Rino Gattuso: «Meno social e più balòn». Vale per i giovani, ma anche per gli adulti, visti certi eccessi recenti da social network fra i professionisti.

Per il Torneo delle Nazioni l'appuntamento è fissato dal 27 aprile al 3 maggio. Imponente l'organizzazione, guidata dal presidente Nicola Tommasini: si giocheranno 61 partite su 36 campi di tutto il Fvg, dell'Austria e della Slovenia. Numerosi gli osservatori al seguito, a caccia del nuovo Moise Kean: l'attaccante della Juventus e della Nazionale è uno dei talenti più conosciuti visto all'opera gli anni scorsi al Torneo delle Nazioni. —

CHAMPIONS LEAGUE

Juve-Ajax atto secondo Allegri senza Mandzukic Espulsi 54 ultras olandesi

TORINO. Si riparte dall'1-1 stasera tra Juventus e Ajax, ritorno dei quarti di finale di Champions. E senza Mario Mandzukic – al pari di Chiellini – neppure convocato. Si riparte purtroppo anche dall'ordine pubblico: dopo i 120 tifosi bianconeri espulsi la scorsa settimana dall'Olanda prima del match d'andata per detenzione di bastoni, fumogeni e spray urticanti, ieri è toccato a 54 ultras olandesi, in possesso di guanti rinforzati, paradenti, armi e petardi.

Allegri non avrà Mandzukic

L'ATTESA

Massimiliano Allegri vuole rispetto per l'Ajax quando sarà nella metà campo della Juventus e più lucidità nella costruzione del gioco. Sono queste le armi che per il tecnico serviranno per superare i Lancieri. «Vedo una partita in cui affrontiamo una squadra diversa dall'Atletico Madrid – ha detto nel corso della conferenza stampa della vigilia all'Allianz Stadium –. Il risultato dell'andata non conta niente. Sarà una partita infinita in cui anche all'80', qualsiasi sia il risultato, sarà sempre aperta. Ci sarà bisogno di tutti: di quelli che sono in campo, in panchina, dei tifosi. C'è bisogno di spingere i ragazzi a fare qualcosa di importante». E in campo, come accennato, non ci sarà Mario Mandzukic. L'assenza del croato «non sconvolge niente perchè c'erano molte probabilità che rimanesse fuori. Ora devo solo decidere chi schierare al suo posto». Il dubbio è grosso: «Possono giocare Kean o Dybala dal primo minuto o nessuno dei due», ha detto il tecnico che in base a questa scelta sceglierà il modulo di gioco: «Dipende perché se gioca uno tra Kean e Dybala, uno tra De Sciglio e Cancelo sta fuori. Se non gioca nessuno dei due (Douglas Costa è la terza alternativa, *ndr*) può darsi che giochino insieme De Sciglio e Cancelo però fino alla mattina non decido».

IL CONTORNO

Tutto esaurito come di consueto in Champions allo Stadium. Pubblico delle grandi occasioni e grandi preoccupazioni, visto che sono stati annunciati 2.380 tifosi dell'Ajax in arrivo per assistere al match. Un particolare preoccupante per l'ordine pubblico, dopo la tensione e gli scontri avvenuti ad Amsterdam la scorsa settimana. Come detto, 54 tifosi olandesi, arrivati in Italia ieri, saranno espulsi e scortati alla frontiera questa mattina. L'allontanamento dal territorio nazionale è reso possibile dal Decreto Sicurezza. —

Quarti di finale IL PROGRAMMA

Oggi

Juventus-Ajax (andata 1-1)	(ore 21)
Barcellona-Manchester Utd (andata 1-0)	(ore 21)

Domani

Porto-Liverpool (andata 0-2)	(ore 21)
Manchester City-Tottenham (andata 0-1)	(ore 21)

MOTO GP

Campionato equilibratissimo e così Rossi sogna il decimo

AUSTIN. Andrea Dovizioso a Losail, Marc Marquez a Rio Hondo, Alex Riins ad Austin: l'inizio del motomondiale non poteva essere più incerto e imprevedibile con tre vincitori diversi in tre gare, che fa pregustare una stagione decisamente più equilibrata rispetto al passato. Per carità, Marquez - tre titoli iridati di fila, cinque considerando gli ultimi sei anni - è sempre il pilota da battere, per la sua classe innata e quel mostro di Honda che guida, ma quest'anno Ducati, Yamaha e Suzuki, come ha dimostrato Riins con il successo di ieri, sembrano davvero aver rosicchiato qualcosa in termini di decimali alla RC213V. La scivolata di Marquez al 9° giro nel Gp delle Americhe, con conseguente ritiro, ha riaperto le prospettive di un campionato che sembrava già segnato e che adesso, con il ritorno in Europa, entra nel vivo. Con Andrea Dovizioso a sorpresa in testa al Mondiale. Invece i numeri dicono ora: Dovizioso 54 punti, Valentino: «Peccato, ma questo podio significa che siamo forti», ha confessato il nove volte iridato che aspetta adesso la controprova di Jerez per sapere se davvero potrà sognare o meno la "Decima". —

Valentino Rossi (Yamaha)

IN BREVE

Ciclismo
Confermato: via al Giro del 2020 dall'Ungheria

Come anticipato nei giorni scorsi l'Ungheria ospiterà la Grande Partenza del Giro d'Italia 2020. Ieri a Budapest all'Istituto Italiano di Cultura - alla presenza del commissario governativo per l'Ungheria è stata data l'ufficializzazione. La partenza sarà data dalla capitale, Budapest, e sarà il preludio per altre due tappe che si svilupperanno sul territorio ungherese. Poi giorno di riposo e volo in Sicilia per altre tre tappe sull'isola e la risalita al Nord.

Basket Nba
Con Harden e Giannis volano Rockets e Bucks

Netta prova di forza di Houston e Milwaukee che superano rispettivamente Utah e Detroit in gara1 del primo turno dei playoff Nba. I Bucks dominano 121-86 trascinati dalla doppia doppia di Giannis Antetokounmpo, con 24 punti e 17 rimbalzi in appena 23' di impiego. I Rockets invece spazzano via i Jazz 122-90: Harden guida i suoi con 29 punti e 10 assist, ma tutta Houston gira con ben 7 uomini in doppia cifra. Inutili per gli ospiti i 22 punti e 12 rimbalzi di Gobert.

Handbike
Katia Aere prende subito la maglia rosa

È subito maglia rosa per Katia Aere. La spilimberghese dell'Anmil Sport Italia, reclutata da Obiettivo 3 in vista delle Olimpiadi di Tokyo 2020, dopo le prime due prove del 10° Giro d'Italia di handbike (disputate sabato a Montegrotto Terme e domenica a Piove di Sacco) è in testa alla classifica della categoria WH5. Dopo le prime due tappe in Veneto, prossimo appuntamento il 1° maggio 2019 a Tirano in Valtellina.

BASKET – SERIE A2

Simpson e Powell: la Gsa si prepara a giocare i play-off con la coppia giusta

Gli Usa con Verona hanno disputato la loro miglior partita
Sabato Marshawn si presenterà a Treviso nei panni dell'ex

Marshawn Powell e Trevis Simpson: il duo Usa della Gsa ora gira a mille FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Giuseppe Pisano

UDINE. Gsa ai play-off con la coppia giusta. La vittoria di domenica al Carnera contro la Tezenis Verona ha fornito una risposta ormai definitiva, qualora ce ne fosse ancora bisogno, in merito alla coppia di stranieri di Udine. Trevis Simpson e Marshawn Powell sono stati fra i migliori dei bianconeri e dovranno essere i trascinatori della Gsa anche nella post season. Una notizia tutt'altro che scontata, perché fino a un mesetto fa pendeva qualche dubbio, in particolare su Simpson, ma anche lo stesso Powell è stato messo in discussione nell'arco della stagione sia prima sia dopo l'infortunio al ginocchio che l'ha tenuto fuori per un mese.

È bene anche ricordare che un anno fa, proprio alla penultima giornata di regular season, la dirigenza udinese calava sul tavolo il jolly Troy Caupain, vista la perdurante crisi di Rain Veideman. E proprio Caupain, ora in orbita Orlando Magic, spinse ai play-off la Gsa propiziando lo storico successo di Trieste e quello successivo contro Imola.

Tornando all'oggi, Trevis Simpson contro Verona ha disputato una delle sue migliori prestazioni stagionali. Ha duellato a lungo ad armi pari con "The Machine" Vujacic, poi in coda al terzo quarto sul 62-62 ha sgancIato la tripla che ha permesso alla Gsa di andare in vantaggio e non farsi più riprendere nei 10' finali. Dopo le deludenti gare disputate contro Cagliari e Ferrara, Simpson ha cambiato passo: 19.4 punti di media, con il 62% al tiro da tre punti. Altro che giocatore da tagliare.

Marshawn Powell è uno che in doppia cifra ci va quasi sempre, ma le sue prestazioni vanno lette ben oltre le cifre del tabellino. A inizio stagione, quando la Gsa alternava vittorie convincenti in casa e sconcertanti amnesie in trasferta, il numero 33 bianconero faceva storcere il naso per una certa abulia, oltre che per una scarsa propensione alla difesa. A metà gennaio, la tegola dell'operazione al menisco e il recupero lampo, accompagnato però da qualche dubbio. Powell, però, ha dimostrato carattere e nelle ultime sei partite ha biaggiato a 19.5 punti di media, praticamente la stessa "velocità di crociera" dell'ultimo Simpson. Contro Verona ha iniziato alla grande, poi ha sbagliato qualche conclusione di troppo, ma in compenso ha giocato con la "garra" giusta, quella tipica dei play-off. Rimbalzi, una stoppata, alcuni recuperi: tutte quelle cose utili alla squadra, soprattutto nell'ultimo quarto.

Sabato sera si presenterà a Treviso da ex, poi sotto con i play-off e l'adrenalina che sale. E la Gsa si presenta all'appuntamento con la stessa coppia d'inizio stagione: stavolta il giemme Micalich non deve pescare nessun jolly dal mazzo. —

I NUMERI DEL GIRONE EST

Carnera fortino

La Gsa chiude la regular season con 13 vittorie su 15 fra le mura amiche, solo la Fortitudo (13 su 14 per ora) può fare meglio. In trasferta nessuno come Montegranaro: 13 vinte su 15 giocate.

Il pistolero di giornata

Isaiah Swann della Bondi Ferrara è il "Pistolero" della 29ª giornata nel girone Est di A2. La guardia degli estensi ha messo a segno 38 punti, ma alla 10ª (44 punti) e all'8ª (43) aveva fatto di meglio.

Logan l'invincibile

Con l'innesto di David Logan la De' Longhi Treviso è ancora imbattuta in gare ufficiali. Per i veneti 10 vittorie consecutive in campionato e 3 in coppa Italia, con trofeo in bacheca.

Diop e la doppia doppia

Seconda doppia doppia consecutiva per Ousmane Diop. Nella gara vinta da Cagliari sulla Fortitudo l'ex Gsa ha timbrato 21 punti (9/10 da due) e 12 rimbalzi. —

G.P.

IL TOTO AVVERSARIA

Ora attenti all'ipotesi Biella con Antonutti in gran forma Rieti e Bergamo altre opzioni

UDINE. Ultimi 40' tutti da vivere in A2. Sono molti i verdetti ancora da emettere sia a Est che a Ovest. La Gsa chiuderà quasi certamente al quinto posto: per arrivare quarta non basterà vincere a Treviso, serve anche un colpaccio di Cento a Verona. Con tutta probabilità, quindi, nel primo turno play-off si andrà a sfidare la sesta classificata del girone Ovest. Posizione occupata stabilmente da Casale Monferrato da tre settimane in qua, ma occhio all'ultima curva, perché c'è lo scontro diretto Biella-Casale. In caso di vittoria dei biellesi, ecco il sorpasso e il remake della sfida Udine-Biella, avversarie nei quarti di coppa Italia nel 2018. Nella Edilnol Biella c'è anche una vecchia conoscenza degli appassionati friulani: il "Cigno" di Colloredo Michele Antonutti, che a inizio marzo ha lasciato Treviso accasandosi in Piemonte, dove sembra aver trovato l'ambiente ideale per esprimersi al meglio. Sabato sera, nell'anticipo giocato a Forsinone contro Cassino, Antonutti ha sommato 22 punti e 11 rimbalzi. Se invece Casale dovesse espugnare Biella, occhio alla classifica avulsa a tre, poiché a quota 34 avremmo Casale, Bergamo (ospita la demotivata Tortona) e la perdente della sfida per il terzo posto fra Treviglio e Rieti. In caso di vittoria di Rieti su Treviglio, la Gsa affronterebbe Bergamo, mentre se dovesse vincere Treviglio, Udine se la vedrebbe proprio con i reatini. Ricapitolando: l'avversaria della Gsa può essere Biella (40%), Rieti (30%) o Bergamo (30%). Per la promozione diretta in A1 dal girone Ovest, Virtus Roma favorita su Capo d'Orlando: è in vantaggio negli scontri diretti e all'ultima giornata fa visita a Legnano, già certa di giocare i play-out. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

La Delser scalda i motori andando a vincere fuori casa Tre partite e poi si balla

UDINE. La Delser ritorna alla vittoria fuori casa dopo oltre due mesi, passando per 53-56 a Ponzano Veneto, e mette benzina nel motore in vista dei play-off. Non è stata una gara entusiasmante, con molti errori al tiro su entrambi i fronti: brava Udine a costruirsi un margine di vantaggio nei due quarti centrali per poi gestirlo nel finale. La migliore in campo della Delser è stata Isabel Romano, anche top scorer del match con 17 punti. Il modo più bello per festeggiare il 23° compleanno per la play-guardia cresciuta nella Ginnastica Triestina, che commenta così la trasferta a Ponzano Veneto: «È stata una vittoria faticosa. Nei primi due quarti abbiamo fatto difficoltà a trovare il canestro, come lo è stato però anche per le padrone di casa. Con il terzo quarto invece, ci siamo sbloccate in attacco facendo girare bene la palla e arrivando fino a +10. Nell'ultima frazione Ponzano si è riacceso ed è riuscito quasi a raggiungerci. Con i piedi per terra e i nervi saldi siamo state brave a rimanere lucide e a portarla a casa». Fra le chiavi del successo c'è la difesa sulla principale bocca da fuoco di Ponzano: «L'obiettivo di questa partita era limitare Ciabattoni, che ha una media di 22 punti di media a partita: noi siamo riuscite a tenerla a soli 10 punti con una difesa molto aggressiva. Con questa vittoria rimaniamo seste in classifica ma continuiamo l'inseguimento delle prime per cercare di qualificarci nella migliore posizione in previsione dei play-off. Mancano ancora tre partite e qualche squadra sopra di noi potrebbe perdere punti per strada». Sabato alle 20.30 al Carnera arriva l'Acciaierie Valbruna Bolzano. —

Roberto Comuzzo FOTO COMUZZO

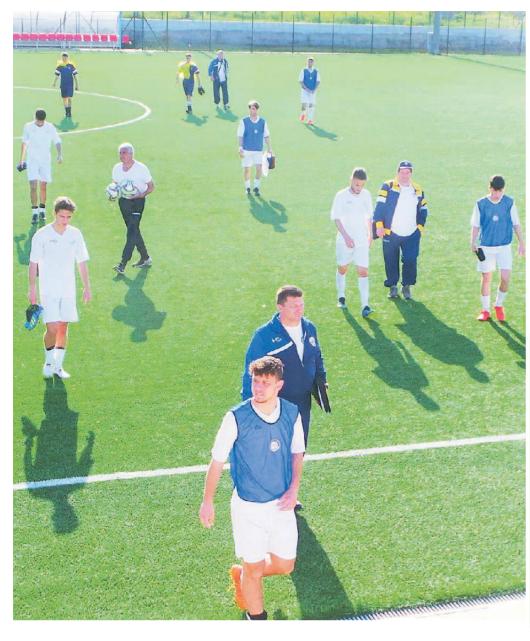
G.P.

SERIE B DONNE

Libertas alla resa dei conti: Montecchio nei play-out

UDINE. Disco rosso a Rovigo per la Libertas Cussignacco nell'ultima giornata di serie B femminile. Le ragazze biancoblù sono state sconfitte dalla Solmec Rovigo per 63-48: più motivata la squadra veneta, che con questi due punti si è messa in salvo, mentre per le friulane la permanenza in categoria è tutta da conquistare nella sfida play-out contro Montecchio Maggiore. Coach Achille Milani: «Abbiamo perso meritatamente contro una squadra più forte e più motivata. Dopo aver raggiunto i playout speravo affrontassimo le ultime due partite con serenità ma anche con maggior aggressività per ottenere una migliore posizione. Felici comunque di aver raggiunto questo primo risultato, adesso per noi inizia un altro campionato». Play-out al via il 27 aprile a Montecchio. —

G.P.

TORNEO DELLE REGIONI

MESTO ADDIO

La delusione di Furlano e dei ragazzi

Era la squadra che difendeva il titolo quella Juniores e la sua eliminazione fa doppiamente male. Ma la Figc del Fvg, che tanto ha fatto per preparare la spedizione nel Lazio, forse riponeva una maggiore speranza nell'avventura degli Allievi che ben avevano figurato al Rocco. Peccato, ci sono ora 12 mesi per preparare una bella rivincita. —

Ciak, si gira "Tutti a casa": perdono pure gli Juniores Il lunedì nero del calcio Fvg

Inconcludenza offensiva, difesa ballerina, poca personalità in mezzo al campo
Nel riscaldamento si fa male pure la stella Carlevaris e le Marche colpiscono

JUNIORES FVG	0
MARCHE	2

FRIULI VENEZIA GIULIA 4-3-2-1 Ceka 7 (1' st Ciani 6); Facca 6, Trevisan 5, Piasentin 5,5 (33' Pramparo 5), Cantarutti 5,5 (13' st Kogoj 6); Clarini D'Angelo 6, Cottiga 6,5, Alessio 5,5; Toso 6; Cordara 5,5 (16' st Kuqi 5,5), Zannier 5 (1' st Targhetta 6). All. Furlano.

MARCHE 4-4-2 Giorgi 7; Armellini 6 (13' Salvatori 6), Vespasiani 6,5, Tereziu 6; Pandolfi 5,5 (8' st Zira 6), Rossetti 7, Canulli 6 (41' st Marziali sv), Fermani 8 (18' st Pesaresi 6); Salvati 8 (31' st Ciconetti sv), Boutlata 6,5. All. Cremonesi.

Arbitro Di Palma di Cassino 7.
Marcatori Al 32' e al 45' Fermani.
Note Angoli 8-4 per il Fvg. Recuperi 1' e 4'. Ammoniti Clarini D'Angelo, Cottiga, Trevisan, Pramparo, Kuqi, Pandolfi, Boutlata, Salvatori, Vespasiani e Canulli.

di Claudio Rinaldi

SAN GIOVANNI INCARICO. Game over, si torna tutti a casa. Nemmeno l'udienza papale cui in mattinata ha preso parte il presidente della Figc regionale Ermes Canciani è riuscita ad evitare l'eliminazione di tutte le nostre squadre già nella fase eliminatoria del 58° Torneo delle Regioni, cosa mai avvenuta nel decennio in corso. "Tutti a casa" come nel film di Comencini. Ci voleva però ben altro della pur sempre gradita intercessione di Bergoglio per permettere la qualificazione almeno degli Juniores, estromessi dalla manifestazione per il miscuglio di inconcludenza offensiva, insicurezza difensiva e deficit di personalità nella zona nevralgica del campo. E magra consolazione è data dal fatto che più di una squadra campione del mondo è stata poi rimandata a casa al primo turno nell'edizione successiva, perché a bruciare assai è anche il fatto che a sancire il destino dei campioni tricolori uscenti siano state proprio quelle Marche che avevamo ferito nella finale dello scorso anno.

Che la giornata non fosse delle più propizie si è capito dalla tegola capitata nel riscaldamento alla nostra selezione, costretta a fare a meno del sua migliore risorsa, il trequartista Carlevaris (match winner-nella finale dello scorso anno), bloccato da un risentimento muscolare e rimpiazzato da Toso. Rispetto alla partita del giorno precedente persa contro la Lombardia, il selezionatore Andrea Furlano ha riproposto i componenti del reparto avanzato che avevano concluso la gara in crescendo, con l'uruguaiano Cordara stavolta dentro dall'inizio, e Alessio inserito nel terzetto mediano comandato dal navigato Cottiga. Ancora indisponibile capitan Cestari per un acciacco alla caviglia, in difesa Facca è stato invece preferito a Pramparo sull'esterno con conferma della fiducia al centro a Trevisan nonostante la giornataccia vissuta 24 ore prima contro i lombardi. Invio promettente per i nostri portacolori, che all'11' sull'angolo di Toso hanno trovato la deviazione volante di Clarini bloccata sulla linea dal portiere Giorgi dopo la precedente incertezza in uscita, riscattatosi subito dopo deviando in angolo un insidioso piazzato di Cottiga. Le Marche hanno messo per la prima volta in muso nella nostra metà campo al quarto d'ora con il destro di Salvati contenuto a terra da Ceka, superatosi al 21' buttandosi tra i piedi di Boutlata incuneatosi al centro della nostra retroguardia. Avvisaglie della consistenza marchigiana, che dopo l'occasionissima mancata da Cordara lisciando il preciso servizio di Cottiga che lo aveva pescato liberissimo al centro area si è tradotta nel gol del vantaggio. Firmato con il piatto mancino di prima intenzione dal limite dell'area di Fermani sfruttando il cross basso dal fondo di Salvati dopo aver eluso Cantarutti. La reazione del Fvg ha prodotto un'altra grande occasione sciupata di testa da Cordara da non più di 7 metri dalla porta dopo la spizzata di Zannier sul traversone di Toso, e tanto spreco è stato punito 10' dopo con la deviazione di Cordara sulla punizione di Fermani originata da un fallo di Pramparo su Salvati.

Mazzata terribile arrivata proprio alle scadere di un primo tempo pieno di occasioni sciupate, e la ripresa si è di fatto rivelata solo una nervosa attesa del fischio finale e la passerella per i giocatori fin qui meno impiegati. Nel finale le braccia larghe in segno di rassegnazione di Cottiga dopo l'ennesimo piazzato senza interlocutori friulani capaci di sfruttarlo nell'area marchigiana è stata l'impietosa fotografia della resa in terra laziale. —

LA CURIOSITA'

Intanto l'eroe 2018 Nicoloso segna il primo gol in D

Non può essere un caso. L'altro ieri Luca Nicoloso, attaccante buiese in forza all'Adriese, ha segnato il suo primo gol in serie D proprio nel bel mezzo della disputa del Torneo delle Regioni che nella passata edizione lo vide trionfare nella classifica marcatori della manifestazione trascinando alla vittoria finale il Friuli Venezia Giulia. E come squadra cui realizzarlo si è scelto il Chions, proprio il team in cui militano quei Mattia De Cecco, Giacomo Pertoldi e Lorenzo Magnino che con lui condivisero la gioia del trionfo in terra d'Abruzzo. L'aria del Tdr sembra fargli davvero bene! —

C.R.

La situazione

GIOVANISSIMI
Friuli Venezia Giulia-Marche 7-3
Lombardia-Sicilia 0-1.
Classifica:
Sicilia 7, Lombardia 6, Friuli Venezia Giulia 4, Marche 0.
Quarti di finale
(domani ore 9.30): Toscana-Abruzzo, Liguria-Puglia, Sicilia-Umbria e Lazio-Lombardia.

ALLIEVI
Friuli Venezia Giulia-Marche 0-2
Lombardia-Sicilia 1-1.
Classifica:
Marche 7, Sicilia 5, Lombardia 4, Friuli Venezia Giulia 0.
Quarti di finale
(domani ore 11.00): Veneto-Toscana, Trento-Molise, Marche-Liguria e Bolzano-Lazio.

JUNIORES
Friuli Venezia Giulia-Marche 0-2
Lombardia-Sicilia 2-1
Classifica:
Lombardia 9, Marche 4, Friuli Venezia Giulia 3, Sicilia 1.
Quarti di finale
(domani ore 15): Lazio-Umbria, Lombardia-Sardegna, Puglia-Toscana, Abruzzo-Calabria.

FEMMINILE
Veneto/Fvg-Liguria 3-0
Abruzzo-Bolzano 1-2
Classifica:
Veneto 9, Liguria 3, Abruzzo 0.
Quarti di finale
(domani ore 15): Veneto-Comitato Trento, Toscana-Llguria, Comitato Bolzano-Campania, Piemonte-Lombardia.

DONNE

La bandiera del Friuli sventola assieme al Veneto

Chiude la fase eliminatoria a punteggio pieno la selezione femminile del Veneto/Fvg, con in campo dall'inizio le pordenonesi Comacchio e Gregoris (classe 2002) e l'udinese Piovesan, si è sbarazzata per 3-0 della Liguria con la doppietta della Finotto e a un rigore trasformato della Gashi. Ora sotto con i quarti di finale di domani contro Trento, con il tecnico Maurizio Semenzato soddisfatto del cammino fin qui svolto dalle sua ragazze. «Eravamo consapevoli delle potenzialità della nostra squadra - sottolinea - anche se per alcuni infortuni e impegni di lavoro di qualche giocatrice abbiamo dovuto operare qualche mutamento nella rosa con risultati più che soddisfacenti. Puntavamo soprattutto a conseguire un risultato positivo per vincere il girone ed evitare il rischio di incrociare già nei quarti la Toscana, una delle squadre favorite per la vittoria finale: obiettivo raggiunto». —

C.R.

GIOVANISSIMI

Non basta il settebello per continuare la corsa

I ragazzi di mister Pisano dominano in lungo e in largo i rivali
Ma la Sicilia rovina tutto battendo a sorpresa la Lombardia

GIOVANISSIMI FVG	7
MARCHE	3

FRIULI VENEZIA GIULIA 4-2-3-1 Furios 6; Biscardo 8, Franco 6,5, Manitta 6,5, Tell 7,5 (18' st Rizzi sv); Baricchio 8 (6' st Papagna 6), Pinton 7,5 (27' st Bozzo sv); Redjepi 7,5 (14' st Gabersini 6), Ghersetti 8, Micelli 7,5 (6' st Tomasin 6,5); Presti 7,5 (18' st Marin sv). All. Pisano.

MARCHE Mosca 6, Lunardi 5,5, Carelli 6, Corradini 5, Ferrari 5,5; Dolmetta 5,5, Lombardelli 5 (3' st Tagnani 6), Rossetti 7; Kurti 6,5 (12' st Serfilippi 6,5), Starnari 5,5 (3' st Manari 5,5), Vrioni 5 (3' st Seghetti 7). All. Palanca. Arbitro Battacchioni di Cassino 7.

Marcatori Al 12' Micelli, al 14' Pinton, al 34' Biscardo, al 36' Rossetti; nella ripresa al 1' Biscardo, al 2' Baricchio, al 7' Tomasin, al 12' Ghersetti, al 22' Seghetti, al 25' Carelli.

Note Angoli: 5-4 per il Fvg. Recuperi: 1' e 4'. Ammonito Pinton.

I Giovanissimi Fvg escono dal campo vincenti ma eliminati

SAN GIOVANNI INCARICO. Ai Giovanissimi del Fvg non è bastato seppellire di reti le malcapitate Marche per approdare ai quarti di finale del Torneo delle Regioni, penalizzati dall'inatteso successo della Sicilia sulla Lombardia che ha relegato i nostri portacolori al terzo posto del difficile raggruppamento. Per questa gara senza ritorno mister Pisano ha schierato per la prima volta nell'undici iniziale il difensore Biscardo, l'esterno Redjepi e la prima punta Presti, facendo salire a 18 i giocatori impiegati come titolari nelle 3 gare di qualificazione a conferma della qualità dell'intera rosa venendo ripagato da una grande prestazione da parte loro.

Pronti via e sul cross di Micelli lo scaltro Presti ha anticipato tutti di testa colpendo il palo, e subito dopo Micelli sono davanti a Mosca non ha trovato la porta. Equilibrio spezzato al 12' dallo stesso Micelli che sull'imbeccata di Baricchio ha beffato il portiere avversario con l'esterno destro, e subito dopo la triangolazione tra Ghersetti e Pinton ha messo quest'ultimo in condizione di raddoppiare. Fuochi d'artificio sul finale del primo tempo, con il terzo gol del Friuli Vg di Biscardo con un gran destro dopo l'imbucata di Pinton a premiare il suo inserimento, e l'inzuccata vincente del marchigiano Rossetti sull'indecisione di Furios sul pallone spiovuto dalla bandierina. Il poker è arrivato dopo appena 18" dall'inizio della ripresa, firmato ancora da Biscardo con un bolide in diagonale sul palo lungo, e un minuto dopo Baricchio ha siglato la quinta rete. Nella vana attesa di buone notizie da Lombardia-Sicilia il Fvg ha continuato a spingere per rimpinguare la differenza reti, e puntuale è arrivata la sesta rete firmata da Tomasin sul primo pallone toccato dopo essere entrato in campo. Ad assisterlo nella circostanza il talentuoso Ghersetti, che al 12' si è ritagliato una porzione di gloria personale piazzando in modo impeccabile sopra la barriera il piazzato da 22 metri. Nel finale girandola di cambi e due reti marchigiane. Si torna mestamente a casa con il grande rammarico di non essere riusciti a superare la Sicilia nella gara inaugurale del girone eliminatorio nonostante l'assoluto dominio sul piano del gioco, ma anche la consapevolezza del fatto che il materiale umano su cui lavorare in prospettiva è di buona qualità tecnica e caratteriale. Cosa non da poco in questa categoria. —

C.R.

Diciotto giocatori utilizzati, talento e carattere: non tutto però è da buttare

ALLIEVI

Ecco la terza sconfitta di fila e pure tanto nervosismo: si poteva fare molto di più

ALLIEVI FVG	0
MARCHE	2

FRIULI VENEZIA GIULIA 4-2-3-1 Ronco 7 (21' st Coceano 7); Bronzin 6, Facchin 6, Cignola 5, 5, Forza 6; Capellari 6,5 (18' st Zanese 6), Montestella 5,5; Delle Case 5,5 (1' st Torresan), Calliku 6 (30' st Vidotti 6,5), Andorno 5,5 (9' st Mikaila 6); Colonna 4,5. All. Moso.

MARCHE 4-3-1-2 Bucosse 6; Cerolini 6,5, Bandanera 6,5, Basconi 6 (38' st Cantarini sv), Smerilli 6; Verdesi 7 (21' st Arsendi 6), Alla 6,5, Gagliardi 6,5 (23' st Guercio sv); Lombardi 7 (43' st Matera sv); Braconi 7 (33' st Santamarianova sv), Pampano 6,5 (30' st Onuorah 6,5). All. Galizi.

Arbitro De Paolis di Cassino 7.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Gagliardi, al 19' Braconi.
Note Angoli 5-2 per le Marche. Recuperi: 2' e 4'. Espulso Colonna al 41' per fallo di reazione. Ammoniti Torresan e Arsendi.

SAN GIOVANNI INCARICO. L'avventura degli Allievi si chiude nel peggiore dei modi. Contro le Marche è arrivata infatti la terza sconfitta su altrettanti impegni della selezione allestita da Pierangelo Moso, macchiata anche dall'espulsione per un fallo di reazione a testimonianza del clima di scarsa serenità che sembra aver pervaso l'ambiente dopo l'eliminazione già certa dal giorno precedente. Cocente delusione per un gruppo che forse qualche illusione si era creato dopo il secondo posto al "Rocco", nel quale affrontare avversari del calibro di Napoli, Lazio, Juventus e Bologna aveva alimentato una determinazione della quale non vi è stata traccia nel TdR. Il cui percorso è stato comunque compromesso dalla sconfitta nella determinante prima gara con la Sicilia, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti, con una gestione delle sostituzioni non impeccabile. Le Marche, costrette a vincere per superare il turno, si rendono pericolose al 22' con l'incornata schiacciata di Bandanera appena sopra la traversa. Hanno campo le Marche con il tentativo di Verdesi bloccato da Ronco che precede l'espulsione di Colonna, reo di aver reagito a un fallo subito da Smerilli.

Ripresa con il Fvg costretto ad abbassare il proprio baricentro, lasciando il solo Calliku davanti, e Marche al vantaggio: sul traversone dalla destra di Lombardi irrompe Gagliardi che insacca da due passi. Il colpo galvanizza i marchigiani, letali nel raddoppiare pochi minuti dopo. —

C.R.

L'impresa della Cda

Le ragazze della Cda Talmassons schierate a fine partita ricambiano l'applauso della gente: per loro la promozione in A2 è arrivata con due giornate di anticipo FOTO PETRUSSI

Talmassons, il piccolo paese tra le grandi della pallavolo

Mai nella storia di questo sport un comune di 4 mila abitanti era arrivato in A2
Il presidente De Paoli: «Tutto è possibile se c'è progettualità e credibilità»

Alessia Pittoni

TALMASSONS. Cda Volley Talmassons, piccola in mezzo alle grandi. La squadra del paese, il gruppo di atlete che rappresenta un Comune di appena 4.000 abitanti, oltre ad aver messo le mani sulla promozione nella A2 di volley femminile surclassando, domenica, il Bedizzole Brescia, ha conseguito anche un primato: nessun territorio così piccolo, prima d'ora, era riuscito a salire così in alto, almeno in ambito pallavolistico.

«Questa società – commenta entusiasta il presidente del Consiglio regionale Fvg Piero Mauro Zanin, tifoso della squadra fin da quando era sindaco di Talmassons e in prima fila anche domenica – è un esempio di sport sostenibile, che è capace di coniugare l'aspetto sportivo a quello sociale, che unisce attorno a sé sponsor, volontari, gente del paese e, soprattutto, tante giovani pallavoliste. In dieci anni abbiamo vissuto tre promozioni e la vittoria della Coppa Italia di serie B: solo una società con solide fondamenta ma, anche, con una visione e dei valori, avrebbe potuto farcela».

Il motto della società di Talmassons, che chiama in causa il politico e oratore ateniese Demostene, recita infatti: "Spesso le grandi imprese nascono da piccole opportunità». «Ho sempre pensato che, nella pallavolo – spiega il presidente Gianni De Paoli, da vent'anni al timone del sodalizio – è più facile raccogliere consensi e aiuti in una piccola comunità che in una grande città. Abbiamo dimostrato che tutto è possibile se si lavora con progettualità, credibilità e correttezza. Negli anni abbiamo portato in palestra tante persone del paese come spettatori ma, anche, tantissime ragazzine che hanno trovato nella società di pallavolo un modo per stare assieme e vivere i valori dello sport. Abbiamo dato loro un'opportunità che prima non avevano».

Ad applaudire, domenica, le ragazze in fucsia, c'era anche il sindaco Fabrizio Pitton: «È stato un risultato di tutta la comunità – afferma – perché è vero che al vertice ci sono le dodici ragazze della promozione, di cui due nate e cresciute a Talmassons, ma dietro ci sono 150 atlete e atleti del settore giovanile destinatari di un bel messaggio, vale a dire che per ottenere qualcosa ci vuole impegno e fatica».

PIERO MAURO ZANIN
IL COMMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE FVG

«Questa società è un esempio di sport sostenibile che riesce a coniugare l'aspetto sportivo con quello sociale»

A spiegare la "ricetta Cda", è proprio colui che ha legato il proprio nome alla società di Gianni De Paoli da ormai quindici anni: Fabrizio Cattelan, Ceo della Cda, che sta seguendo la linea tracciata dal padre Ambrogio, sempre presente alle gare della prima squadra, che siano in casa o in trasferta. «Tutto è nato dalla passione – dice – e dall'affetto genuino e trasparente per questa società di pallavolo. Pian piano siamo riusciti, come una calamita, ad attirare altre aziende di Talmassons e delle aree vicine che, ognuno secondo le proprie possibilità, dalla medio grande impresa alla parrucchiera, hanno dato il proprio contributo. Oltre al logo sulla maglia o al cartellone in palestra, ciò che accomuna tutte queste realtà è una rete di relazioni; i figli dei nostri collaboratori, i nipoti dei nostri clienti giocano a pallavolo qui, ed è un bel messaggio, per un'azienda, quello legato al "fare altro", oltre che attività di mercato». L'abbraccio del paese ci sarà domenica 5 maggio quando verrà organizzata una serata per festeggiare, tutti assieme, le ragazze e lo staff tecnico che con due giornate di anticipo sulla fine del campionato hanno scritto una grande favola. —

GLI SCENARI

Squadra unica con l'Itas per puntare alla A1? Macché, già si pensa al superderby E da Martignacco arrivano i complimenti

TALMASSONS. Che in provincia di Udine una squadra di volley potesse salire in A2, qualche anno fa, pareva difficile. Che potessero arrivarne due, un'utopia. Invece la stagione 2019/2020 vedrà andare in scena il superderby fra Itas Martignacco e Cda Talmassons. A chi pensa che sarebbe più utile avere un'unica squadra di vertice rispondono in coro i due presidenti, che scartano giustificazioni campanilistiche. «L'attaccamento ai propri colori non c'entra – sottolinea il numero uno della Cda **Gianni De Paoli** – piuttosto dobbiamo capire che un progetto deve rispondere alle richieste del territorio. Non credo che la provincia di Udine sia pronta ad avere una squadra in lizza per la A1. Nelle nostre palestre, anche in A2, ci aggiriamo sui 300-350 tifosi mentre Conegliano ha portato al Palaverde di Treviso anche 4700 spettatori. Il nostro movimento non ha ancora i numeri, la mentalità e neppure la visibilità mediatica per un progetto così ambizioso».

È dello stesso parere **Bernardino Ceccarelli**, patron dell'Itas che prima si è voluto complimentare su Facebook con il collega De Paoli: «Gentile presidente, le nostre più sentite congratulazioni per la promozione in A2». Poi sull'unione delle forze afferma: «Non è la volontà che manca, ma le basi concrete. Una serie A2 di vertice dovrebbe giocare a Udine, e conosciamo i problemi legati all'uso del Carnera, e dovrebbe affrontare dei costi complessivi molto superiori rispetto a quelli che entrambi sosterremo separatamente per la A2».

Chi potrebbe fare da trait d'union è la Cda, che sostiene entrambe le squadre. «Perché no – dice il Ceo Fabrizio Cattelan – magari in futuro potremo aprire un tavolo di lavoro più ampio». —

A.P.

Il pubblico domenica alla palestra di Talmassons FOTO PETRUSSI

LE PROTAGONISTE

Lombardo e Gomiero: «Una vittoria di squadra»

Il capitano Gilda Lombardo

TALMASSONS. Insieme formano la diagonale di posto 4 più temuta e invidiata della B1, solide colonne in ricezione e difesa, bocche da fuoco in attacco. **Gilda Lombardo**, capitana per il secondo anno di fila, e **Irene Gomiero**, new entry della squadra, non potevano iniziare la stagione in maniera diversa, per poi concluderla, invece, festeggiando allo stesso modo. Ho molto sofferto la mancata promozione dello scorso anno – racconta la capitana – e avevo pensato addirittura di smettere. Mi ero approcciata a questa stagione con più disincanto e non sono mancati i momenti di scoramento perché si stava ripetendo il copione dell'anno scorso e ci trovavamo ancora a inseguire. Poi c'è stata una svolta in me, ho ripreso a venire in palestra con gioia e ho capito che questa A2 ce la meritavamo e potevamo raggiungerla». Per Gilda la promozione è stato il primo grande risultato ottenuto sul campo: «Questo sport mi ha dato tanto – prosegue – ma mi ha anche tolto tanto, da adolescente ma soprattutto da mamma perché non mi sono goduta i primi anni di vita di mio figlio Nicolò. Domenica sono stata ripagata e mi sento, finalmente, quasi in pari. Per questo dedico la promozione a me stessa».

Se Lombardo ha iniziato in sordina, Gomiero non aveva nascosto le proprie intenzioni, affermando di essere arrivata a Talmassons per andare in serie A già in occasione della presentazione della squadra. «Quando siamo entrate in spogliatoio domenica – ricorda – ho guardato le mie compagne e mi sono sentita tranquilla e consapevole di ciò che dovevamo fare. Questa serie A ce la meritiamo tutti, a partire dallo staff tecnico e dalla dirigenza, che non ci ha fatto mancare nulla, e anche noi ragazze abbiamo lavorato dal 27 di agosto in maniera umile e a testa bassa. Possono esserci squadre di fenomeni e possono esserci squadre di ragazze che hanno voglia di lavorare e di raggiungere l'obiettivo e noi siamo così. Abbiamo creato un gruppo che voleva vincere e l'abbiamo dimostrato ogni giorno ad ogni allenamento». —

A.P.

SERIE D

Figuraccia del Cjarlins Zanutta scrive al gruppo: «Deluso da tutti voi»

Il patron attacca la squadra dopo il ko con la terz'ultima Mister De Agostini non cerca alibi: «Abbiamo fatto male»

Claudio Rinaldi

È una autentica furia, patron Vincenzo Zanutta, dopo la sconfitta di ieri l'altro in casa della pericolante Saint Georgen di Brunico, squadra che nelle precedenti cinque gare aveva raccolto la miseria di un punto precipitando al terz'ultimo posto della classifica.

Sarà stato per il fatto che questa capitolazione ha messo in seri guai i cugini del Tamai del suo caro amico Elia Verardo, fatto sta che il "lider maximo" celestearancio non ha usato mezzi termini nell'usuale messaggio inviato a fine gara sul gruppo whatsApp della squadra. «Non ho parole – ha messo nero su bianco – per definire il disastro di oggi ... il calcio è un gioco di squadra e dietro a questa definizione si celano gli alibi di tutti (tanto hanno giocato tutti male!!! pensa ciascuno di voi) e nessuno pensa di avere la responsabilità dell'accaduto... la verità è che a molti di voi il significato della maglia attaccata alla pelle non è chiaro... vincere o perdere cambia niente e domani è lunedì lo stesso... sono veramente deluso di tutti voi... buon fine gita in trentino...». Parole forti che fanno comprendere il suo stato d'animo in vista delle conferme o meno di tecnici e giocatori in vista della prossima stagione, fase ormai imminente destinata a quanto pare a più di una sorpresa.

Non cerca alibi mister Stefano De Agostini. «C'è poco da dire – ammette sconsolato – abbiamo fatto proprio male, e fatico a trovare una motivazione per questa sconfitta contro una squadra che è di molto inferiore alla nostra. Ma abbiamo pur sempre colpito due pali, sbagliato un rigore e mancato almeno tre colossali palle gol subendo i gol nei soli due tiri vero la nostra porta, ma ciò non toglie che la nostra prestazione sia stata aberrante. Mi rammarico a pensare che vincendo ci saremmo ritrovati a soli due punti dalla zona play-off impreziosendo questa nostra tribolata stagione, e invece tra i se e i ma siamo ancora qui a rimpiangere le occasioni perdute. Non mi resta che pensare che questa discontinuità sia frutto del nostro essere privi della mentalità vincente». Restano da disputare ancora tre partite per far placare l'ira del patron. La prima giovedì in casa col Montebelluna. Il problema è che lo stop dei friulani inguaia, e non poco, Chions e Tamai. —

In sette giorni il Cjarlins Muzane è passato dalla vittoria sulla capolista alla sconfitta con la terz'ultima

BOCCE

A Buttrio la Targa d'oro di Alassio Decide una super Caterina Venturini

La Targa d'Oro Città di Alassio ha visto la sua 66ª edizione colorata di una veste internazionale. La Targa d'Oro ha visto il successo dei francesi del Rumilly che in finale hanno avuto la meglio sulla Brb Ivrea.

Grande spettacolo nella finale della Targa Rosa, decisa solo al tiro supplementare. Vittoria delle udinesi del Buttrio (8-7) con la straordinaria Caterina Venturini praticamente infallibile in bocciata con la ciliegina del pallino salvezza a fil di sirena. Caterina insieme ad Alessandra Pers ha resistito alle magie delle croate Carolina Bjaric e Nikol Marelja.

Finale senza storia nella Targa Junior con vittoria degli aostani Bassa Helvetia, Mattia Falconieri e Federico Golfetto. Francese il primo nome nell'albo d'oro della Targa d'Oro bis. Successo del Gap di Bruyant, Le Portier, Ribatto e Hescallier sulla Nitri Aosta di Rossatto, Parise, Borca e Ghiglione. —

RUGBY

Udine cade con Tarvisium e deve dire addio ai sogni di quarto posto

UDINE. La Rugby Udine Fvg cade nell'ultima partita casalinga di questo campionato nazionale di serie A, contro il Ruggers Rugby Tarvisium (15 - 23) e, di fatto, dice addio ai sogni di quarto posto in graduatoria. Contro la formazione trevigiana, tuttavia, i friulani giocano l'ennesima partita di livello, dimostrando ancora una volta di essere una squadra che può competere contro ogni formazione di questo girone.

Ma allora cosa è mancato alla Rugby Udine? L'indisciplina dei friulani ha condizionato in modo determinante la gara. Ma a parte questo aspetto la squadra allenata da coach Andrea Sgorlon dopo un inizio di stagione difficile, ha poi portato a casa risultati sempre più convincenti e giocato un gran bel rugby di movimento. Nel momento chiave della stagione è mancata anche un po' di esperienza e fortuna per puntare a una posizione di classifica più nobile.

In ogni caso la pausa pasquale permetterà ai friulani di riprendersi dagli infortuni rimediati nelle ultime gare, di allenarsi con serenità per preparare al meglio l'ultima gara di stagione, quella che si giocherà il 28 aprile sul campo dell'Argos Petrarca Padova, terza forza del girone.

La classifica: Rugby Colorno 77, Rugby Noceto 70, Ruggers Rugby Tarvisium 48, Petrarca Rugby Padova 45, Rugby Club Valpolicella 41, Rugby Paese 39, Rugby Udine Fvg, Borsari Rugby Badia 38, Rugby Vicenza 25, Junior Brescia 7.

Prossimo turno 28/4/2019: Ruggers Tarvisium - Rugby Noceto, Rugby Colorno - Rugby Vicenza, Petrarca Padova - Rugby Udine Fvg, Junior Brescia - Rugby Paese, Rugby Club Valpolicella - Borsari Rugby Badia. —

D.M.

UNDER 18

Azzurrini super con la Scozia Il friulano Ferrarin sugli scudi

UDINE. L'udinese Mattia Ferrarin, di professione mediano d'apertura, guida in maniera impeccabile l'Italia Under 18 nella vittoria sul pari età della Scozia.

A Glucester (Inghilterra), nel Six Nations Festival U18, gli "Azzurrini" hanno esordito giocando una partita incredibile: inizialmente hanno subito la forza della Scozia, poi con il passare dei minuti l'hanno rimontata e si sono imposti di misum, proprio nei nei minuti finali: 18-19 il risultato alla fine degli ottanta minuti di gioco effettivo. Una risultato di prestigio ma che deve anche far crescere la consapevolezza nei propri mezzi dei giovani ragazzi italiani.

Mattia Ferrarin col papà Massimo

In questo contesto, con la maglia numero dieci, quella dell'apertura , c'era Mattia Ferrarin prodotto Rugbistico "made in Fvg" che al momento veste la maglia del Petrarca Padova U18.

Adesso per l'Italia Under 18 al Six Nations Festival Under 18 in calendario la seconda gara, domani alle 11 locali, (12 in Italia) contro i pari età della Francia al Sixways Stadium di Worcester. —

Davide Macor

CANOA

San Giorgio porta a casa due titoli sui 5 mila metri

Cristin, Zanchetta, Pandin e Buzzolo campioni d'Italia nella categoria C4 ragazzi la coppia Pelizzon e Angarano prima nel C2 junior

Denis Angarano e Patrik Pelizzon vittoriosi nel C2 junior

Sulle acque del lago Inferiore dove si rispecchia la bella città di Mantova, su un percorso di 2500 metri da percorrere per due volte, sono state disputate le gare di canoa valevoli per i Campionati italiani di fondo sui 5000 metri. Per il San Giorgio hanno conquistato il titolo tricolore Simone Cristin, Alessio Zanchetta, Davide Pandin e Damiano Buzzolo nel C4 ragazzi, capaci di tenere un buon vantaggio sull'imbarcazione del Cus Torino, e Patrik Pelizzon e Denis Angarano nel C2 junior.

Ancora una volta il biancoarancio della Bassa friulana hanno dato prova della loro bravura nella più difficile specialità canadese, dove la posizione inginocchiata alza il baricentro dell'equipaggio aumentandone l'instabilità. Sempre nella canadese i gemelli Francesco e Federico Ghenda, campioni dell'anno scorso nel C2, questa volta hanno gareggiato nel C4 junior assieme a Gabriele Dri e Andrea Corso, dove hanno trovato i più forti della categoria e sono finiti in seconda posizione dietro al Cus Torino ma comunque davanti alle Fiamme Oro. Nella canadese hanno pure ottenuto la medaglia d'argento Matteo Venturelli, Stefano Baldo, Luca Pellizzari e Raffaele Dri nel C4 Under 23 dove sono stati battuti dall'equipaggio della Canottieri Padova.

Tre medaglie sono state prese dai sangiorgini anche nella specialità kayak, con Simone Xodo, Alessio Soardo, Nicola Zanutta e Flavio Pines che sono finiti sul podio assieme alle Fiamme Gialle (primi) e alla Canottieri Padova (terzi) nella gara del K4 senior dove hanno ottenuto il secondo posto con l'ottimo tempo di 18'33"19, con Desirè Fanin bronzo nel K1 junior dove si è trovata a gareggiare in un folto gruppo di ben 17 concorrenti, e con Jessica Schiff, Nicole Corso, Noemi Baldo e Giorgia Cimigotto nel K4 junior dove le sangiorgine sono state battute dalle romane dell'Aniene.

Il coach Paolo Scrazzolo si è detto abbastanza soddisfatto delle prestazioni dei suoi ragazzi e ha aggiunto che potranno fare ancora meglio nelle gare brevi che si terranno nel proseguo della stagione. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

L'aquila - Grandi speranze
RAI 1, ORE 21.25
L'Aquila, un anno e mezzo dopo la notte del 6 aprile 2009: la città è distrutta. Ma per Simone (**Gabriele Fiore**), Davide e i loro amici non esistono divieti: dopo il terremoto la zona rossa è diventata il loro regno.

Vita, cuore, battito
RAI 2, ORE 21.20
Nella periferia di Napoli due fidanzati, Enzo (**Enzo Iuppariello**) e Monica, conducono una vita routinaria. Un giorno, però, Enzo vince un terno al lotto e la loro vita cambia.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Dolores racconta alla radio il suo viaggio intorno al mondo. Antolina (**Maria Lima**), dopo aver ottenuto il prestito per Isaac, continua a ricattare il direttore della banca.

Noi e la Giulia
CANALE 5, ORE 21.20
Diego, Fausto (**Edoardo Leo**) e Claudio sono tre quarantenni insoddisfatti che da perfetti sconosciuti si ritrovano uniti nell'impresa di aprire un casale di campagna.

Miracle Workers
ITALIA 1, ORE 1.05
Laura sembra essere sempre più presa dalla sua relazione con Mason e ogni tentativo di Craig (**Daniel Radcliffe**) ed Eliza, per cercare di far allontanare i due, fallisce.

ORE 13.00 DIRETTA
ORE 21.00 DIRETTA

CONFERENZA STAMPA
Igor Tudor incontra la stampa alla vigilia di Lazio-Udinese

GLI SPECIALI DEL TG
A cura di Domenico Pecile e David Zanirato

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie
23.20 Porta a porta Attualità
0.55 Tg1 - Notte
1.30 Sottovoce Attualità
2.00 Italia: viaggio nella bellezza Doc.
3.00 Applausi. Teatro e Arte
4.15 Risate di notte Comiche
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Vita, cuore, battito Film commedia ('16)
23.00 Giovani e... DocuReality
0.05 Heroes - Catastrofe imminente Film Tv azione ('13)
2.05 Blue Bloods Serie Tv
2.40 Piloti Sitcom
2.55 Cut Videoframmenti
3.20 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.15 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.55 Hazzard Serie Tv
9.00 Carabinieri 4 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.50 Carovana di fuoco Film western ('67)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
22.30 Una vita Telenovela
23.30 Mina Speciale - Ieri e Oggi Musicale
2.30 Tg4 Night News
2.50 Stasera Italia Attualità
4.05 L'occhio del ragno (1ª Tv) Film horror ('71)
5.25 Due per tre Sitcom

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
21.20 Noi e la Giulia Film commedia ('15)
23.40 Tg5 Notte
0.20 Le sorelle perfette (1ª Tv) Film commedia ('15)
2.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
3.05 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.35 Magica, magica Emi Cartoni
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.15 Chicago Justice Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù del giorno Rubrica
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sit
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sit
17.35 La vita secondo Jim Sit
18.05 Mai dire talk - Pillole Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Le lene Show
1.05 Miracle Workers Serie Tv
1.35 Trial & Error Serie Tv
2.05 Studio Aperto-La giornata
2.20 Sport Mediaset Rubrica
3.00 Batman: The Brave and the Bold Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Regali di Natale" "Vecchi fantasmi"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "L'apprendista"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Amore assassino Film Tv thriller ('17)
16.00 Tutti i cani dei miei ex Film Tv commedia ('14)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Se scappi, ti sposo Film commedia ('99)
23.45 Maschi contro femmine Film commedia ('10)

NOVE
10.00 Attrazione perversa
14.00 911: omicidio al telefono
16.00 Scomparsi Real Crime
17.00 Airport Security Spagna
18.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
20.20 Boom! Game Show
21.25 Redemption - Identità nascoste Film azione ('13)
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
8.40 The Last Ship Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 From Paris with Love Film azione ('10)
23.10 Mr. Nice Guy Film az. ('97)
1.05 Hemlock Grove Serie Tv

RAI 4 (21)
8.05 Senza traccia Serie Tv
9.35 Criminal Minds Serie Tv
11.05 Elementary Serie Tv
12.35 24 Serie Tv
14.15 Criminal Minds Serie Tv
15.55 Just for Laughs
16.15 Senza traccia Serie Tv
17.40 Elementary Serie Tv
19.10 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs
21.10 Vikings Serie Tv
22.45 Escape Film azione ('12)
0.15 Wonderland Rubrica
0.45 The Americans Serie Tv

IRIS (22)
10.30 Così dolce... così perversa Film giallo ('69)
12.35 Meo Patacca Film ('72)
15.05 I cammelli Film ('88)
17.15 Le donne non vogliono più Film commedia ('93)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Chaplin 130 Rubrica
21.05 Il monello Film commedia ('21)
22.05 La febbre dell'oro Film commedia ('25)

RAI 5 (23)
15.00 Animal Strategies Doc.
15.55 Museo con vista Doc.
16.40 Wild Caraibi Doc.
17.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Art Investigation Doc.
20.30 Museo con vista Doc.
21.15 Gemma Bovery Film drammatico ('14)
22.55 The Sacred Triangle Lou Reed - Iggy Pop David Bowie Film documentario ('10)

RAI MOVIE (24)
10.30 Sono fotogenico Film commedia ('80)
12.30 Straniero... fatti il segno della croce! Film ('67)
14.10 88 minuti Film thr. ('07)
16.00 Nine Months - Imprevisti d'amore Film ('95)
17.45 Le sabbie del Kalahari Film avventura ('51)
19.55 I diavoli volanti Film ('39)
21.10 Lo chiamavano Jeeg Robot Film fantastico ('15)
23.10 Il capitale umano Film thriller ('13)

RAI PREMIUM (25)
7.55 Incantesimo 8 Soap Opera
9.50 Capri Serie Tv
11.50 Donna detective Serie Tv
13.50 FuoriClasse Miniserie
15.45 La signora del West Serie Tv
17.25 Non dirlo al mio capo Serie Tv
19.30 La mafia uccide solo d'estate Serie Tv
21.20 Blue Bloods Serie Tv
23.40 Zoom! Rubrica
0.10 Purché finisca bene Mia moglie, mia figlia, due bebè Film Tv comm. ('16)

CIELO (26)
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Adorabile nemica Film commedia ('17)
23.15 Paradise Club: il mega bordello Doc.

PARAMOUNT (27)
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30 La casa nella prateria Serie Tv
13.30 Cassandre 7 - Controcorrente Film Tv crime ('17)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 La fontana dell'amore Film commedia ('09)
23.00 L'ultima vacanza Film commedia ('05)
1.00 Tentazioni (ir)resistibili Film commedia ('12)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Last Breath Doc.
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Giovanna d'Arco Film drammatico ('48)
23.00 Il raccontatore Doc.
23.45 L'ora solare Talk Show
0.50 La compieta

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta Cooking Show
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 I ponti di Toko-Ri Film guerra ('55)
23.30 8 donne e un mistero Film commedia ('02)
1.30 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
11.20 Divina cucina
11.35 Il segreto Telenovela
13.40 Grande Fratello Live
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.50 Uomini e donne People Show
21.25 Grande Fratello Reality Show
1.10 Grande Fratello Live Real Tv
2.00 Grande Fratello Real Tv

REAL TIME (31)
8.55 Malati di pulito Doc.
10.55 Il mio gatto è indemoniato
12.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live Musicale
15.00 Primo appuntamento
16.10 Abito da sposa cercasi
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Primo appuntamento Dating Show
22.25 Il salone delle meraviglie
23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe Real Crime
7.35 Fast Forward Serie Tv
9.35 The Glades Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Glades Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
23.05 Vera Serie Tv
1.00 Murder Book Crimini irrisolti Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Close to Home Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 Colombo Serie Tv
17.15 Bones Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
1.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Airport Security Spagna DocuReality
9.10 Nudi e crudi XL Doc.
12.00 Cucine da incubo USA Real Tv
14.00 Man Fire Food Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 The Last Alaskans Doc.
19.30 La febbre dell'oro DocuReality
22.20 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality

RAI SPORT HD (57)
13.45 Lotta libera: 2a parte Campionati Europei
15.00 Calcio a 5: Italia-Argentina Amichevole Internazionale
16.15 Calcio femminile inaugurale 27a Scopigno Cup 2019
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Perle di sport Rubrica
19.15 66° Rally di Sanremo
20.20 Pallavolo: Play Off Semifinali. Gara 1 Campionato italiano
22.50 Perle di sport Rubrica
23.15 Oltre la rete Rubrica

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.00 Zona Cesarini. Champions League: Juventus - Ajax
23.05 Radio1 Beat Club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTubeRS

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Torino Jazz / Vicenza Jazz
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Cosa fai a Capodanno? Film Sky Cinema Uno
21.15 Emoji-Accendi le emozioni Film Sky Cinema Collection
21.00 Brice contro Brice Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Giver - Il mondo di Jonas Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Prima ti sposo poi ti rovino Film Cinema
21.15 Rush Hour Due mine vaganti Film Cinema Comedy
21.15 Doomsday - Il giorno del giudizio Film Cinema Energy
21.15 La teoria del tutto Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: : - Pasche e Lunis di Pasche, atenzion a no mangjâ e bevi masse.
11.19 Radar: Riviste scientifiche e Piano S. Progetto MaDCrow: il monitoraggio dell' ecosistema marino diventa social. Uno studio sul linguaggio nello spazio MCS SISSA. "La danza delle rane" di Guido Quarzo e Anna Vivarelli.
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: - il traume di vuere in FVJ in un progjet di studi de Universitât di Udin.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Bianconero
15.30 Telefruts, c.a.
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Pordenone in gol
20.15 Focus
20.30 Cuciniamo con...
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.15 Tg Montecitorio
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Fvg Sport
12.50 Pagine d'artista
13.00 Conferenza mister
13.25 Udinese tonight
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg News 24 (D)
17.45 The boat show
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Su il sipario
21.00 Gli speciali del Tg
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.30 L'arc di San Marc
13.30 Cartoni animati
18.30 Viaggiando insieme
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Aquile libere
21.40 L'Alpino

IL 13TV
07.30 Il13 News
08.30 Il13 Sport
09.30 Il13 Veneto Orientale
10.00 Occidente
11.00 L'Algoritmo in Politica
12.00 Reporter
19.00 Il13 News I ed.
20.10 Il 13 Sport
20.15 Il 13 Veneto Orientale
20.30 L'Alpino settimanale Ana
21.00 G come Giustizia
21.30 Il Sopravvissuto
22.05 Il13 Veneto Orientale
22.20 Il tg in pillole II ed.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno con venti di brezza, sui monti cielo variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	9/12
massima	18/21	15/17
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Grado · Lignano · TRIESTE · Capodistria

Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile per il passaggio di velature in quota più intense sulle zone occidentali. Brezza sulla costa.

Tendenza per giovedì: Cielo variabile su tutta la regione. Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	9/12
massima	19/22	15/19
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nubi al Nordovest con fenomeni sparsi a ridosso delle Alpi, meglio al Nordest.

Centro: Stabilità, salvo isolati fenomeni diurni su Sardegna e Appennino. Nubi in aumento dalla serata.

Sud: Soleggiato sulle regioni meridionali, qualche isolato piovasco diurno a ridosso della dorsale.

DOMANI

Nord: Soleggiato, pur con il transito di innocue velature del cielo o strati alti.

Centro: Soleggiato, salvo isolati piovaschi sulla dorsale appenninica. Bel tempo in Sardegna.

Sud: Condizioni di variabilità, al pomeriggio con qualche acquazzone sui rilievi.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,2	17,6	53%	76 km/h	Pordenone	6,1	19,2	39%	18 km/h
Monfalcone	11,7	19,1	52%	23 km/h	Tarvisio	4,1	12,6	81%	30 km/h
Gorizia	7,2	19,3	56%	35 km/h	Lignano	12,4	18,4	62%	33 km/h
Udine	7,2	19,1	58%	31 km/h	Gemona	7,4	18,9	53%	28 km/h
Grado	11,5	16,3	58%	41 km/h	Tolmezzo	8,4	18,0	29%	24 km/h
Cervignano	8,0	20,1	60%	32 km/h	Forni di Sopra	3,6	12,3	76%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	12,3	0,30 m
Monfalcone	quasi calmo	12,0	0,10 m
Grado	quasi calmo	12,3	0,30 m
Lignano	quasi calmo	12,0	0,10 m

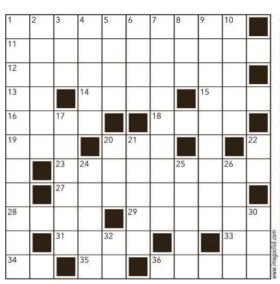
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	17
Atene	11	18
Barcellona	13	16
Belgrado	7	16
Berlino	3	13
Bruxelles	1	17
Budapest	8	15
Copenaghen	2	7
Francoforte	2	18
Ginevra	3	17
Klagenfurt	3	13
Lisbona	12	19
Londra	7	14
Lubiana	4	13
Madrid	11	25
Mosca	2	10
Parigi	4	16
Praga	1	12
Salisburgo	3	14
Stoccolma	-1	9
Varsavia	3	11
Vienna	4	14
Zagabria	5	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	11	14
Aosta	5	14
Bari	10	16
Bologna	8	17
Bolzano	7	19
Cagliari	10	19
Catania	11	16
Firenze	10	17
Genova	11	18
L'Aquila	5	13
Messina	10	16
Milano	8	17
Napoli	8	17
Palermo	12	15
Perugia	9	13
Pescara	10	15
R. Calabria	10	16
Roma	8	20
Taranto	11	16
Torino	7	17
Treviso	8	19
Venezia	10	15
Verona	9	18

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Meditare con insistenza - **11.** Utilizzabile - **12.** Donna ammaliatrice - **13.** Fine della corsa - **14.** Capponi che suonò le campane - **15.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **16.** Profeta biblico - **18.** Parte del fianco corrispondente al bacino - **19.** Un reparto specializzato dei carabinieri (sigla) - **20.** Cifra imprecisata - **23.** Cellule madri di cui non è ancora definita la funzione all'interno dell'organismo - **27.** Giunto a destinazione - **28.** Pungente, aspro - **29.** Lo è spesso la voce poco gradevole - **31.** Il nome di Iacchetti - **33.** Articolo per scalatore - **34.** Indica il coniuge divorziato - **35.** Preposizione che indica provenienza - **36.** Stato degli USA noto per i suoi pozzi petroliferi.

VERTICALI **1.** Liberare da timore e turbamento - **2.** Le massime aspirazioni - **3.** Modulo in breve - **4.** L'uccello foscoliano dei Sepolcri - **5.** Antica popolazione del Danubio - **6.** Coperte di spine - **7.** Genere letterario che comprende le opere in prosa - **8.** Associazione di banche (sigla) - **9.** Utilizzata nuovamente come la plastica - **10.** Il nome della... bella di Troia - **17.** Tirare su - **20.** Tribunale Amministrativo Regionale - **21.** La gruccia per appendere abiti - **22.** Il monosillabo degli sposi sull'altare - **24.** Andamento della moda o del costume - **25.** Gabbie di vimini per la pesca - **26.** Scarto della trebbiatura costituito dagli involucri che avvolgono i chicchi - **30.** La dea dell'aurora - **32.** Centro di alzata.

www.imagoclick.com

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 15 aprile 2019 è stata di 38.515 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa.

TORO 21/4 - 20/5

Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Amore.

CANCRO 22/6 - 22/7

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Sera in famiglia.

LEONE 23/7 - 23/8

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.

VERGINE 24/8 - 22/9

Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quel stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Svagatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere eccessivamente.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Positiva ed appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi. Non lamentatevi.

PESCI 20/2 - 20/3

Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore.

PRIMA SCELTA SINA

SOLO AD APRILE 100 AUTO

3° ANNO DI GARANZIA » PACCHETTO MANUTENZIONE » FINANZIAMENTO AGEVOLATO

FIAT PANDA 1.2
69cv S&S EASY - Prezzo Sina: € 9.950
extrasconto fin. - €1.000
» € 8.950

FIAT TIPO STATION WAGON 1.4
95cv Easy My18 - Prezzo Sina: € 14.750
extrasconto fin. - €1.000
» € 13.750

ALFA ROMEO MITO MY16 1.3
Jtdm 95cv S&S - Prezzo Sina: € 13.400
extrasconto fin. - €1.000
» € 12.400

FIAT 500 1.2
69 cv Pop - Prezzo Sina: € 10.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 9.300

FIAT 500L Cross S5 City Cross 1.3
Mjet 95cv - Prezzo Sina: € 15.900
extrasconto fin. - €1.000
» € 14.900

ALFA ROMEO GIULIETTA MY16 1.6
Jtdm 120cv EU6 - Prezzo Sina: € 16.950
extrasconto fin. - €1.000
» € 15.950

FIAT STREET 1.3
Mjet 95cv S&S - Prezzo Sina: € 12.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 11.300

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4
TB 120cv EU6 Super - Prezzo Sina: € 19.950
extrasconto fin. - €1.000
» € 18.950

FIAT PANDA S2 1.3
Mjt 16v 95cv LOUNGE - Prezzo Sina: € 12.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 11.300

JEEP RENEGADE MY19 Longitude 1.6
Mjet 120cv - Prezzo Sina: € 20.250
extrasconto fin. - €1.000
» € 19.250

FIAT NUOVO QUBO 1.3
Mjt 16v 80cv EASY - Prezzo Sina: € 12.600
extrasconto fin. - €1.000
» € 11.600

FIAT 500X Cross Look S 3 1.6
E-Torq 110cv E6 - Prezzo Sina: € 17.700
extrasconto fin. - €1.000
» € 16.700

JEEP RENEGADE MY19 Longitude 1.3
BzT4 150cv - Prezzo Sina: € 21.100
extrasconto fin. - €1.000
» € 20.100

FIAT TIPO 5p 1.3
Mjt 95cv 5m E6 S&S POP - Prezzo Sina: € 13.900
extrasconto fin. - €1.000
» € 12.900

ABARTH NUOVA 595 1.4
Turbo T-jet 145cv - Prezzo Sina: € 17.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 16.300

JEEP COMPASS S2 Business 1.6
Mjet li 120cv - Prezzo Sina: € 24.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 23.300

Consumi ciclo combinato da 3,5 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO2 da 112 a 150 g/km.
Nuovo-immatricolato-aziendale. Ipt, spese Pra e intestazione escluse. Extrasconto finanziamento già compreso per le auto del Gruppo FCA fino a 1.000 euro solo in caso di finanziamento FCA Bank TAN da 3.99% e TAEG in base a importo e durata.
Comprensivo di polizze servizi (dna-f/i-gap-prestito protetto, Mini Collision) escluse le spese e salvo approvazione pratica.

Immagini inserite a scopo illustrativo. Offerta valida per le vetture disponibili in concessionaria e fino al 31/03/2019.

PORDENONE
viale Venezia 73
tel. 0434 505999

SPILIMBERGO
via Ponte Roitero 1
tel. 0427 598111

SACILE
via S. Giovanni del T. 99
tel. 0434 70821

PORTOGRUARO
via Campeio 2
tel. 0421 1791111

VENEZIA
via Orlanda 6/B
tel. 041 8947611

Jeep